GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE 2023
€1,50 ANNO 78 - N° 264 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE
La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

La fusione di Confidi a Nord Est: 26 mila soci Nel 2024 diventerà il settimo polo italiano

DE TOMA / PAGINE 18 E 19



Sono in calo i ricavi per Hera mentre l'utile cresce del 7,5%

DELL'OLIO / PAG. 22

MANCA IL PERSONALE NEGLI ENTI LOCALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

La fuga dal posto fisso

Ci sono 725 posizioni scoperte. Agli ultimi concorsi 11 mila iscritti, si sono presentati in 3.509

ELISA COLONI

Il posto fisso nella pubblica amministrazione: per generazioni di italiani un traguardo da rincorrere a qualsiasi prezzo, una conquista da difendere a ogni costo, come nelle commedie di zaloniana memoria. Ma nel mondo post Covid, sempre più agile e virtuale, evidentemente le solide certezze non fanno più così tanto gola. Succede ovunque, Friuli Venezia Giulia compreso.

/ PAGINE 2 E 3

I NODI DELLA SANITÀ

Medici compatti verso lo sciopero «Viene meno il patto sociale»

Preoccupati, preoccupatissimi. I medici del Friuli Venezia Giulia sono compatti per la mobilitazione.

CESCON / PAG. 14



IN VOLO SUL FRIULI COLPITO DAL MALTEMPO «DANNI MOLTO GRAVI»

PERTOLDI / PAG. 12

LA SEGRETERIA REGIONALE

Il Pd e la legge di bilancio Fvg: «Deve essere condivisa»

«La manovra più ricca della storia deve essere il più possibile condivisa», afferma la segretaria del Pd.

/ PAG. 17

MEDIO ORIENTE IN FIAMME

ELIMINATO UN CAPO DEI MILIZIANI

Hamas tratta sugli ostaggi in cambio di una tregua



Soldati israeliani a Gaza

Una tregua di tre giorni a Gaza in cambio del rilascio di 12 ostaggi nelle mani di Hamas, di cui sei americani. È lo scambio su cui si sta negoziando, secondo una fonte del movimento islamico palestinese, che tiene in prigionia oltre 240 persone dopo i massacri del 7 ottobre. Intanto il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres, pur condannando l'uso di scudi umani civili da parte di Hamas, critica ancora Israele.

SALVALAGGIO / PAG. 5

I NODI DELLA POLITICA

EUROGRUPPO ED ECOFIN

L'Ue e il patto di stabilità «Il tempo non è illimitato»

Trattative serrate sulla riforma del Patto di stabilità. Una svolta sembra possibile, ma al momento un accordo ancora non c'è, mentre corre il conto alla rovescia.

ROSSET / PAG. 7

BUSTA SOSPETTA TROVATA ALLA MEDIA FERMI DI UDINE DA UNA DIPENDENTE.



Polvere bianca in una scuola, dodici in quarantena

In attesa delle analisi di laboratorio il personale e due militari sono stati tenuti in osservazione

PIGANI / PAG. 26

CRONACHE

Altre due colonnine per le auto elettriche in piazza Primo maggio

/ PAG. 25



È morta l'anziana rimasta ustionata accendendo la stufa

SEU / PAG. 38

CULTURA & SOCIETÀ

Affiora ad Aquileia un mercato di 1.800 anni fa

OSCAR D'AGOSTINO

Un grande complesso commerciale, costituito da almeno quattro edifici paralleli affiancati, ognuno caratterizzato da un'area scoperta attorniata da portici e botteghe.

/ PAG. 44

"Now and then" I Beatles regalano un'emozione vera

Abbiamo sempre amato i Beatles e ne eseguiamo le musiche nei concerti che (come Magical Mystery Orchestra) abbiamo tenuto e teniamo nei vari teatri soprattutto del Triveneto. L'uscita di Now and then ci ha emozionato.

BELLIO, CECCHETTI E DE FANT

/ PAG. 46

Enti locali in Friuli Venezia Giulia

Alberto Felice De Toni ha tenuto per sé la delega al personale
«Il posto in municipio attira: bisogna valorizzare le professionalità»

Udine è una meta ambita De Toni: «Prove affollate ma c'è chi lascia dopo mesi»

UDINE

CHRISTIAN SEU

Il Comune di Udine impiega circa 750 dipendenti. E il turnover tutto sommato funziona, come riferisce il sindaco Alberto Felice De Toni, che ha tenuto per sé al momento della distribuzione delle deleghe il referato relativo al Personale. «Senza dubbio qualche problema c'è: bandiamo molti concorsi e la risposta è senz'altro buona, ma capita spesso che i candidati partecipino a più selezioni e di fronte a un concorso vinto in Regione, lascino il Comune dopo pochi mesi», spiega il primo cittadino del capoluogo friulano.

La soluzione? «Potrebbe essere un accordo tra enti per prevedere una permanenza del dipendente di almeno un triennio nella pianta organica del Comune a cui viene assegnato», sottolinea De Toni.



ALBERTO FELICE DE TONI
SINDACO
DI UDINE

Se non agognato, il posto fisso in Comune a Udine resta comunque ambito: «Lo conferma l'ampia partecipazione ai bandi di concorso pubblicati negli ultimi anni dall'amministrazione municipale. Potrei senz'altro affermare che l'attrattività dell'impiego in Comune permane. Abbiamo anche tanti giovani che partecipano alle selezioni, perfino ragazzi appena ventenni per quei concorsi che prevedono come requisito il diploma di scuola superiore».

Secondo l'ex rettore dell'Università di Udine, che guida Palazzo D'Aronco dalla scorsa primavera, il sistema della pubblica amministrazione deve adoperarsi per «valorizzare le professionalità dei propri dipendenti. Ci sono parecchi dirigenti, funzionari che, partiti dal Comune per andare in Regione, sono poi tornati indietro: molti preferiscono riempire di contenuti il proprio bagaglio professionale, e quindi crescere, rinunciando magari a uno stipendio più alto», conclude il sindaco di Udine. —

Daniela Bernardi conferma il trend: municipi in enormi difficoltà
«Bisogna sperare che alle nuove generazioni torni la passione»

Nell'organico di Cividale mancano 5 unità, il sindaco: «Due concorsi senza esito»

CIVIDALE

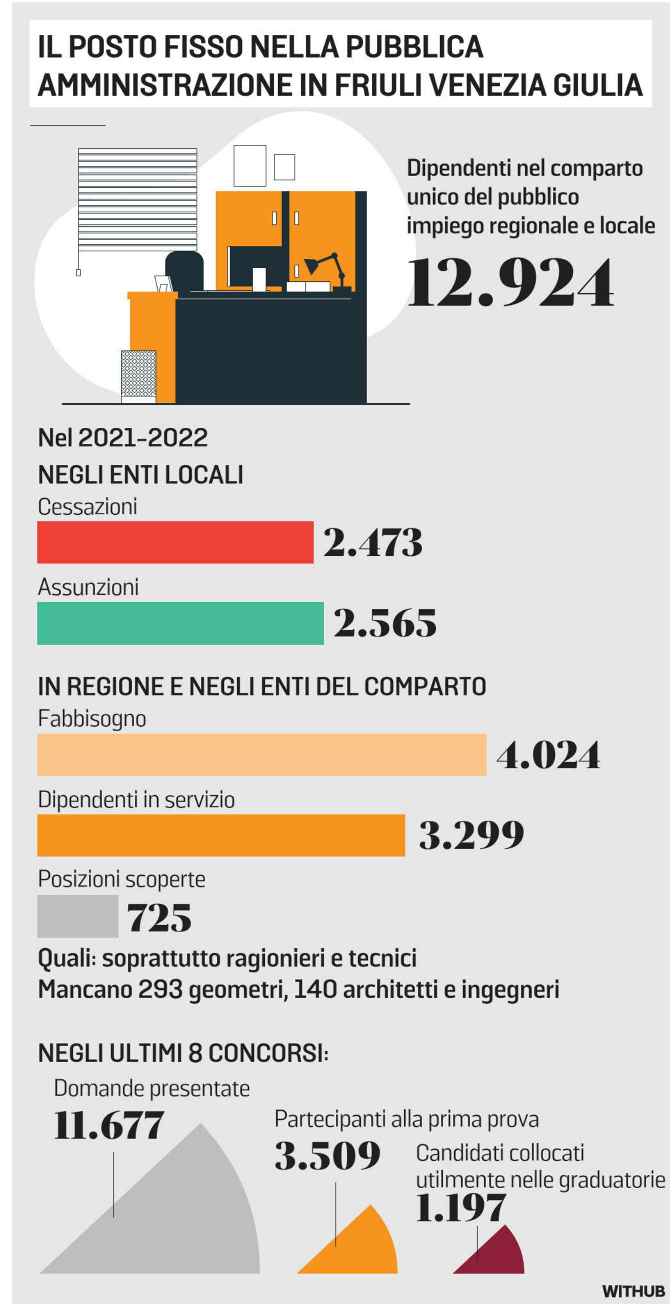
LUCIA AVIANI

Sotto organico di cinque unità, il Comune di Cividale sta facendo da tempo i conti con il problema della fuga del personale dagli enti e dalle strutture pubbliche, «certificata – commenta il sindaco Daniela Bernardi – anche dalla scarsissima partecipazione dei giovani ai concorsi banditi». «Non sono più interessati ad entrare nel sistema del pubblico e questa tendenza – osserva la prima cittadina – sta creando enormi difficoltà per i municipi, incluso il nostro, che non riescono a trovare figure professionali idonee ad occupare i posti vacanti. Gli ultimi due concorsi sui quali la Comunità del Friuli Orientale contava per sopperire alle carenze di personale non hanno dato esito: c'è di conseguenza una forte preoccupazione, perché ovviamente le ristrettezze di una pianta organica che non si riesce a rimpinguare determinano un forte aumento della mole di lavoro che grava sui dipendenti».



DANIELA BERNARDI
SINDACA
DI CIVIDALE DEL FRIULI

Parallelamente, sempre per effetto dell'insufficiente numero di addetti, è via via più complicato riuscire a gestire i contributi, utilizzandoli nei tempi previsti per dar seguito a tutte le progettualità in essere. «La Regione – rileva ancora Bernardi – continua ad assorbire personale e i Comuni sono sempre più in affanno. Presto – anticipa poi – verrà bandito un concorso per la categoria C Tecnici, mentre per quella degli Amministrativi siamo in stallo: un paio d'anni fa, infatti, avevamo aderito ad un concorso indetto dalla Regione, le cui procedure non si sono però concluse e che dunque è tuttora bloccato; essendo vincolati ad esso, non possiamo far altro che attendere. Non resta – conclude – che formulare l'auspicio che le nuove generazioni ritrovino interesse alla partecipazione ai bandi di concorso per gli enti locali, che hanno estrema necessità, per rimpiazzare i pensionamenti, di personale giovane». —





Posto fisso
La grande fuga dal pubblico

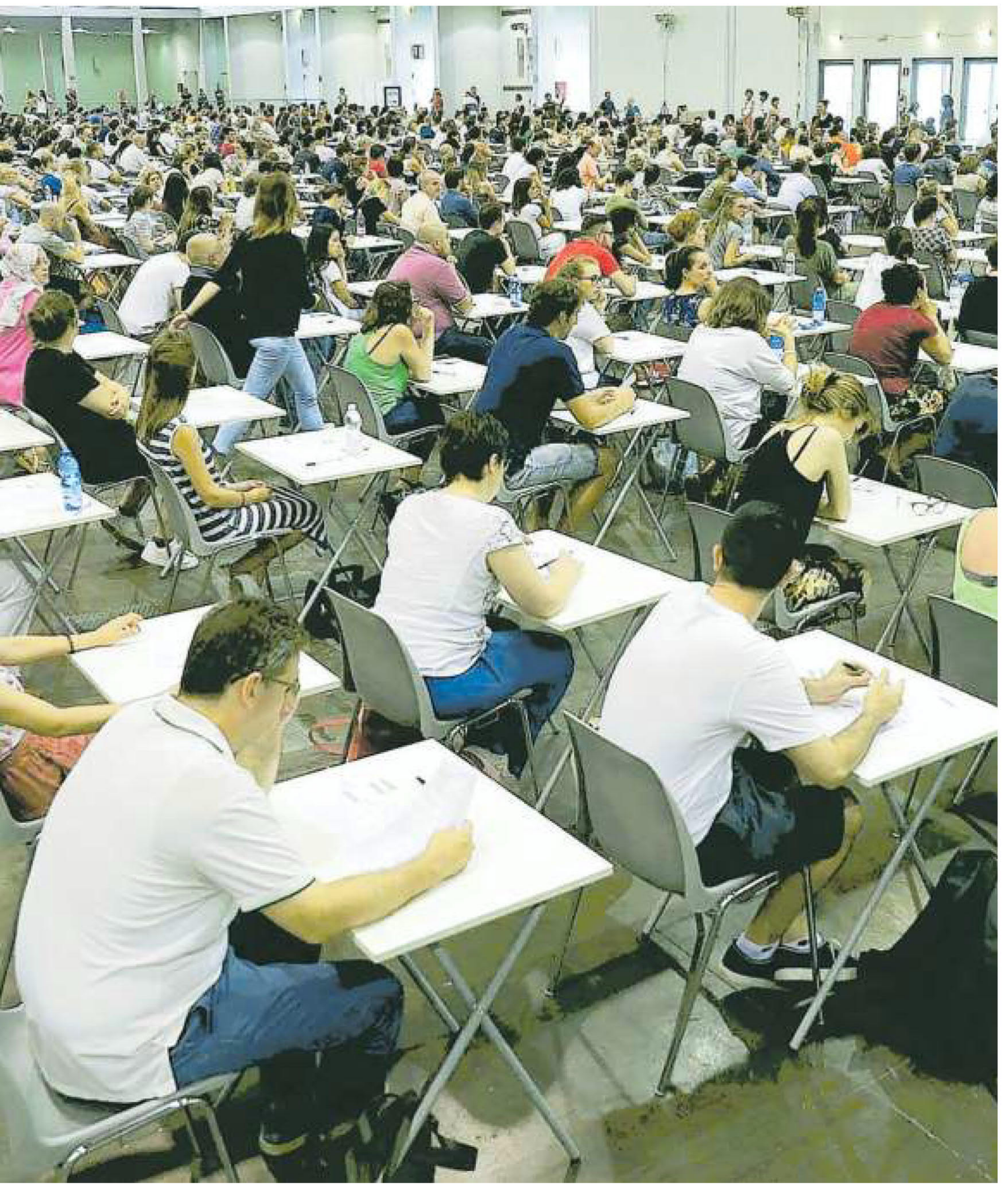
In Regione 725 posti scoperti, tanti i tecnici e ragionieri che mancano. Roberti: «Immagine distorta da cambiare»

Elisa Coloni

Il posto fisso nella pubblica amministrazione: per generazioni di italiani un traguardo da rincorrere a qualsiasi prezzo, una conquista da difendere a ogni costo, come nelle commedie di zaloniana memoria. Ma nel mondo post Covid, sempre più agile e virtuale, evidentemente le solide certezze non fanno più così tanto gola. Succede ovunque, Friuli Venezia Giulia compreso, dove sta emergendo un fenomeno nuovo: la grande fuga dal posto fisso nella pubblica amministrazione.

A confermarlo sono i numeri: nel comparto unico del pubblico impiego regionale e locale, che al primo gennaio 2023 vedeva impiegate 12.924 persone, ci sarebbe teoricamente posto per circa duemila dipendenti in più. Dipendenti che però le amministrazioni locali non trovano, nonostante i concorsi. «Si iscrivono in tanti e si presentano in pochi, sia dalla nostra regione che da altri territori. E spesso chi partecipa lavora già in una pubblica amministrazione, ma cambia semplicemente contratto o profilo. Il risultato è che manca personale in tutti gli uffici pubblici, compresi Regione e Comuni, dove scarseggiano soprattutto ragionieri, geometri, architetti e ingegneri». Lo spiega l'assessore regionale alle Autonomie locali e funzione pubblica Pierpaolo Roberti, che sottolinea che negli enti locali nel biennio 2021-2022 le assunzioni sono state 2.565, appena sufficienti a garantire il turnover, a fronte di 2.473 cessazioni, con un saldo positivo di 109 unità. Nell'amministrazione regionale e negli enti del comparto invece ci sono 725 posizioni scoperte: la dotazione organica risultante dai fabbisogni deliberati ammonterebbe a 4.024 unità, mentre al 15 ottobre i dipendenti in servizio sono 3.299.

Manca personale dunque, in particolare ragionieri e figure tecniche: mancano 293 geometri e 140 architetti e ingegneri. L'ultimo dato, evidenzia l'assessore, «è significativo, considerando i concorsi banditi dall'Amministrazione regionale per le figure tecniche, anche con procedure più rapide per assunzioni a tempo determinato». Inevitabile che c'entri anche il particolare periodo storico caratterizzato dai bonus nell'edilizia che ha portato a un aumento importante dei cantieri e dei compensi per i



MENO FILE AI CONCORSI
ASPIRANTI DIPENDENTI PUBBLICI ALLE PRESE CON UNA PROVA SCRITTA

tecnici, poco inclini in questi anni a lavorare per le pubbliche amministrazioni quando da liberi professionisti possono guadagnare molto di più. «Ma siccome prima o poi la "bolla" bonus scoppierà, più di qualcuno partecipa ai concorsi e poi chiede il part time. È un fenomeno nuovo - conferma Roberti - e riguarda soprattutto architetti e ingegneri, che oggi vogliono poter continuare a dedicarsi alla libera professione almeno a tempo parziale, ma con la consapevolezza che prima o poi ci sarà meno lavoro con i privati».

L'assessore spiega che il tema vale non solo per i tecnici, ma in generale, e che negli ultimi otto concorsi il rapporto tra il numero delle persone utilmente collocate in graduatoria e le domande presentate è stato di uno a dieci. Complessivamente le domande presentate sono state 11.677, i partecipanti alla prima prova 3.509, i candidati collocati utilmente nelle graduatorie 1.197. «Molti si iscrivono a più selezioni e poi partecipano effettivamente solo ad alcune. La cosa è sempre esistita, ma oggi in percentuali molto più importanti. Da questi dati - spiega l'assessore - si evidenzia anche un problema importante legato all'organizzazione delle prove, perché è evidente che spazi e procedure necessari per tremila persone o cinquecento non sono uguali».

Per citare alcuni esempi, al concorso per l'assunzione di 15 assistenti amministrativo-economici, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato in Regione, su 3.523 iscritti si sono presentati per la prova scritta nel luglio 2021 in 735, e in graduatoria sono entrati in 242. Oppure al concorso per l'assunzione di 10 persone nell'Area forestale e della vigilanza ambientale, su 2.066 domande si sono presentati alla preselezione nel settembre del 2021 in 585, dei quali 82 collocati in graduatoria. E simili proporzioni si ritrovano anche nelle altre procedure. «Poi c'è un altro tema: tra coloro che entrano in graduatoria, molti sono gli stessi della graduatoria successiva e di quella dopo ancora, ma è evidente che possono essere assunti una volta sola. Spesso chi partecipa ai concorsi è già nella pubblica amministrazione e cambia posizione, oppure è interinale e, attraverso il concorso, viene stabilizzato: di fatto non sono, da un punto di vista numerico, nuove assunzioni, ma cambiamenti di profilo o contrattuali». Come invertire la rotta? «Che ci sia poco appeal è evidente - conclude Roberti -. Ciò va affrontato attraverso la comunicazione, con il giusto racconto di quello che oggi è il pubblico, liberandolo da un'immagine distorta di luogo poco stimolante e privo di opportunità di crescita. Un'immagine sbagliata, soprattutto oggi che con il Pnrr si possono realizzare progetti importanti sul territorio».

Agli ultimi otto concorsi si sono iscritti in 11.677 ma hanno partecipato solo in 3.509. Il nodo del part-time

La carenza di personale tocca la Regione come i Comuni, nessuno escluso. Racconta Stefano Avian, assessore al Personale a Trieste, che «dal Covid in poi, con i concorsi da remoto si riscontra spesso una marcata differenza tra il numero degli iscritti e i partecipanti. Ci sono più candidati che si iscrivono da fuori regione rispetto a prima, perché da remoto si supera l'ostacolo che poteva essere rappresentato dalla distanza e dai costi di una trasferta».

Cosa si spiega il fenomeno? «Alle amministrazioni pubbliche serviranno anni prima di poter adottare le politiche di welfare aziendale garantite da molte aziende private, che possono fare la differenza per un giovane laureato». —

Alessandro Ciriani spiega una situazione in controtendenza
«Molti laureati partecipano ai concorsi, ma se trovano di meglio...»

A Pordenone zero carenze «Ci siamo mossi subito coprendo i pensionamenti»

PORDENONE

MARTINA MILIA

«Carenze di personale non ne abbiamo perché ci siamo mossi fin dal primo mandato per coprire, nell'ambito dei vincoli normativi, i posti che rimanevano scoperti con i pensionamenti. Il problema semmai che riscontriamo è che sempre più i concorsi banditi dalla Regione svuotano le nostre graduatorie perché i contratti regionali sono più appetibili».



ALESSANDRO CIRIANI
SINDACO DI PORDENONE

Così il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani, che guida un Comune con circa 500 dipendenti.

Il Comune, dal 2016, ha avuto un turnover di personale di categoria c, ma anche di profili tecnici. "L'area tecnica è quella più sotto pressione, ma più che altro per la mole di lavoro che stanno affrontando" aggiunge Ciriani. Rafforzato negli ultimi anni l'ambito socio assistenziale e il comando di polizia municipale che aveva sofferto la fuga di parecchi agenti.

L'unico concorso che è andato deserto è stato quello per la polizia locale nel 2021, ma una modifica del bando ha permesso di risolvere il problema.

Il Comune di Pordenone è riuscito anche a risolvere il problema di carenza del personale di altri Comuni, attraverso le convenzioni. Un esempio è la convenzione per la polizia municipale, con Cordenons, ma ci sono anche quelle che sono state stipulate per il servizio delle politiche europee e per lo sportello unico delle attività produttive, che hanno interessato un fronte ampio di enti locali. In tal senso il capoluogo svolge ancora un ruolo di coordinamento.

«Un aspetto di criticità – analizza il sindaco di Pordenone – è dovuto al fatto che per diverse persone il concorso pubblico è un po' un parcheggio. Ci sono molti laureati che partecipano e, appena trovano qualcosa di meglio, vanno via. Questo significa che puntualmente dobbiamo riformare le persone». —

Il primo cittadino di Gorizia: «Il Friuli Venezia Giulia paga la decentralità geografica, in pochi puntano su questa area»

Ziberna: «La macchina va a rilento, è un danno anche per i cittadini»

GORIZIA

Il 30% dei dipendenti in forza al Comune di Gorizia è stato assunto dal 2017 in poi, «quindi l'organico è stato rinverdito – valuta il sindaco Rodolfo Ziberna –, ma reperire nuovo personale è diventato un serio problema». Anni fa, quando il Comune bandiva un concorso, «catalizzava centinaia di domande: il 70% si presentava alle selezioni e alla fine, grazie a una platea così corposa di candidati, era possibile stilare una lunga graduatoria, anche di 60 persone, da cui nel tempo attingevano anche i Comuni più piccoli dell'Isontino». Cosa diventata ora quasi impossibile. «Pochi mesi fa – testimonia ancora il primo cittadino di Gorizia – abbiamo indetto un concorso per un profilo tecnico del settore "D". Ritenevamo che a breve sarebbe servita un'altra assunzione dello stesso profilo, e che con i successivi pensionamenti anche chi si sarebbe collocato al terzo e quarto posto delle graduatoria avrebbe avuto un'opportunità, per poi lasciare il resto della stessa graduatoria agli altri Comuni». Ebbene, «alle prove scritte si sono presentate otto persone – continua –: di queste quattro non le hanno superate. Quindi ora bisogna capire quanti supereranno gli orali. Se va bene riusciremo a soddisfare a malapena le esigenze immediate del Comune di Gorizia». Un problema, quindi, «con un conseguente danno anche per il cittadino – valuta il sindaco di Gorizia –, perché è evidente come in queste condizioni la macchina amministrativa rallenta».



RODOLFO ZIBERNA
SINDACO DI GORIZIA

La situazione sembra ancora più complessa per gli enti statali, soprattutto in Friuli Venezia Giulia: «I Tribunali, la Procura della Repubblica, la Polizia, qui da noi la Biblioteca statale isontina quando ci sono concorsi nazionali sono penalizzati – spiega Ziberna –, perché il Fvg paga la sua decentralità geografica, pochi puntano all'incarico qui: per questo servirebbero concorsi regionali». —

L.T.

Il Medio Oriente in fiamme

Trattativa sul rilascio degli ostaggi

Attraverso la mediazione del Qatar, gli Stati Uniti cercano di sbloccare una negoziazione che favorirebbe la de-escalation

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Una tregua di tre giorni a Gaza in cambio del rilascio di 12 ostaggi nelle mani di Hamas, di cui sei americani. È lo scambio su cui si sta negoziando, secondo una fonte del movimento islamico palestinese, che tiene in prigionia oltre 240 persone dopo i massacri del 7 ottobre. Intanto il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres, pur condannando l'uso di scudi umani civili da parte di Hamas, critica ancora Israele per il bilancio record di vittime civili a Gaza, soprattutto bambini, «in un numero di gran lunga superiore a quello annuale di qualsiasi guerra»: «Il che significa che c'è qualcosa di chiaramente sbagliato nel modo in cui vengono condotte le operazioni militari».



ANTONIO GUTERRES
SEGRETARIO GENERALE DELLE NAZIONI UNITE

«Le vittime civili mostrano che c'è qualcosa di molto sbagliato nel modo in cui vengono condotte le operazioni militari»

IL RUOLO DI DOHA

«I colloqui vertono sul rilascio di 12 ostaggi, metà dei quali americani, in cambio di una pausa umanitaria di tre giorni, per consentire ad Hamas di liberare gli ostaggi e concedere all'Egitto un periodo di tempo prolungato per fornire aiuti umanitari», ha spiegato la fonte del movimento islamico citata dalla France Presse, precisando che ci sono ancora disaccordi (sul periodo di tempo e la zona della tregua) e che Doha «sta aspettando una risposta da Israele». A mediare infatti è il Qatar, stretto alleato degli Usa (che qui ha la sua più grande base in Medio Oriente) ma anche primo finanziatore e sostenitore di Hamas, di cui ospita l'ufficio politico e la principale residenza del leader autoesiliato Ismail Haniyeh e di altri dirigenti del movimento. Come Khalil al-Hayya, il quale ha spiegato al New York Times come lo scopo degli attacchi a Israele fosse «cambiare l'intera equazione e non solo avere uno scontro», per «rimettere sul tavolo la questione palestinese».

LA TELA USA

«Spero che lo stato di guerra con Israele diventi permanente su tutti i confini e che il mondo arabo sia al nostro fianco», gli ha fatto eco Taher El-Nounou. Alle spalle di Doha c'è la regia di Washington, che sta tessendo la sua fragile tela con il segretario di stato Antony Blinken e il capo della Cia William Burns, inviati a turno nella regione. Non è un caso se il primo a proporre una tregua di tre giorni per il rilascio di alcuni ostaggi è stato lo stesso Joe Biden nella telefonata di lunedì al premier Benyamin Netanyahu, alleato che si sta rivelando sempre più riottoso e imbarazzante per il presidente a causa della sua linea intransigente e in contrasto con i piani americani per il futuro di Gaza.

ORE O GIORNI

Il portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale Usa John Kirby è stato però più vago, sostenendo che la pausa potrebbe durare «ore o giorni» o «quanto necessario», e che «non ci sono prove che gli ostaggi in mano ad Hamas, compresi i cittadini Usa, siano ancora in vita», aggiungendo che «potrebbe essere necessaria più di una pausa umanitaria per farli uscire tutti».

Il Qatar ha già negoziato il rilascio di 4 ostaggi, di cui due americani e due israeliani.

Una ripartizione che si ripropone anche ora, con la speranza Usa di riportare a casa tutti gli americani nelle mani di Hamas, circa una decina. —



Si accendono candele a Gerusalemme davanti ad un muro dove ci sono le foto degli ostaggi ANSA/AFP



I parenti di palestinesi uccisi piangono i loro cari al Nasser Hospital di Khan Younis, nella Striscia di Gaza

INTERVISTA CON UN SOLDATO

David, il riservista di 28 anni «Lotto per avere una famiglia»

«All'estero non ci capiscono», spiega il giovane militare, che è già alla sua seconda guerra Afferma di voler combattere per i figli che avrà

TEL AVIV

«La guerra non è una cosa buona. Ma per me significa una cosa sola: proteggere mia moglie e i figli che avremo. Lotto per la mia famiglia, per averne una». David è un riservista israeliano di 28 anni, in turno di riposo in un hotel di Tel Aviv dove è stato sfollato con la moglie e la cognata da una cittadina del nord del Paese.

Non rivela il nome del suo battaglione e non dà indicazioni che riguardano la sua unità, di stanza al confine con il Libano, da dove ogni giorno Hezbollah e i miliziani acquartierati nel Paese dei cedri tirano razzi verso Israele. Non ha il permesso dell'esercito per parlare con i giornalisti, ma sente l'urgenza di spiegare ragioni che fuori da Israele possono risultare ostiche da comprendere.



Soldati israeliani si riparano

«Le persone in Europa, in America non riescono a capirci. Gli svedesi, i francesi, gli italiani, hanno la loro nazione da sempre, è la loro casa, il posto in cui possono tornare e sentirsi al sicuro. Gli ebrei hanno avuto uno Stato nel 1948. Prima, per migliaia di anni, sono stati deportati da questa terra in qualsiasi posto, sono fuggiti, sono stati perseguitati, aggrediti, derubati, segregati nei ghetti, discriminati, uccisi nei loro letti. Perché? Per nessuna colpa in particolare, per la loro religione. Noi abbiamo questa terra, dove vivevano i nostri antenati, non ne abbiamo un'altra dove sentirci protetti. L'antisemitismo è dappertutto: questa è l'unica casa che abbiamo, non ce n'è un'altra». David è uno studente di economia e finanza, si è sposato un anno fa e per il viaggio di nozze ha scelto di girare l'Europa in macchina. «In certi posti io e mia moglie abbiamo fatto amicizia con le persone del luogo. Qualcuno ci ha consigliato, non dite che siete israeliani, meglio per voi. Eravamo in Europa», racconta all'ANSA.

«L'antisemitismo ora è ovunque, in Europa ci hanno detto di non dire da dove veniamo»

«Noi vogliamo una sola cosa, stare in pace nella nostra terra. Dall'altra parte ci sono persone che più che pensare ad avere il loro Stato, a vivere e migliorare la loro vita, si organizzano per uccidere tutti gli ebrei. È il loro unico obiettivo. Ammazzano anche arabi cristiani, drusi, beduini, cristiani ortodossi, cittadini di Paesi stranieri, come gli ucraini, che prestano servizio nell'esercito perché vivono qui e sono residenti in Israele». E per questo giovane riservista la guerra di oggi non è una novità, nel 2014 é stato a Gaza per 42 giorni, a 19 anni. —

I capi di Hamas eliminati

Joad Abu Shmalah
Ministro dell'economia

Asem Abu Rakba
Capo delle forze aeree

Shadi Barud
Vice capo dell'intelligence militare

Jamila Al-Shanti
Membro dell'ufficio politico

Rateb Abu Sahiban
Comandante delle Forze Navali

Ayman Nofel
Capo del comando centrale di Hamas ed ex capo dell'intelligence militare

Zakaria Abu Mu'amr
Membro dell'ufficio politico molto vicino a Sinwar

Mohsen Abu Zina
Capo della produzione di armi

ANSA



La Moschea Khaled Ibn Al-Walid di Khan Yunis distrutta ANSA/AFP

Distrutti i tunnel di Hamas Ucciso il capo dell'arsenale

Eliminato Mohsen Abu Zina, il responsabile della produzione di armi dei miliziani
Un'intera divisione israeliana nella Striscia. In 50mila si muovono da nord a sud

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Israele non molla la presa sui tunnel di Hamas e continua la caccia ai leader della fazione jihadista. Ieri è stata la volta di Mohsen Abu Zina, capo della produzione di armi di Hamas, un ruolo importante nella gerarchia militare dell'organizzazione. Era «un esperto nello sviluppo di armi strategiche e dei razzi utilizzati dai terroristi», ha fatto sapere il portavoce militare annunciandone la morte.

500 CHILOMETRI

In pratica l'arsenale militare che la fazione ha accumulato negli anni, compresi i missili anti tank usati contro le truppe israeliane. Dall'avvio delle operazioni sono stati oltre 130 gli imbocchi di tunnel distrutti dall'esercito dentro l'enclave palestinese. In molti di questi casi i soldati - ha spiegato il portavoce militare - hanno trovato accanto agli imbocchi strutture con batterie d'auto che si ritiene fossero collegate al sistema di filtraggio dell'aria. A fare la parte del leone in questa minuziosa ricognizione sono i reparti dei genieri combattenti incaricati di identificare gli ingressi di una rete sotterranea che si estende per circa 500 chilometri.

FINTE AMBULANZE

A martellare i miliziani di Hamas, oltre ai raid aerei, ci sono anche i battaglioni di artiglieria che colpiscono dal bordo della Striscia, su indicazioni delle truppe sul campo. Uno di questi bombardamenti ha distrutto la moschea Khaled Ben al-Walid, uno dei simboli della città di Khan Yunes, a sud di Gaza. L'edificio si trovava in un campo profughi ma al momento dell'attacco era vuoto. Israele ha poi accusato ancora una volta Hamas di sfruttare «le ambulanze, gli ospedali, le cliniche, le moschee e le scuole a fini terroristici». Inoltre, secondo l'Idf, i miliziani «usano le ambulanze per trasferire armi e operativi dentro la Striscia», così come strutture civili e i civili stessi «come scudi umani».

La pressione dell'esercito si intensifica sempre di più a Gaza City, dove le truppe sono arrivate a poca distanza dall'ospedale Shifa, anche se per ora l'ingresso dei soldati non c'è stato. Sotto e dentro quell'ospedale, ha più volte sostenuto Israele, si nasconde il comando centrale di Hamas, che lì avrebbe stipato quasi 500mila litri di carburante. A dare la misura della pressione dell'esercito basti citare le dimensioni dello schieramento: per la prima volta dalla guerra in Libano del 1982 un'intera divisione di riservisti sta operando nel nord di Gaza, dove controlla l'area di Beit Hanoun. Intanto la situazione della popolazione dell'enclave palestinese si fa ogni giorno più drammatica e l'Idf ha di nuovo aperto un corridoio umanitario lungo la strada Sallah a-Din, che taglia verticalmente la Striscia.



MARTIN GRIFFITHS
CAPO DEGLI AFFARI UMANITARI DELLE NAZIONI UNITE

> Non c'è solamente Gaza, adesso la situazione sta diventando sempre più grave anche in Cisgiordania

LA CISGIORDANIA

Secondo l'esercito, ieri circa 50mila palestinesi sono passati da nord a sud e si prevede che l'iniziativa sarà ripetuta anche oggi. Se il fronte di Gaza resta il principale, quello in Cisgiordania sta diventando incandescente e rischia di sfociare in un altro conflitto aperto. Lo stesso premier Benyamin Netanyahu ha visto i leader degli insediamenti ebraici nei Territori occupati, convocati d'urgenza. «Questo incontro - ha detto - rientra nella visita odierna del Gabinetto di guerra nel comando della regione militare centrale alla luce degli avvertimenti dei responsabili alla sicurezza per la grave escalation in atto nella Giudea-Samaria» (Cisgiordania, ndr)». Lo stesso capo degli affari umanitari delle Nazioni Unite Martin Griffiths ha denunciato che «la situazione sta diventando sempre più grave» in Cisgiordania.—

IL VERTICE

Il G7 a Israele «È nel diritto ma rispetti le leggi»

TOKYO

Il diritto di Israele a difendersi, ma nel rispetto delle norme internazionali. L'appello unanime a pause e corridoi umanitari per la popolazione di Gaza, e la condanna delle violenze dei coloni sui palestinesi in Cisgiordania, che rischiano di portare ad un'ulteriore escalation delle tensioni. I ministri degli Esteri del G7 si ritrovano «più uniti che mai nel perseguimento della pace internazionale, della sicurezza, e prosperità», siglando una dichiarazione congiunta a conclusione di una riunione a Tokyo che ha visto il passaggio di testimone dal Giappone all'Italia della presidenza del Gruppo.

Con la promessa, parola del ministro degli Esteri Antonio Tajani, di lavorare «con determinazione» ai dossier più caldi del panorama internazionale, dal Medio Oriente all'Ucraina, ma anche la transizione digitale e le sfide dell'intelligenza artificiale. Dopo il voto in ordine sparso alla risoluzione Onu sulla guerra tra Israele e Hamas, è stato il segretario di Stato Usa Antony Blinken a chiedere al G7 di parlare «con una sola voce chiara», arrivando alla cena che martedì ha aperto la riunione. Un'unità che è emersa nella dichiarazione, che qualcuno pensava potesse essere in bilico, ma che alla fine è arrivata, anche sul delicato dossier di Gaza: condannando l'attacco del 7 ottobre, «sottolineiamo il diritto di Israele a difendere se stesso e il suo popolo», ma «in conformità con il diritto internazionale», si legge nel documento, che parla anche della «necessità di un'azione urgente per affrontare il deterioramento della crisi umanitaria a Gaza».—

I nodi della politica

«Fermare i migranti»

La Lega attacca. L'intesa con l'Albania non passerà dalle Camere
Le opposizioni: «Vergogna, sanno che viola la Costituzione»



Paolo Cappelleri / ROMA

Da una parte ci sono i «però» degli alleati. Dall'altra le proteste delle opposizioni che reclamano un passaggio parlamentare e potrebbero chiederlo in una riunione dei capigruppo della Camera nelle prossime ore. In mezzo, Giorgia Meloni rivendica il protocollo d'intesa con l'Albania sulla gestione dei migranti, ultimo atto di un «enorme lavoro, soprattutto diplomatico» portato avanti in questo anno, senza cui – è sicura – «i numeri degli ingressi sarebbero stati molto più alti». In serata fonti di Palazzo Chigi hanno definito «totalmente fantasiose» le ricostruzioni secondo cui «non sarebbe stato condiviso dal Presidente del Consiglio con gli alleati di Governo» il piano siglato lunedì con il primo ministro albanese Edi Rama. «Fin dall'inizio», è stato spiegato, c'è stato «il pieno coinvolgimento dei due vicepremier Salvini e Tajani e l'intesa è stata costruita passo dopo passo con la totale collaborazione dei ministeri coinvolti, a partire da Ministero degli Esteri, Interno e Giustizia».

L'ACCORDO

Una decina d'ore prima, la Lega aveva a sua volta smentito il «malumore» del suo segretario nei confronti della premier, definendo l'accordo «utile e positivo». Il giudizio su questo «ottimo accordo della Meloni con l'Albania» è ribadito nel corso della giornata anche dal vice di Salvini, Andrea Crippa, con una postilla: «Però l'Italia deve fare l'Italia. E Salvini quando ha fatto il ministro dell'Interno ha fermato l'immigrazione clandestina». La tensione sullo sfondo resta. Perché è uno di quei «però» che in questi mesi hanno infastidito la presidente del Consiglio, che più volte ha dovuto fare i conti con affondi leghisti, seguiti da messaggi distensivi di Salvini. E in ambienti di maggioranza si leggono come contromosse alcune sue scelte, come quella di non far partire il premierato dalla Camera (FdI ha il presidente del Senato e della commissione Affari costituzionali). Nonché il dirigismo con cui Meloni affronta il dossier migranti, caro ai leghisti: prima la cabina di regia affidata al sottosegretario Alfredo Mantovano, poi scatti in avanti come il Protocollo con l'Albania.

> Palazzo Chigi smentisce malumori con i vicepremier Tajani e Salvini

«L'accordo rispetta tutte le norme comunitarie», assicura il ministro degli Esteri Antonio Tajani. Il testo integrale lo ha reso noto il governo di Tirana, inclusi i due allegati che impegnano Roma a spese per 16, 5 milioni di euro nel primo dei 5 anni e a creare un fondo di garanzia. Si attendono le valutazioni di Bruxelles da dove, per ora, si è espresso solo l'ungherese Oliver Varhelyi, commissario all'Allargamento: «È un modello interessante».

IL PARLAMENTO

Il Protocollo non passerà per il Parlamento, ha chiarito il ministro Luca Ciriani, confermando il sospetto delle opposizioni. «È inaccettabile – ha attaccato la segretaria del Pd Elly Schlein –. Non lo fanno perché sanno che viola l'articolo 10 della Costituzione, per il quale l'asilo si chiede sul territorio della Repubblica». Fra i perplessi, il presidente della Cei, il cardinale Matteo Zuppi, secondo il quale l'intesa sembra «un'ammissione di non essere in grado. Non si capisce perché non venga sistemata meglio l'accoglienza qui».

Il tema è caldo anche in Europa. Esternalizzare la gestione dei migranti è una «politica inefficace e disumana», ha sottolineato l'attrice australiana e ambasciatrice Unhcr, Cate Blanchett. Una «lezioncina da attrice miliardaria di Hollywood» l'hanno liquidata i meloniani. Per il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi questa intesa è «innovativa» e il ministro della Giustizia Carlo Nordio si augura che «eventuali pronunce della magistratura non vanifichino la futura operatività». Come è successo in passato. —



L'attrice australiana Cate Blanchett durante il suo intervento al Parlamento Europeo ANSA

IL PD RITIENE CHE CI SIA UN BARATTO CON LA RIFORMA DELLE AUTONOMIE

Premierato a Palazzo Madama Opposizioni sul piede di guerra

Al Senato l'iter dovrebbe essere più snello, con tempi contenuti rispetto alla Camera. In più, due esponenti di FdI guidano l'Assemblea e la commissione

ROMA

Partirà dal Senato la discussione sulla riforma del premierato. E non a caso. Il cambiamento, rispetto alla prima scelta che puntava a Montecitorio, sarebbe stato deciso lunedì sera e dietro ci sarebbe il pressing del governo. Anche in considerazione del fatto che a palazzo Madama l'iter dovrebbe essere più snello e i tempi di discussione contingentati rispetto alla Camera. Ma soprattutto, si ragiona in ambienti parlamentari, anche della maggioranza, perché Giorgia Meloni può contare su alcuni personaggi chiave a lei vicini. Al Senato, si ricorda, c'è Ignazio La Russa alla presidenza. E, nella strategica commissione affari costituzionali, Alberto Balboni, altro esponente di spicco di Fdi.

Nel frattempo la ministra Elisabetta Casellati, madre della riforma, assicura che il disegno di legge arriverà in Parlamento la prossima settimana. Nega che la priorità data al Senato sia «una scelta politica» e rassicura che un correttivo sul premio di maggioranza sarà nella legge elettorale, su cui sta lavorando.



I ministri Casellati e Nordio alla Camera ANSA

La mossa, annunciata al momento informalmente, scatena l'ira delle opposizioni, pronte a dare battaglia. Il più tranchant è Francesco Boccia, presidente dei senatori Dem: «Si conferma quello che denunciamo da tempo: il baratto, nella maggioranza, tra premierato e autonomia. Quindi Palazzo Madama sarà il luogo dove FdI e Lega si controlleranno a vicenda». Si associa Peppe De Cristofaro di Avs che rincara: «Sono due rilevantissime questioni per il Paese, trattate neanche fossimo al mercato delle vacche». E avverte: «Non siamo disponibili a scassare l'Italia». —

I nodi della politica

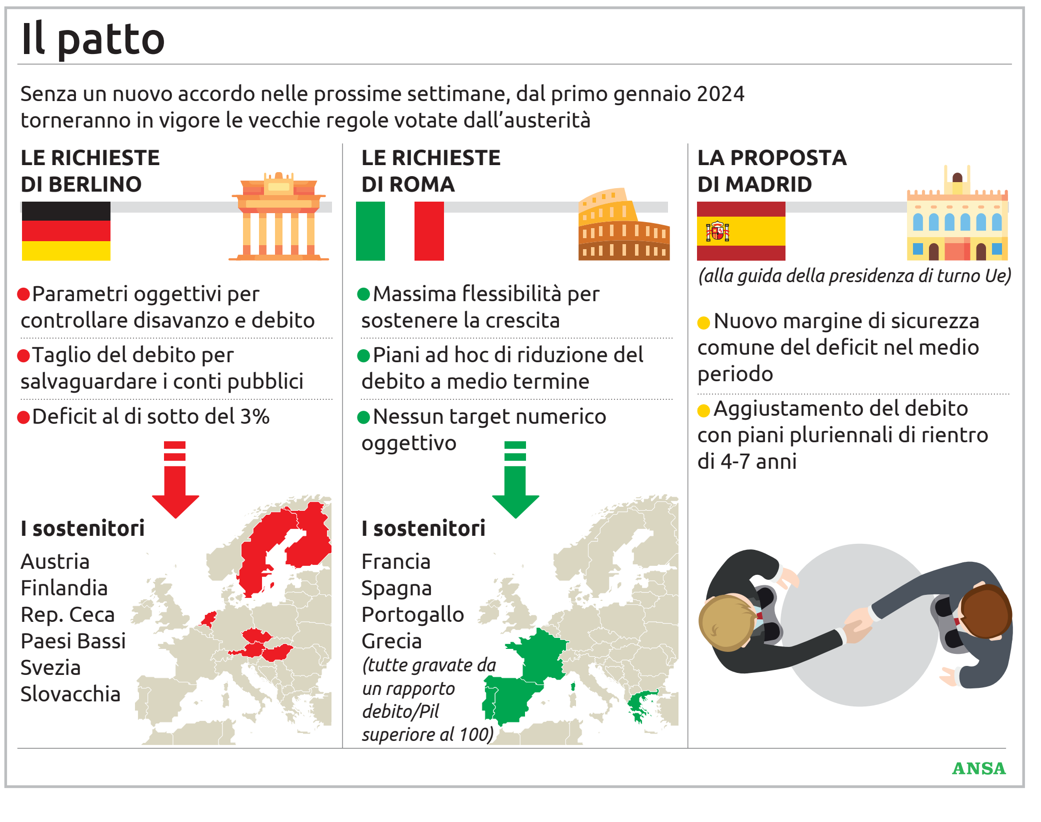


Il premier albanese Edi Rama con Giorgia Meloni

L'EX PREMIER

Draghi «All'Europa serve più integrazione»

Se c'è un insegnamento, doloroso, che l'Europa può trarre dalla guerra in Ucraina è che non deve mai scendere a compromessi sui valori che hanno fondato l'Unione: pace, libertà, democrazia, sovranità nazionale vanno sempre difesi, e l'Ue riuscirà a promuoverli con più forza anche nel resto del mondo se recupererà la competitività perduta, diventando sempre più integrata. Se non ci riuscirà, se non sarà capace di esprimere una politica estera e di difesa comuni, rischia di sopravvivere solo come mercato unico. In una conversazione con il Financial Times, Mario Draghi, ex presidente della Bce ed ex premier, mette dei punti fermi nella sua strategia per rilanciare l'economia europea, compito che gli ha affidato la presidente della Commissione Ursula von der Leyen, e che lo impegnerà fino alla stesura di un rapporto sulla competitività. —



IL MINISTRO GIORGETTI CHIEDERÀ MENO RIGORE

Nuovo Patto di stabilità Trattativa serrata in Ue «Ma il tempo è limitato»



Il commissario Gentiloni con il ministro dell'Economia Giorgetti

Due giorni di riunioni e vertici, sia di Eurogruppo sia di Ecofin. I ministri proveranno a trovare la sintesi politica. L'Italia mira a evitare una nuova austerity

Sabina Rosset / BRUXELLES

Trattative serrate sulla riforma del Patto di stabilità. Una svolta sembra possibile ma, al momento, un accordo ancora non c'è, mentre corre il conto alla rovescia verso fine anno. E il commissario europeo all'Economia Paolo Gentiloni avverte che «non è illimitato» il tempo per un'intesa: se si trova entro fine anno «ci sarà un assestamento tra la fase attuale e la fase successiva – ha detto –, se non si raggiunge un accordo sulle nuove regole tornano in vigore quelle precedenti». In altre parole, dal primo gennaio tornerà il vecchio Patto, sospeso a inizio pandemia.

L'EUROGRUPPO

L'esame della Commissione delle manovre per il 2024 presentate dagli Stati sarà dunque «un'operazione molto importante, dopo diversi anni con la clausola generale di salvaguardia». Sotto i riflettori dell'esecutivo comunitario «la crescita della spesa primaria netta, il ritiro delle misure di sostegno all'energia, e se gli investimenti pubblici finanziati a livello nazionale vengono preservati». In questo scenario si inserisce la due giorni di riunioni di Eurogruppo ed Ecofin, dove i ministri cercheranno una sintesi politica sul Patto, per poter varare entro fine anno il testo legislativo e procedere quindi nei negoziati con il Parlamento europeo. Apparentemente l'idea di tutti è che si possa lavorare sul documento messo a punto dalla presidenza di turno dell'Ue, la Spagna. Così com'è non va ancora bene ma è una buona base.

> L'Italia chiede regole realistiche e credibili, per non sacrificare gli investimenti

LA TRATTATIVA

L'Italia continua a chiedere regole realistiche e credibili, e capaci di non sacrificare gli investimenti strategici sull'altare del rigore: il ministro Giancarlo Giorgetti sosterrà questa posizione a Bruxelles, nella trattativa. Il negoziato prosegue, insomma, aggiornando e limando di volta in volta il testo che Madrid ha definito un punto di approdo e ha continuato ad aggiornare. Anche dopo le rivendicazioni della Germania sui tagli al debito inderogabili e le proteste della Francia su ipotetici parametri uguali per tutti. Alla fine il testo di lavoro spagnolo si è arricchito di garanzie («salvaguardie») sul calo di debito e deficit, come chiesto dai Paesi frugali, aprendo a eccezioni di spesa sulla difesa ma non sugli investimenti strategici.

Al momento invece sulla flessibilità per gli investimenti si prevede solo che il Pnrr vada a garantire nella fase iniziale di poter automaticamente ottenere l'estensione da 4 a 7 anni dei piani di spesa al centro delle nuove regole. Non c'è insomma una golden rule sulla spesa. Per mettere a posto i conti pubblici, invece, si prevede che i piani di spesa che gli Stati andranno a concordare con la Commissione europea mettano il debito decennale in un percorso discente portando il deficit sotto il tetto del 3% del Pil. —

Il presidente del Veneto Zaia al forum di Nord Est Multimedia a Padova

«Il Nord Est può diventare realtà solo con l'ok all'autonomia»

IL FORUM

«Pensando in grande, il progetto Nord Est potrebbe trasformarsi in realtà solo con la riforma dell'autonomia differenziata». Lo ha detto il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, partecipando ieri al forum in redazione a Padova del gruppo Nord Est Multimedia di cui fanno parte anche il Messaggero Veneto e Il Piccolo. «Oggi, quello che è il Nord Est geografico, è composto da due province autonome e una regione a statuto speciale, più una a statuto ordinario, il Veneto» ha sottolineato Zaia rispondendo alle domande del direttore Luca Ubaldeschi. «Il progetto di grande Nord Est, che mette insieme identità diverse, a mio avviso può prendere quota solo con l'autonomia differenziata. Oggi (ieri, *ndr*) è arrivato il parere favorevole da parte della commissione Bicamerale per le questioni regionali sul disegno di legge di attuazione, è un passo in più verso l'approdo in Aula. Con l'autonomia, il Nord Est può consolidarsi molto di più rispetto alla leale collaborazione che già oggi esiste con il Friuli Venezia Giulia e il Trentino Alto Adige».



Il direttore Luca Ubaldeschi con Luca Zaia, presidente del Veneto

Con la Regione amministrata da Massimiliano Fedriga, ha poi aggiunto Zaia, «abbiamo un rapporto simbiotico. Non viviamo complessi di inferiorità, ma la riforma può essere un elemento in grado di portare ulteriore sviluppo e competitività ai territori».

Altro tema toccato dal presidente del Veneto, quello della gestione dell'emergenza migranti. «L'accordo Italia-Albania? È la prova provata che l'Europa non esiste, la dimostrazione che tocca a noi occuparci di problemi europei. Nessuno in Europa ha aperto bocca su questo accordo». Infine la sanità. «Quando protestavo contro il numero chiuso, l'università diceva che mi sbagliavo» conclude Zaia. «Se nel 2013 ci avessero dato ragione, oggi non avremmo il problema della carenza dei medici. Un medico che si iscrive oggi a Medicina, tra 10-12 anni sarà operativo in pieno. Va eliminato il numero chiuso». —

M.MAR.

OPERAZIONE DELLO SCO DELLA POLIZIA E DELL'FBI

Il blitz dell'antimafia tra Sicilia e New York Fermate 17 persone

Esponenti di clan storici che assicuravano collegamenti con l'America fornendo perfino «lezioni» di estorsione



Un momento del blitz della Polizia e dell' Fbi

Lara Sirignano / PALERMO

I nomi sono gli stessi da anni: Gambino, Rappa, Badalamenti. E sono gli stessi anche i legami che dal secolo scorso uniscono le mafie siciliane e quelle americane. Un asse criminale che non si è mai spezzato nonostante il tempo e gli arresti e che torna d'attualità grazie alle scoperte investigative dello Sco della polizia e dell'Fbi che ieri hanno fermato 17 persone tra l'isola e New York. Una operazione antimafia che conferma gli storici rapporti tra clan del vecchio e del nuovo continente. Al centro della tranche italiana dell'inchiesta c'è Francesco Rappa. Condannato definitivamente per tre volte per associazione mafiosa, organicamente inserito nei colossali traffici di droga di Cosa nostra tra la Sicilia e gli Usa, fu arrestato negli Stati Uniti dopo essere stato trovato con ottantuno chili di eroina nascosti nella Cadillac con cui era sbarcato dalla nave che lo aveva portato a New York. Uscito di galera dopo aver espiato la pena, Rappa è tornato ai vertici della famiglia mafiosa di Borgetto, continuando a mantenere rapporti con i Gambino di New York, città in cui vive il figlio Gabriele, ritenuto dalle autorità statunitensi affiliato alla cosca mafiosa criminale della Grande Mela.

PADRE E FIGLIO

Ed è proprio grazie al figlio che Rappa ha continuato a svolgere – scrivono i pm – il ruolo di «privilegiato ed autorevole interlocutore degli affiliati del clan americano perpetuando, così, la sua delicatissima funzione di collegamento tra la consorteria mafiosa siciliana e quella statunitense». Come Rappa, finito sotto indagine alla fine degli anni'70 grazie alle intuizioni del vicequestore Boris Giuliano, ucciso dalla mafia nel 1979, anche i Gambino sono vecchie conoscenze degli inquirenti. La famiglia mafiosa newyorkese fu tra le protagoniste dell'inchiesta Pizza Connection, la madre di tutte le indagini sui legami tra le mafie dei due continenti che scoprì il business miliardario del narcotraffico tra Sicilia e Usa.

«CUGINI» E AFFARI

I «cugini» americani continuano a fare affari con gli affiliati siciliani, in particolare, oltre che con i boss di Borgetto, con i clan di Torretta e Partinico. Ai fermati – sette in Sicilia e dieci negli Usa – la Dda di Palermo guidata dal procuratore Maurizio de Lucia contesta i reati di associazione mafiosa, estorsione, incendio doloso, turbativa d'asta, cospirazione. Dall'inchiesta, che ha accertato decine di taglieggiamenti commessi dai Gambino nei confronti di imprese edili newyorkesi, sono emersi anche particolari curiosi. Dai «cugini» siciliani gli affiliati d'oltreoceano avrebbero imparato a tenere un profilo basso nelle estorsioni. Alle vittime vanno chieste somme ragionevoli: una strategia che il racket in Italia attua da tempo e che ora, su consiglio di un vecchio capomafia di Partinico, adottano anche oltreoceano. Sempre seguendo i suggerimenti del boss, gli americani avrebbero deciso di abbandonare le azioni violente nei confronti degli estorti optando per una linea più soft. Gli investigatori inoltre hanno accertato che, in vecchie estorsioni commesse a danno di ristoratori di origini siciliane da anni a New York, Cosa nostra siciliana avrebbe aiutato i clan americani a incassare facendo pressioni sui familiari delle vittime che vivono ancora in Sicilia. «Cosa nostra palermitana interagisce con quella newyorkese con modalità che si sono andate adeguando al passare del tempo», ha detto Vincenzo Nicolì, capo dello Sco. Secondo il capo dello Sco «i clan palermitani sono ancora in grado di fornire indicazioni organizzative agli americani su come condurre le attività estorsive». —

A BOLOGNA NELLA ZONA UNIVERSITARIA

Aggredita e violentata Arrestato un 25enne

Quando nella notte tra sabato 4 e domenica 5 i poliziotti sono arrivati in via dell'Unione, nel bel mezzo della zona universitaria di Bologna, la violenza non era ancora finita. Così hanno bloccato immediatamente l'uomo e soccorso la ragazza vittima degli abusi. L'aggressore sarebbe un 25enne originario del Gambia, poi arrestato per violenza sessuale. Ma oltre a lui c'era anche un altro uomo che avrebbe abusato della ragazza e che è riuscito a scappare. A dare l'allarme al 113 sono stati due passanti, una coppia di fidanzati, che aveva visto la ragazza in stato confusionale – la giovane quasi non si reggeva in piedi – assieme a due uomini che la stavano molestando. Dopo la telefonata sono arrivate immediatamente diverse pattuglie ed è cominciata la ricerca, visto che i testimoni avevano perso di vista la ragazza. Perlustrando i vicoli della zona universitaria, gli agenti hanno poi rintracciato la vittima e bloccato uno degli aggressori – il 25enne gambiano –, mentre l'altro uomo si era allontanato. —

IL PROCESSO A GRILLO JR. E AI SUOI AMICI

Lo sfogo di Bongiorno «La vittima trattata come un'imputata»

TEMPIO PAUSANIA



Giulia Bongiorno ANSA

Una serie di contraddizioni per le difese; estrapolazioni di «singole parole» in un racconto puntuale per le parti civili. E poi uno scontro tra le parti, a distanza, sulle domande formulate alla presunta vittima dello stupro di gruppo che, secondo l'accusa, sarebbe avvenuto tra il 16 e 17 luglio 2019 nella villetta della famiglia Grillo a Porto Cervo. La seconda giornata di deposizione fiume della studentessa italo-norvegese all'epoca 19enne, principale accusatrice di Ciro Grillo (figlio di Beppe, fondatore di M5s), Edoardo Capitta, Vittorio Lauria e Francesco Corsiglia, è trascorsa con un minuzioso controesame che non ha risparmiato dettagli che per le difese sono importanti per «valutarne la credibilità» ma un po' al limite per chi assiste la giovane. «Come spesso capita in questi processi – ha sottolineato la sua avvocata Giulia Bongiorno – è come se la persona offesa improvvisamente fosse sul banco degli imputati. Ci sono domande su come fosse vestita, su precedenti frequentazioni, sulla scuola cattolica, dirette a tratteggiare una personalità che la mia assistita ha sempre respinto». E ancora: domande sul tragitto in taxi, su un bacio in discoteca con Ciro e sulla tuta usata quella sera, sullo stato alcolico e su due chat di luglio, successive al presunto stupro. Ma molte domande si sono concentrate sul significato di alcune espressioni usate dalla ragazza per le sue frequentazioni. «È una persona che ha avuto dei flirt ma per lei il sesso è un'altra cosa. Anche nelle chat – ha chiarito l'avvocata Bongiorno – la mia assistita ha sempre riferito che in realtà per lei il sesso è sacro, che le dava fastidio che essendo norvegese venisse considerata come una persona leggera». Il pool difensivo ha replicato: «Tutte le domande poste non vengono fatte per vittimizzare la denunciante – ha spiegato uno degli avvocati di Corsiglia, Gennaro Velle – ma servono per ricostruire i fatti, quindi anche capire come fosse vestita ha un'importanza». —

IL SUPER TUESDAY

I dem Usa si rilanciano facendo leva sull'aborto

I democratici sbancano e mettono a segno importanti vittorie a livello statale facendo leva sull'aborto, tema ancora una volta chiave dopo la decisione della Corte Suprema di capovolgere la storica sentenza del 1973 che legalizzò le interruzioni di gravidanza negli Stati Uniti. Per Joe Biden le vittorie del Super Tuesday sono un'iniezione di fiducia fra i sondaggi che lo vedono in profonda difficoltà rispetto al rivale Donald Trump e ai dubbi persistenti del suo stesso partito sulla sua candidatura per un secondo mandato. In Ohio gli elettori hanno approvato con un margine a doppia cifra l'inserimento del diritto all'aborto nella costituzione dello stato. «Gli americani hanno votato ancora una volta per proteggere le loro libertà fondamentali, e la democrazia ha vinto», ha commentato un soddisfatto Biden. —

LONDRA TIRA DRITTO

Stop al supporto a Indi Ricorsi ancora possibili

L'ipotesi di un «conflitto di giurisdizione» fra Italia e Regno Unito come arma estrema per cercare di portare nella Penisola la piccola Indi Gregory: bebè inglese di 8 mesi, affetta da una gravissima patologia mitocondriale che medici e giudici britannici considerano irrimediabile, condannata dai tribunali d'oltre Manica a vedersi staccare la spina a dispetto della volontà e delle speranze dei genitori. E malgrado l'offerta dell'ospedale Bambino Gesù di Roma di continuare ad assisterla. Il destino della bimba è sulla carta già scritto, stando al verdetto del giudice Robert Peel, dell'Alta Corte di Londra, che non solo ha fissato da oggi il termine per interrompere il supporto vitale a Indi; ma ha pure negato alla famiglia il diritto di portarsela a casa, nel Derbyshire, indicando un hospice come il luogo più adeguato per l'addio. —

IN BREVE

Asset gonfiati
Ivanka Trump testimone a New York

Non c'ero, se c'ero non ho visto e se c'ero e ho visto non ricordo. Ivanka Trump prende le distanze dal padre e, da testimone nel processo civile sugli asset gonfiati, si dichiara all'oscuro di tutte le questioni fiscali legate all'azienda di famiglia, nonostante il suo ruolo di manager in prima linea e di fida consigliera di Donald. Ivanka al tribunale di Manhattan ha risposto alle domande del team della procuratrice di New York che l'hanno tenuto in aula per quasi tutto il giorno.

Città del Vaticano
Apre a trans e gay su battesimi e padrini

Nulla osta che anche i transessuali possano chiedere e ricevere il battesimo. Possono anche essere padrini e testimoni di nozze in chiesa. Via libera anche a padrini omosessuali che convivono con un'altra persona, basta che conducano «una vita conforme alla fede». Sono le indicazioni che arrivano dal Dicastero per la Dottrina della Fede, guidato dal cardinale Victor Manuel Fernandez. Risponde ad alcuni quesiti inviati da mons. José Negri, vescovo di Santo Amaro in Brasile.



SFIDARE LA NOTTE

Questa è la visualizzazione Chromalight. Lanciata nel 2008, offre una leggibilità ottimale e duratura anche nei luoghi più oscuri, grazie a un materiale luminescente sviluppato da Rolex e brevettato. Alla luce del giorno è di colore bianco ma, al buio, emette una luce blu che facilita la lettura dell'ora in ogni condizione di luminosità. È realizzato in alluminio, stronzio, disprosio ed europio, e consente di immagazzinare l'energia della luce, per poi rilasciarla gradualmente quando scarseggia. Inizialmente è una polvere che viene poi riscaldata a una temperatura molto alta e mischiata con una resina, prima di essere applicata manualmente sulle lancette e sugli indici di alcuni dei nostri orologi. Con la sua caratteristica tonalità blu, la visualizzazione Chromalight è l'alleata più affidabile per contrastare l'oscurità. Una preziosa fonte di luce anche nelle notti più buie.

#Perpetual

ITALICO RONZONI

RIVENDITORE AUTORIZZATO
UDINE - VIA MERCATOVECCHIO, 10

ROLEX

Il ricercatore friulano ucciso nel 2016

Il 4 dicembre riparte il processo Regeni

Dopo il pronunciamento della Consulta, fissato il proseguimento dell'udienza che vede imputati quattro 007 egiziani

ROMA

Il prossimo 4 dicembre si terrà la prosecuzione dell'udienza preliminare relativa al caso di Giulio Regeni, il ricercatore friulano sequestrato e ucciso a Il Cairo nel 2016. Alla sbarra ci sono quattro 007 egiziani. Il giudice ha fissato l'udienza dopo la notifica delle motivazioni con cui la Consulta ha dichiarato illegittimo l'articolo 420-bis, comma 3, del codice di procedura penale, nella parte in cui non prevede che il giudice procede in assenza per i delitti commessi mediante gli atti di tortura.

«Non è accettabile – scriveva la Consulta –, per diritto costituzionale interno, europeo e internazionale», la paralisi sine die del processo per i delitti di tortura commessi da agenti pubblici, quale deriverebbe dall'impossibilità di notificare personalmente all'imputato gli atti di avvio del processo a causa della mancata cooperazione dello Stato di appartenenza.

Dunque il procedimento in udienza preliminare può ripartire e intanto continuano le manifestazioni pubbliche in Italia che puntano a non dimenticare la vicenda del ricercatore friulano, com'è successo l'altro giorno a Pavia. «Questa non è una panchina per riposare: è invece un luogo per pensare, rimotivarsi e realizzare quella che la famiglia Regeni chiama la "memoria attiva" di Giulio». Così Alberto Lolli, rettore del Collegio Borromeo di Pavia, ha presentato la panchina gialla inaugurata in ricordo di Giulio Regeni. Un'iniziativa per chiedere verità e giustizia per lo studente ucciso all'età di 28 anni.

Simbolo

A Pavia inaugurata al Collegio Borromeo una panchina gialla per ricordare Giulio

Giulio, dottorando in Economia dell'Università di Cambridge, era in quel momento impegnato in una tesi in politica economica. La panchina gialla che lo ricorda è stata collocata negli Horti dello storico Collegio universitario pavese. «Si trova in prossimità della sezione del Borromeo dedicata a dottorandi, specializzandi e masteristi – ha ricordato il rettore Lolli –. Ci sentiamo molto vicini alla famiglia di Giulio: è la prima volta che ci incontriamo di persona, da remoto l'abbiamo fatto molte volte. Giulio è uno di noi. In un'ora così buia per il mondo, a rischiararci è la luce irradiata dai ragazzi come Giulio».

Erano presenti alla cerimonia i genitori di Giulio, Paola e Claudio Regeni. «Grazie al Collegio Borromeo e a Pavia, una delle città che ci hanno manifestato più vicinanza e solidarietà – ha sottolineato Paola Regeni –. La prima panchina gialla dedicata a Giulio era stata inaugurata in Sardegna». «A Pavia ci troviamo bene – ha aggiunto Claudio Regeni –. Tra l'altro qui siamo diventati amici con la famiglia di Andy Rocchelli (il fotoreporter pavese di 30 anni ucciso nel Donbass nel 2014)».

È intervenuta anche Alessandra Ballerini, legale della famiglia Regeni, che ha presentato il suo libro «La vita ti sia lieve. Storie di migranti e altri esclusi». Rivolgendosi ai tanti studenti presenti all'inaugurazione della panchina gialla in memoria di Giulio Regeni, l'avvocato Ballerini ha detto loro: «Siete un ottimo anticorpo contro il virus dell'odio». —



I genitori di Giulio Regeni con le autorità a Pavia per l'inaugurazione della panchina al Collegio Borromeo

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Aderiamo all'accordo del governo

TRIMESTRE ANTI-INFLAZIONE

Ribassati e Bloccati



1,19 €/pz

Ricotta Despar
250 g - 4,76 €/kg



1,99 €/pz

Hamburger al prosciutto cotto Despar
2 x 75 g - 13,27 €/kg



2,19 €/pz

Pasta fresca ripiena assortita Despar
250 g - 8,76 €/kg



1,49 €/pz

Pasta sfoglia rotonda/rettangolare Despar
230 g - 6,48 €/kg



1,39 €/pz

Crackers salati/non salati Despar
500 g - 2,78 €/kg



0,99 €/pz

6 Plumcake con Yogurt Despar
198 g - 5,00 €/kg



1,99 €/pz

Bagno XMe Despar
assortito - 750 ml



1,29 €/pz

Fazzoletti Despar
10 x 9 fazzoletti - 4 veli



1,45 €/pz

Detersivo piatti Despar
assortito

Salvo errori tipografici

Scopri in punto vendita centinaia di prodotti a prezzi ribassati e bloccati
Iniziativa valida solo nei punti vendita aderenti **fino al 31 dicembre 2023**

Il maltempo in Friuli Venezia Giulia









1-2 - Lignano, 3 - Aristei, Riccardi e il sindaco di Resia Micelli, 4 - Grado, 5 - Val Saisera, 6 - Frisanco





Il sorvolo

Riccardi: danni notevoli su costa e monti

Moretuzzo (Patto) attacca: «Togliere la delega a Scoccimarro»

Mattia Pertoldi / UDINE

La conta dei danni del maltempo dell'ultimo fine settimana arriverà fra qualche giorno, quando i Comuni invieranno alla Protezione civile una prima stima, almeno sommaria. Ma che il totale si preannunci notevole pare già evidente, anche dopo il sorvolo che l'assessore con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, ha svolto ieri sopra alle località maggiormente colpite dalla pioggia del weekend. «Sono stati confermati – ha detto Riccardi – i danni ai litorali e alle coste della nostra regione, in particolare nella zona di Grado il cui arenile risulta fortemente eroso dall'acqua. Anche in montagna i problemi sono rilevanti. La Protezione civile è già attiva da diversi giorni per mettere in sicurezza viabilità e territorio».

Partendo dalla costa, a Lignano sono evidenti i segni di erosione del litorale, ben peggiori però, come accennato, per l'arenile di Grado. Nell'area del monfalconese, poi, si nota una grande quantità di materiale spiaggiato sulla costa, mentre sono confermati i danni, non banali, registrati a Trieste – nella zona di Barcola – e a Muggia, esattamente nelle vicinanze di Punta Sottile.

Per quanto riguarda la montagna, inoltre, a Resia la problematica principale è legata alla strada di accesso alla vallata da Resiutta, mentre è chiusa quella che porta fino alla borgata di Sella Carnizza. E se sul rio Val Saisera la piena degli scorsi giorni ha prodotto una forte erosione del fondale, sono diverse le problematiche nella zona del Pordenonese. A Clauzetto il nodo più importante è rappresentato dalla frana lungo l'ex strada provinciale 22, «per la quale siamo già intervenuti tempestivamente» ha sostenuto Riccardi. Una serie di cedimenti, proseguendo, si è registrata anche nella frazione di Celante di Castelnovo del Friuli «che comunque sarà sistemata e riaperta in breve, permettendo alle comunità di raggiungere Clauzetto evitando il transito molto più lungo attraverso Vito d'Asio». Sempre a Castelnovo, è poi in fase di sistemazione la frana della borgata di Vigna.

A Frisanco, andando oltre, la criticità principale riguarda la frana sul percorso che collega la frazione di Valdestali con la borgata di Forcella attualmente chiusa per la caduta di diversi massi. La comunità di Forcella al momento non è raggiungibile, ma gli abitanti si sono trasferiti in altre residenze. Il cedimento di massi sulla sede stradale è stato invece prodotto da un fronte franoso visibile a monte. Nella zona, tra l'altro, sono state raccolte anche le preoccupazioni nei confronti di un traliccio che si trova a monte del cedimento: si tratta di una struttura di proprietà comunale sulla quale sono montati ripetitori per la telefonia mobile.

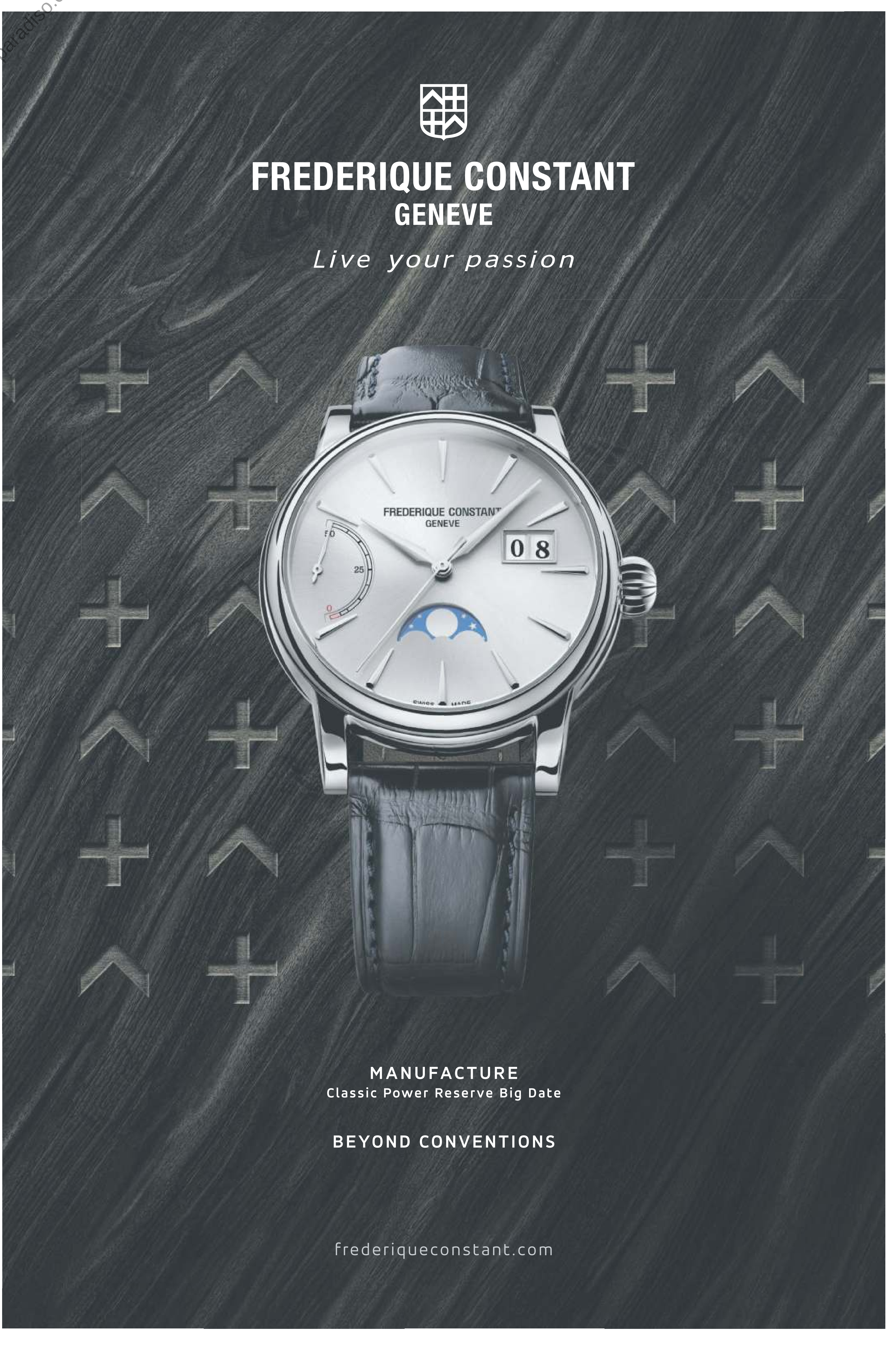
Questi, dunque, i principali problemi legati al maltempo del weekend con l'opposizione, intanto, che punta il dito contro la giunta, in particolare dopo la conferenza stampa in cui Massimiliano Fedriga, affiancato da Riccardi e Fabio Scoccimarro, ha proposto un commissariamento costante contro il maltempo. «Prendiamo atto del fatto che Fedriga si è finalmente accorto che il cambiamento climatico esiste e che devono essere presi rapidamente dei provvedimenti, non più rinviabili, per la mitigazione del suo impatto – ha detto Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto per l'Autonomia –. Ci auguriamo che, ora, sia coerente con questa tardiva presa di coscienza e che inverta rapidamente la rotta rispetto a numerose scelte che hanno caratterizzato fino a questo momento la sua amministrazione. Come si conciliano, ad esempio, le affermazioni del presidente con lo stanziamento di ulteriori 26 milioni, annunciato da Sergio Bini, per la realizzazione di nuove piste da sci in montagna, con una quota neve che le stesse indicazioni dell'Arpa spostano sempre più in alto».

Moretuzzo va anche oltre. «Mi chiedo anche se il presidente toglierà la delega a Scoccimarro, che ha ridicolizzato il report pubblicato dall'Arpa sui cambiamenti climatici, dicendo che lo terrà in considerazione "solo se e quando lo riterrà opportuno". Ed è lecito anche chiedersi se, prima della richiesta di commissariamento, verrà finalmente approvato il Piano regionale di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici». Secondo Furio Honsell del gruppo Misto, infine «serve invece una strategia di medio-lungo termine» e per Rosaria Capozzi (M5s) «i commissari servono durante le emergenze». —

«Pensare alla sanità»



«Mettiamo i nostri 5 centesimi che è l'assessore alla Protezione civile il predestinato commissario al maltempo. L'idea rischia di distogliere l'assessore Riccardi e il presidente Fedriga dall'enorme emergenza della sanità regionale. O forse questo è un effetto collaterale messo in conto», sostiene il dem Salvatore Spitaleri.


FREDERIQUE CONSTANT
GENEVE
Live your passion
FREDERIQUE CONSTANT
GENEVE
08
MANUFACTURE
Classic Power Reserve Big Date
BEYOND CONVENTIONS
frederiqueconstant.com

I problemi della sanità

Medici compatti per lo sciopero «Viene meno il patto sociale»

I sindacati più rappresentativi, Anaao e Cimo, in piazza il 5 dicembre. Cgil, Uil e Nursind il 17 novembre

Maurizio Cescon / UDINE

Preoccupati, preoccupatissimi. I medici del Friuli Venezia Giulia sono compatti per la mobilitazione, contro la legge di Bilancio del governo Meloni e per la difesa del sistema sanitario pubblico che, a loro avviso, viene messo in grave difficoltà dai provvedimenti allo studio, ancor più di quanto lo sia adesso. I due sindacati più rappresentativi della categoria, l'Anaao e la Cimo, aderiranno allo sciopero indetto per martedì 5 dicembre, mentre Cgil, Uil e il sindacato degli infermieri Nursind saranno in piazza già venerdì prossimo, 17 novembre, con tutta la funzione pubblica.

«Oltre il 50% del contributo fiscale arriva da appena il 15% della popolazione italiana - dice il segretario regionale della Cimo, il dottor **Giulio Andolfato** -. Questa cosa spiega molto bene il disagio che stiamo vivendo. Il patto sociale che reggeva il rapporto tra medici e cittadini, vale a dire "io medico ti dedico tutta la mia vita di sacrifici, di orari interminabili, di notti, di turni e festivi, ma in cambio tu cittadino mi garantisci una vita dignitosa, con una pensione dignitosa", oggi non esiste più. A questo punto, se questa tragica realtà dovesse davvero concretizzarsi, con le misure previste dalla legge Finanziaria, io medico posso andare a lavorare all'estero, tu cittadino cosa fai se non c'è più chi ti cura? Tutti devono capire questa cosa: o i medici vengono pagati decorosamente, oppure la gente viene curata da qualcun altro. Io ho 65 anni, sono entrato nella professione in tempi in cui c'era molto più rispetto per la categoria. I colleghi giovani, a 30 anni, non possono permettersi più nemmeno una famiglia. Il 5 dicembre spero che la categoria scioperi in modo massiccio, se non sciopereranno in tanti, vuol dire che sono pronti ad andarsene e sarebbe ancora peggio, il sistema sanitario sta vivendo un momento tragico».



MASSIMILIANO TOSTO
SEGRETARIO REGIONALE ANAAO
PRIMARIO DI NEFROLOGIA A PALMANOVA

> «C'è un ulteriore svuotamento degli ospedali, non ci sono norme per l'integrazione, si favorisce il privato»

«La situazione nella nostra regione è simile rispetto al resto d'Italia, ci sono problemi un po' dappertutto - evidenzia il dottor **Massimiliano Tosto**, leader regionale dell'Anaao e primario di Nefrologia e dialisi a Palmanova-Latisana -. Lo sciopero riguarda tematiche importanti, dopo anni in cui il personale sanitario si è dedicato come sempre con passione al proprio lavoro, pensiamo al Covid, adesso la situazione è precipitata. Lo sciopero è contro una Finanziaria che non difende il sistema sanitario nazionale e pubblico. Si paventa un ulteriore svuotamento degli ospedali, non ci sono provvedimenti per l'integrazione dei medici e favorisce il privato. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la mannaia sulle pensioni, una cosa che ha fatto crollare tutto. Si vanno a tagliare diritti acquisiti, regole guadagnate sul campo dai colleghi».



LIANA FABI
SEGRETARIO REGIONALE FP CGIL
MEDICI E DIRIGENTI SANITARI

«La mobilitazione del 17 novembre - spiega la segretaria regionale Cgil Fp medici e dirigenti sanitari **Liana Fabi** - la facciamo per difendere la salute e il servizio pubblico. Servono assolutamente retribuzioni adeguate, i fondi stanziati dal governo non sono sufficienti per aumentare gli stipendi, né per fare assunzioni. Appoggeremo tutte le mobilitazioni dei medici, anche se sarebbe stato più incisivo fare lo sciopero insieme, ma noi comunque difendiamo i diritti di tutti i dipendenti pubblici. In Friuli Venezia Giulia la situazione rispecchia quella nazionale, i problemi sono i medesimi. Qua da noi la carenza di medici di medicina generale è drammatica, ci sono migliaia di cittadini senza dottore, è un problema destinato ad acuirsi. In alcuni reparti negli ospedali non ci sono infermieri. A Pordenone, per esempio, abbiamo la radiologia dove i medici sono passati da 18 a 5. Stesso discorso per il Pronto soccorso di Udine. C'è una deriva del sistema sanitario, protestiamo contro la manovra finanziaria che taglia pensioni e non mette fondi adeguati». —



SEGMENTO C › LA VERSIONE HYBRID 140 DEL NUOVO JOGGER OFFRE UN OTTIMO LIVELLO DI COMFORT A TUTTI I PASSEGGERI RISPONDENDO ALLE ESIGENZE DI RISPARMIO

Con Dacia l'ibrido è per tutta la famiglia

Nel marzo 2021, con l'apertura degli ordini di Nuovo Jogger, Dacia lanciava sul mercato il veicolo familiare più accessibile del segmento C, mantenendo un ottimo rapporto tra qualità e prezzo. La casa di produzione ha da sempre puntato su una mobilità che sia accessibile a più persone possibili, rivolgendosi, con Jogger, ai nuclei familiari e a chi ha necessità di spazio e abitabilità per le attività del tempo libero.





UN VEICOLO PER TUTTI

Jogger, versatile fino a 7 posti, combina la lunghezza tipica delle familiari con l'abitabilità delle multispazio e le caratteristiche dei SUV. Robusta e ben piantata sulle ruote, offre un ottimo livello di comfort a tutti i passeggeri, anche nella terza fila. La versione Hybrid 140 conferma tutti i vantaggi della familiare e completa l'offerta con un performante motore ibrido. Proprio come accade per il serbatoio GPL nella versione ECO-G 100, la batteria viene installata a livello di sottoscocca al posto della ruota di scorta, senza rinunciare a un solo centimetro sul volume di carico e all'abitabilità da record che la rende unica nel suo segmento.

UNA SCELTA SOSTENIBILE

Spaziosa, versatile, modulabile ed ora anche ibrida. Sempre più in linea con il concetto di eco-smart, abbracciato dal brand nelle molteplici scelte ecosostenibili che sta intraprendendo, Jogger Hybrid 140 risponde alle reali esigenze dei consumatori in materia di funzionalità e consumi. L'auto è la prima motorizzazione ibrida della Marca Dacia con una potenza combinata di 140 cv e consumi ed emissioni di CO2 al miglior livello della gamma Jogger. Si basa su comprovate tecnologie consolidate nel Gruppo Renault, composte da un motore benzina 4 cilindri 1,6 l da 90 cv, due motori elettrici e una trasmissione automatica elettrificata, dotata di 4 rapporti dedicati al blocco termico e altri 2 assegnati a quello elettrico. Il nuovo motore garantisce fino all'80% del tempo di guida in città in modalità 100% elettrica, oltre ad un risparmio dei consumi fino al 40% (rispetto ai motori termici equivalenti in ciclo urbano, a parità di condizioni di guida). La batteria si ricarica guidando, grazie alle frenate e alle decelerazioni. L'autonomia di Jogger Hybrid 140 è di oltre 800 km (in ciclo misto omologato WLTP).

Il motore garantisce fino all'80% del tempo di guida in città in modalità elettrica



› ALLESTIMENTI

Expression ed Extreme una scelta di campo

Il nuovo modello Dacia Jogger Hybrid 140 viene proposto con due livelli di equipaggiamento: Expression ed Extreme. La nuova tinta di lancio è il grigio scisto: restano disponibili, in ogni caso, tutte le altre tinte attualmente presenti sulla versione termica, ad eccezione solamente del grigio cometa.

Ricerca in Friuli Venezia Giulia

A CONFRONTO A TRIESTE IMPRESE, START UP E PARCHI

Scienze della vita un ecosistema in regione: stanziati 45 milioni di euro



Uno scorcio del palco all'evento "Promuovere l'innovazione nelle Scienze della Vita – Fvg FOTO BRUNI

Francesco Codagnone

In Friuli Venezia Giulia l'ecosistema dell'innovazione in materia di Scienze della Vita catalizza attorno a sé circa 180 imprese, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca, startup, tre università, due Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (ovvero il Cro di Aviano e il Burlo Garofolo di Trieste), Aziende sanitarie e istituti tecnici superiori. Infrastrutture all'avanguardia e competenze potenzialmente driver dell'economia regionale, centrali per favorire il progresso scientifico in un settore – letteralmente – vitale come il comparto sociosanitario, tanto più in una regione molto "anziana" come la nostra. Basti pensare alle nuove frontiere della genomica che, in pochi mesi, hanno permesso di sviluppare vaccini per la lotta al Covid-19, o alla rivoluzione dell'intelligenza artificiale nella gestione dei dati sanitari dei pazienti. Ma perché tutte queste idee promettenti non rimangano confinate in un laboratorio, occorre fare rete tra centri di ricerca, aziende e istituzioni. Per questo a Trieste è in corso la due giorni "Promuovere l'innovazione nelle Scienze della Vita": 100 relatori tra scienziati, imprenditori e decision makers nazionali e internazionali riuniti, tra ieri e oggi, nel Convention Center di Porto vecchio – dove sono presenti anche 20 espositori di startup innovative – a confronto sui nodi della ricerca sul cancro e sulle malattie degenerative, dell'invecchiamento sano e della digitalizzazione in ambito sanitario.



Il governatore Fedriga

Ci sono infrastrutture all'avanguardia e competenze driver dell'economia del Fvg

Il settore Scienze della Vita si propone così sempre più strategico anche per il Friuli Venezia Giulia: ma servono formazione, nuove policy e programmi per trasferire i progressi scientifici all'industria, dunque nel mercato.

E, soprattutto, finanziamenti: «Impegno che trova sostanza nei 45 milioni di euro di spesa corrente investiti nell'arco di un triennio per attirare i grandi player del settore e sostenere la crescita delle start-up», ha affermato il governatore Massimiliano Fedriga, aprendo ieri mattina il convegno – sostenuto dalla Regione e organizzato dal Cluster Scienze della Vita Fvg –: da qui, ha annunciato Fedriga, anche il progetto di «realizzare in Porto vecchio un hub dedicato proprio alle start-up che si occupano di Scienze della vita».

Nel primo panel della mattina si è discusso in particolare del ruolo degli ecosistemi dell'innovazione per la competitività e la sostenibilità del territorio: tanto più in un una regione che sta «registrando una forte decrescita demografica e un importante allungamento della vita», ha ricordato l'assessora al Lavoro e Ricerca Alessia Rosolen. Ma per trasformare le scoperte scientifiche in servizi e terapie che migliorino la qualità di vita dei pazienti, passaggio cruciale è il trasferimento delle conoscenze. «Il rapporto tra mondo della ricerca e imprese sta cambiando: c'è una forte consapevolezza da parte del mondo accademico che è necessario comunicare e trasferire l'innovazione», ha confermato Caterina Petrillo, presidente di Area Science Park.



L'assessore Alessia Rosolen

«Forte decrescita demografica e un allungamento della vita importante»

In merito alla sperimentazione nel settore farmaceutico – su cui sono intervenuti anche Francesca Patarnello (Vp Market Access di Astrazeneca), Giulia Conti (Head of Innovation di Novartis) e Guido Rasi, professore di Microbiologia all'Università Roma Tor Vergata – per la presidente di Area «è un mondo che va affrontato mettendo in relazione non tanto e non solo ricerca e impresa, quanto ricerca e clinica». —

La legge di Stabilità del Friuli Venezia Giulia

Manovra
Il Pd: Fedriga parli con noi

Il centrodestra pronto a varare la Finanziaria
La segretaria Conti: fermare la decadenza regionale

Mattia Pertoldi / UDINE

Il leitmotiv è quello che rimbalza nei corridoi di palazzo da cinque anni (e mezzo) a questa parte e cioè che il centrodestra ha risorse come mai viste prima, ma non le utilizza per favorire una visione d'insieme del Friuli Venezia Giulia disperdendoli, invece, in una quantità di stanziamenti fondamentalmente inutili. A cambiare, questa volta, è chi firma l'atto d'accusa nei confronti della maggioranza e cioè Caterina Conti, neosegretaria regionale del Pd dopo la vittoria all'ultimo congresso nel confronto con Franco Lenarduzzi.

I NUMERI DELLA MANOVRA

Mai, nemmeno ai tempi di Riccardo Illy, si era vista una legge di Stabilità così corposa in Friuli Venezia Giulia. Il centrodestra, ma è probabile che la cifra aumenterà ancora stando anche a come si è mossa la maggioranza negli ultimi anni, ha a disposizione poco meno di 5 miliardi 700 milioni, cioè più o meno 600 milioni in più di quella, molto consistente, dello scorso anno. E se il grosso degli stanziamenti è stato già individuato, con la posta-record per la Salute che ammonta a 3 miliardi 150 milioni, l'assessore alle Finanze Barbara Zilli ha spiegato come le risorse ancora da destinare a specifici capitoli di spesa verranno divise in un confronto con i partiti della coalizione. Un'impostazione, questa, che il Pd non gradisce. «La manovra più ricca della storia – ha sostenuto Conti – deve essere il più possibile condivisa per essere davvero efficace e cominciare a fermare in modo strutturale, invertendola, la decadenza del Friuli Venezia Giulia. Perchè nonostante gli "effetti speciali" la nostra regione non cresce oppure è fanalino di coda. La manovra non può essere un affare interno al centrodestra e il risultato di "una dialettica con la maggioranza" come ha detto l'assessore Zilli».

SENZA RISULTATI

Il problema, secondo la segretaria dem, è che lo schema utilizzato dal centrodestra, fin dal suo insediamento in piazza Unità nel 2018, non porta alcun reale beneficio ai cittadini del Friuli Venezia Giulia. «Quello che va messo in discussione – continua Conti – è il metodo di governo adottato dalla giunta Fedriga che non guarda al futuro e, di fatto, non fa crescere il Pil regionale ed è destinato a disperdersi in rivoli senza dare frutti concreti. Soprattutto, inoltre, questo metodo di spendere i soldi pubblici ha il principale scopo di tenere fermi gli equilibri della maggioranza».

CONFRONTO

Conti, pertanto, al posto di Fedriga avrebbe aperto un confronto prima del via libero definitivo della giunta alla legge di Stabilità previsto per domani e dell'avvio dell'iter nelle varie Commissioni precedenti l'approdo in Aula a dicembre. Un confronto che, in realtà, nessun esecutivo ha mai svolto in precedenza in relazione alla definizione della propria manovra, almeno nelle forme in cui lo vorrebbe la segretaria del Pd. «Per noi prima di fare i conti negli assessorati – ha concluso Conti – e con gli uffici, dovrebbe essere aperto un confronto con i territori, le categorie, le università, le imprese, i sindacati e, se non è chiedere troppo, anche con le opposizioni. Il Pd ha continuamente offerto collaborazione, proposte, miglioramenti, ma l'unica richiesta vera della giunta Fedriga è che non si disturbi il manovratore».

> «La maggioranza deve confrontarsi con territori, imprese, categorie, sindacati, università e anche le opposizioni»

> «Il metodo di governo della giunta non fa crescere il Pil della regione ed è destinato a disperdersi in rivoli che non danno frutti»



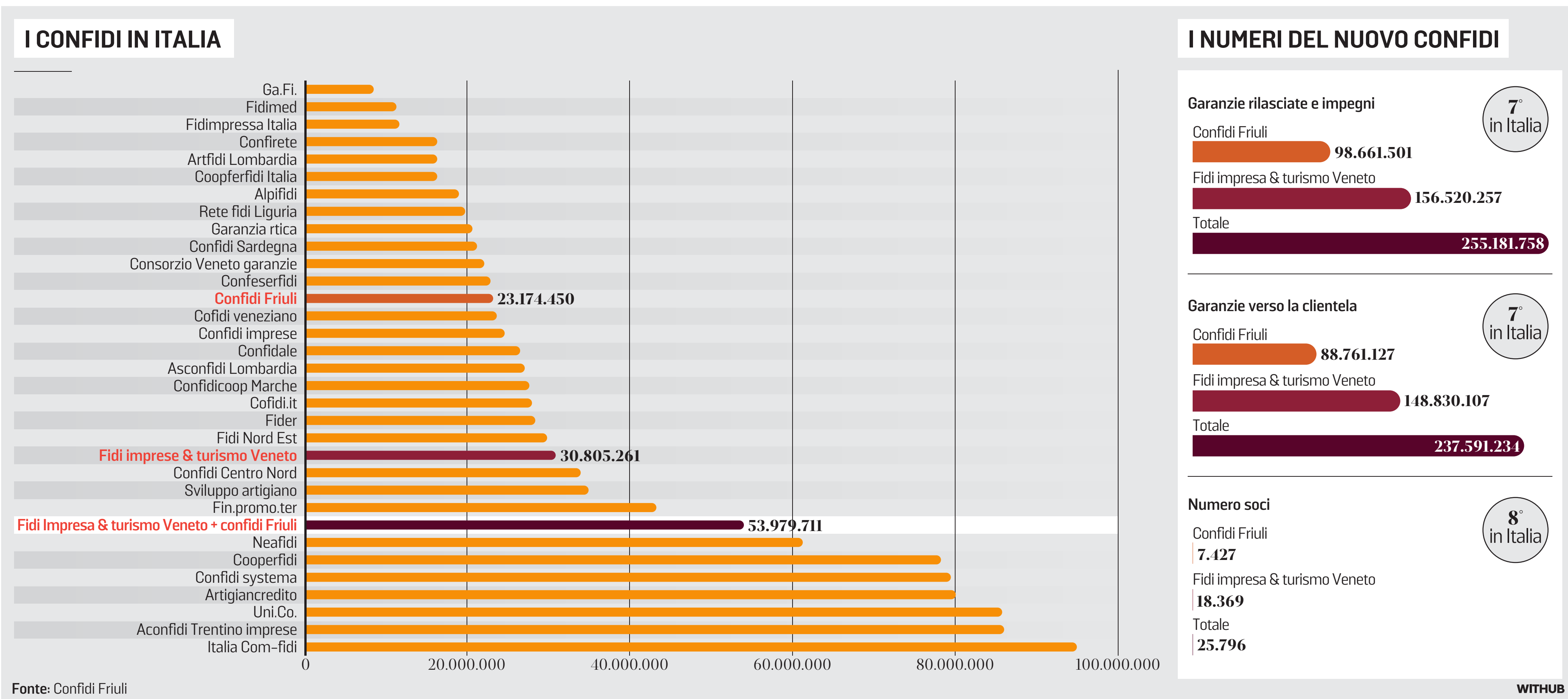
CATERINA CONTI
NEOSEGRETARIA REGIONALE DEL PD

IL PRECEDENTE DEL CAL

L'attacco di Conti, cioè quello che parla di un centrodestra che non gradisce alcun tipo di disturbo, rimbalza pochi giorni dopo la medesima accusa del presidente dem, Franco Lenarduzzi, per quanto riguarda la nuova composizione del Consiglio delle autonomie locali (Cal). «Sommando l'intero pacchetto di rappresentanze individuate – aveva detto il sindaco di Ruda –, si scopre come il Cal sia quasi completamente schiacciato sulla politica del centrodestra producendo una vera e proprio mancanza di interlocuzione con chi la pensa diversamente». —

ECONOMIA

Finanza d'impresa



Fusione di Confidi a Nord Est Nasce il settimo polo italiano

L'operazione, che sarà effettiva nel 2024, aggrega Confidi Friuli e Fidi Imprese & Turismo Veneto

Riccardo De Toma UDINE

«Un'operazione che guarda al futuro delle piccole e medie imprese del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, che oggi più che mai hanno un forte bisogno di essere sostenute nell'accesso al credito». Massimo Zanon, presidente di Fidi Imprese & Turismo Veneto, spiega così la logica della fusione con Confidi Friuli, annunciata ieri a Udine in occasione del 50° anniversario del consorzio di garanzia presieduto da Cristian Vida, attualmente il secondo per dimensioni in Friuli Venezia Giulia.

Ne nascerà l'ottavo Confidi a livello nazionale per patrimonio (54 milioni) e soci, quasi 26mila, il settimo per garanzie verso la clientela (quasi 238 milioni, sommando i 149 della sponda veneta e gli 89 di quella friulana). L'operazione si completa nel ristretto novero dei 32 consorzi nazionali posti sotto la vigilanza diretta della Banca d'Italia, l'elite di un sistema, quello dei Confidi, che sta vivendo un passaggio cruciale, dopo tre anni in cui la garanzia gratuita concessa da Mediocredito centrale con controgaranzia statale li ha di fatto relegati a un ruolo subalterno a quello del concorrente pubblico (il volume di controgaranzie statali a inizio anno superava i 330 miliardi).

«Oggi tutto questo sta finendo – spiega Vida – e il ruolo dei Confidi tornerà prepotentemente centrale, ma in un contesto profondamente cambiato, dal momento che il valore delle garanzie reali di cui dispongono le imprese, dai capannoni alle attrezzature, è molto limitato rispetto all'investimento iniziale». Da qui la necessità di capitalizzare per rafforzare patrimonialmente i Confidi e aumentare la loro potenza di fuoco. A sottolineare con forza il ruolo strategico dei Confidi anche Zanon: «Dobbiamo mantenere – dichiara il presidente di Fidi Imprese & Turismo – uno spazio che si è tentato di comprimere se non di far saltare, e recuperare una centralità nell'accesso al credito delle Pmi, in un momento in cui le banche sono poco propense a dar loro una mano. Nello stesso tempo dobbiamo riposizionarci e rafforzarci non soltanto in una logica di economie di scala, ma anche con la capacità di supporto e innovazione delle imprese. Non saremo gli unici a farlo, ma è meglio farlo per primi, piuttosto che doverlo subire».

È solo l'inizio, come lasciano intendere Vida e Zanon, di un risiko destinato a modificare sensibilmente la geografia dei consorzi di garanzia e delle rispettive aree di intervento (altri 6 sono i Confidi di primo grado attivi oggi tra Veneto e Fvg: Neafidi, Sviluppo Artigiano, Fidi Nord est, Cofidi veneziano, Consorzio Veneto Garanzie e Confidi Imprese). «Il numero di consorzi continuerà a calare e si formeranno dei Confidi più grandi», spiega ancora Vida, con mission che saranno strettamente legate agli ambiti settoriali di riferimento: sia per Confidi Friuli che per Fidi Imprese & Turismo Veneto, entrambi a trazione Confcommercio, quell'area è ovviamente il terziario, pur con la peculiarità, frutto del processo di aggregazioni che ha segnato il percorso cinquantennale di Confidi Friuli, di un consorzio che è espressione anche del manifatturiero.

Operativo a partire dai primi mesi del 2024, il nuovo Confidi dovrebbe avere sede legale in Friuli, a Tavagnacco, e amministrativa a Mestre. Un indizio in più a favore dell'ipotesi di una presidenza veneta, già suffragata dal peso maggiore di Fidi Imprese & Turismo in termini di patrimonio, soci e garanzie prestate. «Il fatto di ospitare la sede – commenta il presidente di Confcommercio Fvg Giovanni Da Pozzo – sarà un valore aggiunto importante per la nostra regione. Per quanto riguarda la rappresentanza territoriale non siamo stati mai affetti da sindromi campanilistiche, lo ha dimostrato la fusione tra i consorzi di Udine e Pordenone nel 2018, che sembrava impossibile e tuttora è tale in altri settori».—

IL LIBRO

Una storia lunga cinquant'anni

Dall'Italia della crisi petrolifera a quella spaventata da un'altra crisi globale, scatenata dalle guerre in Ucraina e in Israele. Ma non è solo un gioco di corsi e ricorsi a segnare i cinquant'anni di Confidi Friuli, nato nel 1973 a Udine come consorzio di garanzia del settore commercio. A segnare quella storia, raccontata dal giornalista del Piccolo Marco Ballico in un libro presentato ieri, c'è anche un processo di fusioni che si appresta a compiere un'ulteriore, importante tappa. Tutto cominciò il 12 dicembre 1973, «in un locale al secondo piano della casa in via Lovaria al civico 8», in una Udine poco illuminata e costretta a chiudere prima i negozi a causa dell'austerity. Tempi bui per chi viveva e di commercio, e forse non è un caso se tutto cominciò in quei giorni. Dai pionieri di allora, guidati dal presidente camerale Vittorio Marangone, al Confidi di oggi, i 50 anni raccontati da Ballico sono un susseguirsi di nomi che hanno segnato l'economia del Friuli, la sua crescita, le sue crisi e i suoi cambiamenti, più o meno traumatici.

R.D.T.

LA TAVOLA ROTONDA

«Equilibri geopolitici e conflitti ipotecano il nostro futuro»

Le sfide al centro del dibattito per i 50 anni di Confidi Friuli
Grande attenzione anche a ciò che sta avvenendo negli Usa

UDINE

«Il sostegno di Pechino ad Hamas, per certi versi sconcertante, non segue una logica economica, perché la Cina, che è la principale importatrice di petrolio da quell'area del mondo, non ha alcun interesse a una destabilizzazione del Medio Oriente. Tuttavia qualunque conflitto che può distrarre gli Stati Uniti dall'Asia viene visto di buon occhio dalla Cina». Ad affermarlo, in occasione del 50° anniversario di Confidi Friuli, uno dei massimi esperti di geopolitica internazionale nel panorama del giornalismo italiano, l'editorialista del Corriere della Sera Federico Rampini, ospite dell'evento e protagonista della tavola rotonda che l'ha concluso, moderata dal vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, presentata dalla direttrice di Telefriuli Alessandra Salvatori e animata dagli interventi di Rampini, dell'imprenditrice Raffaella Gregoris e degli economisti Stefano Miani (Uniud) e Alessandro Carpinella (Prometeia). La presenza di Rampini è stata l'occasione per discutere, oltre che di credito e finanza, del conflitto tra Israele e Hamas e delle sue ripercussioni sullo scenario globale, sempre più segnato dalle guerre e dal duopolio Washington-Pechino. «A muovere la Cina – ha ribadito Rampini prima di intervenire dal palco di Udine&Gorizia Fiere – è un disegno strategico di antagonismo e ostilità agli Usa». A rendere ancora più incerti gli sviluppi del quadro internazionale, e l'evoluzione dei rapporti tra le due sponde del Pacifico, l'avvicinarsi dell'appuntamento con le primarie e con le elezioni presidenziali americane. I recenti sondaggi che in cinque stati danno in vantaggio Donald Trump su Joe Biden danno ulteriore peso all'ipotesi di una svolta isolazionista degli Stati Uniti. E non solo, secondo Rampini, nel caso in cui fosse davvero Donald Trump a prevalere come candidato repubblicano alla presidenza. «Finché c'era solo la guerra in Ucraina – questa l'analisi di Rampini – Biden era riuscito a tenere insieme un fronte di alleati abbastanza coeso. Adesso invece, con l'America costretta a suddividere le proprie risorse strategiche tra due conflitti e mentre quello ucraino passa in secondo piano, aumentano i rischi di una sterzata isolazionista degli Stati Uniti qualora a vincere le elezioni, tra un anno esatto, fosse Donald Trump o un altro candidato simile a Trump. Che non è l'unico, tra i repubblicani in corsa, a predicare un futuro di isolazionismo in politica estera».—

R.D.T.



Federico Rampini

I sondaggi lasciano intravedere l'ipotesi di una svolta isolazionista degli Stati Uniti

La Cina non ha interesse ad una destabilizzazione del Medio Oriente









In alto da sinistra Massimo Zanon, Giovanni Da Pozzo e Cristian Vida, sotto gli ospiti della tavola rotonda e la platea di imprenditori all'evento; a destra Alessandra Salvatori, che ha presentato la serata

BANCHE

Crédit Agricole in corsa 3 mila nuovi mutui a Nord Est

PORDENONE

Il Gruppo Crédit Agricole in Italia ha registrato nei primi nove mesi del 2023 un risultato netto aggregato di 1,11 miliardi di euro (+27% anno su anno), di cui 895 milioni di pertinenza del Gruppo Crédit Agricole. L'attività commerciale continua a essere dinamica, con un totale dei finanziamenti all'economia pari a 97 miliardi di euro e una raccolta totale pari a 323 miliardi di euro. Il Crédit Agricole - che a Nord Est ha rilevato la FriulAdria - è presente in Italia, suo secondo mercato domestico, con circa 16.300 collaboratori e circa 5,9 milioni di clienti. Una forte spinta arriva dall'attività bancaria che nel periodo segna utile netto consolidato pari a 622 milioni di euro (+61% anno su anno. Si consolida la crescita della redditività con proventi in deciso aumento (+22,9% anno su anno) sostenuti dalla significativa evoluzione del margine di interesse (+47,4% anno su anno), con cost/income che si attesta al 50,2%.

In controtendenza rispetto al mercato, il dato sui mutui che a livello di Gruppo, ma anche di area Nord Est, è in forte crescita: +51% anno su anno. Al 30 settembre 2023 sono infatti oltre 2 mila i nuovi mutui attivati in Veneto e oltre 800 in Friuli Venezia Giulia per un totale di quasi 3 mila nuovi mutui nelle due regioni.

Il Gruppo inoltre ha ottenuta la Certificazione per la Parità di Genere, riferimento a livello nazionale che conferma l'impegno di Crédit Agricole per le tematiche ed i valori legati alla diversità e all'inclusione. Nei primi 9 mesi sono circa 550 le persone assunte dal Gruppo, di cui 480 under 35, in linea con il programma di rinnovo "Next generation". E cresce il numero delle starup ospitate dalla rete italiana dei Village by CA, oggi a 1uota 150. con circa 80 partner che contribuiscono alla crescita degli ecosistemi dell'innovazione di Milano, Parma e Padova.

Infine l'Agricole ha attivato un plafond di 200 milioni di euro per sostenere finanziariamente le aziende e i privati coinvolti dalle calamità naturali che si sono recentemente abbattute su Toscana, Liguria, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Previste linee di credito a condizioni agevolate e iter semplificato per l'immediato ripristino delle attività produttive e per garantire la liquidità necessaria agli imprenditori.—



Giampiero Maioli, ceo di Crédit Agricole Italia

L'APERTURA DI RIVE A PORDENONE

Giappone e Usa spianano la strada agli imprenditori per agritech e vino

Il presidente dell'Ice: alzare i prezzi e mantenere la quantità
L'export a 620 miliardi. «All'estero si può fare molto di più»

Enri Lisetto / PORDENONE

«Ci stiamo impegnando per aiutare i Paesi vicini in via di sviluppo, anche quelli che vorrebbero entrare nell'Ue, ad alzare i loro standard qualitativi a livello di performance e di rispetto dell'ambiente. È una grossa opportunità per i nostri imprenditori, dai Balcani al Nord Africa». Così Matteo Zoppas, presidente dell'Italian trade agency, all'inaugurazione di Rive, il salone per operatori del settore viticoltura ed enologia, in corso alla fiera di Pordenone con 250 aziende espositrici di cui 34 portate dall'Ice.

L'export si conferma volano dell'economia italiana: 620 miliardi di fatturato nel 2022,



MATTEO ZOPPAS
PRESIDENTE DELL'ICE, L'AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO

in crescita del 20 per cento: «Un risultato in aumento rispetto al 2019, quando non c'erano né la pandemia, che ha creato problemi soprattutto logistici, né il conflitto, che ha fatto mancare alcune materie prime, aumentandone il costo», ha premesso Zoppas.

In questo quadro si inserisce il comparto agroalimentare, 58 miliardi di fatturato nel 2022: 7,8 sono riferiti al vino «che all'estero può fare molto di più», l'1,5 all'agritech. Il valore di esportazione del Friuli Venezia Giulia nel 2022 è stato di 199 milioni, 104 nei primi sei mesi di quest'anno, con un aumento del 12,9 per cento.

L'Italia nel 2022 ha esportato macchinari per l'enologia per 1,5 miliardi (9,9 è il dato mondiale, in aumento), una flessione sul 2021 e soprattutto sul 2019, che pare attenuarsi, visto che nel primo semestre 2023 il tendenziale è già a 1 miliardo e 18,5 per cento positivo. I principali mercati di destinazione sono Usa, Francia, Cina, Germania e Messico, i competitor Germania, Cina, usa, Paesi Bassi. Quanto al vitivinicolo, l'export di vino italiano frutta nel mondo 7,8 miliardi (in aumento), con una leggera frenata (-0,4) nel primo semestre di quest'anno a 3,7 miliardi. Le principali regioni esportatrici sono Veneto, Piemonte e Toscana.

«Per il vino italiano stiamo portando avanti operazioni importanti, anche con la fiera di Verona: si è da poco conclusa la prima fatta dall'Ice con la Camera di commercio a Chicago, un trampolino che potrà diventare il prossimo anno il Vinitaly Usa a Chicago, e puntiamo anche sul Vinitaly Giappone che ci sarà a metà di gennaio», ha aggiunto Zoppas, appena rientrato dal Paese del Sol Levante, dove ha partecipato all'assemblea dell'Italy-Japan Business Group per promuovere una maggiore cooperazione industriale tra i due Paesi.

«In Giappone - ha aggiunto Zoppas - stiamo sviluppando una grossa promozione dell'agroalimentare e del vino italiano, per far capire che i nostri vini nulla hanno da invidiare ai francesi, nostri maggiori competitor». Ma è necessario «un riposizionamento del nostro prodotto, trovando un sistema per alzare i prezzi senza perdere le quantità e sfruttando i top di gamma»: è questa, infatti, la richiesta degli importatori e distributori esteri.

L'agritech italiano «è uno dei più importanti del mondo, il nostro know how ha aiutato a sviluppare delle tecnologie che ci sono richieste in tutto il mondo».

A margine del convegno, Matteo Zoppas è tornato sulle voci di una sua candidatura per il dopo Luca Zaia in Veneto: «Sono concentrato sull'Ice, una sfida che ho deciso di portare a termine, una famiglia con la quale vorrei continuare a lavorare». Questo oggi, poi, ha concluso, «quello che succede domani non lo conosce nessuno».—

Ranking Export Italia Nel Mondo

DATI EXPORT MACCHINARI PER ENOLOGIA

EXPORT ITALIA VERSO MONDO
2022: **1.5 mld €** (-1,3% su 2021, -9,6% su 2019)
GEN/LUG 2023: **1 mld €** (+18,5% YoY)

PRINCIPALI MERCATI DI DESTINAZIONE 2022
- Stati Uniti (226 mln €)
- Francia (109 mln €)
- Cina (95 mln €)
- Germania (93 mln €)
- Messico (79 mln €)

PRINCIPALI COMPETITOR
- Germania (2.8 mld €)
- Cina (1.5 mld €)
- Stati Uniti (475 mln €)
- Paesi Bassi (362 mln €)

2

MONDO
2022: **9.9 mld €** (+3,8% su 2021, +7,5% su 2019)
GEN/LUG 2023: **3.7 mld €** (-0,4% YoY)

DATI EXPORT VITIVINICOLO

ITALIA
2022: **7.8 mld €** (+9,3% su 2021, +22% SU 2019)
GEN/GIU 2023: **3.7 mld €** (-0,4% YoY)

PRINCIPALI MERCATI DI DESTINAZIONE 2022
- Stati Uniti
- Germania
- Regno Unito
- Svizzera
- Canada

PRINCIPALI COMPETITOR
- Francia
- Spagna
- Cile
- Stati Uniti
- Australia

2

FOCUS FRIULI VENEZIA GIULIA
2022: **199 milioni**
GEN/LUG 2023: **104 milioni** (+12,9% YoY)

Fonte: Ice su dati Istat
WITHUB

BILANCI E BORSA

Le banche italiane macinano utili Dribblata la tassa degli extraprofitti

I big di Borsa si avvalgono della facoltà di destinare a riserva l'imposta. Per l'erario un mancato introito di circa 2 miliardi



Paolo Algisi / MILANO

I profitti miliardari conseguiti dalle banche italiane grazie al rialzo dei tassi di interesse non andranno ad alimentare, neanche in piccola parte, il bilancio dello Stato. Il sistema bancario ha infatti deciso praticamente all'unanimità di avvalersi della facoltà di destinare a riserva non distribuibile un ammontare pari a 2,5 volte il valore dell'imposta. Le sole grandi banche quotate – Intesa, Unicredit, Banco Bpm, Mps, Bper (queste ultime due hanno giusto ieri ufficializzato utili record sui nove mesi rispettivamente per 929 milioni e 1,1 miliardi di euro), Popolare di Sondrio, Credem e Mediobanca – hanno risparmiato circa 1,8 miliardi di euro di imposte rimpolpando con 4,5 miliardi di euro il proprio patrimonio.

MARCIA INDIETRO

Il mancato incasso per lo Stato sarà però più consistente, oltre i due miliardi, considerando che dovrebbero dribblare l'imposta anche il Credit Agricole, per cui si stima un conto di poco inferiore ai 90 milioni, e Bnl, oltre a tutto il sistema del credito cooperativo, che difficilmente indebolirà la propria capacità di fare credito per rimpinguare le casse del fisco. La tassa sugli extraprofitti era stata annunciata a sorpresa dal governo ad agosto, con il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini che aveva parlato di una norma «di equità sociale» e di un prelievo di «alcuni miliardi» a carico del sistema bancario, successivamente quantificati dal governo in 2,5-3 miliardi. L'annuncio aveva provocato un tracollo del credito in Borsa, tra l'irritazione dei vertici del sistema bancario, il malumore degli investitori internazionali e la preoccupazione della Bce. Difesa in un primo tempo dalla premier Meloni – che aveva parlato di un prelievo sui «margini ingiusti delle banche per finanziare le misure a sostegno delle famiglie e delle imprese» – la norma era poi stata rivista, soprattutto per il pressing di Forza Italia.



L'ad di Bper Piero Luigi Montani

L'OPZIONE

Era stata ridisegnata la modalità del calcolo del tetto dell'imposta – dallo 0, 1% dell'attivo allo 0, 26% dell'attivo ponderato per il rischio, che escludeva dal computo l'esposizione ai titoli di Stato – ma soprattutto era stata introdotta la possibilità di non pagare, destinando a riserva non distribuibile un multiplo pari a 2, 5 volte l'imposta. Una opzione che, rafforzando il patrimonio delle banche, aveva il pregio di aumentare solidità e capacità creditizia degli istituti. E che il sistema bancario italiano ha colto al volo. «Dopo l'annuncio in grande stile in cui Meloni si è presentata come castigamatti delle banche» il governo «ha fatto la prevista marcia indietro: il fatto che anche Giorgetti attraverso il Mps controllato dal Mef eluda la tassa, è la fine grottesca di uno dei tanti esempi del populismo che caratterizza questa maggioranza», commenta il deputato di Più Europa, Della Vedova. —

IN BREVE

Tim
Nel terzo trimestre ebitda e ricavi su

Tim chiude il terzo trimestre con ricavi in crescita del 3,7% a 4,1 miliardi, ebitda di gruppo in crescita del 6,5% a 1,7 miliardi. Per il secondo trimestre di fila, crescono anche ricavi ed ebitda domestico rispettivamente a 3 miliardi (+2,2%) e a 1,1 miliardi (+3,6%). I risultati, «sono pienamente in linea con i target 2023» ed «è stato raggiunto il 77% del target di contenimento dei costi domestici per il 2023». L'indebitamento finanziario netto si attesta a 21,2 miliardi (+0,4 mld).

Assicurazioni
Farina (Ania): premi vita a 95 miliardi

«Stimiamo un volume di premi vita di 95 miliardi in linea con il 2022. Per il ramo danni stimiamo una raccolta a 39 miliardi (+8,9%). Lo ha reso noto Maria Bianca Farina, presidente Ania. La raccolta netta vita in nove mesi è stata negativa per 15 miliardi «ma da giugno il tasso di riscatto ha cominciato a mostrare un rallentamento e la nuova produzione di polizze tradizionali è cresciuta del 3,7% in nove mesi».

LA MULTIUTILITY

Meno ricavi per Hera mentre l'utile netto sale del 7,5 per cento

La flessione del fatturato riflette il calo dei prezzi dell'energia
In regione AcegasApsAmga investe 90 milioni di euro

Luigi Dell'Olio / UDINE

La triestina AcegasApsAmga ha dato una spinta importante alla crescita del gruppo Hera nei primi nove mesi dell'anno. La controllata nordestina ha infatti registrato un margine operativo lordo (indicatore dell'attività caratteristica) di 177,2 milioni, mettendo a segno un balzo in avanti del 26,7% rispetto al medesimo periodo del 2022. Intanto la società ha continuato a investire, mettendo sul piatto 90 milioni di euro, una somma importante a considerare l'incertezza che caratterizza la congiuntura economica italiana (e non solo), per altro peggiorata nell'ultimo trimestre dell'anno. L'attività di Hse (Hera Servizi Energia), società controllata di AcegasApsAmga che opera nell'ambito delle riqualificazioni energetiche, ha contribuito in modo rilevante al raggiungimento di questi risultati, grazie soprattutto ai tanti cantieri attivati nell'ambito Superecobonus che si concluderanno a breve, considerato che a partire dal 1° gennaio prossimo l'incentivo registrerà un taglio radicale fino a essere riassorbito all'interno dei bonus tradizionali previsti in campo immobiliare. Intanto stanno entrando nelle prime fasi di avvio le due importanti iniziative Pnrr legate alla transizione energetica in territorio triestino, Smart Grid e North Adriatic Hydrogen Valley. Da una parte l'elettrificazione delle banchine alla base del piano di sviluppo dell'energia, dall'altra la creazione di una valle transfrontaliera per la produzione di idrogeno verde presentata a fine settembre con Regione Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Croazia e 37 partner. Due iniziative che devono essere terminate entro il 2026 «e che rappresentano una risposta concreta all'obiettivo di riduzione delle emissioni inquinanti nel territorio», ricorda l'azienda. Sempre in ambito Pnrr, AcegasApsAmga ha completato le fasi progettuali delle azioni volte alla riduzione delle perdite idriche in Veneto e Friuli Venezia Giulia, insieme ai gestori del servizio idrico integrato.

A livello di gruppo, nei primi nove mesi dell'anno Hera ha registrato un Mol di 1,006 miliardi di euro, +15,1% rispetto allo stesso periodo del '22; l'utile netto di pertinenza degli azionisti è salito a quota 235,5 milioni (+10%). In controtendenza, invece, i ricavi, scesi da 14,3 a 11 miliardi principalmente per il calo dei prezzi delle commodity energetiche e per i minori volumi di gas venduti riconducibili al clima particolarmente mite registrato nella prima parte dell'anno. In parallelo è sceso l'indebitamento finanziario netto (4,15 miliardi). «Abbiamo incrementato gli investimenti del 19%, garantendo ritorni sul capitale investito del 9% e abbiamo continuato a ridurre il debito», rivendica il presidente esecutivo Cristian Fabbri. L'ad Orazio Iacono sottolinea la scelta vincente di puntare sulla diversificazione del business. «In partnership con Acr abbiamo vinto importanti procedure di affidamento nel settore privato dell'oil&gas e stiamo partecipando a gare per la bonifica di siti pubblici a cui sono destinati fondi Pnrr».—



CRISTIAN FABBRI
PRESIDENTE ESECUTIVO DEL GRUPPO HERA

«Gli investimenti sono saliti del 19%, garantendo ritorni sul capitale investito del 9 per cento»

Sono in partenza in Fvg le iniziative Smart Grid e North Adriatic Hydrogen Valley

I GIOVEDÌ DELL'ECONOMIA

ALLE RADICI DEL RISPARMIO

Lo stipendio e le utenze guida al conto corrente

È lo strumento che consente di effettuare pagamenti
Ed è il "luogo" in cui accreditare la paga o la pensione

MARZIA FORGIARINI

Il conto corrente bancario è lo strumento che consente di effettuare le principali operazioni di pagamento – versamento di denaro, prelievo di contanti, esecuzione e ricezione di pagamenti, utilizzo di carte di pagamento e di assegni – e di usufruire di servizi accessori come l'accredito dello stipendio e della pensione o il pagamento automatico di affitto e utenze (domiciliazione) utilizzando il denaro depositato temporaneamente presso una banca.

Usando un paragone botanico, il conto corrente può essere pensato come le solide radici di un albero, dal quale diramano tutti gli ulteriori servizi bancari. Si tratta, probabilmente, del principale e, nel contempo, più semplice prodotto bancario: senza l'apertura di un conto corrente non è infatti possibile neppure ottenere un affidamento o assegnare alla banca la custodia e l'amministrazione delle somme che si hanno a disposizione.

LE TIPOLOGIE

Esistono diverse tipologie di conto corrente. Si parla di conto corrente a consumo quando si pagano le singole operazioni che si eseguono (in altre parole più si opera, più si spende), mentre un conto è definito a pacchetto quando in un canone annuo è incluso un numero definito di operazioni gratuite. Tutti i prestatori di servizi di pagamento sono inoltre obbligati a offrire anche il conto corrente di base, prodotto a pacchetto adatto a chi ha esigenze elementari di gestione del denaro, come per esempio le fasce economicamente più fragili della popolazione. Le condizioni associate ai prodotti di conto, poi, si differenziano in base alla tipologia di clientela a cui sono rivolti. Per capire quanto effettivamente costerà un conto corrente e selezionare il prodotto più adatto alle proprie esigenze è importante confrontare i fogli e i documenti informativi sulle spese, disponibili online e in filiale. Questi documenti elencano nel dettaglio i costi fissi di un conto corrente (spese di apertura; canoni di eventuali carte di pagamento; imposta di bollo; spese per l'invio di comunicazioni periodiche) e i potenziali costi variabili, che dipendono dal tipo e dal numero di operazioni che si fanno.

COME SI FA

In che modo si apre un conto corrente? L'apertura di un conto corrente è un processo semplice e rapido e non richiede la presentazione di particolari documenti. Sono sufficienti, infatti, un documento di identità valido e il codice fiscale per i consumatori; atto costitutivo, statuto e certificazione di attribuzione di partita iva o codice fiscale nel caso di imprese. In fase di apertura è necessario valutare anche se sia meglio aprire un conto corrente intestato solo all'apritore oppure intestato anche ad altre persone (uno o più cointestatari) che avranno accesso ai soldi depositati sul conto e potranno usufruire dei servizi collegati. È, inoltre, possibile consentire di operare a terzi tramite apposita delega.

IL CONTO CORRENTE...

Il conto corrente è uno strumento di pagamento e di gestione della liquidità ordinaria e proprio per questo non prevede, di norma, elevate remunerazioni.

E GLI INVESTIMENTI

Di più: i tassi passivi, applicati a favore della clientela, sono notoriamente vischiosi e poco reattivi al mutamento delle condizioni macroeconomiche. Gli italiani sono da sempre abituati a parcheggiare i propri risparmi sui conti correnti, ma è necessario evidenziare che il conto non è uno strumento di investimento: per investire le cifre che si desiderano comunque lasciare liquide o essere prontamente smobilizzabili esistono strumenti finanziari migliori dei conti correnti, capaci di diversificare il rischio, di garantire rendimenti in linea con il mercato e di contrastare gli effetti dell'inflazione, che riduce inesorabilmente il valore reale dei risparmi che giacciono sul conto corrente.

Giovedì prossimo l'argomento trattato riguarderà: "L'affidabilità bancaria e la gestione del rischio".—

LA PAROLA
Accredito

Sul conto corrente i lavoratori ricevono lo stipendio e i pensionati l'assegno emesso dall'istituto di previdenza, e questa procedura è nota come "accredito". Il conto corrente consente anche di effettuare pagamenti, tramite bonifici o assegni, e domiciliare fatture, come quelle relative alle utenze domestiche.



In una foto d'archivio, uno sportello bancario

IL MERCATO AZIONARIO DEL 8-11-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Mln€)
A						
A2A	1,7625	-1,34	1,7445	1,7865	42,15	5.601,10
Abitare in	4,98	-0,40	4,86	5,06	-11,58	133,44
Acea	11,39	-0,52	11,33	11,52	-11,55	2.450,02
Acinque	1,79	-0,56	1,75	1,8	-12,38	351,05
Adidas	169,74	-1,54	168,64	174	-4,89	-
Advanced Micro Devic	106,12	-0,56	105,86	107,52	4,76	-
Aeffe	0,852	4,03	0,811	0,856	-33,55	87,82
Aeroporto di Bologna	8,08	0,75	8	8,12	4,76	293,04
Ageas	37,32	0,24	37,23	37,32	-1,47	-
Ahold Kon	26,52	-	26,3	26,7	-9,73	-
Air France-Klm	12,47	5,95	11,764	12,53	-15,79	-
Airbus Group	130,3	1,01	128,66	130,3	-1,11	-
Alerion Cleanpwr	22,65	-4,03	22,55	23,5	-26,89	1.271,55
Algowatt	0,306	-2,24	0,296	0,309	-38,84	14,67
Alkemy	7,22	-2,04	7,22	7,65	-33,42	41,52
Allianz	221,1	1,03	0	221,15	3,53	-
Alphabet Classe A	122,4	-0,33	122,32	123,2	4,31	-
Alphabet Classe C	123,88	0,31	124,18	124,56	4,82	-
Amazon	132,48	-0,85	132,26	134,4	12,55	-
Amgen	-	-	-	-	-	-
Amplifon	27,57	-0,25	27,54	28	-0,67	6.271,97
Anheuser-Busch	55,52	0,62	55,33	55,52	4,58	-
Anima Holding	3,928	0,36	3,852	3,948	4,76	1.292,22
Antares Vision	2,995	4,17	2,76	2,995	-63,80	201,60
Apple	170,44	0,38	169,06	171,6	-4,11	-
Aquafil	2,525	0,60	2,435	2,545	-58,06	107,68
Ariston Holding	5,695	-2,73	5,53	5,81	-39,26	730,09
Ascopiave	2,16	-	2,13	2,19	-10,23	506,49
Asml	597,9	-0,15	593,3	599,7	-3,93	-
Autostrade M.	13,75	-1,43	13,7	14,05	21,83	60,63
Avio	7,5	-0,53	7,43	7,65	-20,06	202,60
Axa	-	-	-	-	-	-
Azimut H.	20,59	0,54	20,2	20,64	-2,72	2.931,10
B						
B&C Speakers	-	-	-	-	-	-
B. Cucinelli	81,7	2,83	79,2	82,3	14,82	5.431,88
B. Desio	3,34	0,60	3,31	3,34	9,45	446,75
B. Generali	31,54	0,54	31,03	31,64	-2,59	3.671,08
B. Ifis	16,8	1,02	16,5	16,94	25,01	895,45
B. Profilo	0,204	-1,45	0,201	0,208	4,32	139,12
B.Co Santander	3,555	-	3,555	3,555	28,21	57.951,87
B.F.	3,67	-1,34	3,66	3,73	-2,69	698,17
B.P. Sondrio	5,365	1,13	5,21	5,415	39,72	2.412,38
Banca Mediolanum	8,01	0,25	7,928	8,04	2,00	5.935,27
Banca Sistema	1,184	-	1,148	1,184	-22,43	95,10
Banco BPM	4,927	1,30	4,657	4,98	46,82	7.424,03
Basf	43,46	-0,32	43,6	43,6	-8,07	-
BasicNet	4,3	-1,26	4,3	4,43	-18,33	237,08
Bastogi	0,532	-2,21	0	0,536	-12,21	66,87
Bayer	41,4	-1,09	40,28	42,37	-18,84	-
Bbva	7,836	0,98	0	7,846	12,16	24.799,81
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,248	-2,17	0,246	0,25	-11,97	50,07
Beiersdorf	122,95	-0,16	0	122,95	4,48	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,42	-0,69	9,285	9,51	27,67	1.771,07
Bialetti	0,27	-	0,268	0,279	0,93	41,79
Biesse	10,75	3,17	10,45	10,83	-18,86	284,81
Bioera	0,0155	-6,06	0,0155	0,0165	-94,50	0,26
Bmw	92,21	0,80	91,77	92,21	-11,00	-
Bnp Paribas	56,1	-0,07	55,71	56,32	-2,98	-
Borgosesia	0,602	-2,90	0,602	0,64	-11,92	30,00
Bper Banca	3,135	-1,04	3,035	3,168	64,91	4.495,82
Brembo	10,51	1,74	10,28	10,65	-1,97	3.435,37
Brioschi	0,064	-2,44	0,063	0,0656	-13,68	50,32
Buzzi	26,14	1,79	25,32	26,2	42,61	4.948,27
C						
Cairo Comm.	1,664	0,73	1,648	1,676	11,92	223,50
Caleffi	0,894	-0,45	0,87	0,908	-10,24	14,10
Caltagirone	4,04	0,50	3,95	4,04	26,61	480,45
Caltagirone Ed.	1,02	-	1,02	1,02	6,40	127,26
Campari	10,9	-0,27	10,785	10,975	14,01	12.635,40
Carel Industries	21,8	1,40	20,8	22	-9,76	2.126,27
Cellularline	2,23	-0,45	2,22	2,29	-24,46	48,98
Cembre	32,2	-1,23	32,2	32,6	5,64	549,16
Cementir Hldg.	8,69	1,05	8,54	8,78	38,59	1.356,69
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,044	-12,00	0,044	0,049	-20,89	4,61
Cir	0,399	1,92	0,3885	0,399	-10,66	433,77
Civitanavi Systems	4,05	1,25	3,92	4,1	13,25	122,50
Class	0,0574	-	0,0566	0,0574	-31,07	15,86
CNH Industrial	9,63	-1,73	9,38	9,772	-34,67	13.282,65
Coinbase Global	79,64	-1,92	79,51	83,47	-3,40	-
Comer Industries	25,5	-3,77	25,5	26,4	-15,96	763,10
Commerzbank	10,455	1,50	9,966	11	-3,71	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Mln€)
Conafi	-	-	-	-	-	-
Continental	-	-	-	-	-	-
Credem	7,94	0,63	7,61	7,94	17,51	2.680,89
Credit Agricole	11,724	1,09	11,698	11,816	5,49	-
Csp Int.	0,307	0,66	0,3	0,307	-14,56	11,99
Cy4Gate	7,56	2,16	7,5	7,65	-18,90	174,83
D						
Daimlerchrysler	57,49	1,29	56,68	57,76	-19,34	-
D'Amico	5,19	0,39	5,095	5,28	38,37	649,30
Danieli	25,85	2,17	25,25	25,95	22,68	1.052,47
Danieli r nc	19,42	2,32	0	19,5	34,28	780,13
Datalogic	5,925	2,24	5,755	5,94	-30,51	339,59
De' Longhi	23,64	0,68	23,26	23,84	10,04	3.516,30
Deutsche Bank	10,58	0,57	0	10,55	6,48	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	7,697	3,38	7,473	7,715	-10,61	-
Deutsche Post	38,125	2,92	38,02	38,795	-13,84	-
Deutsche Telekom	21,13	-0,77	21,13	21,13	13,36	-
Diasorin	88,9	1,51	87,2	89,86	-33,23	4.898,75
Digital Bros	11,43	-1,30	11,29	11,74	-48,67	166,51
Digital Value	46,95	-0,11	46,55	47,4	-26,36	469,77
doValue	3,54	1,43	3,495	3,62	-51,26	280,20
E						
E.On	11,19	-	11,125	11,185	2,12	-
Edison r nc	1,47	-0,68	1,462	1,478	8,36	161,96
Eems	0,007	-5,41	0,0066	0,0076	-86,63	4,19
El.En	9,615	2,61	9,355	9,715	-34,82	746,61
Elica	1,815	-0,27	1,805	1,82	-38,20	114,80
Emak	0,939	-	0,917	0,942	-20,74	153,30
Enav	3,278	1,05	3,238	3,288	-18,10	1.757,88
Enel	6,088	-0,51	6,075	6,197	21,42	62.378,48
Enervit	2,98	4,20	2,88	2,98	-10,53	50,97
Eni	14,826	-1,24	14,8	15,052	12,89	51.022,68
ePRICE	0,043	-14,85	0,042	0,05	-87,88	35,46
Equita Group	3,58	-	3,53	3,61	-1,06	184,06
Erg	23,2	-0,17	23,12	23,48	-19,81	3.516,84
Esprinet	4,806	0,97	4,72	4,83	-29,90	239,89
Essilorluxottica	174,34	-0,37	0	175	-0,77	-
Eukedos	0,958	7,64	0,914	0,97	-22,19	21,33
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,384	1,08	3,338	3,46	-39,11	314,87
Eurotech	2,065	-	2,02	2,11	-28,34	72,87
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,67	0,12	1,67	1,696	21,73	86,54
F						
Facebook	295,9	-1,02	295	299,1	4,13	-
Faurecia	16,85	1,87	16,445	16,895	-22,44	-
Ferrari	314,3	1,09	310,5	318,4	54,66	63.748,96
Ferretti	2,844	1,21	2,81	2,93	-5,67	957,87
Fidia	1,275	0,79	1,255	1,305	-20,77	8,41
Fiera Milano	2,175	0,69	2,155	2,195	-24,69	157,33
Fila	7,48	1,08	7,32	7,56	5,79	317,69
Fincantieri	0,519	-	0,513	0,526	-2,19	882,37
Fine Foods & Ph.Ntm	7,62	-2,06	7,62	7,78	-7,43	171,14
FinecoBank	11,56	1,85	11,205	11,64	-26,99	6.928,23
FNM	0,405	0,50	0,402	0,405	-6,43	174,21
Fresenius	25,66	2,44	25,66	0	-11,96	-
Fresenius Medical Ca	31,39	-	31,39	31,92	-30,69	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,69	2,99	0,664	0,699	-32,89	41,18
Garofalo Health Care	4,62	0,65	4,54	4,63	26,11	413,19
Gasplus	2,44	-1,21	2,44	2,475	3,25	111,39
Gaz De France	15,116	-1,45	14,996	15,116	7,60	-
Gefran	7,26	0,41	0	7,49	-15,65	105,09
Generalfinance	8,1	-	7,9	8,15	15,19	103,81
Generali	18,85	0,13	18,655	18,925	12,99	29.378,30
Geox	0,683	2,55	0,665	0,709	-18,30	172,06
Gequity	0,0216	3,85	0,0216	0,022	80,58	2,34
Giglio Group	0,536	-2,55	0,53	0,56	-51,19	11,83
Gilead Sciences	72,98	-4,02	71,4	74,4	9,53	-
GPI	7,9	-0,75	7,75	7,94	-44,26	227,21
Grandi Viaggi	0,776	4,58	0	0,796	-4,15	35,97
Greenthesis	0,93	-0,85	0,914	0,948	-0,69	142,77
GVS	4,544	-	4,5	4,59	9,51	788,33
H						
Heidelberg Cement	68,6	-	68,6	68,6	-9,99	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,702	-1,10	2,632	2,734	8,23	4.076,42
I						
Iberdrola	10,45	-0,67	10,375	10,45	-2,70	-
Igd - Siiq	2,085	-3,02	2,085	2,15	-31,75	236,52
Illimity bank	5,185	1,77	5,08	5,225	-26,58	427,76
Immsi	0,4765	4,61	0,4565	0,4765	14,99	155,61
Indel B	-	-	-	-	-	-
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	12,96	-6,15	12,96	14,04	-4,11	709,22

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Mln€)
Infineon Technologie	29,315	-0,85	28,95	29,2	-15,54	-
Ing Groep	12,04	-1,23	12,04	0	-7,58	-
Intel	35,455	-2,14	35,48	36,36	15,00	-
Intercos	14,14	1,58	13,74	14,18	10,58	1.365,04
Interpump	41,24	0,83	40,36	41,37	-3,51	4.467,79
Intesa Sanpaolo	2,5685	0,18	2,539	2,5905	22,97	46.904,52
Inwit	10,665	0,38	0	10,835	13,12	10.234,90
Irce	2	-	2	2	1,14	56,26
Iren	1,924	-0,62	1,895	1,941	31,76	2.524,63
It Way	1,774	-0,22	1,72	1,78	7,16	18,68
Italgas	4,87	-0,41	4,836	4,896	-6,17	3.973,68
Italian Design Brands	9,28	1,20	9,15	9,3	-19,07	245,13
Italian Exhibition Gr.	-	-	-	-	-	-
Italmobiliare	24,2	-0,62	24,05	24,35	-5,30	1.034,92
Iveco Group	7,166	2,64	6,882	7,216	25,54	1.892,63
IVS Gr. A	5,32	-1,85	5,2	5,42	48,43	489,29
J						
Juventus FC	0,2554	-0,70	0,2542	0,2584	-19,01	652,62
K						
K+S	14,34	-0,35	14,22	14,34	-15,93	-
Kering	402,95	0,51	399,35	0	-21,25	-
KME Group	0,975	-0,81	0,975	0,99	82,29	304,86
KME Group r nc	1,13	-2,59	1,13	1,15	45,00	17,69
L						
Landi Renzo	0,435	3,82	0,42	0,448	-26,43	93,53
Lazio	0,85	-0,93	0,85	0,86	-16,36	57,86
Leonardo	14,18	0,21	14,045	14,245	75,97	8.223,52
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	9,02	-0,90	8,995	9,164	1,33	2.294,82
LU-VE	19,24	-	19,02	19,62	-31,30	425,72
LVenture Group	0,282	-0,70	0,282	0,299	-19,13	15,86
Lvmh	704,9	0,83	693,2	706,3	-14,23	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	4,612	0,74	4,574	4,656	47,99	1.504,61
Marr	11,8	0,68	11,54	11,8	2,40	777,16
Mediobanca	11,47	-0,39	11,39	11,51	27,61	9.770,28
Merck	-	-	-	-	-	-
Met.Extra Group	2,6	4,00	2,6	2,6	-38,74	1,43
Mfe A	1,806	0,21	1,7852	1,835	-0,53	596,86
Mfe B	2,6445	-2,42	2,632	2,724	-4,10	635,63
Micron Technology	-	-	-	-	-	-
Microsoft Corp	338,3	-0,04	337,1	340,65	12,20	-
Mittel	-	-	-	-	-	-
Moderna	67,4	-0,88	67,4	69,38	-34,34	-
Moncler	50,9	1,90	49,85	51,98	1,22	13.780,45
Mondadori	2,11	1,93	2,045	2,11	14,11	541,32
Mondo TV	0,29	-6,75	0,28	0,307	-28,55	17,48
Monrif	0,0486	-0,82	0,0486	0,0496	-12,81	10,12
Monte Paschi Si	2,673	3,28	2,534	2,71	34,24	3.285,54
Munich Re	375	0,19	0	375	11,02	-
MutuiOnline	27,65	0,91	27,3	27,8	4,87	1.105,06
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,8	-	2,76	2,87	-13,28	40,32
Netflix	406,7	-0,55	0	408,2	2,17	-
Netweek	0,184	-9,36	0,168	0,189	-46,25	3,08
Newlat Food	6,21	3,67	6,02	6,34	36,86	260,73
Nexi	5,998	-0,37	5,924	6,054	-17,43	8.016,36
Next Re Siiq	3,24	-	3,24	3,24	-4,67	35,68
Nokia Corporation	3,256	0,40	0	3,256	-8,55	-
Nvidia Corp	433,4	0,51	423,55	433	5,95	-
O						
Olidata	0,595	-1,65	0,58	0,6	291,50	69,81
Openjobmetis	9,14	-4,39	9,04	9,68	14,68	124,97
Orange	-	-	-	-	-	-
Orsero	15,26	1,73	0	15,36	12,32	264,42
OVS	1,739	0,64	1,715	1,748	-19,25	412,02
P						
Pharmanutra	48,9	-2,98	48,6	49,7	-19,91	488,20
Philips	-	-	-	-	-	-
Philogen	18,1	0,28	17,8	18,2	28,68	528,47
Piaggio	2,66	2,07	2,6	2,686	-7,46	924,52
Pierrel	1,725	-0,29	1,725	1,73	-45,84	95,04
Pininfarina	0,816	2,00	0,784	0,816	-4,14	62,99
Piovan	9,2	0,88	0	9,2	11,92	484,71
Piquadro	2,15	-	2,11	2,26	11,58	106,97
Pirelli & C.	4,447	2,00	4,35	4,484	8,61	4.375,59
PLC	1,34	3,88	1,285	1,36	-16,82	33,94
Poste Italiane	9,882	2,13	9,64	9,906	6,07	12.687,88
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	34,97	-0,54	34,38	35,51	1,54	9.785,37
Puma	-	-	-	-	-	-
R						
Rai Way	4,72	-0,74	4,72	4,79	-12,42	1.293,13

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Mln€)
Ratti	2,63	-2,23	2,6	2,66	-13,24	71,52
RCS Mediagroup	0,705	0,43	0	0,705	5,09	364,47
Recordati	43,8	-2,69	43,67	45,95	15,26	9.362,60
Renault	34,05	1,64	33,885	34,06	-11,70	-
Reply	99,95	4,66	94,9	100,5	-11,71	3.557,04
Repsol	13,495	-0,81	13,42	13,45	-2,02	-
Restart	0,226	5,12	0,226	0,226	-29,72	6,97
Revo Insurance	8,06	-0,25	8,02	8,12	-5,29	200,23
Risanamento	0,0437	-4,38	0,0432	0,0465	-58,19	83,96
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	-	-	-	-	-	-
S						
S. Ferragamo	12,12	1,68	11,94	12,32	-27,51	2.020,74
Sabaf	14,7	0,96	14,44	14,7	-12,28	185,73
Saes G.	33,5	-0,45	33,45	33,7	42,73	563,88
Safilo Group	0,809	-2,29	0,8005	0,84	-47,12	338,37
Saipem	1,4015	-2,37	1,397	1,4435	27,15	2.879,39
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,2	1,31	22,55	23,2	31,67	1.439,41
Sanlorenzo	37,8	1,75	0	38	0,54	1.303,76
Sanofi	86	1,65	84,15	86	-9,76	-
Sap	132,88	0,73	131,48	132,8	8,22	-
Saras	1,33	-2,28	1,33	1,3935	18,09	1.301,94
Seco	3,552	0,57	3,466	3,636	-34,17	478,25
Seri Industrial	2,72	-	2,645	2,725	-47,63	145,34
Servizi Italia	1,185	-2,07	0	1,2	0,44	37,86
Sesa	102,2	-0,29	101,5	103,2	-12,91	1.591,20
Siemens	130,06	-	128,48	130,06	-11,71	-
Siemens Energy	9,176	-4,22	9,16	9,74	-41,54	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	2,06	-3,29	2,06	2,14	-66,26	51,87
Snam	4,378	-0,66	4,343	4,409	-2,95	14.834,59
Snowflake	150,2	0,27	149,8	150,2	-4,23	-
Societe Generale	21,38	-0,23	21,185	21,42	-13,28	-
Softlab	1,51	2,37	1,44	0	-33,43	7,39
Sogefi	1,55	-	1,534	1,552	65,18	184,42
Sol	27,3	1,11	26,75	27,45	52,83	2.457,38
Sole 24 Ore	0,666	5,05	0,638	0,668	31,74	35,40
Somec	25	-	24,4	25	-23,54	171,46
Starbucks Corp	-	-	-	-	-	-
Stellantis	18,312	1,25	17,978	18,46	36,22	57.306,40
STMicroelectr.	38,295	-0,04	37,85	38,535	15,43	34.789,60
T						
Tamburi Inv.	8,15	0,37	8,08	8,2	11,33	1.500,74
Technogym	7,72	1,05	7,63	7,785	6,03	1.538,71
Technoprobe	7,785	5,85	7,435	7,785	14,65	4.466,29
Telecom It. r nc	0,2596	1,37	0,254	0,2604	22,50	1.550,71
Telecom Italia	0,2514	0,84	0,2476	0,2535	14,63	3.843,10
Telefonica	3,65	-0,27	3,65	3,81	3,63	-
Tenaris	15,686	-3,11	15,682	16,122	-0,05	19.271,73
Terna	7,392	-0,22	7,314	7,43	6,82	14.880,19
Tesla	206,15	0,73	204	209,8	-12,48	-
Tesmec	0,1132	-4,07	0,113	0,118	-16,76	71,38
Tessellis	0,331	-0,90	0,328	0,3365	-52,67	78,55
The Italian Sea Group	7,21	0,84	6,83	7,25	27,03	378,98
Thyssenkrupp	6,78	-	6,78	6,78	0,28	-
Tinexta	17,04	1,25	16,69	17,25	-27,07	792,33
Tod's	33,6	1,69	32,46	33,84	8,52	1.091,00
Toscana Aeroporti	11	-1,79	11	11,4	0,79	207,90
Trevi	0,2445	-1,81	0,242	0	-22,61	77,89
Triboo	0,726	1,97	0,702	0,744	-33,58	20,23
Tripadvisor	16,53	3,25	16,01	17,1	10,73	-
Txt e-solutions	16,16	1,25	15,82	16,18	24,39	206,29
U						
Unicredit	23,76	0,85	23,12	23,81	77,41	42.046,22
Unidata	36	-1,10	35,6	36,2	-13,91	110,77
Unieuro	8,785	0,63	8,69	8,825	-28,74	181,03
Unipol	5,108	-0,47	5,04	5,128	12,20	3.685,80
UnipolSai	2,236	-0,45	2,232	2,25	-2,95	6.361,32
V						
Valsoia	8,46	-0,94	8,46	8,52	-12,56	91,01
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	1,5	-	1,5	1,5	-51,64	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	104,4	-0,06	103,22	105,14	-11,77	-
Vonovia	-	-	-	-	-	-
W						
Webuild	1,709	-0,58	1,695	1,732	24,45	1.746,83
Webuild r nc	4,5	-2,17	0	4,5	-23,50	7,17
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	16,38	2,37	15,88	16,38	-10,37	448,36
Z						
Zignago Vetro	13,24	-1,19	13,14	13,6	-6,92	1.175,65
Zucchi	-	-	-	-	-	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	734.64	-0.15
Cac 40	7034.16	0.69
Dax (Xetra)	15229.60	0.51
FTSE 100	7401.72	-0.11
Ibex 35	9283.80	0.52
Indice Gen	50595.78	-0.55
Nikkei 500	2916.40	-0.10
Swiss Market In.	10585.06	0.23

EURIBOR 7-11-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,878	3,932
1 Mese	3,858	3,912
3 Mesi	3,973	4,028
6 Mesi	4,066	4,122
1 Anno	4,027	4,083

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 8/11/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57.6	61.5
Argento (per kg.)	621.15	678.36
Platino p.m.	899.00	0.0000
Palladio p.m.	1070.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0671	-0,14	0,05
Giappone	160,97	0,12	14,44
G. Bretagna	0,87015	0,18	-1,89
Svizzera	0,9599	-0,28	-2,52
Australia	1,6592	-0,26	5,73
Brasile	5,2132	0,32	-7,54
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4711	0,22	1,88
Danimarca	7,458	0,00	0,29
Filippine	59,742	-0,28	0,71
Hong Kong	8,3408	-0,18	0,29
India	88,876	-0,11	0,80
Indonesia	16729,41	-0,04	1,27
Islanda	150,5	0,00	-0,66
Israele	4,1091	-0,51	9,42
Malaysia	4,9978	0,12	6,37
Messico	18,6974	-0,15	-10,35
N. Zelanda	1,8006	-0,22	7,19
Norvegia	11,9305	0,07	13,47
Polonia	4,4655	0,08	-4,60
Rep. Ceca	24,666	0,18	2,28
Rep.Pop.Cina	7,7699	-0,18	5,60
Romania	4,9665	-0,04	0,34
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4481	-0,01	1,27
Sud Corea	1402,03	0,28	4,31
Sudafrica	19,729	0,39	9,01
Svezia	11,6555	-0,12	4,80
Thailandia	37,917	-0,37	2,94
Turchia	30,4255	-0,10	52,39
Ungheria	379,38	0,23	-5,36

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni	Prezzo	Rend. Lordo
14.11.23	1769	99,96	0,00
30.11.23	414	99,78	0,00
14.12.23	6996	99,65	3,41
12.01.24	1723	99,35	3,39
31.01.24	7342	99,14	3,38
14.02.24	4501	99,02	3,38
14.03.24	1479	98,72	3,33
28.03.24	6873	98,52	3,44
12.04.24	4385	98,40	3,43
14.05.24	4256	98,03	3,50
14.06.24	3432	97,74	3,42
12.07.24	3044	97,44	3,41
14.08.24	2107	97,10	3,42
13.09.24	5412	96,88	3,32
14.10.24	17813	96,55	3,34

MONETE AUREE

QUOTE AL 8/11/2023	Denaro	Offerta
Marengo	335,41	355,95
Sterlina	422,95	448,84
4 Ducati	795,51	844,22
20 $ Liberty	1.756,51	1.862,97
Krugerrand	1.797,13	1.907,15
50 Pesos	2.166,74	2.299,4

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.11.23	99,964	99,955	0,00
30.11.23	99,782	99,77	0,00
14.12.23	99,653	99,64	3,41
12.01.24	99,352	99,352	3,39
31.01.24	99,14	99,137	3,38
14.02.24	99,015	99,011	3,38
14.03.24	98,722	98,704	3,33
28.03.24	98,516	98,509	3,44
12.04.24	98,398	98,41	3,43
14.05.24	98,033	98,054	3,50
14.06.24	97,742	97,749	3,42
12.07.24	97,437	97,437	3,41
14.08.24	97,103	97,093	3,42
13.09.24	96,88	96,825	3,32
14.10.24	96,548	96,688	3,34
BTP			
29.11.2023	99,807	99,792	0,00
22.12.2023	101,88	101,88	-9,53
15.1.2024	99,321	99,312	3,78
30.1.2024	99,163	99,158	3,80
1.3.2024	100,178	100,172	3,34
15.4.24	98,409	98,419	3,76
15.5.2024	98,994	98,975	3,62
30.5.2024	98,823	98,812	3,70
1.7.2024	98,65	98,63	3,69
1.8.2024	97,216	97,197	3,73
1.9.2024	99,949	99,952	3,33
15.11.2024	97,77	97,76	3,54
1.12.2024	98,77	98,77	3,39
15.12.2024	96,1	96,06	3,68
1.2.2025	96,05	96,05	3,63
1.3.2025	101,64	101,66	3,09
28.3.2025	99,66	99,66	3,23
15.5.2025	96,83	96,79	3,47
1.6.2025	96,77	96,69	3,48
1.7.2025	97,13	97,06	3,45
15.8.2025	95,83	95,76	3,51

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
29.9.2025	99,86	99,84	3,24
15.11.2025	97,89	97,86	3,29
1.12.2025	96,88	96,84	3,35
15.1.2026	99,77	99,77	3,19
1.2.2026	93,33	93,36	3,59
1.3.2026	101,81	101,81	3,14
1.4.2026	91,77	91,7	3,64
15.4.2026	100,4	100,36	3,18
1.6.2026	95,11	95,06	3,44
15.7.2026	96,14	96,1	3,38
1.8.2026	90,66	90,64	3,65
15.9.2026	100,49	100,43	3,21
1.11.2026	109,95	109,95	2,85
1.12.2026	93,14	93,09	3,50
15.1.2027	91,66	91,61	3,56
1.4.2027	91,9	91,84	3,55
1.6.2027	95,13	95,05	3,40
13.6.2027	99,16	99,15	3,47
1.8.2027	94,36	94,3	3,44
15.9.2027	90,3	90,19	3,58
1.11.2027	110,21	110,15	2,97
1.12.2027	95,99	95,91	3,40
1.2.2028	93,24	93,17	3,51
15.3.2028	86,1	86,02	3,74
1.4.2028	98,54	98,44	3,34
15.7.2028	86,5	85,98	3,60
1.8.2028	98,93	98,79	3,37
1.9.2028	104,18	104,1	3,23
10.10.2028	101	100,98	3,54
1.12.2028	95,39	95,26	3,47
1.11.2029	100,94	100,8	3,39
15.2.2029	83,92	83,75	3,81
1.6.2029	94,37	94,27	3,60
1.8.2029	95,48	95,24	3,53
1.11.2029	106,97	106,82	3,32
15.12.2029	99,29	99,08	3,52
1.3.2030	97,4	97,23	3,55
1.4.2030	85,19	85,03	3,85

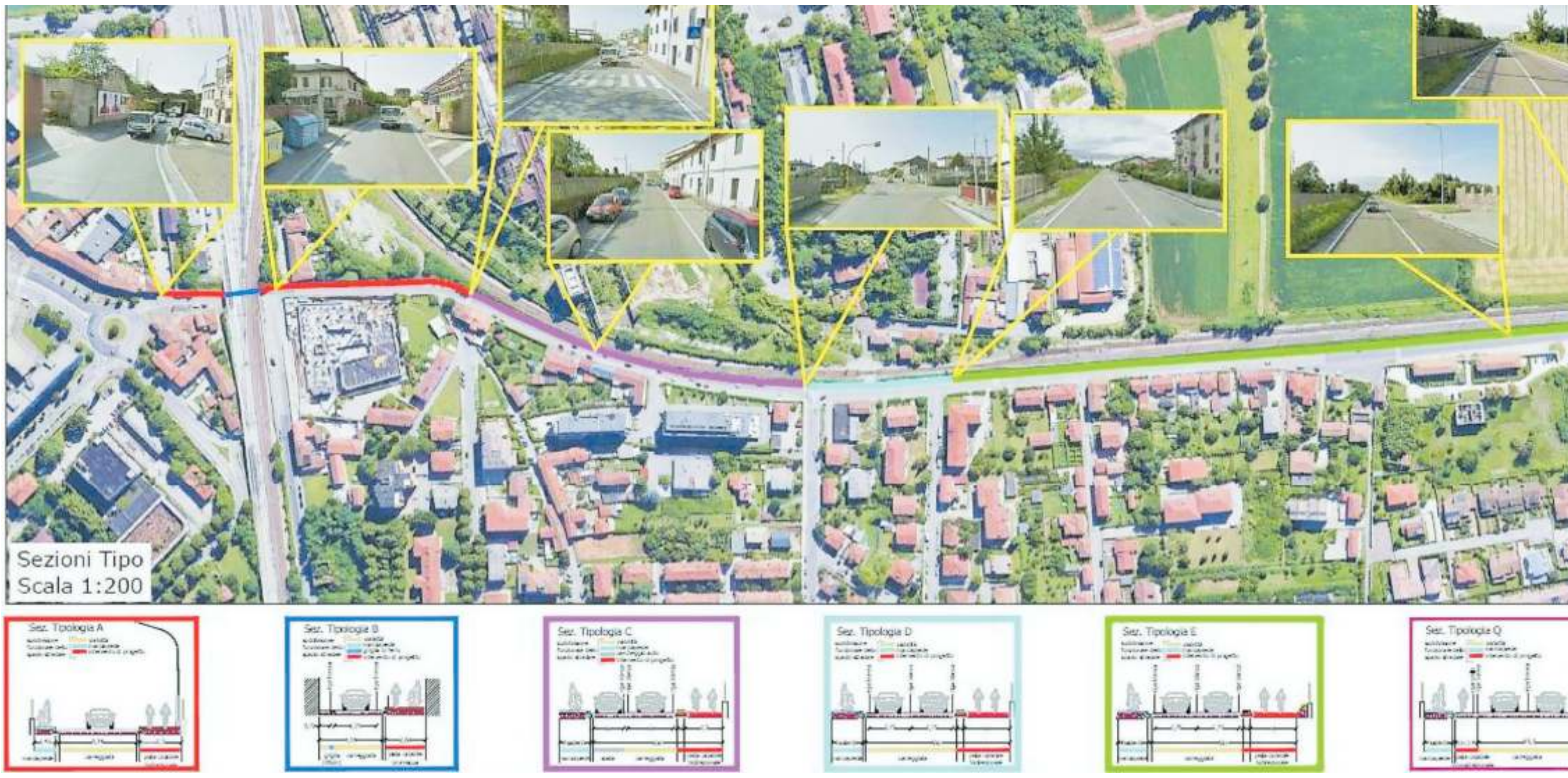
	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.6.2030	98,01	97,71	3,58
1.8.2030	81,98	81,71	3,93
15.11.2030	99,48	99,13	3,60
1.12.2030	85,19	84,97	3,89
1.4.2031	79,75	79,5	4,01
1.5.2031	112,27	112,01	3,40
1.8.2031	76,94	76,81	4,07
30.10.2031	98,97	98,66	3,68
1.12.2031	78,21	77,85	4,06
1.3.2032	82,44	82,05	3,98
1.6.2032	76,79	76,42	4,10
1.12.2032	86,93	86,46	3,93
1.2.2033	111,07	110,53	3,64
1.5.2033	100,69	100,16	3,79
1.9.2033	85,14	84,62	4,02
1.11.2033	99,86	99,32	3,85
1.3.2034	98,11	97,55	3,93
1.8.2034	104,56	103,91	3,89
1.3.2035	89,63	89,11	4,12
30.4.2035	95,55	95	4,02
1.3.2036	70,97	70,34	4,38
1.9.2036	77,46	76,95	4,31
1.2.2037	94,2	93,46	4,11
1.3.2037	64,15	63,52	4,47
1.3.2038	85,09	84,32	4,28
1.9.2038	81,63	80,93	4,31
1.8.2039	102,81	101,92	4,17
1.3.2040	81,44	80,72	4,35
1.9.2040	102,62	101,7	4,19
1.3.2041	65,64	64,93	4,49
1.9.2043	95,25	94,04	4,29
1.9.2044	99,24	98,07	4,25
30.4.2045	57,06	56,4	4,48
1.9.2046	79,26	78,36	4,32
1.3.2047	71,56	70,78	4,35
1.3.2048	81,47	80,44	4,29
1.9.2049	86,28	85,27	4,29
1.9.2050	65,84	65,01	4,34

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.57
e tramonta alle 16.45
La Luna Sorge alle 02.32
e tramonta alle 15.10
Il Santo Dedicazione della Basilica Lateranense
Il Proverbio
Il mus no si spele e il mierli nol devente blanc
L'asino non si pela e il merlo non diventa bianco

Mobilità



Quattro ciclabili per l'hinterland I Comuni chiedono fondi regionali

Presentate tre domande di contributo per collegare la città con Tavagnacco, Cargnacco e Cividale

Cristian Rigo

L'obiettivo, ambizioso, è quello di potenziare tutti i collegamenti ciclabili con l'hinterland, da nord a sud e da est a ovest. Quattro nuove piste per poter raggiungere pedalando in sicurezza Tavagnacco, Cividale, Cargnacco e Villa Primavera. Per riuscirci, in tre casi su quattro, i Comuni hanno presentato una richiesta di finanziamento alla Regione sfruttando l'"Avviso pubblico finalizzato alla selezione di progetti di investimento di valenza territoriale di iniziativa pubblica sovracomunale" che mette a disposizione da 4 a 8 milioni a seconda del numero di enti coinvolti.

L'ASSESSORE

«Stiamo parlando - illustra l'assessore alla Viabilità e ai Lavori pubblici del capoluogo, Ivano Marchiol - di progetti strategici che hanno una valenza intercomunale e che potranno offrire delle valide alternative ai collegamenti casa lavoro perché ovviamente i percorsi sono stati studiati per unirsi alle piste esistenti in modo tale da proseguire dalla periferia fino al centro e viceversa sfruttando la rete del Biciplan».

CARGNACCO

Il progetto definitivo del collegamento con Cargnacco prevede un investimento di 2 milioni a fronte di un finanziamento 1 milione e 370 mila euro e comprende un percorso di circa 5,3 km da piazzale Cella alla rotatoria lungo la Strada provinciale 94 in prossimità della viabilità di accesso alla Ziu. «I lavori sono in parte già avviati ma abbiamo ritenuto - riferisce l'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol - di portare avanti una serie di interventi aggiuntivi per completare i collegamenti tra la direttrice Nord-Sud con le direttrici Est-Ovest e la frazione di Cargnacco. In particolare si intendono realizzare un collegamento con via Terenzano sfruttando i fondi del Pnrr, uno alla Ziu e all'Abs di cui si farà carico il Cosef, uno a Cargnacco e uno uno fino al confine comunale con Pavia di Udine».



TAVAGNACCO

Per il collegamento a nord è pronto un progetto da un milione di euro. Alcuni tratti del percorso già esistono, altri devono essere realizzati ex novo creando una serie di collegamenti per dar vita a un tracciato percorribile in continuità. In programma ci sono tre tipi di intervento. Il primo, del valore di 660 mila euro, si propone l'inserimento di una nuova pista ciclabile su via della Roggia, a Tavagnacco, la quale, proseguendo verso nord, si ricongiungerà col percorso esistente denominato "Ciclabile delle Rogge". Per farlo, però, sarà necessario rendere a senso unico via della Roggia, confermando il doppio senso di marcia sulle vie San Bernardo e Prá di Attimis. Il secondo intervento, del valore di 175 mila euro, sempre in territorio di Tavagnacco, prevede l'ampliamento del parcheggio di Molin Nuovo e la realizzazione di un collegamento ciclo-perdonabile tra le vie Molin Nuovo e della Roggia. Infine la terza opera, del valore di 300 mila euro, che coinvolgerà il Comune di Udine. Sarà completato il tracciato della ciclabile sul lato sud di via della Roggia, fino alla fermata del bus attraverso l'implementazione di un attraversamento ciclo-pedonale su via Cividina.

VILLA PRIMAVERA

A ovest è in programma la realizzazione di una ciclovia da 2 milioni (di cui 500 mila euro per la messa in sicurezza del "ponte Canale") che attraverserà le vie della Roggia, della Valle e Galliano, lambendo la zona dell'ex depuratore, a Santa Caterina, per arrivare fino a Villa Primavera, nel comune di Campoformido. «In questo caso non abbiamo chiesto fondi perché l'intervento è in capo alla Regione - spiega Marchiol - e ci auguriamo possa essere avviato in breve».

CIVIDALE

Per la ciclabile che unirà Udine a Cividale, passando per Remanzacco e Moimacco, e poi fino a Caporetto varcando il confine con la Slovenia, i quattro Comuni potranno ricevere al massimo 8 milioni, circa la metà rispetto alla prima stima di quelli che potrebbero essere i costi complessivi. I 4 sindaci però sono convinti che la ciclabile potrà avere un'importante ricaduta anche dal punto di vista turistico tanto che l'idea è quella di realizzare delle stazioni di sosta per le bici con tutti i servizi necessari. —

LA TARIFFA DEI RIFIUTI

Saldo da pagare il 4 dicembre

C'è tempo fino al 4 dicembre 2023 per pagare il saldo della tassa dei rifiuti. Il Comune di Udine infatti comunica di aver inviato in questi giorni alle famiglie il bollettino per effettuare il pagamento.

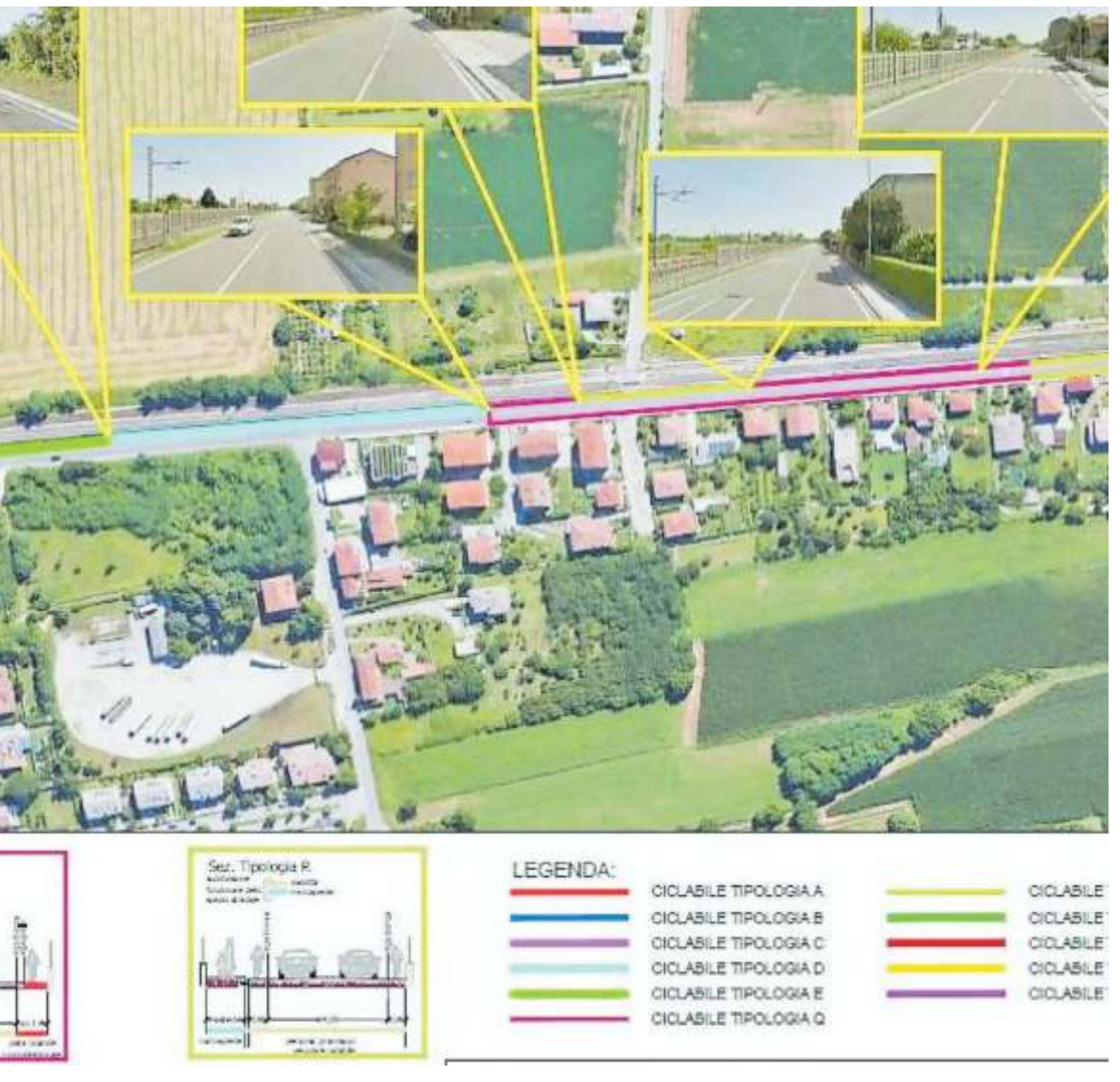
Sono iniziati infatti i primi recapiti: direttamente ai contribuenti tramite posta ordinaria per le cosiddette utenze domestiche, tramite PEC per i contribuenti, persona fisica o persona giuridica, con una utenza non domestica, provvisti di una casella di posta elettronica certificata presente nei pubblici registri.

Gli invii hanno riguardato 56.672 utenze, delle quali 4.475 tramite Pec (7,9%).

L'implementazione dei dati relativi ai domicili digitali consentirà in futuro un maggior utilizzo delle modalità telematiche per la trasmissione dei documenti.

Gli avvisi di pagamento sono accompagnati dal modello PagoPA.

Il modello F24 è però comunque disponibile, sia tramite lo sportello on line sul sito del Comune di Udine, nonché presso gli Sportelli Net di Viale Duodo, il martedì pomeriggio dalle 14 alle 16 e il venerdì mattina dalle 9 alle 12. —



NEI QUARTIERI

Proseguono i lavori anche per il tratto a Udine sud

Il Comune è al lavoro per potenziare i collegamenti con i quartieri: ultimata la ciclabile di via Cividale (foto sotto) sono in corso i lavori a Udine sud dove la ciclabile, finanziata dal Pnrr (400 mila euro) attraversa le vie Castions, Pozzuolo, San Paolo, Agrigento, Napoli, Fistulario, Zugliano e San Pietro (foto Petrussi accanto).





AUTO ELETTRICHE

Altre due colonnine in piazza I maggio

L'assessore Marchiol: importante ridurre le emissioni di Co2
Nei giorni scorsi il test di nuovi mezzi promosso dalla Citroen





L'assessore alla Viabilità Ivano Marchiol ha partecipato sabato scorso ad una tappa formativa dedicata al mondo delle auto elettriche organizzata dalla Citroen che, come altre case automobilistiche sta promuovendo la mobilità elettrica.

L'evento, che si è tenuto in piazza Primo Maggio, ha avuto l'obiettivo di far provare l'auto elettrica facendo toccare con mano cosa significa andare verso la transizione energetica.

«Abbiamo voluto fornire un'occasione in più agli udinesi per far conoscere alcune vetture che ormai sono le più vendute nei Paesi del Nord Europa» ha dichiarato l'assessore Marchiol che ha partecipato alla prima delle dieci tappe organizzate in tutta Italia. «Dal punto di vista delle infrastrutture stiamo andando in questa direzione, la mobilità sostenibile è già realtà in molti paesi. La mobilità in città si sviluppa su un paniere di mezzi, macchina, bici, bus e per quanto attiene alla quota auto si va verso l'elettrico», ha continuato Marchiol.

L'EVENTO

IN GIARDIN GRANDE L'OPPORTUNITÀ DI VEDERE I MODELLI DEL FUTURO

«Con i veicoli green ci sarà un radicale abbattimento delle polveri Pm10»

A questo proposito l'assessore ha ricordato anche la convenzione sottoscritta con Hera che ha dato disponibilità, su richiesta di Ssm, la società partecipata dal Comune che gestisce la sosta in città, a realizzare altre due colonnine per la ricarica rapida in piazza Primo maggio. «Secondo gli ultimi studi dell'università Muner dell'Emilia Romagna - ha concluso Marchiol - il modello di mobilità basato sull'auto elettrica condurrà a sensibili benefici perché porterà nel 2030 all'annullamento delle emissioni locali di CO_2 e a un radicale abbattimento dei livelli di PM10 e Biossido di azoto in tutte le grandi città italiane. Per questo oltre alle colonnine già presenti il Sistema sosta mobilità interverrà a breve nell'area vicina al park di piazza Primo Maggio, installando entro l'anno due nuove colonnine per la ricarica veloce, dotate di quattro postazioni diverse». —

L'INTERVENTO

Si salva con un sms dalla Francia al Friuli

Una giovane residente nell'Alta Marna ha chiesto aiuto alla mamma: il compagno violento bloccato dalla polizia

La disperata richiesta di aiuto via sms fatta con il cellulare dalla Francia ai familiari residenti in provincia di Udine, ha permesso ad una ragazza di 26 anni, di origine moldave, ma da tempo residente in Italia, di essere liberata dalle violenze del compagno ventiseienne di origini tunisine. La ragazza, dopo aver conosciuto il suo coetaneo, aveva deciso di seguirlo in una località dell'Alta Marna, nella regione del Grand Est francese. Ma ben presto sono iniziate le aggressioni, le molestie e le violenze.

Approfittando di un momento di distrazione dell'uomo, la ragazza è riuscita a inviare la richiesta di soccorso alla madre e all'ex marito, residenti in Friuli. I familiari si sono rivolti ai carabinieri del loro paese i quali a loro volta, hanno chiesto l'ausilio del centro di polizia e dogana di Modane, pochi chilometri al di là del confine con l'Italia dove operano, in sinergia con le autorità di polizia d'oltralpe, carabinieri, polizia e guardia di finanza. Grazie al centro interforze, i poliziotti francesi hanno rintracciato il tunisino e hanno consentito il rientro in Italia della ragazza. —

IN VIA DA VINCI

Attraversa la strada, ragazza investita

Una ragazza è stata investita, ieri verso le 7.30, davanti al liceo Marinelli, in via Da Vinci mentre stava attraversando la strada sulle strisce pedonali. Trasportata all'ospedale di Udine, non è in pericolo di vita. Sulla base dei primi accertamenti, al vaglio della polizia locale, la giovane è stata colpita da un furgone. Il traffico è rimasto bloccato il tempo necessario alle operazioni di soccorso.



La polizia in via Da Vinci

L'allarme











I vigili del fuoco con il Nucleo batteriologico chimico radioattivo di Trieste e i carabinieri con il Nucleo batteriologico della Compagnia di Udine alla scuola Fermi per il ritrovamento di una busta con polvere bianca (F. PETRUSSI)

ALLA MEDIA FERMI

Polvere bianca a scuola, 12 in quarantena

Busta sospetta trovata da una dipendente. In attesa delle analisi di laboratorio il personale e due militari tenuti in osservazione

Laura Pigani

Il ritrovamento di una bustina contenente della polvere bianca, ieri davanti a un ingresso interno della scuola media Fermi, in via Pradamano, ha costretto in quarantena per circa sette ore – fintanto che le analisi effettuate dal Nucleo batteriologico chimico radioattivo regionale dei vigili del fuoco che hanno escluso un possibile rischio biologico – dodici persone tra personale amministrativo, ausiliario, docenti e carabinieri. Tra loro anche il dirigente scolastico del IV istituto comprensivo, Guido Zoncu, che aveva richiesto l'intervento delle forze dell'ordine e fatto avviare il protocollo di verifica.

IL RITROVAMENTO

La busta è stata ritrovata da una dipendente amministrativa davanti a un ingresso interno della scuola secondaria di primo grado Fermi, all'apertura della scuola. All'interno di un contenitore trasparente c'era una polvere di colore bianco. La busta è stata consegnata al dirigente, che l'ha spostata in un armadio della segreteria, ritenendolo un posto sicuro, prima di richiedere l'intervento dei carabinieri, che sono sopraggiunti poco dopo.

LA VERIFICA

La direzione, non sapendo cosa fosse e temendo potesse essere tossica, ha dato l'allarme ed è stato attivato il protocollo di verifica. Otre ai carabinieri (Norm di Udine, i colleghi di Tricesimo e del Nucelo batteriologico della Compagnia di Udine), sono intervenuti – erano da poco passate le 9.30 – i vigili del fuoco del comando di Udine con i colleghi del Nucelo batteriologico chimico radioattivo di Venezia. Sono stati prelevati due campioni della sostanza sospetta e sono stati inviati al laboratorio Nbcr di Venezia per essere analizzati. Soltanto nel pomeriggio, verso le 16, è arrivato l'esito dei controlli, che escludeva un rischio biologico. Non è stato ancora chiarito che cosa contenesse la busta, saranno compiuti al riguardo ulteriori accertamenti.



ALLA FERMI
DAVANTI A UN INGRESSO INTERNO UNA BUSTA CON POLVERE BIANCA

> Alcune ore più tardi l'esito degli esami ha escluso un rischio biologico Il dirigente: «Questa è la prassi»

LA QUARANTENA

In attesa di conoscere i risultati, è stato deciso, in via precauzionale, così come previsto dal protocollo, di disporre la quarantena per le persone che in qualche modo hanno avuto a che fare con la busta: si tratta di dodici persone, tra cui il dirigente del IV istituto comprensivo Zoncu e due carabinieri. Sono dovuti rimanere dentro l'istituto, in un'ala separata dal resto della scuola, vale a dire nei locali della segreteria, fintanto che non è stato reso noto l'esito degli esami. Una volta chiarito che non vi fosse un pericolo per la salute delle persone coinvolte, queste hanno potuto far rientro nelle proprie abitazioni.

LEZIONI REGOLARI

Quanto accaduto non ha comunque interferito sul regolare svolgimento delle lezioni, che ieri non sono state sospese in quanto l'area in cui è stata trovata e sistemata la busta è appunto separata da quella frequentata dagli alunni. Lo stesso dirigente in una nota inviata anche ai genitori degli allievi aveva rassicurato sulla regolarità delle lezioni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

«Una dipendente amministrativa – racconta Zoncu – ha compiuto il ritrovamento: una semplice busta trasparente con polvere bianca all'interno. Si trovava vicino alla porta dell'ingresso sul retro. Abbiamo chiesto l'intervento dei carabinieri, che hanno attivato il protocollo che si applica in queste situazioni. La busta, nel frattempo, l'ho messa in uno spazio sicuro, dentro un armadio della segreteria che ho chiuso a chiave». Tutte le persone che in quel momento si trovavano in quell'ala dell'istituto sono state "bloccati" all'interno, compresi due dei carabinieri della Compagnia di Udine intervenuti. «Noi aspettiamo – aveva riferito Zoncu poco dopo aver appreso di dover sottostare alla quarantena –, siamo abbastanza tranquilli perché sappiamo che questa è la prassi in casi come questo. Siamo stati divisi in due stanze: nella segreteria sono rimasto io e la dipendente che ha compiuto il ritrovamento, vale a dire le persone che sono state più a stretto contatto con la busta, gli altri in una stanza separata». —

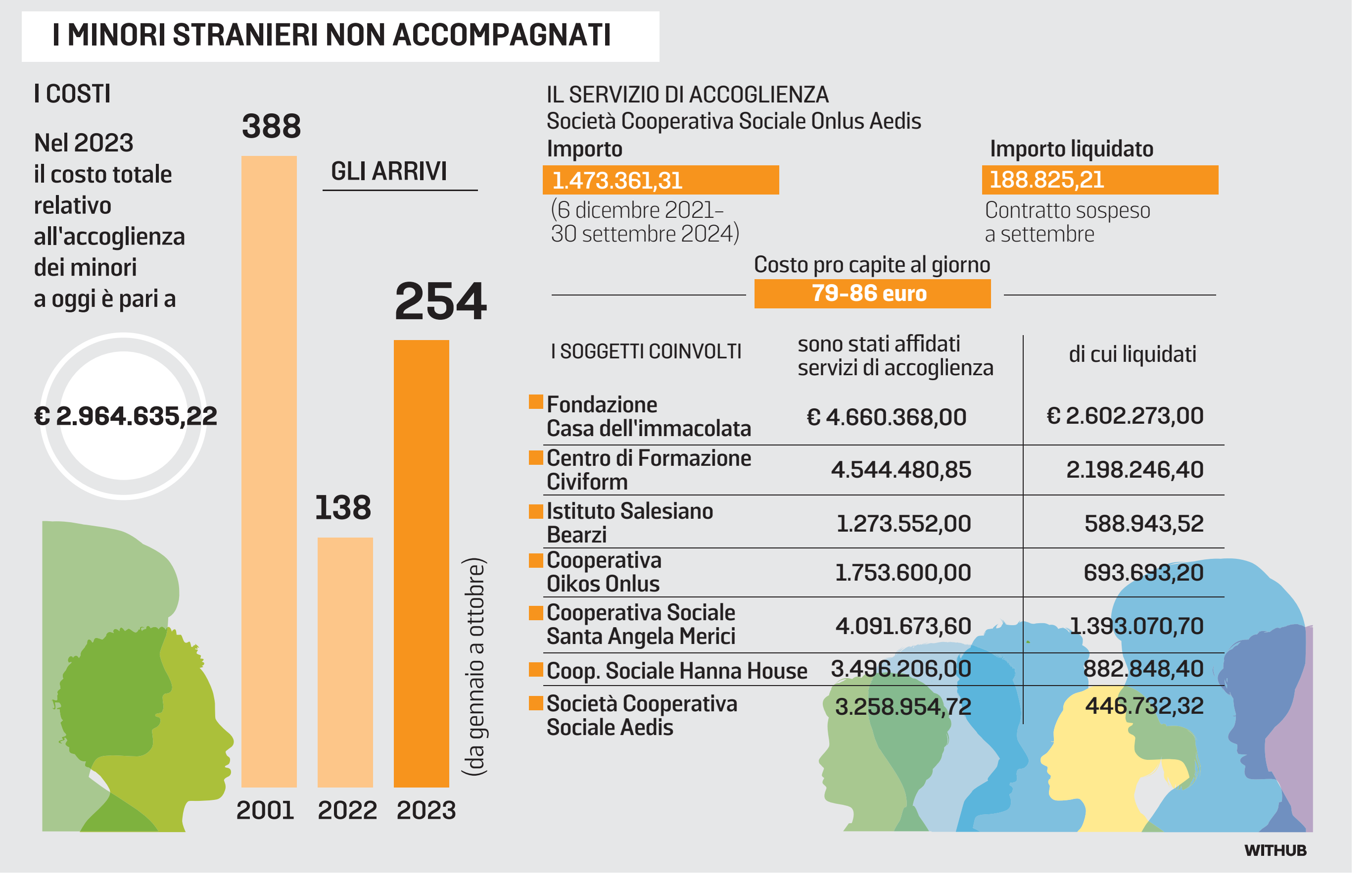
Immigrazione

In dieci mesi spesi 2,9 milioni per accogliere i minori stranieri

Dall'inizio dell'anno sono arrivati in città 254 extracomunitari. I dati illustrati in prefettura

Cristian Rigo

Nei primi dieci mesi dell'anno sono 254 i minori stranieri non accompagnati che sono stati accolti in città e la spesa sostenuta è di quasi 3 milioni di euro. A fare il punto sul fenomeno dell'accoglienza che riguarda chi viene rintracciato in Italia proveniente da Paesi al di fuori dell'Unione Europea e non ha ancora compiuto i 18 anni è stato l'assessore alla Salute e all'Equità sociale Stefano Gasparin nel corso della commissione Politiche sociali e diritti di cittadinanza che ieri è stata convocata dalla presidente Chiara Gallo nel palazzo del Governo alla presenza del prefetto Domenico Lione e del questore Alfredo D'Agostino oltre che del sindaco Alberto Felice De Toni.



I SOGGETTI COINVOLTI	sono stati affidati servizi di accoglienza	di cui liquidati
Fondazione Casa dell'Immacolata	€ 4.660.368,00	€ 2.602.273,00
Centro di Formazione Civiform	4.544.480,85	2.198.246,40
Istituto Salesiano Bearzi	1.273.552,00	588.943,52
Cooperativa Oikos Onlus	1.753.600,00	693.693,20
Cooperativa Sociale Santa Angela Merici	4.091.673,60	1.393.070,70
Coop. Sociale Hanna House	3.496.206,00	882.848,40
Società Cooperativa Sociale Aedis	3.258.954,72	446.732,32

L'OBBLIGO NORMATIVO

I minori stranieri non accompagnati che arrivano in Italia non possono essere respinti, hanno diritto ad essere correttamente identificati e collocati in una struttura di prima accoglienza a loro dedicata. «Tutti i minori stranieri non accompagnati rintracciati dalle forze dell'ordine sul territorio del Comune di Udine - ha spiegato Gasparin - vengono presi in carico dal Comune al quale vengono successivamente affidati con decreto del Tribunale dei minorenni».

I FLUSSI

«L'anno 2021 è stato caratterizzato da un elevato numero di rintracci (388) e la pandemia ha reso le accoglienze di difficile gestione, tanto che è stato necessario ricorrere a strutture di accoglienza di carattere emergenziale mentre nel corso del 2022 i nuovi arrivi sono stati 138 così - ha proseguito l'assessore - le strutture di accoglienza per fare fronte ai costi fissi hanno accolto minori provenienti da altre Regioni. Dall'inizio di quest'anno il trend si è invertito sono stati rintracciati 254 nuovi minori oltre ai 101 già in carico, per un totale di 355 gestiti».

I COSTI

Nel solo 2023 il costo totale relativo all'accoglienza dei minori ha raggiunto i 2 milioni e 964 mila euro (i dettagli delle spese sono indicati nella tabella qui sopra). Tutti i costi sostenuti dal Comune vengono poi rimborsati dal Ministero.

LE CRITICITÀ

A preoccupare il Comune è soprattutto «la riduzione del 40% dei posti in accoglienza residenziale a disposizione del Comune di Udine» causata secondo Gasparin da vari fattori tra i quali «gli incendi che hanno colpito due strutture e il nuovo regolamento regionale che ha rivisto gli standard per l'accreditamento riducendo di fatto gli spazi».

NUOVI POSTI

Per far fronte alla mancanza di posti il Comune ha provveduto ad attivarne 2 nella sede gestita da Oikos, tramite l'integrazione al quinto d'obbligo e 10 al Carpe diem di Carpeneto inoltre - ha aggiunto Gasparin «gli uffici si stanno attivando per il reperimento di ulteriori strutture anche fuori regione, ma le disponibilità - ha concluso - continuano a essere nulle». Per quanto riguarda la prima accoglienza invece è in corso una procedura di affidamento di ulteriori 19 posti. —

STEFANO GASPARIN

Tante difficoltà



Per i Comuni non è semplice gestire l'accoglienza dei minori non accompagnati. Lo ha ribadito ieri l'assessore alla Salute e all'Equità sociale Stefano Gasparin che nella sua relazione ha cercato di illustrare tutti gli aspetti cui è necessario far fronte dal momento in cui un minorenne straniero viene rintracciato a quando compie 18 anni e anche oltre.

IL CASO

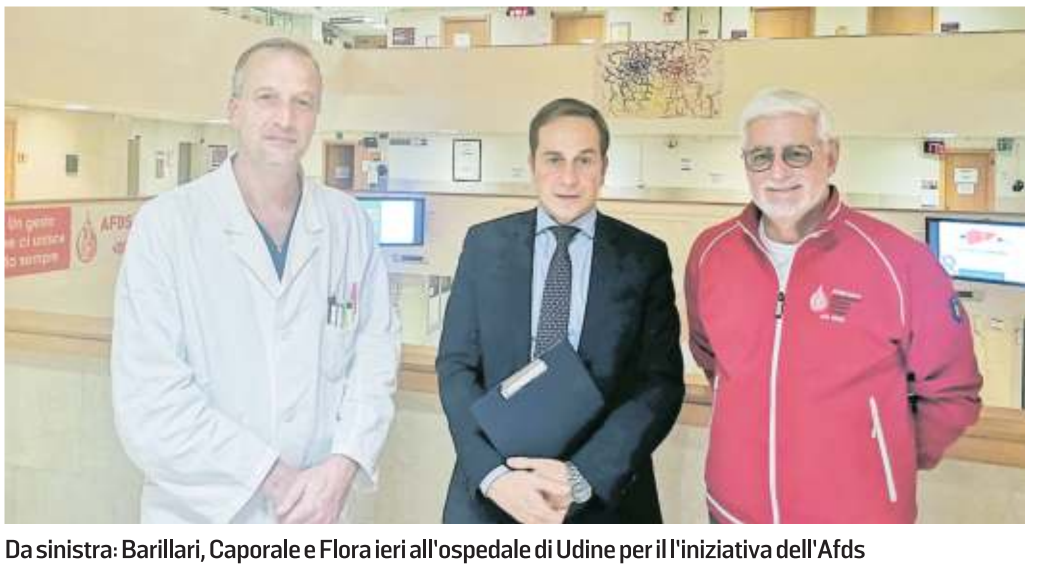
Castellerio



«A maggio, a seguito della pubblicazione del nuovo regolamento regionale il Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine ha comunicato l'intenzione di non procedere con la richiesta di autorizzazione relativamente alla struttura di Castellerio, circostanza che, di fatto – ha osservato l'assessore Stefano Gasparin –, ha comportato una riduzione di 40 posti per l'accoglienza dei minori».

IL PROGETTO PILOTA

Prima volta di pomeriggio: in 24 donano il plasma Il bis dell'Afds a dicembre



Da sinistra: Barillari, Caporale e Flora ieri all'ospedale di Udine per l'iniziativa dell'Afds

Alessandro Cesare

Buona la prima. La donazione pomeridiana di plasma ha portato 24 donatori al primo piano dell'ospedale. A dare l'esempio, come di consueto, è stato il presidente dell'Afds provinciale, Roberto Flora, che ha donato per primo. A chiudere è stato il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, Denis Caporale, sotto l'occhio vigile del direttore del Centro trasfusionale, Giovanni Barillari. «Direi che l'esordio è stato molto positivo, avendo coperto tutti i posti disponibili – ha confermato Flora –, speriamo di confermarci anche nel secondo appuntamento del 13 dicembre. Con la 24 ore di dono abbiamo dimostrato che è possibile donare in qualsiasi momento della giornata e siamo convinti che la grande famiglia dell'Afds abbia bisogno di novità per crescere ancora».

Era dagli anni del terremoto che all'ospedale di Udine non si donava al pomeriggio: «Con queste iniziative pensiamo soprattutto ai più giovani, ai quali vogliamo far capire come la donazione possa essere fatta a qualsiasi ora della giornata», ha aggiunto Flora. Non è un caso se l'Afds, per questo suo esordio pomeridiano, è partita con il plasma, visto che in regione, come in Italia, non c'è ancora un'autosufficienza. «Servono progetti nuovi per incentivare la donazione del plasma, elemento fondamentale per la creazione di nuovi farmaci capaci di curare anche le malattie rare», ha concluso Flora. Positivo il commento di Caporale: «È stato importante esserci per dare un segnale sul fatto che il dono si può fare anche al di fuori dei consueti orari, venendo incontro alle esigenze di chi magari al mattino lavora». «Mi auguro che la scelta possa far crescere ancora le donazioni. Il mio ringraziamento va al personale – ha concluso Caporale –, a quello del comparto e alla dirigenza, che rendendosi disponibile ha dato modo di concretizzare l'iniziativa». Soddisfatto Barillari: «Dal momento che i farmaci derivati dal plasma umano sono sempre più necessari, grazie al sostegno della Regione e di AsuFc, abbiamo voluto provare ad ampliare l'offerta in favore dei donatori di sangue». «Un progetto pilota, impensabile e non realizzabile senza la collaborazione dell'Afds. Credo che il successo di questa giornata – ha affermato Barillari – dimostri come dall'alleanza fra sistema pubblico e volontariato si possano perseguire obiettivi sempre più alti a favore dei pazienti».

La prossima apertura pomeridiana del Centro sarà mercoledì 13 dicembre, sempre su prenotazione e soltanto per il plasma. Oggi, invece, lo spirito dei donatori sarà di nuovo protagonista al Teatro Nuovo Giovanni da Udine con "Maturità è", con la partecipazione di un migliaio di studenti degli istituti superiori della città che avranno la possibilità di approfondire il concetto di "maturità" e di conoscere le storie di chi ha raggiunto obiettivi apparentemente impossibili. —

Salute e prevenzione

I pazienti oncologici vaccinati in un ambulatorio del reparto

L'azienda sanitaria avvia il progetto sperimentale: l'iniziativa ha coinvolto finora 25 persone

L'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale ha avviato lo scorso 31 agosto un nuovo servizio di "vaccinazione in reparto" dedicato ai malati oncologici. Dalla collaborazione tra l'Oncologia di Udine, diretta dal dottor Gianpiero Fasola, e il Servizio Vaccinazioni dell'igiene e sanità pubblica, diretto dalla dottoressa Francesca Valent, è nato, infatti, un ambulatorio vaccinale all'interno dell'Oncologia di Udine, dove, una volta alla settimana, i pazienti oncologici possono ricevere le vaccinazioni raccomandate.

Il nuovo servizio recepisce le indicazioni del Piano nazionale prevenzione vaccinale 2023-2025 che promuove, mediante una collaborazione tra medici specialisti, oncologi in questo caso, e medici vaccinologi, «interventi vaccinali in gruppi di popolazione ad alto rischio per patologia, favorendo un approccio centrato sulle esigenze del paziente».

Proprio con questo obiettivo è stata ideata e organizzata la collaborazione tra le due strutture dell'azienda sanitaria: l'oncologo individua, tra i pazienti che assiste e conosce, i candidati ideali per il percorso vaccinale, tenendo conto delle loro caratteristiche individuali e cliniche, e li prenota in un'agenda vaccinale riservata ai malati oncologici. L'igienista del Servizio di igiene e sanità pubblica, esperto in materia di vaccinazioni, redige un piano vaccinale personalizzato per ogni paziente, tenendo in considerazione la storia vaccinale pregressa, la patologia base e le terapie assunte ed eventualmente confrontandosi con l'oncologo che ha in cura la persona. Il giorno dell'appuntamento, il paziente si presenta nell'ambulatorio vaccinale ubicato nei locali dell'oncologia che lo segue dove trova il personale dell'igiene e sanità Pubblica con i vaccini da somministrare.



L'ingresso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine



FRANCESCA VALENT
DIRETTRICE DEL SERVIZIO VACCINAZIONI DELL'IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

La strategia adottata potrà essere mutuata anche in altre sedi della provincia ed è stata pubblicata sul Tumori Journal

Tra i vaccini raccomandati per il paziente oncologico, quelli più comunemente proposti sono quello contro l'Haemophilus influenzae di tipo b, i vaccini contro il meningococco B e Acwy, il vaccino antipneumococcico, il vaccino contro l'Herpes Zoster oltre che, in autunno, l'antinfluenzale e il vaccino contro il Covid, malattie che, nel paziente oncologico, hanno un rischio di verificarsi maggiore o conseguenze più gravi rispetto alla popolazione generale. Il modello organizzativo descritto, che punta a facilitare le vaccinazioni raccomandate nei pazienti oncologici, è stato avviato in via sperimentale a Udine, dove sono già state prese in carico 25 persone, ma in prospettiva potrà essere esportato alle altre sedi dell'azienda sanitaria.

La strategia adottata, tra le prime in Italia, è stata valorizzata dalla pubblicazione sulla rivista scientifica Tumori Journal ("A shared vaccination ambulatory for patients with cancer in Udine, Italy"). —

L'attività è cominciata diciotto mesi fa
L'80% sono donne, l'età media è di 65 anni

La profilassi contro lo zoster anche per soggetti con fragilità

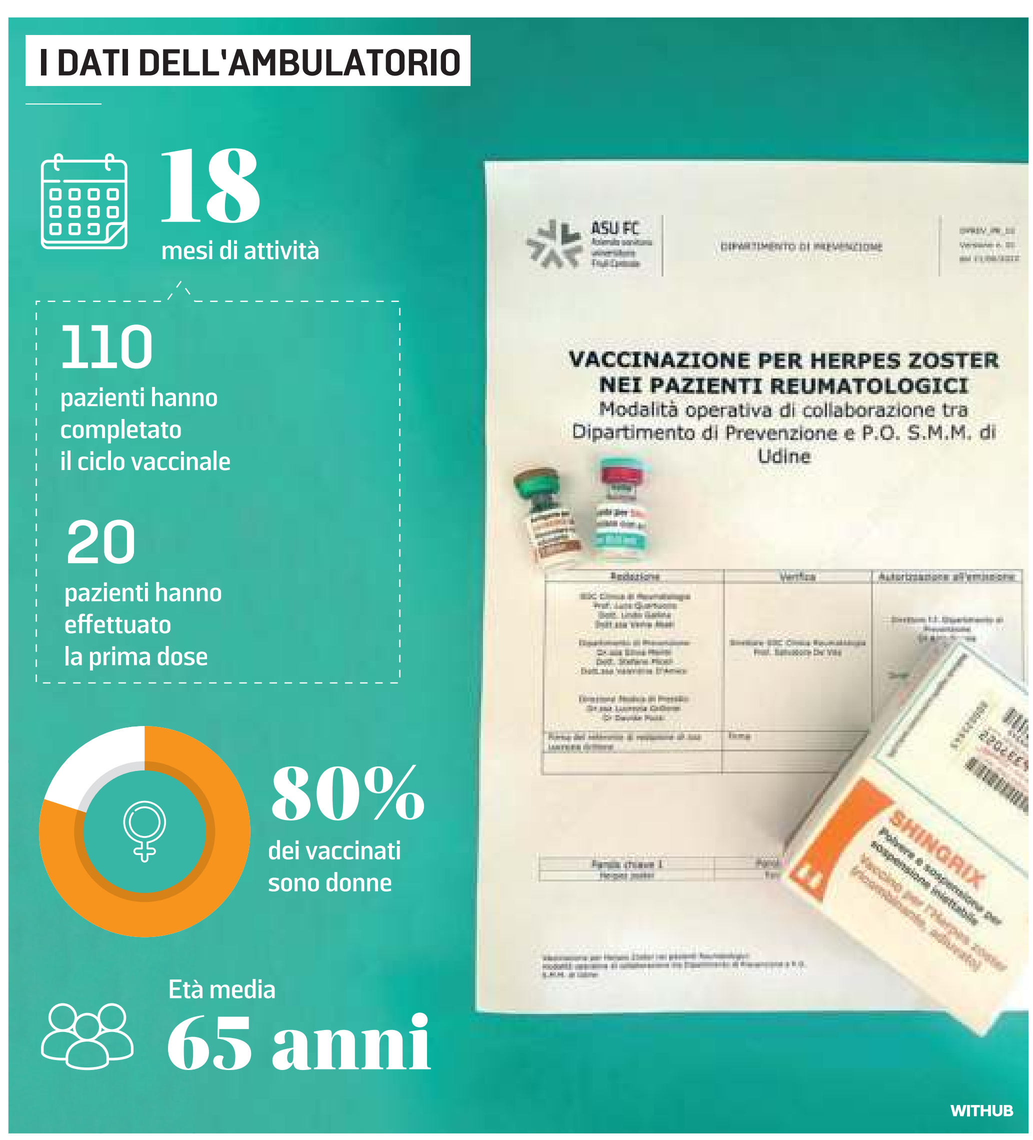
Il 16 marzo dell'anno scorso è stato aperto nella Clinica di Reumatologia dell'ospedale di Udine un ambulatorio settimanale per la vaccinazione di pazienti affetti da malattie immunoreumatologiche che a causa della patologia e delle terapie immunosoppressive sono a maggior rischio di herpes zoster. In larga parte si tratta di pazienti affetti da malattie autoimmuni croniche come l'artrite reumatoide, o meno frequenti o rare, come il lupus, la sclerodermia o le vasculiti, che vengono usualmente trattate con farmaci che deprimono costantemente il sistema immunitario, tra cui gli steroidi e gli immunosoppressori convenzionali e biotecnologici. Il personale medico, infermieristico e amministrativo della clinica e della direzione medica si integra con il Dipartimento di Prevenzione per la gestione del percorso, realizzando quindi un modello di sinergia tra ospedale e territorio.

UNA DELLE PRIME ESPERIENZE IN ITALIA

L'iniziativa ha rappresentato una novità assoluta nell'ambito dell'offerta vaccinale della regione ed una delle prime esperienze su tutto il territorio nazionale. La prevenzione nei confronti dello zoster, svolta finora nei Dipartimenti di Prevenzione, è fruibile oggi anche in ospedale, all'interno della clinica che ha già in cura i pazienti immunoreumatologici, semplificando quindi il percorso vaccinale e generando continuità fra la medicina territoriale e l'ospedale. Ciò consente al paziente di confrontarsi direttamente con lo specialista su opportunità della vaccinazione e tempistica, che tenga conto delle terapie in atto o in procinto di essere avviate e della malattia del paziente. Il rapporto di fiducia fra il paziente e lo specialista consente di veicolare le informazioni sulla protezione del paziente fragile, ottimizzando lo strumento della vaccinazione e creando un percorso virtuoso ospedale-territorio.

IL BILANCIO

Nell'arco dei primi diciotto mesi di attività 110 pazienti hanno completato l'intero ciclo vaccinale, che consta di due dosi a distanza di otto settimane, e altri venti pazienti hanno effettuato la prima dose. Si tratta nell'80 per cento di donne di età media pari a 65 anni, di cui circa la metà affette da artrite reumatoide e l'altra metà da altre artropatie infiammatorie croniche e malattie autoimmuni sistemiche, come il lupus, la sindrome di Sjögren o la sclerodermia. Un dato particolarmente interessante è quello relativo all'alta prevalenza di pazienti, circa il 50 per cento, con pregressi episodi di infezione da Hzv; tale popolazione risulta maggiormente a rischio di contrarre una nuova infezione e di andare incontro a complicanze severe, come la neuropatia post-erpetica. Ciò sottolinea l'urgenza di intervenire più precocemente con la prevenzione vaccinale nei pazienti con malattie immunoreumatologiche, già prima dell'avvio dei trattamenti immunosoppressivi o nelle fasi precoci dopo la diagnosi.



IL PROGETTO DI RICERCA

Questa attività di vaccinazione e prevenzione è stata associata anche ad un progetto di ricerca sulla efficacia e sicurezza di questo vaccino nella popolazione di pazienti immunoreumatologici, data la mancanza di dati specifici e il costante aumento di interesse della comunità scientifica rispetto all'immunizzazione dei pazienti immunodepressi. Quello che è stato rilevato è che il vaccino è stato molto ben tollerato: gli eventi avversi più comuni, rilevati nel 50 per cento dei casi, erano di lieve entità, rappresentati da dolore nella sede di iniezione o, meno frequentemente, da febbricola o cefalea, e raramente hanno necessitato di analgesici. Un singolo paziente ha presentato un evento avverso che ha precluso il completamento del ciclo vaccinale. Solo quattro pazienti sono andati incontro ad una lieve riattivazione della malattia di base; ciò rassicura sulla sicurezza della vaccinazione e conferma l'importanza di poter condividere con lo specialista la gestione della terapia. Infine soltanto un paziente ha sviluppato una recidiva di infezione erpetica dopo la vaccinazione, di entità lieve e senza complicazioni.

SENSIBILIZZAZIONE FRA I MEDICI

«Questa è la prima esperienza nazionale di vaccinazione per herpes zÈoster da parte di una clinica di Reumatologia – afferma il professor Luca Quartuccio –. Il bilancio è molto positivo sia per partecipazione e soddisfazione dei pazienti, che si vedono supportati in un'importante scelta di salute, sia per sicurezza e tollerabilità della vaccinazione. È un servizio in cui i pazienti ritrovano il proprio personale medico specialistico, infermieristico e amministrativo nella gestione del vaccino. Si è registrata una grande soddisfazione anche da parte della medicina territoriale, che ha visto snellirsi il percorso di protezione del paziente fragile. L'auspicio è di sensibilizzare ulteriormente i medici di medicina generale, specialisti e la popolazione». —

DA DOMANI A DOMENICA

Torna la festa di San Martino Menu speciali in 14 locali

Presentata la 4ª edizione dell'evento voluto dal Comitato friulano difesa osterie
Mancini: riproponiamo la tradizione contadina con piatti per tutti i gusti e le tasche

"IN OSTERIA A SAN MARTINO" EDIZIONE 2023

dal 10 al 12 novembre

- 4ª edizione
- 14 LOCALI COINVOLTI
- 12 provincia di Udine
- 2 quella di Pordenone

Menù dedicati da 5 a 25 euro

ORGANIZZATORI
- Comitato friulano difesa osterie
- Confesercenti Udine
- Pro loco Città di Udine

UDINE
- Al Vecchio Stallo,
- Al Lepre-Gustà,
- La Ciacarade,
- Da Lucia,
- Al Canarino,
- da Artico,
- Grappolo d'Oro,
- Al Caminetto

SAN DANIELE
- Al Tirassegno

RIVE D'ARCANO
- Al Gnotul

ORGNANO DI BASILIANO
- Friulmarangon

MERETO DI TOMBA
- Alla Campana

SPILIMBERGO
- da Afro

BRUGNERA
- Agli Stemmi

Fonte: Comitato friulano difesa osterie

WITHUB



Da sinistra: Zoratti, Enrico, Mancini, Venanzi, Montina e Quintavalle ieri all'osteria Al Lepre (FOTO PETRUSSI)

Alessandro Cesare

Si chiama "San Martino in osteria". È l'evento proposto dal Comitato friulano difesa osterie tra domani e domenica in quattordici locali della città e delle province di Udine e Pordenone. «Osteria è la storia del nostro Friuli, e non va frequentata solo a San Martino, ma tutto l'anno». È stata questa la premessa di Enzo Mancini, il vulcanico presidente del Comitato, che ieri ha presentato l'evento all'osteria Al Lepre di via Poscolle, insieme con il presidente della Pro loco "Città di Udine" Marco Zoratti e al vicesindaco Alessandro Venanzi. Presenti anche la presidente del Comitato di borgo Poscolle Laura Enrico, il presidente di Confesercenti Udine Francesco Snidero, il sindaco di San Daniele Pietro Valent e i titolari del locale Elena Montina e Massimo Quintavalle.

«San Martino, per il Friuli, era un momento di verifica dell'annata agricola – ha ricordato Mancini –. Oggi riproponiamo la tradizione contadina nelle osterie, con piatti per tutti i gusti e per tutte le tasche». A essere protagonisti saranno gli osti de Al Caminetto, Al Canarino, Al Lepre, Al Vecchio stallo, da Artico, da Lucia, Grappolo D'oro, La Ciacarade a Udine, e Al Tirassegno a San Daniele, Al Gnotul a Rive d'Arcano, Alla Campana a Mereto di Tomba, da Afro a Spilimbergo, Agli Stemmi a Brugnera, Friulmarangon a Orgnano di Basiliano. Accanto a un calice di vino proporranno tocj in braide, salame all'aceto con polenta, stracotto di asino, cervo in salmì, oca in umido, risotto alla zucca, gnocchi di polenta e radicchio di campo con fagioli.

«Il rapporto conviviale tra le persone è una parte importantissima della nostra vita – ha commentato Zoratti – che può avere la sua massima espressione nelle osterie». È intervenuto anche il vicesindaco Venanzi: «Le osterie non sono solo il cuore pulsante della cultura, dell'economia e della socialità del nostro territorio, ma costituiscono l'emblema dell'enogastronomia tipica. Udine ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per le eccellenze vitivinicole e gastronomiche del Friuli, facendo da trade d'union tra le località che la circondano. Per riuscirci – ha aggiunto il vicesindaco – stiamo tessendo relazioni con i nostri vicini, a cominciare da San Daniele». Un'affinità, quella tra Udine e il centro del Friuli Collinare, confermata dal sindaco Valent: «Stiamo focalizzando l'attenzione sulla promozione dell'enogastronomia. Un percorso che non può prescindere dalle osterie, luoghi importantissimi di incontro e di rapporti consolidati».

Al fianco dell'iniziativa si sono schierati anche l'Ente Friuli nel Mondo, il Ducato dei vini friulani, l'Arlef la Filologica e il Club della Minestra, concedendo il patrocinio. "San Martino in osteria", giunta alla quarta edizione, è il terzo evento che vede protagonisti i locali simbolo della friulanità, dopo quelli organizzati durante Friuli Doc e il Carnevale. Come da tradizione, i piatti e i vini verranno proposti a prezzi calmierati, da un minimo di 5 euro per un calice e un crostino fino a un massimo di 25 euro una pietanza più articolata, sempre accompagnata da un vino del territorio. —

CARABINIERI

Il rapporto tra l'Arma e le comunità locali nel calendario storico



Il comandante provinciale Ianniello illustra il calendario dell'Arma

"I carabinieri e le comunità" è il tema scelto per il calendario storico dell'Arma, presentato ieri a Roma, nell'Auditorium Parco della Musica. Una presentazione diffusa, che ha toccato anche i territori: a Udine è toccato al comandante provinciale Orazio Ianniello illustrare i contenuti della pubblicazione, apprezzatissima anche dai non addetti ai lavori. Un contingente di copie, come accade dall'anno scorso, è realizzato in friulano, a rimarcare la forte connessione dell'Arma con le proprie comunità di riferimento. L'opera è stata realizzata dallo studio di design Pininfarina con il contributo dell'editorialista Massimo Gramellini per la creazione dei testi: a Roma la presentazione è stata affidata al conduttore televisivo Amadeus.

Il tema del calendario 2024 è incentrato in particolare sulla figura del Carabiniere come punto di riferimento della collettività. Una presenza costante accanto alla cittadinanza, da momenti storici per il nostro Paese – come il referendum tra monarchia e Repubblica nel 1946 – a quelli della vita quotidiana – come la recente alluvione in Romagna. La vicinanza, la capacità di contatto e di ascolto, le tante attenzioni, piccole e grandi, ai bisogni delle persone, dalle città metropolitane fino ai borghi più remoti di provincia, con le quali i carabinieri corrispondono alle istanze di rassicurazione sociale proprie di ogni comunità, sono il fil rouge che caratterizza da sempre l'operato dell'Arma e che accompagna attraverso i 12 racconti del Calendario 2024.

Le storie, descritte dalla penna di Gramellini, narrano alcune delle gesta più eroiche – come il sacrificio consapevole compiuto a Fiesole – ed altre appartenenti alla vita di tutti i giorni, come il sostegno alle persone più fragili nella quotidianità o durante eventi straordinari come la pandemia da Covid-19. Le storie sono unite dalla capacità di ascolto e di vicinanza dell'Arma, "filo conduttore" che attraversa l'intera narrazione del calendario, una banda rossa creata dalla matita di Pininfarina che parte dalla Fiamma e avvolge l'intera opera attraverso uno dei segni distintivi più significativi e storici dell'uniforme dell'Arma, che caratterizza i pantaloni del Carabiniere, come rimarcato dal comandante Ianniello ieri mattina nella sede del comando provinciale del comando friulano.

Il notevole interesse da parte del cittadino verso il Calendario storico dell'Arma, oggi giunto a una tiratura di 1.200.000 copie, di cui oltre 16 mila in otto altre lingue (inglese, francese, spagnolo, tedesco, portoghese, giapponese, cinese e arabo, nonché in sardo e friulano), è indice sia dell'affetto e della vicinanza di cui gode la Benemerita sia della profondità di significato dei suoi contenuti. —

IL CONVEGNO

Lo Stringher promuove progetti e iniziative dedicate ai cammini

È in programma domani negli spazi della Biblioteca scientifica e tecnologica dell'Università di Udine ai Rizzi, il convegno "Camminare Adagio, imparare con Brio", organizzato dalla Rete di scuole per la promozione del turismo lento, in collaborazione con Promoturismo Fvg e con il patrocinio del Comune di Udine. All'incontro parteciperanno studenti e docenti provenienti dal Veneto e dal Friuli che condivideranno esperienze didattiche e progettuali avviate nelle scuole. Il convegno sarà l'occasione per presentare la realtà della Rete, nata per iniziativa degli istituti "Angelo Berti" e "Copernico Pasoli" di Verona e dell'istituto tecnico del turismo "Bonaldo Stringher" di Udine, che da diversi anni collaborano a iniziative didattiche incentrate sui cammini dei loro territori. Nel corso della mattinata interverranno esperti e professionisti del settore: saranno presenti don Raimondo Sinibaldi, presidente dell'associazione Europea Romea Strata, Roberto Corciulo, presidente della Fondazione Aquileia, Stefano Santi, direttore del Parco naturale delle Prealpi Giulie, Angelo Floramo, giornalista e scrittore, Marino Del Piccolo dell'associazione Amici dell'Hospitale di San Tomaso di Majano, Igino Zanandrea, direttore generale di Tgs Eurogroup. Si parlerà di antiche vie di pellegrinaggio, di ospitali medievali, di testimonianze custodite negli archivi storici fino alle attuali opportunità di studio offerte dai progetti Erasmus dedicati ai cammini. —

SCUOLA

I giovani di Italia Viva: «Mezzi voti importanti un errore eliminarli»

Sì ai mezzi voti e ai «quarti di voto». È la posizione dei Giovani di Italia Viva del Friuli Venezia Giulia, che intervengono dopo il servizio pubblicato ieri dal nostro quotidiano.

«Ci sentiamo di dire che sì, i mezzi voti e i quarti di voto sono fondamentali all'interno del sistema della valutazione scolastica, perché rispecchiano maggiormente il reale risultato della prova dello studente – indicano i giovani di Italia Viva Fvg –. Sarà auspicabile arrivare in futuro ad un metodo di valutazione che intercetti, in modo sempre più personalizzato, il vero livello di preparazione dello studente, ma allo stato attuale i "mezzi voti" rappresentano uno stimolo costruttivo all'impegno, fondamentale per gli alunni».

«Riteniamo al tempo stesso che, all'interno del sistema numerico, il ricorso alle votazioni sotto il 4 per qualificare le insufficienze dovrebbero rappresentare uno strumento a cui si ricorre in casi veramente eccezionali, pena impattare negativamente a livello psicologico sul percorso delle ragazze e dei ragazzi», concludono gli esponenti del movimento giovanile del partito fondato da Matteo Renzi. Il dibattito si è innescato dopo che una scuola veneta ha annunciato di voler sottoporre al collegio docenti la questione dell'abolizione dei mezzi voti. —







In alto e qui sopra, gli amici e i colleghi del tenente colonnello dei carabinieri, Fabio Pasquariello, e le tante autorità intervenuti alla presentazione del progetto dell'Andos, nel Salone del popolo, in Comune. Al tavolo dei relatori e tra il pubblico, anche magistrati e amministratori pubblici

Presentato il programma dell'Andos rivolto ai giovani e alla cittadinanza
L'iniziativa è dedicata al comandante dei carabiniere mancato nel 2022

Borse di studio e concorso contro violenza e bullismo nel ricordo di Pasquariello

Un uomo che faceva dell'esempio il suo messaggio, che agiva, parlava poco e amava l'Arma dei carabinieri. «Un vincitore – diceva Mandela – è semplicemente un sognatore che non si è arreso. Quello era Fabio Pasquariello», per dirla con le parole del magistrato, da poco in pensione, Giancarlo Buonocore, uno degli amici e colleghi che ieri hanno ricordato il tenente colonnello, mancato a 57 anni per un malore improvviso il 4 gennaio del 2022, mentre era in servizio a Caltanissetta. Alla sua memoria è intitolato il progetto triennale dell'Associazione nazionale donne operate al seno di Udine "L'indifferenza è più colpevole della violenza stessa", rivolto ai giovani e alla cittadinanza, perché siano sensibilizzati su temi come alcol, bullismo e violenza di genere. E se Pasquariello affiancava alle attività investigative frequenti incontri con gli studenti, allora il progetto entrerà nelle scuole, fra i ragazzi delle medie, con premi ai tre migliori elaborati di ogni anno e borse di studio.

Ieri Mariangela Fantin, presidente dell'Andos, ha presentato il progetto, ma soprattutto ha radunato nel Salone del popolo del Comune amici, colleghi, rappresentanti delle istituzioni, che hanno raccontato il proprio ricordo del tenente colonnello. Attorno a quel ricordo (emozionato) e al figlio del tenente colonnello, Marco, si sono radunati il questore, Alfredo D'Agostino; il comandante provinciale dei carabinieri, Orazio Ianniello; il comandante Legione carabinieri Fvg, Francesco Atzeni; Federica Carbone del 2° Stormo dell'aeronautica; il luogotenente dei carabinieri, Alfredo Scudeler; l'assessore regionale al Bilancio, Barbara Zilli; il vicesindaco di Udine, Alessandro Venanzi; il sindaco di Pagnacco, Laura Sandruvi; il sindaco di Reana del Rojale, Anna Zossi; il presidente dell'associazione nazionale carabinieri di Reana del Rojale, Giancarlo Bertoni; il presidente dell'Unci di Udine, Carlo Del Vecchio; il comandante della polizia locale di Udine, Eros del Longo; il rappresentante della consulta provinciale degli studenti, Mauro Oddi, Gianpietro Ghidini della Fondazione Pescetto rosso e Fabrizio Cicero, direttore regionale Despar. Presenti anche il generale Luigi Federici, i sostituti procuratori Marco Panzeri, Giorgio Milillo, Maria Caterina Pace e Letizia Puppa, il magistrato Luigi Leghissa, il giudice sportivo Gianpaolo Tosel, il presidente del tribunale di Udine, Paolo Corder, i genitori di Nadia Orlando, Antonella e Andrea; l'avvocato e criminologa Angelica Giancola, che sarà referente Andos per le scuole, gli avvocati Federica Tosel e Luigi Francesco Rossi.

«Con Fabio abbiamo fatto bellissimi progetti nelle scuole per sensibilizzare i giovani alla legalità e al rispetto. Proseguiamo in quel solco in suo onore», ha detto Fantin, al termine dell'incontro, moderato dalla giornalista del Messaggero Veneto, Anna Buttazzoni. Di un «carabiniere simbolo di impegno in difesa dei più deboli», ha parlato Zilli, evidenziando come «il progetto dell'associazione promuova la cultura della legalità nel nome di un uomo – ha detto – che ha alimentato il senso di giustizia, il rispetto delle istituzioni e il senso di legalità in chi ha avuto la fortuna di conoscerlo e di collaborare con lui». Per l'occasione, l'artista Carlo Stragapede ha realizzato e donato un quadro raffigurante Fabio Pasquariello in divisa al presidente Bertoni. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A
0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta G.P.
via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786

ASU FC EX AAS2

Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti via Udine 20 0431 60166
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 0432 999485

ASU FC EX AAS3

Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944 9 0433 80287
Codroipo Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Gemona del Friuli (Turno Notturno) Bissaldi
Piazza Garibaldi 3 0432 981053
Lestizza Luciani
Calle San Giacomo 3 0432 760083
Moggio Udinese San Gallo
via alla Chiesa 13/B 0433 51130
Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA 97 0433 69066
Ragogna Romanello
via Roma 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 0432 808134
Tolmezzo Città Alpina
Piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Venzone (Turno Diurno) Bissaldi
via Mistruzzi 18 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD

Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Pulfero Szklarz via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi
fraz. FELETTO UMBERTO
piazza Indipendenza 2 0432 573023

OGGI ALLE 18

Incontro a Casa Cavazzini sul pittore Filippo De Pisis

Un incontro dedicato a Filippo De Pisis, uno degli artisti più rappresentativi delle collezioni permanenti del Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Udine. Appuntamento a Casa Cavazzini oggi alle 18, con "Filippo de Pisis, quadri e scritture di un poeta-pittore", tavola rotonda dedicata al pittore cui parteciperanno Alessandro Del Puppo, docente di storia dell'arte contemporanea all'università di Udine; Vania Gransinigh, conservatrice museale di Casa Cavazzini, e Chiara Strozzieri, storica dell'arte e autrice di "Filippo de Pisis. Diario 1931-'32" edito nel 2019 per Mondo Nuovo.

L'INTERVENTO

«Progetti e confronto in un urban center»

PAOLO BON

È necessario porre l'accento sul valore del progetto, ossia sull'importanza di prevedere, pianificare, immaginare l'opera. Il professionista che progetta deve tenere conto anzitutto della funzionalità. Quindi la prima preoccupazione è senz'altro quella che si definisce distribuzione. Il rapporto fra gli spazi deve essere equilibrato. Normalmente si parla di spazi serviti e serventi, ma non è il solo criterio di valutazione. La collocazione all'interno di un lotto è fondamentale sia pianificata consentendo la migliore esposizione rispetto agli agenti atmosferici e di illuminazione. Peraltro mai come ora è indispensabile che gli spazi condominiali siano adeguati e possibilmente condivisi con il quartiere.

Per ogni progetto è imprescindibile una corretta collocazione rispetto al contesto. Questo non significa solo valutare gli aspetti funzionali, ma anche i "caratteri" dell'intorno, con un ragionamento a proposito della tradizione. Credo legittimo affermare che per conservare un corretto e indispensabile rapporto con la tradizione sia necessario rinnovarla costantemente. Tradizione ha nella sua radice etimologica il senso di trasmettere e trasferire, ma condivide la radice con tradire e tradurre. La ripetizione inconsapevole di modelli e forme stereotipate non ha nulla a che fare con la tradizione. Il lavoro del progettista è anche, forse soprattutto, confrontarsi con questo aspetto.

Le norme tecniche nei piani regolatori tengono conto dei fattori economici e igienici ma impongono anche regole su altezze, forometrie, rivestimenti e altri aspetti per l'esigenza di verificare l'adeguatezza del costruito rispetto all'esistente. L'infausto strumento degli "abachi degli elementi edilizi", nati per contribuire alla comprensione dell'edilizia storica, è diventato purtroppo uno strumento per non sobbarcarsi la fatica di valutare il rapporto fra innovazione e, ancora una volta, tradizione.

Eppure gli organi per la verifica dell'adeguatezza dei progetti sono molteplici e qualificati. La commissione igienico edilizia, organo consultivo del sindaco, è un ulteriore filtro per valutare l'adeguatezza degli interventi principalmente rispetto all'inserimento dell'opera nel tessuto urbano. È composto da tecnici, in prevalenza architetti, che valutano non solo gli aspetti "formali", ma anche i requisiti di accessibilità, di opere pubbliche e private. Una volta era definita "commissione di ornato" e doveva garantire lo «spirito civico e il pubblico decoro». La commissione locale per il paesaggio è un ulteriore organo tecnico consultivo, che esprime pareri obbligatori sulla tutela del paesaggio. Anche in questo caso si tratta di valutare il rapporto con il contesto (quindi con la tradizione). La Sovrintendenza all'archeologia, belle arti e paesaggio (Sabap), che tutela i beni storici, è quotidianamente sollecitata a trovare il corretto equilibrio tre le nuove esigenze sociali e le innovazioni tecnologiche. Ogni progetto è sviluppato tenendo anche conto degli aspetti strutturali, impiantistici, geologici, energetici e altri, per miglior rapporto costi benefici. La tecnologia non solo garantisce un maggiore comfort, ma salvaguarda anche ambiente e sicurezza. L'innovazione tecnologica modifica naturalmente le opere edili nella sostanza e nella forma. Tradizione e tecnologia si muovono da sempre insieme. L'esempio più eclatante nel campo strutturale riguarda l'uso del calcestruzzo armato che garantisce enormi vantaggi di resistenza antisismica, ma anche la realizzazione di tetti piani con luci una volta impensa-

L'appuntamento al Palamostre è stato un esempio di democrazia partecipata

bili e forme libere nelle strutture e nei rivestimenti. L'invenzione di guaine impermeabili e di sistemi di drenaggio molto capaci propone tetti verdi prima impossibili. Ampie superfici per il fotovoltaico modificano l'aspetto dei tetti. L'efficacia di coperture metalliche, più economiche e isolanti dei coppi, non farebbe più temere le precipitazioni violente. La salvaguardia della superficie di una facciata può essere garantita senza ricorrere allo sporto di gronda (linda). Il lavoro del progettista, che studia storia, disegno, statica, chimica, termoidraulica, illuminotecnica e scienze sociali, e

I nostri lavori propongono soluzioni tenendo conto della tradizione

che comunque è abituato e costretto a lavorare con un team interdisciplinare, andrebbe valutato con criteri diversi da quelli legati a una presunta attinenza alla tradizione.

L'importanza del progetto architettonico è appunto di pre-vedere, proponendo soluzioni che, proprio tenendo conto della tradizione con le sue articolazioni nelle varie discipline, sia in grado di fornire risposte alle esigenze in continuo mutamento delle persone. Fra le proposte che da anni il nostro ordine fa all'amministrazione del comune di Udine c'è l'istituzione di un Urban Center. Un luogo fisico dove illustrare i progetti significativi e consentire il dibattito fra cittadinanza tecnici ed amministratori. L'apertura recente dell'attuale sindaco alla democrazia partecipata (incontro di martedì al Palamostre) forse è l'apertura che stavamo aspettando. —

Presidente dell'ordine degli architetti di Udine

Tutela dell'ambiente in Friuli Venezia Giulia









In alto a sinistra il fiume verso Caprizzi (Socchieve), sotto il tratto da Villuzza a Dignano, i prati stabili a Turrida e tra Latisana e Lignano

Tagliamento il cammino dai monti al mare

L'appello di 12 viaggiatori: valorizzatelo per promuovere il turismo lento

Un gruppo di 12 appassionati di trekking, tra cui l'ex preside dell'istituto Malignani di Udine, Andrea Carletti, ha percorso il Cammino del Tagliamento, dalla sorgente alla foce. Ha scoperto, in otto tappe, luoghi sconosciuti ai più. Da qui l'invito alle amministrazioni locali di strutturare il tragitto per trasformarlo in un anello della rete del turismo lento.

ANDREA CARLETTI

Partiti dal passo della Mauria (Lorenzago di Cadore), abbiamo affrontato il tragitto coprendo una media di 25 chilometri al giorno, siamo arrivati alla foce, a Lignano Riviera. Complessivamente abbiamo percorso 210 chilometri. Ogni partecipante ha contribuito, con le proprie competenze, a dimostrare la percorribilità del fiume nel suo alveo o sulle sponde limitrofe e per favorire anche la riscoperta del tratto del Cammino di Allemagna, il tracciato che attraversa l'Europa centrale, di cui il Tagliamento fa parte. L'obiettivo era rivalutare il viaggio lento a piedi, a cavallo o in bicicletta come attività outdoor per richiamare dall'Europa e dall'Italia il popolo dei camminatori su percorsi collegati a testimonianze storiche, come il Cammino di Gerusalemme che in direzione sud avvicinava i crociati alla Terrasanta, o in direzione nord permetteva spostamenti per motivi economici come nel caso dei *bintars*, o dei *cramàrs*.

È stato un viaggio di scoperta e ricerca in un territorio non così noto alla maggioranza dei carnici e dei friulani. È stato significativo individuare l'esatta posizione della sorgente del Tagliamento, indicata in un luogo non corrispondente alle coordinate geografiche riportate dalla letteratura scientifica. È stato rilevante visitare luoghi come l'orrido di Rascie (Forni di sotto), oppure a valle di Caprizzi (Socchieve) la frana che nel 1693 cadde sul letto del fiume e lo oltrepassò, cancellando per sempre il paese di Borta con i suoi abitanti. Più a valle, colpisce per la sua unicità la confluenza del fiume Fella con il Tagliamento, con acque di colori diversi che restano a lungo separate per le loro diverse caratteristiche fisiche. Il basso corso del fiume ha riservato pari sorprese e bellezze, i prati stabili sono un *topos* unico che rende l'ambiente integro. Le sorprese si susseguono in tutti i comuni che si affacciano sul fiume, dove la presenza di molti resti di edifici antichi come il castello di Sacuidic a Forni di Sopra, il fortino di Osoppo, il castello di Ragogna, il memoriale dei soldati tedeschi e austriaci a Pinzano li rendono unici.

Sono stati otto giorni di viaggio a piedi molto gratificanti, stancanti, ma terapeutici e disintossicanti. Nelle strutture di accoglienza di ottimo livello, alberghi e bed and breakfast, ma anche da conoscenti generosi, abbiamo recuperato le energie. La riflessione sull'accoglienza ai viandanti ci ha accompagnato per l'intero tragitto. Viaggiare sul Tagliamento non è sempre facile e intuitivo, non basta seguirne il corso. Il fiume cambia giorno dopo giorno, a seconda delle stagioni cambia la portata d'acqua e la larghezza del greto che, a volte, non permette di avvicinarlo. È certo più sicuro seguire sulle sponde i pochi sentieri segnati, anche per evitare troppi guadi che rompono il ritmo del cammino e richiedono tempo per asciugarsi e ripartire. Auspichiamo, infatti, un crescente impegno delle amministrazioni locali nella posa di una segnaletica unica e riconoscibile, specifica per tutto il percorso dai monti al mare che potrebbe essere posizionata da volontari anche per dare maggior senso a un lavoro comune, utile a creare una viabilità turistica permanente e duratura. È forse mancata fino a ora l'idea che il Cammino del Tagliamento possa diventare un forte richiamo per il turismo smart, come già accade da anni alla pista ciclabile Alpe Adria, diventata punto di riferimento per viaggiatori da tutta Europa? Noi immaginiamo che il Cammino del Tagliamento possa diventare un ritrovo di giovani e adulti desiderosi di fruire della bellezza del territorio, supportata da un'idonea rete di accoglienza. Il Terra Tagliamento festival, organizzato da otto comuni, può rappresentare un punto di partenza per il futuro coinvolgimento delle comunità rivierasche e la condivisione della gestione della risorsa naturalistica e storica oltre che nella valorizzazione e rispetto delle peculiarità di ogni paese lungo il Tagliamento. Le varianti di percorso sono infinite, di *ca'da l'aghe* e *di là da l'aghe* non esprimono solo una separazione, ma anche un'appartenenza comune, identificabile con varianti della lingua friulana e gastronomiche.

—

I viandanti



Al cammino effettuato nelle scorse settimane hanno partecipato: Maddalena Fantoni, Francesco Alessandrini, Sandro Bernes, Onorio Saro, Ludovica Borgatti, Adelaar Stinissen, Gianni D'Aronco, Manuela Segura, Aldo Passelli, Caterina Fantoni, Andrea Carletti (nella foto).

VILLA SANTINA













Il negozio Sicilylovers, in piazza Italia, a Villa Santina, rimasto danneggiatod a un'auto che ha centrato la saracinesca (nelle foto a destra) e l'intervento dei vigili del fuoco per la rottura di un tubo del gas (FOTO PETRUSSI)

Con l'auto in un negozio in piazza Il titolare: un botto, danni ingenti

Rotto anche un tubo del gas. Sanzionato il conducente, un ragazzo di 20 anni residente a Enemonzo

Laura Pigani / VILLA SANTINA

Sbanda e finisce con un'auto, una Punto, contro una vetrina di un negozio in piazza Italia danneggiando anche una tubazione del gas metano.

È successo nella notte tra martedì e ieri. Il conducente, un ragazzo di vent'anni residente a Enemonzo, si è allontanato a piedi ed è stato in seguito rintracciato dai carabinieri che lo hanno sanzionato per contravvenzione al codice della strada (articoli 189 e 141). Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco che hanno prontamente provveduto a mettere in sicurezza la tubazione riparando la perdita.

Era da poco passata l'una quando il giovane, dopo aver perso il controllo dell'auto, una Punto intestata alla madre, ha centrato il negozio Sicilylovers, in piazza Italia. Il titolare dell'azienda agricola che ha in piazza il suo punto vendita e che abita poco distante, è andato subito a verificare cosa fosse successo. «Ero a letto, stavo dormendo – racconta Marco Tortorici – quando ho sentito un frastuono. Sono sceso a verificare e ho visto l'auto, una Punto, contro la saracinesca del mio negozio. Era stata sfondata la vetrina e i banchi con l'ortofrutta erano rovesciati. Quando sono arrivato il conducente se n'era già andato via. Ho avvisato i vigili del fuoco perché era stato rotto il tubo del passaggio del metano, poi riparato in tempi celeri dai pompieri che hanno messo in sicurezza l'area. I I danni sono ingenti – prosegue Tortorici –, sono stati infranti vetri, distrutti serramenti, telai e infissi, oltre al danneggiamento dei banchi di esposizione e dei contenitori dell'ortofrutta». La stima dei danni deve essere ancora completata, poi il titolare andrà a fare denuncia ai carabinieri. L'auto, inoltre, ha danneggiato anche il marmo della vetrata esterna del vicino negozio di abbigliamento, Ainos. Sul posto, per i rilievi, sono intervenuti i carabinieri della stazione di Forni di Sopra, che hanno anche rintracciato il ragazzo, sanzionato per aver violato il codice della strada.

«Questo ennesimo incidente – dichiara il sindaco di Villa Santina, Domenico Giatti– dimostra che c'è la necessità di fare una conferenza di servizi con Fvg Strade sulla viabilità di Villa Santina il prima possibile. Solo quest'anno sono state investite due persone a causa dell'alta velocità su quella strada. Non basta il limite di 30 km/h. Non si possono mettere rallentatori, ma in ogni caso questa annosa situazione va risolta. I cittadini ci chiedono di fare qualcosa e già nel 2019 io e il vicesindaco abbiamo chiesto di intervenire. Si facciano delle minirotonde o delle aiuole (come a Tricesimo) in corrispondenza degli incroci. Fvg Strade deve intervenire, la situazione è divenuta imbarazzante per noi nei confronti dei cittadini, che giustamente si lamentano. Qui c'è un intenso traffico – prosegue Giatti – che passa per il centro tutto l'anno, anche di mezzi pesanti più quello del fine settimana. Abbiamo fatto controlli con la Polizia Locale, tra autovelox e patenti ritirate. Purtroppo evidentemente non basta. E se quanto avvenuto stanotte succedeva in un altro momento, poteva mettere a repentaglio la vita delle moltissime persone che durante il giorno passano di lì. Occorre un confronto con Fvg Strade e un supporto reale. Fvg Strade si faccia da interlocutore anche con la Regione per trovare fondi per interventi su questa viabilità che non sono più rinviabili. Altrove lo hanno fatto – conclude –, lo facciano anche qui».—

BUJA

L'ex brigadiere Giamblanco trovato senza vita

L'ex brigadiere Silvestro Giamblanco, 56 anni, già in servizio al Norm dei carabinieri della Compagnia di Tolmezzo, è stato trovato privo di vita nel giardino di casa, nel territorio comunale di Buja. Lascia la moglie e una figlia. L'uomo nel 2021 era stato ritenuto colpevole dal Tribunale di Udine – e poi anche in appello – in riferimento a una vicenda legata allo spaccio di stupefacenti nell'ambito del Sunsplash di Osoppo. Accuse che l'ex brigadiere, assistito dall'avvocato Maurizio Conti, aveva sempre respinto. «Sono vicina alla famiglia – sottolinea il sindaco di Buja Silvia Pezzetta – che porta le condoglianze a nome dell'intera comunità».

TOLMEZZO

Professionisti a confronto sulle nascite in acqua Domani un convegno



L'ospedale di Tolmezzo ha un'importante esperienza sui parti in acqua

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale di Tolmezzo organizza per domani, nella sala convegni della Comunità di montagna della Carnia, l'incontro formativo (destinato a medici chirurghi, ginecologi, pediatri, ostetriche, infermieri e infermieri pediatrici) "Ostetricia ed Ebm: immersione in acqua per il travaglio e il parto". Ci saranno pure importanti professionisti da Lombardia ed Emilia Romagna.

L'ospedale di Tolmezzo vanta un'importante esperienza sui parti in acqua. L'immersione in acqua rende il corpo più leggero, favorisce il libero movimento, rilassa, ispira istintualità, contiene il dolore. Il neonato vive meno lo stress della nascita per la graduale espansione all'aria e il lento passaggio alla respirazione polmonare. Anche quando è il solo travaglio ad avvenire in acqua, essa favorisce un'assistenza ostetrica rispettosa del processo fisiologico del parto. Molte donne dopo il travaglio o parto in acqua riferiscono un vissuto positivo grazie al senso di controllo e benessere e ripeterebbero l'esperienza.

Nel convegno saranno analizzate le numerose evidenze che mostrano come l'utilizzo dell'acqua in travaglio e il parto in acqua sono opzioni che possono migliorare l'esperienza della nascita, per la donna (miglior controllo del dolore e riduzione delle lacerazioni), il bimbo e la coppia.—

T. A.

TOLMEZZO

Idee, ricette e incontri per migliorare la salute a partire dagli alimenti

TOLMEZZO

L'Associazione Oncologica Alto Friuli (Aoaf), in collaborazione con "Il Filo dei Sapori" e l'Isis Paschini-Linussio, avvia il progetto: "Prendiamoci gusto! Idee e ricette per promuovere la salute e il benessere a partire dal cibo".

Gli studenti creeranno le proprie ricette per valorizzare i prodotti locali e promuovere corretti stili di vita con una sana alimentazione. Gli studenti potranno così anche rileggere in chiave professionale l'attenzione a territorio e salute. Il Filo dei Sapori si prepara all'edizione 2024. Il concorso, rivolto agli studenti del quarto e quinto anno del Paschini-Linussio, si svolgerà nei prossimi mesi. Gli allievi creeranno nuove ricette con materie prime di produzione locale e proprietà benefiche.

Diversi saranno gli incontri di approfondimento sul tema salute-alimentazione aperti al pubblico. Nell'estate 2024 una commissione di esperti valuterà le ricette che saranno pubblicate nel ricettario "Prendiamoci gusto". Il volume verrà stampato e sarà disponibile a offerta libera a sostegno dell'Aoaf e sarà presentato a "Il Filo dei Sapori 2024". Saranno premiati per ogni categoria gli studenti o i gruppi di studenti inventori delle ricette migliori.—

T. A.

MALBORGHETTO VALBRUNA

La Valcanale piange Meizinger colonna della musica corale

È stato uno dei fondatori del gruppo bandistico. Aveva 69 anni. Lascia due figli
Il sindaco: «Disponibile e legato alle tradizioni locali». Oggi pomeriggio i funerali

Alessandro Cesare
/ MALBORGHETTO VALBRUNA

La Valcanale piange la scomparsa di Federico "Fritz" Meizinger, morto a 69 anni a causa di una grave malattia. Ferroviere in pensione, è stata una delle colonne portanti delle tradizioni e della musica corale e strumentale di Ugovizza e dell'intera valle. Tra i fondatori del Gruppo bandistico Valcanale e dell'ottetto corale Mangart, negli ultimi decenni è stato impegnato nello trasmettere alle nuove generazioni la sua conoscenza per la musica. «Grazie a questa sua passione profonda ha lasciato un segno sul territorio – ha assicurato l'amico Gabriele Moschitz, musicista di lungo corso –. È stata una persona sensibile, disponibile e molto legata alle tradizioni locali».


Il musicista Meizinger ha fondato anche l'ottetto corale Mangart

I funerali di Fritz Meizinger saranno celebrati oggi, alle 14.30, nella chiesa di Ugovizza. Sposato con Anna Filaferro, lascia due figli, Paolo e Giulio. «La comunità di Ugovizza e l'intera Valcanale perdono un pezzo di storia recente del nostro territorio – ha commentato il sindaco del Comune di Malborghetto Valbruna Boris Preschern –. Per tutta la sua vita ha avuto come filo conduttore la passione per il canto e per la musica, che gli ha consentito di farsi conoscere al di là dei confini del suo paese. Era un vero trascinatore per i giovani, a cui ha insegnato ad amare la musica e il canto. È stata una vera e propria guida per tutti loro». Durante le sagre paesane o gli appuntamenti folkloristici, fino a qualche anno fa, non era difficile incontrarlo con la sua tuba o nel ruolo di mazziere alla guida del Gruppo bandistico Valcanale. «Abbiamo perso non solo un ottimo musicista e divulgatore – ha aggiunto Preschern – ma anche una persona molto legata all'identità culturale della nostra valle. Parlava tutte le lingue del territorio: il tedesco, lo sloveno e anche un po' di friulano. Rappresentava il vero valcanalese che teneva alle tradizioni e faceva di tutto per tramandarle e difenderle».

Come ha ricordato chi l'ha frequentato per la sua attività corale, non c'era canto o melodia della tradizione slovena o austriaca che lui non conoscesse. «Per la nostra comunità – ha concluso il sindaco – la sua scomparsa rappresenta una grande perdita anche sotto il profilo culturale. Come amministrazione comunale esprimiamo vicinanza alla moglie Anna e a tutti i familiari».—

TARVISIO

Passeur con 24 migranti speronò gli agenti e fuggì Patteggia venti mesi

TARVISIO

Alla vista di una pattuglia della Polizia di frontiera di Tarvisio, aveva premuto ancora di più sull'acceleratore del furgone con targa tedesca che stava guidando, e quando se l'era ritrovata affiancata con i lampeggianti e la sirena azionati, invece di fermarsi, aveva cercato di speronarla. Poi, accostato il veicolo, era scappato nel bosco, abbandonando anche i 24 migranti che stava trasportando. Tre ore dopo, Ethan Kayaokay, 33 anni, originario della Turchia e residente a Klagenfurt, in Austria, sarebbe stato riconosciuto e arrestato mentre percorreva a piedi l'autostrada A23, all'altezza della galleria "Sant'Antonio".

Era la notte del 15 febbraio scorso e ieri il caso è stato rievocato in tribunale, a Udine, nel corso dell'udienza in cui il gup Matteo Carlisi ha accolto la richiesta di patteggiamento della pena a 1 anno e 8 mesi di reclusione e 240 mila euro di multa che la difesa, rappresentata dagli avvocati Alberto Tedeschi e Samanta Mosca, aveva presentato con il consenso della Procura. L'imputato era chiamato a rispondere di concorso (con altre persone che, al momento della formulazione del capo d'imputazione, non erano state identificate) in attività volta a procurare l'ingresso illegale nel territorio nazionale di cittadini sprovvisti di documenti, e di resistenza a pubblico ufficiale.

Era stato proprio il comportamento sospetto del conducente, al volante di un furgone della Citroen, modello Jumper, a spingere gli agenti, nel corso di un servizio mirato proprio al contrasto dell'immigrazione clandestina, a chiedergli di fermarsi. Intercettato all'uscita autostradale di Tarvisio nord, Kayaokay aveva proseguito in direzione della Slovenia lungo la statale 54 a velocità sempre più sostenuta. Da qui, l'inseguimento e, vista la sua perseveranza nell'ignorare gli alt della polizia, una volta superato l'abitato di Fusine, il sorpasso e, per tutta risposta, lo speronamento e infine la fuga a piedi nel bosco. Tutti i migranti fatti uscire dal furgone erano risultati cittadini di nazionalità bengalese.—

Majano

Un Centro anti-violenza nella casa di don Zannier

Il sacerdote alla sua morte lasciò l'immobile e l'archivio in eredità al Comune
Un contributo della Regione consentirà di portare a termine la progettualità

Lucia Aviani / MAJANO

Una struttura di accoglienza e assistenza per le vittime di violenza di genere nella casa che fu di don Domenico Zannier, il sacerdote e letterato – poeta candidato al Nobel – che alla sua morte, nel 2017, lasciò l'immobile in eredità al Comune di Majano, insieme al proprio smisurato archivio.

Un contributo di 780 mila euro assegnato dalla Regione al Comune consentirà all'amministrazione del sindaco Elisa Giulia De Sabbata di dar seguito ad una progettualità concepita durante la passata amministrazione (guidata da Raffaella Paladin, oggi vicesindaco) e improntata al principio del recupero del bene a fini sociali, come da volontà testamentaria del religioso. «Per il riordino del patrimonio archivistico, con la catalogazione della mole di documenti di don Zannier – informa la prima cittadina –, i fondi sono in arrivo (la domanda di contributo alla Soprintendenza archivistica del Friuli Venezia Giulia era stata inoltrata nei mesi scorsi), tanto da permettere di ipotizzare l'avvio delle operazioni per l'inizio del 2024». In parallelo partirà, grazie all'ottenuta copertura economica, la progettazione di dettaglio per il risanamento, la messa a norma e la ridestinazione d'uso dell'abitazione, chiusa e priva di interventi di manutenzione ormai da 6 anni e «dunque bisognosa – anticipa il sindaco – di un'opera di adeguamento corposa, che richiederà del tempo». Verosimilmente per arrivare all'epilogo del percorso, ovvero alla piena fruibilità dell'edificio, serviranno circa tre anni: a quel punto l'immobile diventerà un presidio a tutela delle donne. «Le modalità e le caratteristiche dell'operazione – puntualizza De Sabbata – andranno concordate con l'Ambito e con la Regione, con una progettazione congiunta. La linea d'indirizzo è comunque definita».



L'abitazione, nel comune di Majano, che fu di don Domenico Zannier

Il sindaco: «Per partire con la catalogazione di tutti i documenti i fondi sono in arrivo»

Nel frattempo, come accennato, inizierà l' impresa della catalogazione – ai fini della fruizione – dell'incredibile quantità di materiale cartaceo prodotta da don Zannier, miriade di scritti e appunti (tracciati anche su foglietti improvvisati, per esempio i ticket per il parcheggio, sui quali il sacerdote annotava i propri pensieri) che rappresentano fonte di grande interesse per molti studiosi e appassionati. Allo stato attuale l'enorme patrimonio, custodito in biblioteca, è assemblato senza criteri che agevolino la ricerca: l'azione di riordino, che sarà affidata ad esperti, renderà la consultazione estremamente più snella e agevole. Le attività di catalogazione comporteranno all'incirca un anno di impegno. L'amplissima sezione libraria (i testi occupano 16 metri lineari) è invece ormai catalogata al 90% e collocata in una stanza che riproduce lo studio di don Zannier, nella quale è esposta pure la sua macchina da scrivere. Si tratta di pubblicazioni acquistate o ricevute in dono dal religioso, che rispecchiano la sua grande passione per la storia e la cultura del Friuli e, in particolare, per le lingue minoritarie: trattandosi, in molti casi, di libri particolari e ricercati, tante sono le richieste di visione che pervengono da parte di studiosi e appassionati, da tutta Italia.—

TRICESIMO

Mafie a Nord-Est: domani un incontro delle Nuove Querce

Il ciclo di incontri organizzati da Le Nuove Querce prosegue domani con la serata dedicata a "Mafie a Nord-Est. La cultura come risposta". Interverranno Silvia Stener, nipote dell'agente di scorta Eddie Walter Max Cosina, morto nella strage di via D'Amelio del 1992, Luana de Francisco, giornalista e scrittrice, e don Paolo Iannacone, presidente del Centro Balducci di Zugliano. L'appuntamento, in programma in sala Pellizzari, in via Bernardino da Bissone 13, a Tricesimo, comincerà alle 20.30.

FAGAGNA

L'appello alla giunta: pochi campi sportivi

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Il gruppo consiliare "Voliamo Insieme" nell'ultima interrogazione presentata alla giunta del sindaco di Fagagna Daniele Chiarvesio ha evidenziato la carenza sul territorio di campetti di basket di proprietà comunale ricordando l'importanza per i giovani del territorio di poter avere a disposizione luoghi in cui riuscire a ritrovare e praticare attività sportive.

In seguito alle rimostranze ricevute da numerosi cittadini, come viene sottolineato nel documento, il gruppo si rivolge al primo cittadino e all'assessore allo Sport Sandro Bello per fare un punto della situazione.

Nel comune, infatti, «non esistono spazi per giocare a basket all'aperto se non a Madrisio con il fondo alquanto pericoloso di cemento e uno a Fagagna non perfettamente funzionale».

I consiglieri di Voliamo Insieme, il capogruppo Leandro Bertuzzi, Andrea Schiffo ed Elena Rosso chiedono a Chiarvesio quali opere sono previste dagli uffici per migliorare l'offerta di spazi pubblici destinati allo sport e ai giovani.



Il consigliere Andrea Schiffo

L'amministrazione comunale di Fagagna a questo proposito rileva come sia già al lavoro in questo ambito.

Per questo punta ad avviare degli interventi di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi da basket esterni al fine di migliorare la sicurezza dei fruitori.

Sulla base di ciò è stato incaricato l'ingegnere Dino Fornasiero per il servizio di redazione dei calcoli strutturali degli impianti sportivi di basket esterni situati sul territorio comunale.

Schiffo, in rappresentanza del gruppo, si dice soddisfatto del risultato raggiunto «L'amministrazione a guida del sindaco Chiarvesio - ha dichiarato il consigliere - ha spesso bisogno di essere ripresa su vari temi il più delle volte inerenti la manutenzione del territorio. È nostro dovere portare avanti le istanze dei cittadini». —

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Più ascolto ai giovani Si presenta "Youngle"

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

I distretti sociosanitari dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale di San Daniele, Codroipo, Gemona e Tolmezzo, in collaborazione con i rispettivi Ambiti socioassistenziali, hanno dato avvio a "Youngle", è il primo servizio pubblico di ascolto e consulenza sui social media, rivolto ad adolescenti con il supporto di psicoterapeuti, educatori, assistenti sociali ed esperti di comunicazione.

Grazie al coordinamento garantito da un assistente sociale del consultorio familiare e da una educatrice del Centro di salute mentale di San Daniele del Friuli e ai finanziamenti del "Fondo nazionale politiche per la famiglia" e del bando Welfare 2022 della Fondazione Friuli, il progetto Youngle è ora presente anche in Friuli Venezia Giulia. L'attività è patrocinata dalla Comunità Collinare del Friuli che collabora nell'attività di promozione.

Obiettivo del progetto è puntare sul web, in particolare sui social network, per promuovere interventi preventivi a sostegno degli adolescenti in aree di particolare vulnerabilità come l'affettività, le relazioni e la comunicazione e gli stili di vita attraverso il metodo dell'educazione tra pari dove l'aiuto e l'ascolto sono considerati valori positivo. Youngle offre anche un canale di ascolto online gestito da giovani.

Il progetto "Youngle Friuli" verrà presentato il 9 novembre nella sala convegni della Comunità Collinare del Friuli, dalle 10 alle 13 (piazza Castello n. 7 a Colloredo di Montalbano) dove si parlerà dei possibili sviluppi dell'esperienza in collegamento con le altre organizzazioni Youngle italiane. I responsabili del progetto, il dottore Michele Mrak e la dottoressa Cristiana Compassi, presenteranno l'esperienza di "Youngle Fvg" mentre la dottoressa Sara Bassanese e i ragazzi aderenti a Youngle Fvg condivideranno la loro esperienza di gestione della chat Youngle e delle attività promozionali. Lo psicologo – psicoterapeuta Andrea Mian parlerà del progetto "Con-municare: un'esperienza di co-progettazione con i giovani" laboratorio esperienziale di comunicazione tra giovani e adulti . L'educatrice professionale Eva Marangone della Cooperativa Universiis parlerà delle modalità di promozione di Youngle nelle scuole. Concluderà l'evento l'ideatore di Youngle, Stefano Alemanno, che condividerà le esperienze virtuose di alcuni centri italiani. —

IN BREVE

San Daniele
Mala gestione scolastica Si illustra il dossier

Domani alle 18.30, alla biblioteca Guarneriana, sarà presentato "Insegnante precario sfigato. Dossier sulla mala gestione scolastica" (Santelli Editore) della giornalista Irene Giurovich. Durante la serata, dialogherà con l'autrice il professor Massimiliano Verdini. Giurovich documenta le anomalie e gli scenari che caratterizzano la gestione del sostegno in Italia, con uno spaccato sul precariato cronico.

Majano
Domani l'incontro "Donne che contano"

Il Comune di Majano e l'associazione Cerchi nell'acqua propongono, domani – alle 20.30, nella sala consiliare – "Donne che contano", serata dedicata all'educazione finanziaria. Interverranno la psicologa Federica Parri e la vicepresidente della Commissione pari opportunità del Fvg Donatella Bianchettin, che spiegheranno – moderate dalla giornalista Anna Piuzzi – l'importanza, per le donne, di prendersi cura degli aspetti finanziari.

SAN DANIELE

Incidente in via Rodeano Ferito un motociclista

SAN DANIELE

Auto contro moto, in via Rodeano, all'intersezione con via San Martino e via Trento e Trieste, nel territorio comunale di San Daniele. Il motociclista, un 52enne di Sedegliano, è rimasto ferito in maniera seria a una gamba ed è stato accompagnato in ambulanza all'ospedale di Udine. L'incidente è accaduto ieri, una decina di minuti prima delle 11. Il 52enne proveniva Rodeano Alto e percorreva via Kennedy diretto verso nord, mentre l'auto, una Punto condotta da una 42enne di origini straniere residente a Dignano, procedeva in via Kennedy diretta verso via San Martino. Per cause al vaglio della polizia locale (intervenuti con due pattuglie) i due mezzi si sono scontrati durante la fase di impegno della rotonda da parte della macchina. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco. —

CIVIDALE





Il parroco di Cividale, monsignor Livio Carlino, ieri nella chiesetta di San Martino; a destra, i rilevamenti con il georadar; in alto, il duomo

Indagini col georadar in duomo sulla stabilità delle fondamenta

Oggi e domani stop alle visite, non ai riti. Ieri i test nella chiesa di San Martino

Lucia Aviani / CIVIDALE

Ieri la prima fase nella chiesa di San Martino; oggi e domani il ben più ampio intervento nel duomo di Santa Maria Assunta, dove per due giorni saranno sospese le visite turistiche (nessuna ripercussione sulle funzioni religiose).

È scattata l'operazione di rilevamento con il georadar per chiarire le condizioni delle fondamenta del principale luogo di culto cividalese e, sull'altra sponda del Natisone, della chiesetta di San Martino, chiusa da anni per rischi di staticità che le indagini appena eseguite – e destinate a proseguire nel 2024 con una ricognizione geologica – dovranno definire e quantificare, in vista di un'azione di consolidamento già finanziata con 900 mila euro.

A 2,5 milioni ammonterà invece la spesa per le opere in duomo e sul campanile: dopo i carotaggi dei giorni scorsi, stamani si procederà dunque alla "scansione" dei pavimenti per far luce sul quadro sotterraneo, reticolo di cavità, ospitando parecchie tombe, come documentato dalle lapidi databili dal Cinquecento che appaiono in più parti della chiesa, affisse sulle pareti, incastonate nella pavimentazione e allineate sul muro del chiostro; una di esse, in prossimità dell'antica statua del Cristo in croce, «attesta anche la sepoltura in duomo – spiega il parroco, monsignor Livio Carlino – di un bambino». I lavori, che interesseranno pure sagrato e fascia perimetrale esterna, imporranno lo spostamento di tutti i banchi e perfino dell'altare centrale, che di buon mattino sarà smontato.

Ieri, intanto, analoghe attività si sono svolte – a cura di GeoAlpina srl, col supporto di GeA – Geofisica applicata – in San Martino per capire quale sia lo stato delle fondazioni dell'edificio sacro, comprese salette a strapiombo sul Natisone e sacrestia; il test ha incluso carotaggi sui muri e una verifica sismica esterna. L'analisi sarà ultimata nel 2024 con studi di carattere geologico.

«A quel punto – spiega monsignor Carlino – si disporrà dei dati necessari per redigere il piano di messa in sicurezza. Lo stesso varrà per il duomo, per il quale l'auspicio è che le attività di consolidamento strutturale partano nel 2024». La copertura economica c'è da tempo: i solleciti del sacerdote, che aveva segnalato i ritardi nell'uso delle risorse direttamente al Ministero, hanno sbloccato la situazione mettendo in moto l'iter propedeutico all'impianto del cantiere. Impossibile allo stato anticipare tipologia e livello di priorità degli interventi da eseguire, che potranno essere definiti solo nel momento in cui l'intreccio degli elementi raccolti avrà restituito una dettagliata foto d'insieme. —

CIVIDALE

Aggredisce una ragazza e poi le forze dell'ordine Arrestato un 29enne

CIVIDALE

Nella mattinata di ieri le forze dell'ordine hanno arrestato un 33enne residente nella città ducale, nella flagranza del reato di resistenza a pubblico ufficiale.

L'uomo, in forte stato di agitazione, mentre era in strada nei pressi della propria abitazione, sulla base dei primi accertamenti, ha dapprima colpito con un pugno il finestrino di un'auto che stava transitando in strada, per poi aggredire, apparentemente senza alcun motivo, una 29enne del posto, che stava passando a piedi in quel momento, afferrandola e strattonandola per i capelli. La ragazza, riuscita a divincolarsi dalla presa dell'uomo e a scappare, benché spaventata, aveva avuto comunque la lucidità di chiamare i militari al numero unico di emergenza 112 dal proprio cellulare, raccontando l'accaduto e chiedendo aiuto.

Immediatamente sono intervenuti i militari della Compagnia di Cividale, che hanno dapprima soccorso la ragazza, la quale non ha riportato lesioni, per poi recarsi in direzione dell'uomo il quale, per opporsi ai militari, li ha da subito aggrediti, cercando di morderli, senza però riuscirci per la prontezza degli operanti, i quali hanno lo hanno immobilizzato e dichiarato in arresto, trovandolo inoltre in possesso di una modesta quantità di sostanza stupefacente che, dagli accertamenti preliminari svolti, sarebbe risultata essere amfetamina. Il perdurare del forte stato di agitazione dell'interessato ha richiesto il suo trasporto all'ospedale di Udine dove è strato ricoverato in osservazione. —

NIMIS

Serata Al posto giusto con Osterie d'autore

NIMIS

Su iniziativa degli assessori a turismo e cultura, Stefano Doraconti e Mariacristina Del Fabbro, è partita la rassegna "Osterie d'autore", presentazioni di libri che come cornice avrà i locali più caratteristici del Comune: apertosi di recente con successo, il ciclo offrirà il secondo appuntamento oggi alle 19 "Al posto giusto" (via Carducci 8).

«L'obiettivo – spiegano i promotori – è creare una connessione fra eccellenze enogastronomiche locali, di cui le nostre osterie (luogo di incontro, discussione, allegria, ma anche di ideazione, musica, creazione poetica) sono portabandiera, e cultura espressa da scrittori locali».

La prima serata, "Da Ridolf", ha avuto come ospite l'autrice Stefania P. Nosnan con il suo romanzo "Quando le montagne si colorarono di rosso", che ha proiettato il pubblico nel ricordo della drammatica serata del 6 maggio 1976 «quando l'esistenza di 600 mila friulani mutò nel giro di 60 secondi». —

L.A.

TORREANO

Addio a Paolo Devincenti imprenditore e motociclista

TORREANO

Un male rivelatosi purtroppo incurabile si è portato via, all'età di appena 57 anni, l'imprenditore Paolo Devincenti, figura molto conosciuta a Torreano, paese natale e di residenza, ma anche in Comune di San Pietro al Natisone, dove si trova la sua azienda, cioè la Tecnoimpianti Costuzioni, fondata e gestita insieme a due soci nella zona industriale del capoluogo valligiano.

Anche per effetto del proprio ruolo professionale Devincenti – stimatissimo, tanto sul piano lavorativo quanto su quello umano – era persona nota ben oltre il comprensorio dei due Comuni citati: ampio, così, il cordoglio per la sua scomparsa, drammatico epilogo di una sfida contro la malattia portata avanti con una determinazione, una forza e un coraggio rari.

«Non si è mai arreso», racconta, profondamente commosso, il sindaco di Torreano, Francesco Pascolini, che conosceva Devincenti «da circa 30 anni» e che con lui, nel tempo, aveva maturato anche un rapporto di stretta amicizia.



Paolo Devincenti

«Sono scosso – testimonia infatti –: è una perdita gravissima per la nostra comunità», dichiara, tracciando il ritratto di un uomo ricco di qualità, «estremamente buono», entusiasta del proprio lavoro (la Tecnoimpianti è specializzata, fra l'altro, nel fotovoltaico, settore verso il quale l'azienda si è orientata negli ultimi anni), legatissimo alla famiglia e amante dello sport.

La passione di Devincenti era la moto, nella specialità Enduro, nella quale l'imprenditore si era cimentato anche a livello agonistico, partecipando a vari campionati e riscuotendo successi lusinghieri.

E com'era combattivo nello sport, così lo era nella vita: l'ha dimostrato nella dura prova degli ultimi mesi, «affrontando la sofferenza – ribadisce il sindaco, trasmettendo alla famiglia il sentimento di cordoglio dell'amministrazione comunale e degli abitanti di Torreano – con un atteggiamento a dir poco ammirevole, sopportando il dolore senza perdere la speranza, conservata fino all'ultimo».

I funerali di Paolo Devincenti, che lascia la moglie Evelyn, un figlio, Francesco, la sorella Luisa e due nipoti, particolarmente affezionate allo zio, saranno celebrati domani mattina, alle 11, nella chiesa parrocchiale di Torreano; il corteo funebre partirà dall'abitazione del defunto. —

L.A.

TARCENTO

Morto lo storico titolare della locanda Da Pulzut

TARCENTO



Francesco Ceschia

Si è spento a 57 anni a seguito di una malattia Francesco Ceschia, il titolare della storica osteria Da Pulzut a Coja. Da una quarantina d'anni gestiva il locale ed era conosciuto anche oltre comune.

«Poco prima di raggiungere il paese, tra vigne antiche, orti e prati, lasciatevi sorprendere da questa vecchia locanda, una di quelle sane e robuste di una volta. Poche pretese, cibo squisito e stagionale, un vino che stilla dai legni antichi e ha la sapienza della terra»: così descrive il luogo in un suo scritto Angelo Floramo.

«Francesco – ricorda l'amico Andrea – era una persona dal cuore buono. Instancabile lavoratore, ha sempre dedicato la vita a prendersi cura della vigna e del locale. Da Pulzut era come entrare in famiglia: tutti i prodotti proposti venivano da quella terra di cui lui si è preso cura. Con passione e dedizione ha deciso di portare avanti la tradizione». —

L.T.

TAVAGNACCO

Caso posti auto a Feletto L'assessore: parcheggio pronto entro novembre

Disagi per i ritardi soprattutto il mercoledì, giorno di mercato In dirittura d'arrivo gli interventi sul porfido in piazza Libertà



Il cantiere in via Udine, dove saranno realizzati ulteriori 25 posti auto con un investimento di 168 mila euro

Alessandro Cesare / TAVAGNACCO

Si conferma un cantiere "tormentato" quello per l'ampliamento del parcheggio di via Udine, a Feletto Umberto. L'iter per l'affidamento dei lavori è durato quasi due anni (il via libera in consiglio comunale è arrivato nel gennaio 2021) e l'intervento vero e proprio, che avrebbe dovuto concludersi in quattro mesi, dopo sei è ancora in corso.

A dare una spiegazione è l'assessore ai lavori pubblici, Paolo Morandini: «Abbiamo deciso noi di sospendere i lavori a fine luglio per poter implementare l'opera con alcuni accorgimenti – ha detto –. Speravamo che bastassero i mesi estivi per dare il via alle modifiche, in realtà i tempi si sono allungati più del previsto. Ci siamo già incontrati con la ditta incaricata ed entro la settimana gli operai torneranno al lavoro».

Tra le aggiunte richieste, oltre a un'implementazione a livello di sottoservizi, c'è la posa di una colonnina per la ricarica elettrica di auto – «Una volta ripresi i lavori – ha assicurato Morandini – non ci vorranno più di due settimane, tempo permettendo. Diciamo che entro novembre il nuovo parcheggio sarà accessibile».

Durante questo stop ai lavori non sono mancati i disagi, visto che l'allestimento del cantiere ha comportato l'occupazione di 13 posti auto, la cui assenza, soprattutto nelle giornate di mercato, si è fatta sentire. L'area di sosta, infatti, è utilizzata dagli utenti della Corte di Felet, dove oltre alla Posta e ad alcuni locali pubblici ci sono gli uffici di medici e professionisti, con il via vai che è continuo durante il giorno. Una frequentazione che il mercoledì, con il mercato, si moltiplica.

Una volta ultimato l'intervento, l'area parcheggio sarà incrementata di 25 nuovi posti auto grazie a un investimento di 168 mila euro. Nel progetto è compreso pure l'abbattimento di alcune strutture obsolete e abbandonate da anni.

Restando in tema di opere pubbliche, Morandini ha annunciato anche la fine dei lavori di rifacimento della pavimentazione in porfido in piazza Libertà, sempre a Feletto: «Con l'impresa stiamo pianificando la riapertura totale della viabilità. Il cantiere sarà smantellato avendo dato tempo allo strato di porfido di stabilizzarsi. Tra qualche giorno tutto tornerà transitabile», ha concluso l'assessore. —

PAGNACCO

Le funzioni della Comunità collinare Se ne parlerà lunedì sera in Consiglio

È stato convocato per lunedì 13 novembre, alle 20, il consiglio comunale di Pagnacco, nella sede di via del Buret 8. Ricco l'ordine del giorno voluto dal sindaco Laura Sandruvi, a partire da una serie di funzioni che il Comune di Pagnacco conferirà alla Comunità Collinare. Si tratta della gestione dei servizi tributari e delle attività produttive, compreso lo sportello Suap, della gestione del personale e dell'ufficio unico opere pubbliche ed espropri. I consiglieri saranno chiamati a discutere i vari punti e ad approvarne i relativi regolamenti. Ci sarà poi da mandare avanti la variante numero 36 al Piano regolatore comunale per dare il via alla realizzazione di una passerella ciclopedonale nella Valle del Cormôr, tra Plaino e Tavagnacco. Gli ultimi due punti riguardano un'applicazione dell'avanzo di amministrazione e un prelievo dal fondo di riserva.

A.C.

CAMPOFORMIDO

Comune a caccia di altri premi per la comunicazione social

CAMPOFORMIDO

Nel 2021 il Comune di Campoformido vinse il premio nazionale "Smartphone d'oro – Sezione enti locali" presentando a Roma "La voce di Campoformido", progetto di comunicazione social rappresentato dalla propria pagina su Facebook istituzionale. Dopo due anni Campoformido è di nuovo in corsa per il riconoscimento nazionale di Pa Social rivolto ai migliori progetti di comunicazione digitale essendo stato ammesso alla fase finale della votazione popolare: per votare c'è infatti tempo fino alle 18 del 21 novembre accedendo al link https://bit.ly/VotaMulinoBasaldellaSmartphoneDOro per selezionare il numero "17. Mulino di Basaldella – Centro Visite del Parco del Cormor di Campoformido", completando la procedura di voto secondo le istruzioni.

Il percorso didattico del Mulino di Basaldella è caratterizzato non solo dall'allestimento fisico e tecnologico, ma anche dall'azione innovativa di interazione col personale addetto e i contenuti multimediali creati appositamente per la visita. All'interno del Centro visite si trovano gli schermi touchscreen con i contenuti multimediali (videodocumentari brevi, schede didattiche, giochi interattivi dedicati a Mulino, acque della Roggia e del Cormôr, prati stabili e insetti impollinatori) e le guide professionistiche che attraverso un'azione di storytelling completano il percorso esperienziale che comprende conferenze e incontri culturali.

Ma la "visita" continua anche fuori dal luogo fisico sia in presenza con le escursioni al Parco del Cormôr, grazie alle passeggiate ecologiche sensoriali che fanno scoprire al visitatore la ricchezza naturalistica del territorio, sia on line con la pagina internet sul sito del Comune, i canali social del Mulino in interazione con la Fanpage Fb istituzionale "La voce di Campoformido" che vinse il premio 2021. Attraverso questi canali l'utente è costantemente aggiornato sulle attività svolte e quelle in agenda.



Il sindaco Erika Furlani



Il vicesindaco Christian Romanini

«Il visitatore attraverso questo dialogo tra reale e virtuale può uscire e vivere il territorio con maggiore coscienza al fine di conoscere il patrimonio ambientale rispettandolo e godendo della sua bellezza – spiegano il sindaco Erika Furlani e il vice Christian Romanini –. Non sarà facile perché siamo in corsa con altri 90 progetti da tutta Italia, ma ci crediamo e perciò facciamo un appello al voto alla comunità regionale affinché il nostro progetto possa bissare il risultato di due anni fa: votate Il Mulino di Basaldella candidato allo Smartphone d'Oro 2023 https://bit.ly/VotaMulinoBasaldellaSmartphonedOro». Il risultato sarà reso noto il 29 novembre a Roma. —

TAVAGNACCO

Cade da oltre quattro metri Ferito un imprenditore

TAVAGNACCO

Il titolare di un'azienda edile di Pasian di Prato è rimasto ferito ieri mattina in un incidente che si è verificato in un cantiere a Tavagnacco, in via Cormôr. L'imprenditore, un albanese di 43 anni proprietario di una ditta specializzata nelle coperture, stava lavorando sul ponteggio allestito a ridosso di un condominio. A un certo punto ha perso l'equilibrio ed è caduto da un'altezza di circa quattro metri. È subito scattata la richiesta di aiuto al 112, con la struttura operativa regionale per l'emergenza sanitaria che ha mandato in via Cormôr un'ambulanza. Il quarantatreenne è stato medicato sul posto dal personale medico e infermieristico e quindi trasportato in codice giallo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, dove risultava ricoverato ancora nel tardo pomeriggio di ieri per accertamenti: fortunatamente l'imprenditore edile non ha riportato ferite particolarmente gravi. Sul luogo dell'incidente, nell'area di cantiere, sono arrivati anche i carabinieri della stazione di Udine Est e i tecnici della Struttura di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, che hanno effettuato i rilievi e gli approfondimenti del caso per verificare l'applicazione delle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro. —

PASIAN DI PRATO

Weekend con cultura musica e divertimento

PASIAN DI PRATO

Fine settimana all'insegna di cultura, musica e divertimento grazie all'integrazione tra ente pubblico e sodalizi locali. Domani alle 20.30, nella chiesa di San Martino a Passons, l'associazione All'ombra del campanile, presenterà in collaborazione col Comune il libro di Valerio Marchi "Questa fame suprema di vento – Qohelet, Turoldo". L'autore dialogherà con Angelo Floramo.

Sabato partirà la rassegna "Emozionarsi a teatro", organizzata dall'assessorato alla cultura con la compagnia teatrale "Baraban". La proposta sarà illustrata prima dello spettacolo "Super" alle 20.30, dall'assessore Paolo Montoneri, presidente, in tale veste, anche di Cultura nuova, progetto condiviso con i Comuni di Martignacco, Pagnacco e Campoformido. Sul palcoscenico la compagnia "Proscenium" di Azzano X per la regia di Roberto Ciufoli. I tre successivi appuntamenti sono organizzati per le domeniche del 19 e del 26 novembre e del 3 dicembre, sempre alle 17.30. La rassegna sarà ospitata all'auditorium.

Infine, domenica alle 17.30, all'auditorium, la Banda di Passons presenterà il concerto "To a friend" in memoria di Thomas, trombettiere del gruppo scomparso un anno fa. Per l'occasione, Andrea Picogna, direttore titolare, sarà affiancato da Lorenzo Pusceddu, direttore ospite, autore di "Passons", brano presentato in anteprima al pubblico proprio durante l'evento di domenica. —

R.Z.

PRADAMANO

Morta l'anziana investita dalle fiamme

Giuseppina Pitassi aveva 88 anni: è spirata ieri mattina. Martedì era rimasta ustionata mentre accendeva la stufa

Christian Seu / PRADAMANO

Troppo gravi ed estese le ustioni, con le fiamme della stufa che aveva provato ad accendere con l'alcol che avevano raggiunto volto, braccia, gambe, schiena e torace. Giuseppina Pitassi, 88 anni, è spirata nella tarda mattinata di ieri nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, dove era arrivata in condizioni più che critiche nel tardo pomeriggio di martedì.

La comunità di Pradamano, dove viveva, piange l'ottuagenaria, vedova di Valter Clemente, morto tredici anni fa: una donna forte, arguta, «attiva e solare», come la descrive un vicino di casa, di quella casa in cui Pitassi ha trovato la morte. L'anziana stava provando ad accendere la stufa della sua cucina con un liquido accelerante: il ritorno di fiamma l'ha investita in pieno, attaccando i vestiti che aveva addosso.

Lucidamente era riuscita a fiondarsi in bagno, tamponando le ustioni con un



Nell'abitazione di via dei Partigiani sono intervenuti i vigili del fuoco

asciugamano bagnato e riuscendo perfino a chiamare i soccorsi, allertando il 112. Poi si era stesa sul divano in attesa dell'arrivo dei soccorsi. Nel frattempo, in cucina, la legna vicino alla stufa ha preso fuoco.

L'anziana aveva inalato parecchio fumo, sprigionato dall'incendio che si era sviluppato nel frattempo nei pressi della stufa. Gli infermieri della centrale operativa per la gestione dell'emergenza sanitaria di Palmanova avevano immediatamente inviato l'equipaggio di un'ambulanza, l'automedica e anche l'elisoccorso e per domare le fiamme erano intervenuti i vigili del fuoco del comando provinciale di Udine, che avevano avuto il loro bel daffare per avere ragione delle fiamme e per mettere poi in sicurezza l'area interessata dall'incendio nell'abitazione di via dei Partigiani. Lucida l'anziana era rimasta fino al trasporto in ospedale, anche durante le prime cure in casa prestatele dal personale medico e infermieristico, che fin da subito aveva toccato con mano la gravità delle condizioni della donna: le ustioni rimediate sul 50 per cento del corpo si sono rivelate però troppo estese e, dopo una notte travagliata in Terapia intensiva, la donna è morta ieri mattina.

A lungo impiegata in alcune ditte nel settore del legno in zona, Giuseppina condivideva con il marito Valter la passione per i viaggi, soprattutto a bordo del loro amato camper, tanto che per anni avevano fatto parte di un'associazione locale di camperisti.

Non solo: la coppia aveva partecipato attivamente alla vita politica di Pradamano, iscritti nel corso degli anni a diverse formazioni politiche del campo progressista. Pitassi lascia nel dolore la figlia Claudia, che vive a Pradamano. Nelle prossime ore sarà fissata la data dei funerali.

HA COLLABORATO
GIANPIERO BELLUCCI



CAMINO AL TAGLIAMENTO

Camion contro la cabina del gas

Il conducente di un camion ha abbattuto una cabina della rete a media pressione per la distribuzione del metano posizionata in piazza Sant'Andrea, a Straccis. L'incidente è accaduto nella tarda mattinata di ieri: nessuna conseguenza per il camionista, un cinquantunenne di origine serba, né per altre persone, anche grazie all'immediato intervento dei vigili del fuoco, che hanno operato per evitare il rischio di fughe di gas. Sul posto anche i carabinieri di Codroipo.

MERETO DI TOMBA

Luci a led e anche nuovi pali per l'illuminazione pubblica

Maristella Cescutti
/ MERETO DI TOMBA

La concessione alla Ciel impianti di Codroipo di gestione, implementazione e efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica sul territorio comunale è iniziata ufficialmente grazie all'impegno di amministratori sensibili al tema del risparmio energetico.

Nella consapevolezza ambientale e sociale che riveste il tema, l'amministrazione ha dimostrato l'interesse aderendo all'attuazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile.

L'analisi di fattibilità, che ha preceduto l'aggiudicazione della concessione per la durata di 20 anni degli impianti, ha evidenziato i benefici di tale scelta. Fondamentale nella prima fase si è rivelata l'analisi fornita dall'Ape (Agenzia per l'energia), che oltre a una relazione tecnica accurata ha fornito parere positivo sull'ipotesi di stipula di concessione.

Da tempo il Comune di Mereto di Tomba si era orientato verso questo tipo di soluzione, che viene realizzata superando non pochi problemi burocratici nelle fasi di aggiudicazione dei lavori pubblici.

«Si è passati alla scelta della Ciel dopo aver valutato anche la proposta Consip, la centrale di acquisto nazionale, la cui offerta per gli stessi interventi si è rivelata meno vantaggiosa di quella presentata dal fornitore locale aggiudicatario», spiega l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe D'Antoni.

La Ciel impianti si impegnerà, oltre all'espletamento delle mansioni di gestione ordinaria, anche alla riqualificazione e all'adeguamento degli impianti in un'ottica di miglioramento funzionale ed energetico continuativo.

In concreto saranno sostituiti i punti luce esistenti con analoghi a led e, dove necessario, i pali, migliorando così le prestazioni sia illumino-tecniche che energetiche. Saranno inoltre adeguati o sostituiti i quadri elettrici preesistenti sulle linee attuali, anch'esse riqualificate con sostituzione dei cavi.

Gli assessori Marco Bernardis e Giuseppe D'Antoni ringraziano Ape, Ufficio tecnico e tutti i soggetti che si sono adoperati per la riuscita del progetto. Tali sforzi potranno garantire ai cittadini per i prossimi 20 anni un servizio di illuminazione pubblico più efficiente e funzionante e una progressiva riduzione di costi a carico di Comune e residenti. —

PAVIA DI UDINE

Il Comune potenzia la pianta organica con due assunzioni

PAVIA DI UDINE



Il sindaco Beppino Govetto

Il Comune rafforza l'organico preparandosi ad assumere altre due figure, una per l'ufficio tecnico e l'altra per l'area demografica e sociale. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Beppino Govetto ha una situazione dell'organico sufficiente, una trentina di dipendenti, dove tuttavia è necessario irrobustire due servizi chiave per l'amministrazione.

«Si tratta di ruoli determinanti perché la macchina amministrativa lavori al meglio e quindi possa dare risposte più celeri alle esigenze dei cittadini – spiega Govetto –. Per l'ufficio tecnico cerchiamo una persona che si occupi dell'edilizia privata (concessioni edilizie, permessi a costruire, bonifiche ambientali e tutte le attività legate al Prg). Questo è sicuramente uno snodo cruciale dove confluiscono tutte le richieste dei cittadini nel campo edilizio, ma avendo anche una zona industriale, ci sono anche i problemi legati all'ambiente». L'altro, continua, «sarà destinato all'area della demografia e del sociale che si occuperà quindi di coordinare le attività che fanno riferimento a questi settori. Quindi domande su carte e dote famiglia, affitti, l'istruzione dei percorsi delle pratiche e infine un ruolo guida per le attività degli uffici di quest'area». I due bandi sono visibili sul sito del Comune (www.comune. paviadiudine.ud.it) e la data di scadenza per la presentazione delle domande è del 15 novembre per il ruolo di "istruttore direttivo amministrativo" per l'area amministrativa demografica e sociale; quella di "istruttore direttivo tecnico" (a tempo parziale) per l'area tecnica e gestione del territorio c'è t

mpo fino al 30 novembre. Nel primo caso, area demografica, tra i requisiti è richiesto un titolo di studio, diploma di laurea, laurea specialistica o magistrale in materie giuridiche o economiche, mentre per l'ufficio tecnico è richiesto un diploma di laurea, laurea specialistica o magistrale in architettura o ingegneria edile. —

G.B.

CODROIPO

Fine settimana con film degustazioni e mercatini

CODROIPO

Fine settimana lungo ricca di appuntamenti a Codroipo. Stasera alle 21, al teatro Benois De Cecco, proiezione del film "La lunga corsa" di Andrea Magnani. Domani, invece, alle 17.30, alla biblioteca Pressacco si terrà l'iniziativa "Percorsi museali con fonti audiovisive per raccontare la più grande battaglia della ritirata, i ponti e i forti sul Tagliamento".

Eventi in programma anche sabato. Alle 20, al Museo delle carrozze d'epoca, "Oche castagne e il vino per il dì di San martino". In programma anche una degustazione a tema con orzotto con ragù d'oca e Refosco di Faedis, castagne di Valle di Soffumbergo, sposati con vini di Faedis. Infine, domenica, piazza Giardini ospiterà i mercatini dell'usato e del baratto; alle 18, nuovo appuntamento a teatro con il film "L'ultima luna di settembre". —

E.A.

LESTIZZA

Spettacolo benefico stasera all'auditorium

LESTIZZA

Oggi alle 20.45 sul palco dell'auditorium comunale saliranno Catine, Sdrindule, Romeo il Cjarniel, Tiziano Cossettini e Claudio Moretti. Lo spettacolo, voluto dall'amministrazione comunale, ha un risvolto sociale: il ricavato delle offerte libere sarà devoluto alle famiglie maggiormente colpite dal maltempo. Gli artisti, rileva il sindaco Eddi Pertoldi, si esibiranno gratuitamente.

«Dopo gli eventi del 24 luglio – prosegue il primo cittadino – come amministrazione abbiamo deciso di sostenere concretamente alcune famiglie, una in particolare, in situazioni di seria difficoltà. Abbiamo già raccolto un contributo di un'associazione di Udine e prossimamente la Pro loco di Campoformido organizzerà una cena solidale. Ringrazio i 5 comici per la sensibilità dimostrata». —

E.A.

PALMANOVA

Stelle e pianeti disegnati dai ragazzi nuovo murale nel campo di basket

Inaugurata l'opera realizzata dai giovani del progetto Passo dopo passo
Sono state utilizzate 50 bombolette spray con dieci ore di lavoro creativo

Francesca Artico / PALMANOVA

Palmanova città spaziale. È il messaggio che accompagna il murale realizzato al campetto di basket di contrada Foscarini realizzato dai ragazzi del progetto "Passo dopo passo palestre di inclusione" avviato dalla Cooperativa Thiel in collaborazione con l'Azienda sanitaria Asufc e il Comune di Palmanova che è stato inaugurato sabato.

Dopo 50 bombolette spray, 7 litri di pittura nera, 2 pennelli e 4 rulli, 10 ore di lavoro creativo, 1 pomeriggio sotto la pioggia, incalcolabili mani, volti e vestiti spruzzati di ogni colore e i preziosissimi consigli di Michele Nardon art è stato mostrato a tutti lo splendido murale che i giovani artisti hanno intitolato "Opera spaziale".


I giovani artisti davanti ai disegni realizzati sui muretti che circondano il campetto di basket

«Grazie ai ragazzi per aver reso più bello un luogo simbolo per i giovani di Palmanova e alla Cooperativa sociale Thiel per aver creato questa opportunità creativa per i nostri ragazzi, aiutando l'amministrazione a offrire un'alternativa efficace all'isolamento e allo smartphone – ha commentato l'assessore comunale alle Politiche giovanili Thomas Trino –. I laboratori del progetto "Passo dopo passo palestre d'inclusione" contribuiscono allo sviluppo della responsabilizzazione, della creatività, dell'innovazione, della partecipazione sociale, dell'impegno volontario, della cittadinanza attiva, e appunto dell'inclusione. Il progetto rispecchia a pieno il senso delle politiche giovanili: promuovere attività di educazione non formale basate sulla partecipazione volontaria».

A mostrare l'ampio e coloratissimo lavoro sono stati i giovani autori - Chiara, Eden, Gaia, Benedetta, Manuela, Ginevra, Jacopo e Angelo - che hanno anche spiegato il significato dei loro disegni e cosa rappresentino.

Pianeti, stelle, costellazioni, un ufo che illumina Palmanova e un simpatico alieno che fa l'autostop per raggiungere la città stellata da ora in poi renderanno più variopinti e allegri i muretti di recinzione dell'impianto sportivo all'aperto sempre molto frequentato dai giovani.

Chiara, portavoce del gruppo dei giovani writers, ha affermato che alla base del lavoro c'è stata «l'idea che ciascuno di noi poteva scegliere il proprio pianeta il proprio disegno ed esprimere in questo modo le proprie emozioni attraverso i colori, ma alla fine abbiamo lavorato tutti assieme. L'intera opera è il frutto di una collaborazione assieme, e il risultato si vede».

Jacopo ha aggiunto che « adesso sarebbe bello completare l'opera realizzando un murale anche sull'altro lato del campetto per rendere ancora più completo un lavoro già significativo».

Un grazie, infine, è stato espresso dagli autori e dai rappresentanti del Comune alla Fondazione Friuli e al Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale di Intesa Sanpaolo che hanno supportato il progetto.—

PALMANOVA

"Magico Natale": presentato il programma

Pronto il programma della Pro Palma per il Magico Natale 2023, il 2 e 3 dicembre, dalle 10 alle 19, con lo slogan "passa il Natale a Palmanova". Il cuore della città stellata è pronto ad accogliere l'atmosfera natalizia con mercatini dell'artigianato a tema Natale, Food Truck con gustose specialità culinarie, giochi di società per tutta la famiglia, con la Casetta di Babbo Natale, musica, spettacoli e molto altro. «Ovviamente – dice il presidente della Pro Palma, Nicola Fiorino – la musica non potrà mancare. Anche il chiosco enogastronomico sarà operativo con un menù ricco e tradizionale. La Pro Palma in questi giorni sta ancora raccogliendo adesioni da parte di hobbisti, artigiani che vogliono partecipare all'evento. Accettiamo adesioni fino al 26 novembre». L'evento sarà arricchito con una prima assoluta italiana: il debutto ufficiale dell'Italian Tuba Quartet, formazione cameristica del Triveneto composta da musicisti da fama internazionale».

F.A.

CERVIGNANO

Fiera di San Martino Domani l'apertura con musica e chioschi

CERVIGNANO

Tutto pronto, a Cervignano, per la Fiera di San Martino: da domani e fino a lunedì. A organizzarla la Pro loco. «Un grande lavoro organizzativo – spiega la presidente, Elisabetta Nicola – grazie agli uffici comunali per il coordinamento con noi, ai vigili urbani, al sindaco e agli assessori». Si comincerà domani pomeriggio, alle 17, con l'apertura dei chioschi enogastronomici.

Sabato, domenica e lunedì ci sarà anche il tradizionale mercato con le bancarelle. La piazza verrà chiusa e interdetta al traffico dalle 15 di oggi fino alle 23 di martedì. Non mancheranno le giostre al parcheggio dell'Insula e in piazza Unità D'Italia. In via XI febbraio, invece, ci saranno gli stand di hobbisti e artigiani, che, data la numerosa richiesta, occuperanno anche un tratto di via Marcuzzi. Come ogni anno il ricreatorio si trasferirà in sala parrocchiale con il chiosco enogastronomico esterno e la domenica, grazie agli animatori, ci sarà una truccabimbi e tanto divertimento.

Il Cai sezione di Cervignano proporrà la palestra di arrampicata mentre il JTeam un torneo con simulatore di guida davanti al Teatro Pasolini. Domenica mattina tutti in centro piazza a saltare e "zumbare" con Fit mania con Daniele Monica e Betty. Il chiosco del borgo Muscoli quest'anno festeggia i 10 anni di attività e, per l'occasione sarà supportato dall'associazione famiglie diabetici Bassa friulana Odv per sensibilizzare i cittadini in merito a un problema sempre più comune ed importante.—

F.A.

CERVIGNANO

Scontro sulla caserma Pasubio Petenel: «Progetto senz'anima»

CERVIGNANO

«Una sensazione di vuoto. Questo è rimasto dopo un paio d'ore di presentazione del parco urbano nell'area della ex Monte Pasubio, una proposta avulsa dal contesto cittadino. È senza anima, un progetto cui manca la relazione con quanto sta attorno, che non entra in contatto con le necessità della comunità». È il commento di Loris Petenel consigliere di minoranza, dopo l'incontro organizzato lunedì dal sindaco di Cervignano Andrea Balducci, sul progetto partecipato per la ex caserma Pasubio, i cui primi due lotti saranno pronti nel 2025. «È risaputo – dice Petenel – che un parco per antonomasia è luogo con valenza ambientale, ma un'area centrale di tale vastità, così come prospettata, appare anonima, non esprime un'identità, se non quella di una grande occasione mancata. L'area Monte Pasubio va recuperata in un contesto di peculiarità del territorio e delle genti che vi ci abitano. Il progetto del parco – dice ancora Petenel – è stato presentato come innovativo, definito dal sindaco rivoluzionario, quando è evidente la somiglianza ad aree verdi già esistenti, una sovrapposizione del parco Pradulin e del parco Europa. C'è anche l'intenzione di trasferire il mercato sotto le tettoie che ospitavano, fino a tre anni fa, la discarica comunale. Il tutto in una serata annunciata all'insegna della progettazione partecipata, quando invece tutto è già deciso. Grande assente il costo di realizzo e di manutenzione per un'area di 11 ettari. Mancanza riscontrata dagli interventi dei cittadini, che hanno evidenziato anche il problema sicurezza e assenza di servizi, in particolare la decisione di non realizzare il nuovo distretto sanitario, un'opera importantissima per il territorio mandamentale».


L'incontro organizzato lunedì sul progetto per l'ex caserma Pasubio

Petenel rimarca che le risposte sono state del tutto insoddisfacenti. «Si vuol far credere – aggiunge – che il costo della manutenzione sarà basso sostenendo che nelle aree a prato del parco si faranno solo due sfalci d'erba l'anno. E poi il distretto sanitario: Balducci, in carica da meno di quaranta giorni, decide, senza alcun approfondimento dell'argomento, di cancellare il nuovo distretto già finanziato dalla Regione. La comunità di Cervignano e il territorio perdono una nuova struttura in grado di soddisfare spazi e servizi».—

F.A.

GONARS

C'è la "Marcia in rosa" per aiutare Andos Udine

GONARS

La solidarietà non si ferma. Domenica, dalle 8, l'appuntamento è a Gonars per la nuova edizione della Marcia in Rosa, organizzata dall'associazione di marciatori "Amiis di Vie Rome", in collaborazione con la farmacia Tancredi.

La manifestazione ludico-motoria non è competitiva ed è aperta a tutti, indipendentemente dall'età e dalle capacità tecniche: singoli, gruppi e famiglie, atleti e persone che hanno semplicemente voglia di muoversi in compagnia. Anche per chi non bada al cronometro, infatti, la corsa può essere un'occasione per fare un po' di sano movimento fisico in compagnia. I partecipanti potranno scegliere tra tre percorsi di diversa lunghezza e segnalati da differenti colori: uno da tre (indicato in rosa), uno da setta (indicato in giallo) e uno da sedici chilometri (in blu).

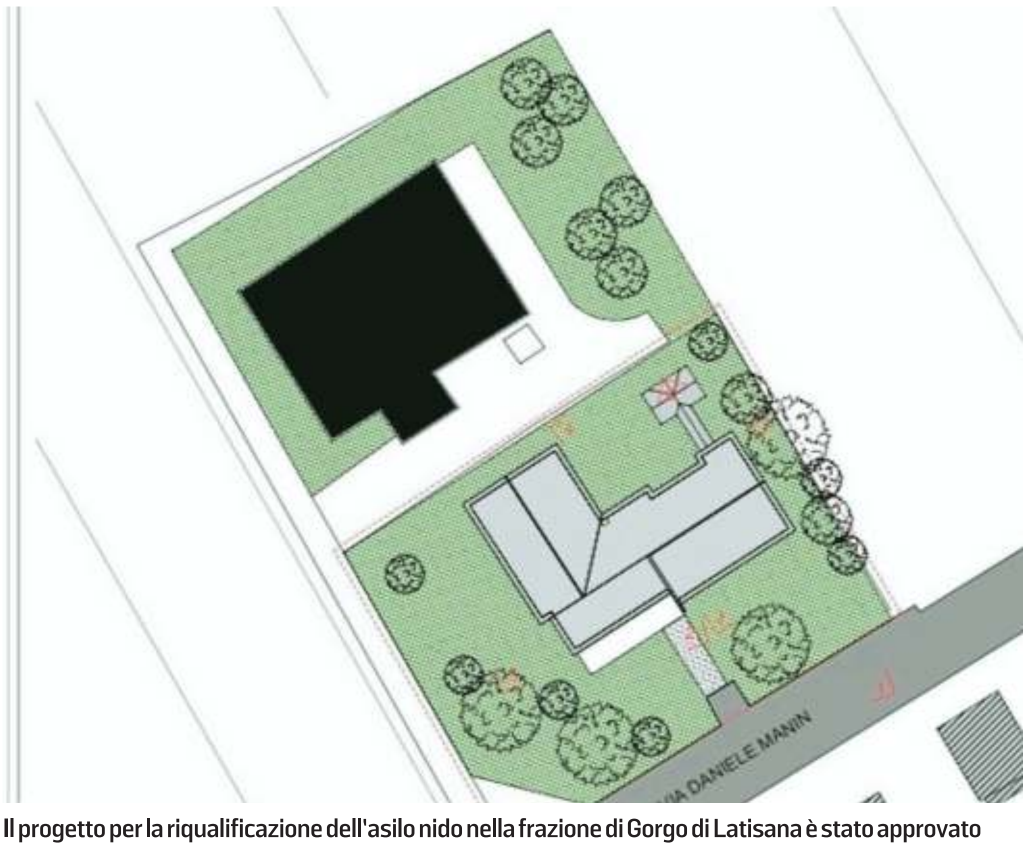
I tragitti si svilupperanno lungo strade asfaltate e sterrate interamente pianeggianti e attraverseranno il territorio di Gonars. Ognuno è libero di correre o camminare. Il ritrovo è fissato dalle 7.45 in Piazza Gandin, dove ci si potrà anche iscrivere, con partenza tra le 8. 30 e le 10. Il ricavato andrà a sostegno dell'Andos Udine. Servirà a finanziare una borsa di studio che sarà destinata alla Chirurgia Senologia dell'ospedale di Udine. L'iscrizione costa 3.50 euro per i soci Fiasp e 4 euro per i non tesserati. Sarà possibile iscriversi anche direttamente alla farmacia Tancredi.—

F.A.

LATISANA

Riqualificazione del nido Il cantiere al via in primavera

Approvato il progetto di fattibilità tecnica. Entro l'anno pronto quello esecutivo Ambrosio: «Le normali attività proseguiranno nonostante l'inizio dei lavori»



Il progetto per la riqualificazione dell'asilo nido nella frazione di Gorgo di Latisana è stato approvato

Sara Del Sal / LATISANA

È stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica per la riqualificazione dell'asilo nido di Gorgo. Come annuncia il consigliere delegato ai Lavori pubblici Francesco Ambrosio, verrà ampliata un'ala dell'attuale edificio. «Si tratta dell'ala sinistra, che verrà ricostruita parallelamente a via Manin, con delle aule che a loro volta beneficeranno di superfici maggiori a disposizione. Tutti i lavori verranno realizzati con l'attivazione di una porta di permeabilità che permetterà alle normali attività dell'asilo di venire portate avanti nonostante l'apertura del cantiere. Tutto questo tenendo in massima sicurezza i piccoli alunni della scuola», assicura il consigliere.

I passi successivi saranno il progetto esecutivo, che potrebbe, fa sapere Ambrosio, essere verosimilmente pronto entro fine anno, e subito dopo la gara di appalto, nei primi mesi del 2024. L'inizio dei lavori potrebbe quindi essere previsto indicativamente per la primavera o l'inizio dell'estate. Si tratterà di un cantiere che non resterà aperto a lungo perché buona parte dell'ampliamento verrà fatto con delle strutture prefabbricate.

La delibera di giunta ha quindi permesso un ulteriore passo avanti per un progetto che beneficia di un contributo regionale dell'importo di 894 mila euro ottenuti nel 2018 per la costruzione di un asilo nido integrato con la scuola materna di Latisana. A seguito dell'imprevisto ed imprevedibile aumento dei prezzi delle materie prime e dei costi dell'energia elettrica, del gas e del petrolio verificatosi nel corso negli ultimi anni, la nuova amministrazione comunale ha esplicitato, invece, l'interesse alla riqualificazione dell'edificio adibito ad asilo nido esistente nell'area di intervento, al fine sia di utilizzare in modo più coerente il finanziamento ottenuto, recuperando un fabbricato già nella disponibilità dell'Ente ma utilizzato solo parzialmente, sia al fine di contenere i costi d'intervento. Il Comune ha ottenuto dalla Regione l'autorizzazione a indirizzare il contributo per quella che è diventata la riqualificazione dell'asilo nido esistente in frazione di Gorgo, cui il consiglio comunale ha aggiunto un contributo di 90 mila euro.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di riqualificazione dell'asilo nido è stato approvato per un importo complessivo di quadro economico di 984 mila euro, di cui 745 mila euro serviranno per i lavori a base d'asta (comprensivi di 25 mila euro necessari per oneri della sicurezza) e 239 mila euro per somme a disposizione.

L'operazione prevede la ristrutturazione del fabbricato esistente mediante parziale demolizione e ricostruzione. Considerato che l'immobile e l'area interessati dall'intervento sono di proprietà comunale e nella piena disponibilità dell'Ente, non sarà necessario ricorrere a procedure d'esproprio.—



Il presidente del consiglio regionale Bordin assieme ai ragazzi

MUZZANA

Il Consiglio dei giovani a lezione di politica nella sede della Regione

Francesca Artico / MUZZANA

Il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin ha incontrato il consiglio comunale dei ragazzi di Muzzana del Turgnano nella sede della Regione a Trieste e li ha invitati a «mettersi in gioco, a fare politica a partire dalla propria comunità, perché poi darà grande soddisfazione vedere che un'opera pubblica realizzata, o semplicemente un aiuto concesso a un'associazione, consente a tante persone di vivere meglio».

Prima dell'incontro, scortati dai funzionari dell'Ufficio di gabinetto, i ragazzi erano stati impegnati in una visita guidata del palazzo della Regione, capace di svelare molti aspetti della vita istituzionale. Un faccia a faccia diretto e senza filtri, lontano da ogni formalismo, quello tra il presidente e i sette mini-consiglieri, bambini e ragazzi tra i 9 e i 15-16 anni, che al loro interno hanno scelto Jacopo Bianco come sindaco. Accompagnati dall'educatore Cosimo Zito e dall'assessore comunale alle Politiche giovanili, Diega Stocco, dopo l'iniziale emozione, i ragazzi non si sono fatti pregare nell'esternare a Bordin le loro curiosità: dalla giornata-tipo del presidente alle motivazioni che lo hanno portato a entrare in politica, dalle caratteristiche necessarie per esercitare un ruolo di questo rilievo ai lati negativi del mestiere, tra i quali la conflittualità che bisogna riuscire a gestire «imparando dalle critiche e in qualche caso lasciandosele scivolare addosso».

Bordin ha ripercorso il suo impegno amministrativo, sottolineato con forza l'importanza del ruolo di sindaco. «L'ho fatto per 15 anni a Palazzolo dello Stella – ha ricordato –, ricavandone grandi soddisfazioni, ma ogni mattina mi svegliavo pensando all'elenco delle cose da fare in Comune». «Del ruolo di presidente dell'Aula – ha poi confidato Bordin ai ragazzi – mi piace soprattutto la possibilità di spaziare in vari settori, dallo sport alla sanità, dalle attività economiche all'agricoltura. Ho modo così di portare all'attenzione dell'Aula aspettative e problemi che provengono dagli ambienti più diversi». La visita si è conclusa con lo scambio di doni tra il presidente e il sindaco dei ragazzi.—

LIGNANO

Imparzialità nelle concessioni Presentata una mozione

LIGNANO

Un codice di autodisciplina per garantire imparzialità, buon andamento e par condicio nei bandi di gara per l'assegnazione dei beni del demanio marittimo. A richiederla attraverso una mozione, al Comune di Lignano, è il consigliere Alessandro Santin capogruppo di "Lignano Crescita e Sviluppo".

Il consigliere, tenuto conto che gli uffici del Comune stanno predisponendo i bandi per l'assegnazione delle concessioni demaniali marittime in definitiva scadenza il 31 dicembre, chiede al consiglio di approvare in primis un regolamento di autodisciplina interno che vieti ai membri della Giunta di partecipare ai bandi stessi e, in secondo luogo, di formare una commissione indipendente dalla maggioranza stessa, le cui modalità di selezione dei partecipanti siano concordate con tutti i consiglieri comunali (anche con le minoranze). «Quest'ultima musira – spiega Santin – è pensata affinché quello stilato sia uno strumento di autodisciplina efficace e garante dell'imparzialità. Garantirebbe infatti una tutela per le concessioni a cui aderiscono, facendo la propria offerta, società "partecipate" dal Comune». Santin ricorda che la realizzazione dei bandi avviene sulla base di direttive impartite dalla maggioranza con la delibera di Giunta del 25 ottobre 2023. A questo proposito sottolinea come sia «ragionevole immaginare che ai bandi parteciperanno anche soggetti che hanno ruoli attivi e di rilievo nelle funzioni amministrative della città il cui apporto è stato determinante nella stesura dei regolamenti e soprattutto possono condizionare la scelta del contraente».



Il consigliere Alessandro Santin

Santin aggiunge: «È altresì ragionevole immaginare che ai bandi parteciperanno società di capitali controllate dal Comune, sia in quanto possessore di una cospicua quantità di azioni, sia in quanto rappresentato nel consiglio di amministrazione». Il consigliere spiega che «se si verificasse la partecipazione al bando dei soggetti sopraelencati, ci troveremmo nella situazione che rientra nel perimetro del "potenziale conflitto di interesse" nelle procedure di gara, in quanto l'amministrazione e i suoi componenti sarebbero direttamente coinvolti in un interesse specifico che coincide con quello degli altri partecipanti interessati». Con l'approvazione della mozione «si perverrà alla cancellazione del potenziale rischio di imparzialità nella procedura di scelta del contraente e si favorirà la partecipazione di candidati che potrebbero essere demotivati dall'impressione che i giochi siano già stati fatti prima della gara», conclude Santin.—

S.D.S.

LIGNANO

Parte la stagione teatrale Domani "Italia-Brasile"

LIGNANO

Cinque spettacoli per il settimo cartellone di prosa elaborato dall'Ente Regionale Teatrale in collaborazione con l'amministrazione di Lignano. Si parte domani, alle 20.45, al Cinecity con "Italia – Brasile 3 a 2. Il ritorno" di e con Davide Enia, che sarà affiancato dai musicisti Giulio Barocchieri e Fabio Finocchio. Dal suo debutto, nel 2002, sono molti i protagonisti di quella partita epica che non ci sono più, ma la loro memoria continua a vibrare.

Gli altri spettacoli saranno "The Black Blues Brothers" scritto e diretto da Alexander Sunny, "Franciscus" di Simone Cristicchi, che firma anche la regia. Seguirà "Un sogno a Istanbul" di Alberto Bassetti, tratto dal libro "La Cotogna di Istanbul" di Paolo Rumiz con Maddalena Crippa e Maximilian Nisi e "Niente panico", un viaggio tra paure pubbliche e private, attraverso un monologo scritto e interpretato da Paolo Hendel per la regia di Gioele Dix. «Il nostro Cinecity con questa nuova stagione ricca di emozioni, si conferma un ottimo contenitore culturale – commenta Donatella Pasquin, consigliere delegato alla cultura –. Predisporre un cartellone rappresenta la conclusione di un percorso complesso, che richiede elevata capacità interpretativa nell'intercettare i desideri del pubblico e tradurli in realtà. Siamo certi che ognuno degli spettacoli saprà essere un evento coinvolgente».—

S.D.S.

LE IDEE

HAMAS E LA RESISTENZA NON SI POSSONO ACCOSTARE

ANDREA ZANNINI

Dopo che il governo israeliano ha iniziato la sua operazione militare nella Striscia di Gaza, in manifestazioni pubbliche o interventi sui mezzi di comunicazione si utilizzano argomenti che mirano ad avvicinare Hamas e la Resistenza italiana all'occupazione nazifascista. È un ragionamento che sfrutta emotivamente la memoria della lotta di Liberazione, paragonando una formazione politica fondamentalista a quel fenomeno multiculturale che fu il movimento resistenziale.

L'Italia dopo l'8 settembre, quando entrò in guerra contro il suo precedente alleato, la Germania nazista, si trovò presto invasa dalle colonne della Wermacht, mentre gli anglo-americani erano ancora nel Meridione. Secondo tutte le regole del diritto internazionale si trovò quindi a combattere l'unica "guerra giusta" concepibile, quella cioè di liberazione del proprio territorio invaso da una potenza straniera. Lo stesso principio che, fino alla caduta di Mussolini era stato sostenuto dai movimenti di liberazioni dei Paesi che noi avevamo ingiustamente invaso, dalla Grecia, alla Jugoslavia alla Russia.

La situazione tra lo Stato di Israele e i palestinesi - e già nella diversità di queste due espressioni è contenuto uno dei nodi del problema - è profondamente diversa. L'esistenza dello Stato di Israele è stata riconosciuta, allo stato attuale, dalla stragrande maggioranza degli Stati del mondo, oltre che dall'ONU. Sulla legittimità che in Palestina esista uno Stato di Israele, e che la sua presenza non possa essere classificabile come "occupazione" c'è dunque poco da discutere, a meno che non si voglia sostenere che gli ebrei dovevano continuare a non avere una patria, perché responsabili della morte di Cristo o perché di razza inferiore.

Lo stesso Yasser Arafat, il leader dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina, dopo gli accordi di Oslo, nel 1993, riconobbe il diritto di Israele di vivere in pace e dichiarò l'abbandono del terrorismo da parte della sua organizzazione. Hamas, cioè il Movimento di Resistenza Islamica fondato nel 1987 che governa oggi Gaza, non ha invece mai voluto riconoscere lo Stato di Israele e ha abbracciato (soprattutto dopo la Seconda Intifada nel 2000) il terrorismo come strumento di lotta politica per la sua eliminazione. In linea, peraltro, con tutta una serie di formazioni jihadiste asiatiche e africane.

Naturalmente la questione fondamentale è che molti governi recenti di Israele, invece che puntare su uno Stato che proteggesse la terra dei padri (Eretz Israel) e costruisse una vera convivenza pacifica con la popolazione araba locale, ha scelto politiche nazionaliste, aggressive, oppressive: ad esempio dando il via libera agli insediamenti abusivi in Cisgiordania, riducendo la Striscia di Gaza ad una prigione a cielo aperto, con condizioni di vita disumane, come testimoniato anche da numerose risoluzioni anti-Israele dell'ONU. La politica dei governi di destra di Israele è stata quella di espellere per quanto possibile le popolazioni palestinesti dall'area, una soluzione alla quale Hamas sta offrendo il destro.



Tutto questo giustifica la modalità di guerra di Hamas e, soprattutto, questa può essere legittimata storicamente per il paragone con le guerre di Liberazione europee contro il nazifascismo? Assolutamente no. I partigiani, per esempio quelli della nostra regione, non sconfinarono mai in Austria per uccidere civili, centinaia dei quali durante una festa, catturare centinaia di ostaggi, violare e ammazzare giovani ragazze, caricate su pick-up e filmate. Gli attentati venivano compiuti contro le forze armate, gli uomini in divisa, tanto che si sta ancora a discutere dell'opportunità dell'attentato di via Rasella, contro una colonna di soldati in divisa, che sfilavano per la città che avevano occupato. Con l'eccezione di specifici casi isolati, di cui furono responsabili i singoli, il movimento partigiano non si scagliò mai contro i civili "nemici", puntò sempre e solo alla liberazione del proprio suolo.

La grande debolezza della lotta del popolo palestinese per avere un territorio sovrano e pacifico consiste in larga parte nella qualità inadeguata della sua classe dirigente, cresciuta nei campi profughi, nei decenni della propaganda jihadista, una classe dirigente che conosce solo il terrore e la vendetta come strumenti politici. La grande fortuna della lotta di liberazione italiana ed europea fu invece quella di avere una classe dirigente che si era potuta formare prima del fascismo, e che sotto di esso aveva temperato la sua indole democratica e umanitaria.

Ecco l'ennesima differenza tra due realtà storiche che è offensivo mettere sullo stesso piano.—

La situazione tra lo Stato di Israele e i palestinesi è profondamente diversa

Il movimento partigiano non si scagliò mai contro i civili "nemici", puntò sempre e solo alla liberazione del suolo

FERMIAMO LA PERICOLOSA DERIVA ANTISEMITA

MASSIMILIANO CANNATA

Il conflitto in Medio Oriente sta facendo riemergere una pericolosa onda di antisemitismo e di odio che speravamo fosse scomparsa dall'orizzonte della storia. Emendare il male che scatena conflitti è un'operazione difficile. Eccidi e violenze hanno, infatti, costellato il camminano dell'uomo fin dagli albori della civiltà. Quello che sta avvenendo a seguito dell'atto terroristico sferrato da Hamas il 7 ottobre, dimostra come l'Olocausto non sia bastato a far maturare la coscienza collettiva. Così può accadere che Hamas, impegnato a combattere contro Istraele alleato degli Usa, pericoloso nemico del mondo Arabo, diventi un'icona come Che Guevara.

In molte Università Americane, da Yale a Harvard, Stanford alla Columbia, come ha raccontato in un reportage apparso su Repubblica Gianni Riotta, gli studenti ebrei vengono assediati e minacciati. Sembra incredibile, ma l'elenco continua estendendosi alla "vecchia" Europa. A Vienna, paese Natale di Hitler, dove è stato violato il cimitero ebraico, si contano 165 attacchi in venti giorni, svastiche campeggiano nel XIV arrondissement di Parigi, riportando indietro l'orologio della storia. "Gesti immorali", li ha stigmatizzati il presidente degli ebrei romani Victor Fadim, la comunità più numerosa d'Italia e la più antica del Continente.

L'Eurispes, in una ricerca aveva evidenziato, numeri alla mano, che il fenomeno sottovalutato esiste da tempo. Il 15% degli italiani nega l'Olocausto, mentre per il 16% non avrebbe prodotto le violenze di cui si parla nei documenti ufficiali. Complottisti e negazionisti sono distribuiti a destra, ma anche a sinistra, la tesi secondo cui gli ebrei controllano il potere economico e finanziario è la leva principale che giustifica tanti atteggiamenti ostili. Se la piaga non è nuova ci sarebbe da chiedersi: come sanarla?

Il ministro Valditara ha detto che la scuola costituzionale dev'essere il primo antidoto, educando al pensiero liberale

Il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, ha sottolineato che la scuola costituzionale "deve essere il primo antidoto, educando al pensiero liberale, al pluralismo delle fonti, al rispetto degli individui a prescindere dalla razza, dall'etnia, dal credo religioso". Parole condivisibili che ci riportano ai valori che dovrebbero nutrire l'Occidente e lo stato di diritto, prodotto intellettuale dell'epoca dei Lumi. Un patrimonio di lotte e di impegno da recuperare, finalmente scevro dalle ideologie. La "società aperta", sosteneva Popper, ha un antico e forte antagonista, rappresentato dall'intolleranza, costante minaccia della democrazia. Un virus che va combattuto, impegnando le migliori energie che le classi dirigenti del Pianeta sono capaci di esprimere. —

Ci ha lasciati



PAOLO DEVINCENTI
"il suo spirito ... simpri indevànt"
di 57 anni

Lo annunciano Evelyn, Francesco, Luisa, Patrizio e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 10 novembre alle 11 nella chiesa di Torreano arrivando dall'abitazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento a tutti coloro che gli sono stati vicino in questo difficile percorso.

Torreano, 9 novembre 2023

La Ducale - Tel. 0432/732569

Adriano, Stefano e tutti i collaboratori della ditta Tecnoimpianti Costruzioni sono vicini a Francesco, Luisa, Evelyn e famigliari tutti per la perdita del caro

PAOLO

San Pietro al Natisone, 9 novembre 2023

La Ducale

Mandi PAOLO

Non ci hai abbandonato, sei solo andato avanti.
Gli amici di Regolarità Friuli, MC Manzano.

Torreano, 9 novembre 2023

La Ducale

Ci ha lasciati improvvisamente



NICOLINO DI BERT
di 76 anni

Ne danno triste annuncio la sorella Giulietta, il cognato Francesco, le nipoti Monica e Silvia con Daniele, gli amatissimi pronipoti Nikolas e Veronica ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo Venerdì 10 Novembre alle ore 15 nella Chiesa di Castello di Porpetto, giungendo dall'abitazione di Via Palmanova n°3.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Castello di Porpetto, 9 novembre 2023

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - Tel. 0431/65042

Ci ha lasciato



GISMANO LUCIO
di anni 80

Lo annunciano la moglie Gianna, il fratello Enzo, Carla e Mario, Cecilia, nipoti e pronipoti.
Le esequie si svolgeranno nella chiesa Beata Vergine del Carmine venerdì 10 novembre alle ore 15,30.

Udine, 9 novembre 2023

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

X ANNIVERSARIO



BRUNO SPAGNOLO

Con infinito amore, sei sempre vivo nel nostro cuore.
Sei la luce e l'esempio nei momenti bui.
La tua famiglia.

Codroipo, 9 novembre 2023

O. F. Fabello

Ci ha lasciati



DINO MORASSUTTI
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Gabriella, le sorelle Giuliana ed Edda, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 10 novembre alle ore 15 nella chiesa di Straccis.

Straccis di Camino al Tagliamento, 9 novembre 2023

O.F. Fabello
Tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.iot

I cugini Calligaro, De Giusti, Faurlini e Morassutti sono vicini a Gabriella per la perdita del caro

zio DINO

Varmo, 9 novembre 2023

O.F. Fabello

Il figlio Edoardo Spezzotti con la moglie Alexandra, i nipoti Francesco, Luigi, Mia, Clio ed Ettore, con la moglie Laura e le bisnipoti Bianca ed Emma, annunciano con dolore la scomparsa di

MARIALENE MANGANI SPEZZOTTI

e ne ricordano commossi lo spirito indomito, l'altruismo, l'ottimismo, la vitalità, il coraggio e i sentimenti profondi che l'hanno accompagnata fino alle ultime ore. Continuerà a vivere in ognuno di noi con l'esempio della sua vita luminosa e i valori che ci ha insegnato.
I funerali si terranno a Udine all'Oratorio della Purità, in Piazza Duomo 2, alle ore 9.00 dell'11 novembre. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia al Cimitero di San Vito.
Per suo espresso desiderio vi preghiamo di non pubblicare annunci ma, se lo desiderate, effettuare donazioni all'ente di Vostra scelta o alla The Maisi Foundation, IBAN:GB80MYMB23058048798128, SWIFT: MYMBGB2L, a sostegno di bambini che vivono in condizioni critiche.

Principato di Monaco - Udine, 9 novembre 2023

O.F. ARDENS, Udine via Colugna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

Partecipano al lutto:
- Adriana Mangani
- Mirella Mangani
- Franca Puglielli
- Melody Esquivel

E' mancato all'affetto dei suoi cari



MARIO GRIMALDI

Ne danno il triste annuncio Massimiliano, Carmen, Giacomo, Giorgio e Antonella.
I funerali avranno luogo venerdì 10 novembre alle ore 14.00 presso la chiesa della Purità, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Colloredo di Prato, 9 novembre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Loretta annuncia la scomparsa della mamma



RITA PIVIDORI
di anni 90

Il funerale avrà luogo il giorno venerdì 10 novembre alle ore 10.30 presso la Chiesa Madonna di Fatima.

Udine, 9 novembre 2023

Dopo lunga malattia ci ha lasciati

ANNA PIUBELLO

A funerale celebrato lo annunciano i fratelli Giancarlo, con Monica ed Edoardo, e Massimo, con Jessica, insieme ai parenti tutti.

Udine, 9 novembre 2023

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Serenamente, è mancato



FRANCESCO COPETTI
Checo il Cjrlo
di 93 anni

Lo annunciano la moglie Gina, i figli Paolo e Giuliana con le famiglie.
I funerali saranno celebrati sabato 11 novembre, alle ore 10.30, nel duomo di Gemona, giungendovi alle ore 10.15, dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Seguirà la cremazione.

Gemona del Friuli, 9 novembre 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - Tel. 0432/980973
www.benedetto.com

E' mancato ai suoi cari



GIANNI (Zanus) MAURIG
di 67 anni

Lo annunciano la sorella Silvana con Giuseppe, le nipoti Tanya e Alexa, i parenti tutti e la carissima amica Paola.
I funerali si svolgeranno venerdì 10 novembre alle 15,30 nella chiesa di Savogna arrivando dal cimitero di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento al personale infermieristico del distretto di Cividale e al reparto di chirurgia dell'ospedale di Monfalcone.

Brizza Superiore, 9 novembre 2023

La Ducale - Tel. 0432/732569

E' mancata ai suoi cari



La Maestra
LIDIA BOMBARDIER
di 81 anni

Lo annunciano il marito, i figli, le nuore e parenti tutti.

Cividale, 9 novembre 2023

La Ducale - Tel. 0432/732569

---

e come una rondine passò

È mancato all'affetto dei suoi cari



ROBERTO MAURO
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Zvonka, i figli Isabella e Massimiliano con le loro rispettive famiglie, Davide, gli adorati nipoti, Tanja, i fratelli unitamente ai parenti tutti.
Il Rito delle Esequie avrà luogo a Codroipo nella chiesa di "San Valeriano" oggi giovedì 9 novembre alle ore 15, giungendo dalla Camera Ardente della Casa di Riposo "Daniele Moro" di Viale F. A. Duodo, n° 80 Codroipo.
Al termine del Rito il caro Roberto proseguirà per la cremazione.
Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Codroipo, 9 novembre 2023

Onoranze Funebri
Casa Funeraria GIULIANO
via Battiferro, 15 Gemona del Friuli
Tel. 0432/980980

E' mancato all'affetto dei suoi cari



LORENZO FABBRO
(Nevio)
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Marialuisa con Alberto, i nipoti Cristian con Erica, Flavio con Nicole, i pronipoti Alessia e Giorgia.
I funerali avranno luogo venerdì 10 novembre alle ore 15,00 nel duomo di Buja partendo dalla casa funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.
Un sentito ringraziamento al dottor Calò e alla signora Olena.

Collosomano di Buja, 9 novembre 2023

Of Sordo Gianni Buja
Tel. 0432/960189
Casa funeraria Memoria
cordogli: casafunerariamemoria.it

LE LETTERE

Le entrate dello Stato
L'evasione fiscale e le politiche dell'Ue

Egregio direttore,
sono a chiedere la sua ospitalità per esplicitare alcuni ragionamenti sull'allarme lanciato dal ministro Giorgetti in riferimento al debito pubblico. Certamente sono tanti i perché l'Italia abbia un debito pubblico monstre rispetto ad altri Paesi comparabili come livello e tipo di economia. Ma i 100 e ormai oltre miliardi di evasione fiscale e contributiva annuale sono un peso insopportabile se unito ad un debito pubblico che mangia decine di miliardi l'anno di interessi.
Gli esperti hanno calcolato che se l'Italia arrivasse ad avere una evasione contenuta paragonabile agli altri Paesi sviluppati avremmo a disposizione circa ottanta miliardi l'anno fra imposte e contributi (contributi per pensioni e sanità, settori in cui non ce la passiamo bene). Avremmo a disposizione risorse per fare una ricca manovra finanziaria annuale e per incominciare a ridurre il debito pubblico e i conseguenti interessi.
C'è da chiedersi come mai siamo arrivati a un livello di evasione tale. Si potrebbe sintetizzare il perché con questa affermazione: si sono usati i piccoli evasori, alle volte per necessità, come scudi umani per coprire i grandi evasori. Emblematico è quanto affermavano i partiti di centro – destra dipingendo il ministro Vincenzo Visco come il "Dracula" del contribuente italiano solamente perché partendo dall'assunto che «non fa paura chi aumenta le tasse, fa paura chi le fa pagare»; si muoveva Visco per far pagare gli evasori, ridurre le tasse per chi pagava e tuttora paga e incominciare a trovare mezzi finanziari per ridurre il debito.
Oggi un esponente di quei partiti che si sono opposti ad una seria lotta all'evasione fiscale lancia l'allarme debito pubblico.
Ma c'è un altro aspetto, questo a livello europeo, che impatta negativamente sulle entrate fiscali italiane ed è la fuga di grandi gruppi nazionali a posizionare la sede legale in paradisi fiscali.
Sempre consultando i dati si scopre che diverse importanti aziende nazionali ed europee hanno stabilito la loro sede legale nei 6 paesi europei che praticano il dumping fiscale. Il perché di questa scelta risiede nella facilità delle operazioni societarie ma anche nella bassa tassazione degli utili annuali. Sempre gli esperti valutano in 6,5 miliardi le tasse non pagate per attività/utili realizzate in Italia che quindi si aggiungono all'evasione.
Si tratta di concorrenza sleale fra stati europei che se avvantaggia uno crea svantaggi per tutti gli altri.
Qui è necessario un ragionamento allargato al funzionamento dell'UE.
Il ragionamento/quesito è questo: può l'unione europea continuare a funzionare come un' insieme di stati che collaborano se c'è la convenienza del momento e assumendo decisioni solo all'unanimità, che significa con al suo interno diritto di veto da parte di una sola nazione rispetto ai 27 paesi UE? Oppure deve evolvere verso gli Stati Uniti dell'Europa con una politica economica, fiscale, estera, della difesa (tanto per fare esempi) unica e di lunga visione. Di fronte alle potenze dei BRICS e degli USA un' Europa debole e divisa sarà il classico vaso di coccio fra vasi di ferro. Il prossimo anno i cittadini europei saranno chiamati a esprimere la loro preferenza/idea con le elezioni, speriamo in una forte spinta dal basso.

Gianfranco Buttazzoni
Tavagnacco

LE FOTO DEI LETTORI



Compagni delle medie e professori dopo 46 anni

Ex compagni sacilesi delle scuole medie si sono ritrovati dopo 46 anni con la professoressa Clara Cazorzi. La felicità è negli occhi dell'insegnante che guardando i suoi ragazzi ha detto: «Sono contenta soprattutto perché siete cresciuti bene». La fotografia è stata inviata dai nostri lettori Manuela Morotti e Stefano Nieddu.

Lino e Giuliana insieme da sessant'anni



Era il 9 novembre del 1963 quando Lino Zamarian e Giuliana D'Este si sono sposati nella chiesa di San Martino di Precenicco. Da quel giorno d'autunno sono trascorsi 60 anni. Una lunga storia d'amore e di sostegno reciproco che sarà festeggiata assieme ai figli Stefano e Simona, ai nipoti Viviana e Manuel, ai parenti e ai tanti amici della coppia. Sempre presenti l'uno accanto all'altro, Lino e Giuliana rappresentano un esempio e un autentico punto di riferimento per tutta la famiglia.

L'INIZIATIVA "LEGGIAMO A SCUOLA"

Solidea e la mitologia



"Mi chiamo Solidea e frequento la classe quinta della scuola primaria di Enemonzo. Il libro di cui voglio parlarvi è Le grandi storie della mitologia greca (di Renato Caporali, Giunti Editore, 2021, ndr), che raccoglie tanti miti dell'antica Grecia. Tra questi, il mito che preferisco è quello di Danae, una giovane ragazza che viene imprigionata in una torre per volere del padre, il re Acrisio, perché ha paura che si avveri la profezia dell'Oracolo di Delfi, che gli ha detto che Danae metterà al mondo un figlio maschio che lo ucciderà. Zeus, però, che si è innamorato di Danae, si trasforma in pioggia dorata e riesce a raggiungere la ragazza. Si avvera così l'oracolo: Danae fa nascere un bambino che poi ucciderà suo nonno. Mi piacciono i miti e leggendoli sogno di essere anch'io una dea come Afrodite, la dea dell'amore e della bellezza. A volte, però, questi racconti possono essere un po' difficili perché ci sono parole che non conosco, ma non mi scoraggio e provo a immaginare il loro significato». Solidea ci confessa poi che vorrebbe diventare la dea dell'Amore... ma il suo coraggio sta più nel sogno di diventare Afrodite o nella voglia di scoprire il lessico, i sentimenti, le avventure del grande universo della mitologia?
LeggiAMO a Scuola è un progetto di LeggiAMO 0-18 curato da Damatrà. www.leggiamofvg.it

---

Circondato dall'affetto dei nipoti e del pronipote, dell'Arcivescovo, dei confratelli, del personale della Comunità Sacerdotale e della Casa di Riposo Villa San Giusto, il Signore ha chiamato a sé



don VALENTINO (NINO) COMAR
di 92 anni

La salma sarà esposta giovedì 9 novembre dalle ore 8.00 alle ore 13.00 nella Cappella dell'Ospedale Civile di Gorizia. In seguito il feretro arriverà nella chiesa parrocchiale di San Martino Vescovo in Tapogliano alle ore 17.00, ove alle ore 18.00 sarà recitato il Santo Rosario. I funerali si svolgeranno nella medesima chiesa, venerdì 10 novembre alle ore 11.00.
Seguirà la sepoltura nel cimitero di Tapogliano.

Tapogliano, 9 novembre 2023
O.F. R. PRESCHERN S.r.l. Gorizia

É mancato all'affetto dei suoi cari



RINO TOMASETIG
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Lina, i figli Mauro e Elisa, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 10 novembre, alle ore 15, nella chiesa di Campeglio, giungendo dalla abitazione del caro estinto.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Campeglio, 9 novembre 2023
of Angel Remanzacco - Pulfero
Feletto Umberto - Tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

È mancato



GRAZIANO CECOT
di 85 anni

Lo annunciano la moglie, i figli unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 10 novembre alle ore 15.30 nella Parrocchiale "San Valentino" di Fiumicello, partendo dalla Casa Funeraria Sartori di Romans d'Isonzo.

Romans d'Isonzo - Fiumicello, 9 novembre 2023
Casa Funeraria Sartori
via N. Sauro, 17 Romans d'Isonzo
Tel. 048/1/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

Ci ha lasciati



AVELLINA DEL NEGRO ved. CANTARUTTI
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 10 novembre alle ore 10.30 nella chiesa di Rodeano Alto partendo dall' abitazione dell' estinta.

Rodeano Alto, 9 novembre 2023
Rugo - Tel. 0432/957029

ANNIVERSARIO

9 novembre 2022 9 novembre 2023

A un anno dalla tua scomparsa ti ricordiamo sempre



PIETRO TONEATTO

Il fratello, la sorella, il cognato, i nipoti.

Flambro di Talmassons, 9 novembre 2023
O.F. Bulfon

CULTURA & SOCIETÀ

AQUILEIA

Un mercato di 1.800 anni fa

L'università di Verona ha portato alla luce un lastricato che collegava quattro edifici con negozi e botteghe
Recuperate anche una decina di anfore e una scalinata

LE SCOPERTE

OSCAR D'AGOSTINO

Un grande complesso commerciale, costituito da almeno quattro edifici paralleli affiancati, ognuno caratterizzato da un'area scoperta attorniata da portici e botteghe. Aquileia continua a raccontare il suo passato grazie agli scavi. E questa volta a svelare un altro pezzo di storia sono le recenti scoperte dell'Università di Verona, durante i lavori questa estate nel Fondo ex Pasqualis, posto all'estremità sud-orientale della città.

Le indagini che si sono protratte per due mesi e che hanno coinvolto più di una ventina di studenti, dottorandi e giovani dottori di ricerca dell'ateneo veronese (il Dipartimento culture e civiltà, sotto la direzione di Patrizia Basso in collaborazione con Diana Dobreva) hanno riportato infatti alla luce un quarto lastricato, oltre ai tre già noti dagli scavi degli anni Cinquanta del Novecento e dalle recenti indagini. Quest'ultimo è ubicato a est degli altri e a una quota più alta, perché secondo gli archoelogi probabilmente si adeguava al naturale andamento del terreno.

"Tale scoperta – spiegano Università di Verona, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia e Fondazione Aquileia – indirizza verso l'ipotesi di un grande complesso commerciale, costituito da almeno quattro edifici paralleli affiancati fra loro, ognuno caratterizzato da un'area scoperta attorniata da portici e botteghe: si tratterebbe di un mercato davvero straordinario per monumentalità e ampiezza, unico nell'Impero, almeno allo stato attuale delle conoscenze, e quindi tale da attestare con particolare evidenza la vitalità di Aquileia come centro di scambi e commerci nel Tardoantico".

Una sorta di grande centro commerciale di circa 1.800 anni fa, dunque. Un ulteriore tassello che si aggiunge nell'opera di recupero e restituzione della struttura urbanistica della città romana.

«I quattro edifici – spiegano in una nota gli archeologi – dovevano essere composti in modo modulare (due a due), lasciando uno spazio intermedio fra loro, ove nello scavo di quest'anno è stata individuata una strada acciottolata, che dal decumano posto a nord del mercato e quindi dall'area della basilica portava al grande centro commerciale: essa permetteva il passaggio dei numerosi avventori che quotidianamente popolavano questi spazi e dei carri per il trasporto delle merci, come confermano anche le tracce individuate sul suo piano di calpestio. Come dimostrato nel corso degli scavi condotti in questi anni, al mercato si accedeva anche dal fiume, attraverso una serie di ingressi aperti sul più esterno dei due muri di cinta urbani portati alla luce a sud delle stesse piazze e correlati a rampe per il trasporto delle merci».









Nelle immagini, il nuovo tracciato scoperto durante gli scavi, le anfore venute alla luce e il gruppo di studenti, dottorandi e dottori di ricerca dell'ateneo veronese

Non si tratta dell'unica scoperta del 2023. Lungo un muro perimetrale di uno degli edifici, gli archeologi hanno recuperato una decina di anfore poste, segate all'altezza della spalla e quindi mancanti del collo e dell'orlo. «La loro funzione andrà chiarita con il seguito dei lavori, ma esse già da ora risultano riferibili a una fase precedente alla realizzazione del mercato, quando nell'area esisteva una banchina fluviale e altre strutture ancora individuate solo parzialmente, perché in gran parte coperte dalle piazze. Di questa banchina nella campagna 2023 è stata messa alla luce una scalinata acquea composta da 4 gradini in arenaria che era funzionale proprio alla discesa verso il fiume».

Parte fondamentale del lavoro sul campo è stata anche quella svolta negli archivi del Museo archeologico nazionale di Aquileia, dove è stato possibile riesaminare la documentazione grafica, fotografica e manoscritta che è stata lasciata dagli archeologici che avevano già indagato l'area. «Alcune delle loro intuizioni sono state confermate dai nostri scavi, mentre per altre è stato necessario un'attenta lettura dei dati d'archivio. I risultati di queste ricerche hanno trovato spazio in un primo volume di prossima uscita, in cui si raccontano le vicissitudini di più di un secolo di scoperte archeologiche nell'area».

Un intervento che si poteva seguire: durante i mesi di lavoro, lo scavo è rimasto infatti sempre aperto al pubblico, che ogni giorno è stato coinvolto in visite guidate con gli studenti veronesi. —

Cinema

L'INTERVISTA

Edoardo De Angelis: «Vi racconto Todaro un eroe dimenticato dai libri di scuola»

Il regista presenta "Comandante" a Udine e a Pordenone
«Confidò nell'umana pietà, nonostante la ferocia della guerra»

GIAN PAOLO POLESINI

Sfiancati dagli infallibili supereroi americani, il cinema italiano schiera un eroe nostrano senza mantelli e tutine, ma degno di rappresentarci perché lui era davvero uno di noi.

La Storia se ne stava dimenticando di Salvatore Todaro, messinese, comandante di sottomarini della Regia Marina, che la medaglia d'oro al valor militare gliela appuntarono sul petto per aver issato a bordo i superstiti di una nave mercantile appena silurata per un suo ordine. La legge del mare è categorica: il naufrago va salvato.

Edoardo De Angelis, di questa vicenda "mai accaduta" per i libri di testo degli studenti, ne ha fatto un gran bel film — "Comandante" — applaudito a Venezia e ora nelle sale della Penisola con, in evidenza, l'ennesima trasformazione efficace di Pierfrancesco Favino, il più camaleontico attore di una nutrita truppa di interpreti italiani che si fanno rispettare.

De Angelis domani, venerdì 10, incontrerà il pubblico del Visionario di Udine al termine della proiezione delle 19.15 e quello di Cinemazero alla fine del film delle 21. «Già, Todaro è ancora assente nelle pagine dei sacri testi scolastici e quest'anno abbiamo afferrato l'opportunità di celebrarlo con una pellicola dove l'ufficiale diventa un modello assolutamente imitabile: il suo eroismo consiste nell'essere stato semplicemente umano»— spiega il regista, che tra gli altri lavori ha firmato "Indivisibili" e "La vita bugiarda degli adulti". «Todaro s'imbarcherà a La Spezia nel 1940 senza sapere che in navigazione avrebbe incontrato il suo destino».

Nemmeno facile da identificare questo signore le cui gesta sembrano essere state inghiottire dall'indifferenza. E lei, Edoardo, in che modo l'ha conosciuto?

«Nel 2018, durante la cerimonia per onorare i 153 anni della Guardia Costiera, Todaro fu "usato" come esempio dall'ammiraglio Pettorino per aggirare un concetto che il militare non avrebbe mai potuto esprimere in una manifestazione solenne — ovvero sostenere il gesto del salvataggio di chi è in difficoltà avendo il governo, in quel preciso periodo, deciso di chiudere i porti — e così non solo l'alto ufficiale se la cavò a meraviglia, ma pure svelò un nome che andava commemorato dal Paese».

Se il soccorso e l'accoglienza restano due azioni civili e doverose, l'Europa ci ha lasciato da soli e non siamo in grado di gestire un flusso così intenso. Che ne pensa De Angelis?

«Concordo con lei. Vorrei ora, però, soffermarmi sul fondamentale concetto di soccorso condiviso. Quando ordinò di far salire a bordo i superstiti del naufragio, Todaro era consapevole di un rischio: che i nemici lo avrebbero potuto bombardare, essendo lui costretto a navigare in superficie. Quando chiese al comandante di una nave inglese il cessate il fuoco, gli fu concesso affinché potesse far scendere nel porto più vicino il suo carico umano senza perdite. Ora possiamo dire che l'ufficiale italiano confidò nell'umana pietà, nonostante la guerra sia per sua natura feroce. La stessa che applicò Todaro col suo gesto, in quanto italiano, e lo dice con orgoglio in un dialogo, e perché l'accoglienza è un dovere in presenza di pericolo».

Un comportamento impossibile da ritrovare in questo contemporaneo fatto di battaglie efferate.

«I crimini vengono compiuti sistematicamente e pare che non ci sia più alcuna speranza di far rispettare le regole degli uomini. E proprio in questo momento di grande difficoltà un esempio come questo può aiutare a smuovere i pensieri. E il cinema consente di mettere ordine nel caos».

C'è un progetto scuola?

«Ci sono contatti con molti istituti scolastici per far conoscere la storia ai ragazzi. In una classe napoletana gli studenti si sono cimentati con la scrittura prendendo esempio dal libro di Sandro Veronesi, che assieme a me ha scritto la sceneggiatura, cercando di imitarne lo stile per meglio interiorizzare il valore di un gesto inusuale su un campo di battaglia».

"Un'ora sola ti vorrei", cantata dai sommergibilisti prima di salpare, abbiamo scoperto essere una canzone del 1938, anche se la conosciamo come una degli anni 70.

«Andava molto in voga prima della Guerra. Ed era considerata antifascista per una frase del testo che dice "un'ora sola ti vorrei per dirti quello che non sai". Chissà cosa interpretò di illecito in quelle parole la censura di quegli anni. L'ho scelta proprio per questo: i miei personaggi sono tutti fuori dalle regole».



Edoardo De Angelis, il regista del film "Comandante"

LA RASSEGNA

Al Visionario autori inglesi tra teatro e cinema

Prende il via al Visionario il ciclo Da Othello a Fleabag: autori inglesi in inglese fra teatro e cinema, un inedito percorso che celebra il teatro inglese. Un programma sospeso tra teatro (filmato) e cinema, con anche un incontro sui film tratti da Shakespeare. Ad aprire questo ciclo giovedì 16 alle 20.30 il cinismo divertente e non banale di Phoebe Waller-Bridge, autrice e interprete di Fleabag. Giovedì 14 dicembre alle ore 20.30 torna sul grande schermo Frankenstein, il capolavoro gotico di Mary Shelley, qui diretto dal regista premio Oscar Danny Boyle con Benedict Cumberbatch e Jonny Lee Miller nei panni del dottor Frankenstein e della Creatura. Per maggiori informazioni sugli altri appuntamenti consultare il sito www.visionario.movie.

L'APPUNTAMENTO A SAN DANIELE

Il racconto delle dinamiche familiari Francesco Bruni a "Leggermente"

ELISA PELLEGRINO

Lo sceneggiatore e regista Francesco Bruni salirà sul palco di LeggerMente a San Daniele domani, venerdì 10, per il secondo appuntamento di questa stagione. L'incontro, previsto alle 21, al cinema Splendor, sarà moderato da Alessandro Venier.

Francesco Bruni, classe 1961, si è laureato in lettere classiche all'Università di Pisa e ha conseguito il diploma in sceneggiatura al Centro sperimentale di cinematografia a Roma. Nel 1994 ha avviato una collaborazione duratura con Paolo Virzì, co-sceneggiando molti dei suoi film tra cui "Caterina va in città" e "Ferie d'agosto" e i più recenti "La prima cosa bella", "Tutta la vita davanti" e "Tutti i santi giorni". Dal 1995 al 2003 ha lavorato anche con Mimmo Calopresti, prendendo parte alla scrittura di molte sue opere, come "La seconda volta" "La parola amore esiste" e "La felicità non costa niente".

Accanto ai lavori in collaborazione, nel 2011 Bruni ha deciso di passare dietro la macchina da presa con "Scialla! (Stai sereno)", debutto che gli valse il David di Donatello e il Nastro d'argento come miglior regista esordiente. Il suo interesse per le dinamiche relazionali è sfociato poi nel 2014 con "Noi 4" ed è emerso ancora di più in "Tutto quello che vuoi", che si avvale della partecipazione di Giuliano Montaldo nel ruolo di un poeta difficile da dimenticare. Il film, uscito nel 2017, mette in relazione due mondi all'apparenza opposti e crea un dialogo dove sembrava impossibile immaginarlo. Le parole qui non sono solo pronunciate, ma scritte sui muri, e diventano in qualche modo il ponte tra due generazioni. Nel 2020 è poi tornato a parlare di famiglia con "Cosa sarà", grazie al quale ha vinto il premio Flaiano per la miglior sceneggiatura.

Oltre al cinema, negli anni Francesco Bruni si è cimentato anche col mondo della televisione, per esempio adattando i romanzi di Andrea Camilleri per la serie "Il commissario Montalbano" e quelli di Carlo Lucarelli per "Il commissario De Luca". Ma è nel 2022 che è riuscito a realizzare una serie tutta sua, lavorando sia alla sceneggiatura che alla regia di "Tutto chiede salvezza", ispirata al romanzo di Daniele Mencarelli. Qui Bruni ha esplorato le emozioni e i pensieri di un ragazzo che, in seguito ad una crisi, è stato sottoposto a Tso e costretto a trascorrere una settimana in un reparto psichiatrico con degli improbabili compagni di stanza. Affidandosi a volti noti della serialità, tra cui Federico Cesari e Andrea Pennacchi, ha creato un racconto in cui emergono più storie e personalità oltre a quella del protagonista. Un intreccio corale talmente ricco che è stato rinnovato per una seconda stagione, le cui riprese si sono concluse proprio nelle scorse settimane. Francesco Bruni è un autore che, come si è potuto notare fin dai primissimi lavori, ha a cuore la messa in scena delle relazioni per quello che sono, riuscendo ad unire il tragico e il comico prima nella scelta delle parole e poi anche in quella delle immagini. Il suo è da sempre stato uno sguardo sensibile, attento, capace di mettersi in ascolto. —

Per partecipare all'evento la prenotazione è obbligatoria e può essere effettuata tramite un Sms oppure WhatsApp al numero 339 3697658, anche inviando una e-mail all'indirizzo info@leggermente.it. L'ingresso è libero. —



Lo sceneggiatore Francesco Bruni, ospite domani a San Daniele

L'INEDITO RITROVATO







Sopra i Beatles a Madrid nel 1965 (foto Iberia Airlines); **a fianco Massimo Bellio, Roberto Cecchetti e Eddy De Fanti durante due dei loro concerti con la Magical Mystery Orchestra**

CHI SONO

I fantastici mondi dei Fab Four mai suonati dal vivo Ecco il repertorio dei veneti De Fanti, Cecchetti e Bellio

I veneziani Eddy De Fanti (voce, chitarra ritmica e direzione artistica), Roberto Cecchetti (voce e chitarra solista) e Massimo Bellio (voce, piano e chitarra ritmica) sono il nucleo centrale della Magical Mystery Orchestra. La formazione, nata nel 1991, porta sui palchi le canzoni che i Beatles non eseguirono mai dal vivo. Brani nati tra il 1965 ed il 1969, quando dal 1965 i Fab Four inventarono nuovi mondi musicali usando lo studio di registrazione come fosse uno strumento. I cavalli di battaglia della Magical Mystery Orchestra sono classici, come "Yesterday", "Norwegian Wood", "Rain", "Paperback Writer", "Tomorrow Never Knows" "Strawberry Fields Forever", "Penny Lane", "A Day in The life" e "I'm The Walrus". Per quanto riguarda gli album i musicisti veneziani si sono applicati allo studio e alla trascrizione filologica di "Rubber Soul", "Revolver" "Sgt. Pepper's Lonely Heart Club Band", "Magical Mystery Tour" e "Abbey Road". Dischi che i Beatles realizzarono dopo aver chiuso con i tour nel 1966, stanchi di eseguire i rock 'n' roll della prima parte della loro carriera negli stadi, dove i volumi degli impianti audio non riuscivano a superare le urla dei fan. —

MI.BU.

"Now And Then", un'emozione vera I Beatles sono sempre e ancora qui

I Magical Mystery Orchestra: che incanto questa attesa, come quando aspettavamo i dischi fuori dai negozi

*È uscita nei giorni scorsi **"Now And Then"**, l'ultima canzone dei Beatles, scritta e cantata da John Lennon, sviluppata a metà anni '90 da Paul McCartney, George Harrison e Ringo Starr e ora, dopo oltre 40 anni, finita da Paul e Ringo. E ha fatto molto discutere. Ecco cosa ne pensano i componenti della Magical Mystery Orchestra, che dal 1991 suona solo Beatles.*

Abbiamo sempre amato i Beatles e ne eseguiamo le musiche nei concerti che (come Magical Mystery Orchestra) abbiamo tenuto e tutt'ora teniamo nei vari teatri e istituzioni soprattutto del Triveneto. L'uscita ufficiale di *Now and then* ci ha veramente emozionato ma, francamente, non ci ha sorpreso, se non come espressione di un altissimo livello di tecnologia digitale. È dal 1965 che i Beatles hanno usato quelle tecnologie; già allora apparivano come straordinariamente all'avanguardia. A questo proposito suggeriamo l'ascolto dell'intero album "Revolver".

Da tempo conoscevamo il brano di John Lennon per averlo sentito esattamente nella versione della musicassetta che Yoko Ono aveva già consegnato a Paul McCartney. Si tratta di una canzone tipicamente lennoniana: il timbro della voce di John è riconoscibilissimo nonostante la bassa qualità della registrazione originale. La velocità del brano è nettamente inferiore a quella della versione definitiva, e questo conferisce quella "tristezza" che caratterizza la canzone.

Da un nostro personale ascolto risulta in massima evidenza la bellezza dei suoni prodotti. La voce di John risulta chiara e con un'intonazione perfetta (forse un po' troppo?). Il pianoforte ha assunto un suono potente ma talvolta lievemente sovrastante la voce. L'aggiunta del basso di Paul e della batteria di Ringo vanno a completare (assieme alla chitarra acustica di George già presente nel demo originale) la presenza e la partecipazione dell'intero quartetto. Va riconosciuto a Paul il merito di aver registrato anche un assolo molto bello di chitarra slide (suonata sullo stile di Harrison). Ringo ha partecipato attivamente alla realizzazione dei cori assieme a Paul. Infine sono stati aggiunti gli archi, con un arrangiamento molto bello ed efficace.

> La "nuova" canzone è tipicamente lennoniana e ad alta tecnologia Il timbro di John è riconoscibilissimo

Analizzando la moltitudine di pareri nel web riguardo *Now And Then* l'argomento di discussione che ci è balzato all'occhio e che ci sentiamo di proporre è la divisione dei pareri in "negazionisti" e "convinti". Le tesi dei primi, sommariamente, sostengono che il brano 1) non è dei Beatles ma del solo Lennon; 2) la parte centrale è raffazzonata o perlomeno non congruente con il carattere della strofa iniziale; 3) Lennon non avrebbe mai fatto uscire una cosa del genere.

Per quanto ci riguarda, consideriamo un aspetto particolare dell'uscita di *Now And Then*. Ci riferiamo alla grandissima attesa che questo evento ha comunque generato sia presso i fan, sia presso coloro che non si definiscono propriamente come beatlesiani. La nostra netta impressione è stata la stessa che provavamo nei primi anni Sessanta quando (davanti ai negozi di dischi) attendevamo l'uscita dell'ultimo 45 giri dei Fab Four.

Dato il nostro smisurato amore per i Beatles e considerato ogni ritrovamento di cosiddetti "inediti" alla stregua di un archeologo che scopre una nuova tomba egizia, non possiamo che parteggiare per i "convinti". Ciò che ci ha portato ancor più decisamente verso questa scelta è stata la visione del clip associato alla canzone: è stato entusiasmante poterli rivedere tutti insieme a suonare, a scherzare e a divertirsi.

Vediamo Paul e Ringo che cantano sulla voce di John, sentiamo la chitarra di George: i Beatles sono ancora qui.—

MASSIMO BELLIO
ROBERTO CECCHETTI
EDDY DE FANT
(MAGICAL MYSTERY ORCHESTRA)

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Operetta di scena a Maniago, Davide Enia a Casarsa

CRISTINA SAVI

C'è molto teatro oggi in programma, nel Pordenonese, dove prendono il via alcune stagioni di spettacolo, ma non mancano libri e incontri con l'autore. La celebre operetta **Al Cavallino Bianco** di Ralph Benatsky, nell'allestimento di un maestro come Corrado Abbati, inaugura alle 20.45 il cartellone del Teatro Verdi di Maniago; a Casarsa, alla stessa ora, nel teatro Pasolini, sarà invece **Davide Enia**, uno dei più apprezzati e premiati narratori della scena italiana, a portare sul palco "Italia-Brasile 3 a 2. Il ritorno", nuovo allestimento dello spettacolo che nel 2002 lo fece conoscere al pubblico e alla critica.

A Pordenone, per la rassegna "La scena delle donne", al Capitol, alle 20.45, arriva Gianna Coletti con **Mamma a carico - mia figlia ha novant'anni**, una storia autobiografica ma universale che affronta il tabù della vecchiaia. Lo spettacolo sarà preceduto da un incontro sul caregiver dal titolo "Ri-conoscere la persona con demenza", nella saletta incontri del Convento San Francesco alle 18, con Erika Borella.

È un concerto teatrale quello atteso a San Martino al Tagliamento, alle 20.30, nella sala oratorio. Intitolato **Alla frutta**, in equilibrio fra comicità e poesia, fra speranza e disillusione, è portato in scena da Alessio Pollutri, regia di Giuseppe Vetti e produzione Madame Rebiné.

Per i libri partiamo da Porcia, dove alle 17.30, nella libreria Baobab, Maria Pia De Conto presenta il suo **Maschi contro femmine**, per riflettere sui preconcetti che abbiamo e imparare che forse maschi e femmine non sono poi così diversi. A Pordenone, a palazzo Badini, sapore e salute sono al centro dell'appuntamento con la rassegna **Libri da vicino** di Pordenonelegge: alle 18 il maestro di cucina ed esecutive chef Germano Pontoni presenta il suo "La trota delle Risorgive friulane", pubblicato da L'Orto della Cultura. Dialogherà con il sindaco di Bertiolo, Eleonora Viscardis.

Sempre a Pordenone, in biblioteca civica alle 18, primo di alcuni incontri dedicati alla Costituzione, **Art. 1 – L'Italia è una Repubblica democratica dove i cittadini sono sovrani**. Celebra infine la caduta del Muro di Berlino la proiezione del film tedesco del 2018 **Balloon - Il vento della libertà** del regista Michael Herbig, organizzata dal Comune di Pordenone, alle 20,45, nella sala Totò di Cinemazero. —

IL SAGGIO

"Avevo già deciso" Un libro racconta la strage mafiosa a Ciaculli nel 1963

Lo ha scritto la friulana Mariaelena Porzio
La presentazione domani alla Moderna





La copertina del libro sulla strage di Ciaculli in Sicilia nel 1963 e l'autrice Mariaelena Porzio

È il 30 giugno del 1963 quando in una borgata di Palermo un'Alfa Romeo imbottita di tritolo esplode uccidendo sette uomini dello Stato: quattro carabinieri, due artificieri e un maresciallo di Polizia. Le dinamiche che portarono a quella strage, poco conosciuta e ancora meno raccontata, ora trovano spazio nelle pagine del romanzo *Avevo già deciso* di Mariaelena Porzio (Gaspari Editore). Il libro verrà presentato in anteprima alla Libreria Moderna di Udine domani, venerdì 10, alle 18.30.

Il contesto storico degli anni '60, all'interno del quale si muovono i due protagonisti, è quello di un paese che dopo due guerre mondiali si sta risollevando. I flussi migratori verso nuovi continenti lasciano il posto a spostamenti più circoscritti, la gente abbandona le campagne e cerca lavoro in città, ovunque c'è una grandissima richiesta di alloggi.

A Palermo la mafia intercetta questo bisogno prima dello Stato e nel 1963 l'assessore ai lavori pubblici Vito Ciancimino distribuisce oltre quattromila licenze ad abbattere e a ricostruire. Per le strade della città scoppia la prima guerra di mafia tra le famiglie che devono spartirsi le concessioni e che lo fanno a colpi di agguati, sparatorie, esplosioni. Questa espansione edilizia dissennata e abnorme passerà alla storia come il "Sacco di Palermo".

E Roma? Roma è lontana. In Parlamento pochi hanno il coraggio di pronunciare la parola mafia: il mondo politico, la magistratura, le forze dell'ordine e persino le gerarchie ecclesiastiche continuano a negare l'esistenza di un'organizzazione mafiosa. Non esiste il reato di associazione a delinquere di stampo mafioso (bisognerà attendere ancora vent'anni prima che venga introdotto nel Codice Penale) e benchè i due protagonisti abbiano intuito il funzionamento e le dinamiche della mafia, non hanno strumenti sufficienti per combatterla.

Per l'Italia la strage di Ciaculli segna un punto di non ritorno: la notizia dell'esplosione farà il giro del mondo, i giornali titoleranno "Palermo come Chicago!" e ai funerali delle vittime parteciperà l'intera città. La gente scese in strada indignata e sconvolta e lo Stato per la prima volta prese coscienza del fenomeno mafioso, che finalmente diventò un problema nazionale.

Colta l'ondata di sdegno dell'opinione pubblica, il Parlamento mise in moto la Commissione Parlamentare Antimafia, istituita pochi mesi prima, ma di fatto non operativa. Cinque giorni dopo la strage i membri vennero convocati e iniziarono a lavorare. Ancora oggi la Commissione viene riconfermata a ogni nuova legislatura per studiare e combattere un fenomeno che, come diceva Giovanni Falcone "come tutti i fenomeni umani ha un principio, una sua evoluzione e avrà una fine". Della Commissione negli anni hanno fatto parte anche Pio La Torre e Cesare Terranova, brutalmente uccisi nella seconda guerra di mafia che scoppierà negli anni '80, con l'ascesa dei corleonesi. Ma questa è un'altra storia. —

IN BREVE

Manzano
Marco Valsesia ospite di Libri in vigna

Ultimo appuntamento oggi, giovedì 9, per Libri in vigna alla cantina Canus sul Ronco di Gramogliano: dalle 18 alle 20 a avrà per protagoniste le api e l'uva. Si comincia con una conversazione attorno al libro "La vita segreta delle api" (Longanesi, 2023) di Marco Valsesia, che dialogherà con la giornalista Agnese Baini .A seguire l'intervento dell'appassionata apicultrice friulana Anna Brandolin.

San Martino al Tagliamento
Mostra personale di Claudio Maria Feruglio

Una mostra personale dell'artista Claudio Mario Feruglio sarà inaugurata oggi, giovedì, alle 18.30 all'Azienda vinicola Pitars di San Martino al Tagliamento. Intervento di Paolo Venti. La mostra sarà visitabile negli orari di apertura del punto vendita fino al 30 dicembre, dal lunedì al venerdì 9-12 e 14-19, sabato 8-12 e 14-18.

Udine
Primo appuntamento sulla psicoanalisi

Oggi alle 18, a Udine, all'Hotel Astoria, primo appuntamento del corso No limits: un mondo senza adulti? La psicanalisi e gli effetti della postmodernità tenuto da Giovanni Tagliapietra, presidente dell'Istituto Scienza della parola di Udine. Il corso proseguirà a cadenza settimanale, ogni giovedì di novembre. Per info: 345 3247775; scienzadellaparola@libero.it.

Buttrio
Un libro sul Tazzelenghe a Villa Di Toppo-Florio

Domani, venerdì 10 alle 18, a Villa di Toppo-Florio di Buttrio sarà presentato il libro Tazzelenghe, di Stefano Cosma e Angelo Costacurta edito da Kellermann Editore con gli autori Stefano Cosma e Angelo Costacurta. Modera Enos Costantini.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
C'e' ancora domani	14.30-16.50-19.10-21.30
Club Zero	14.40-21.30
Comandante	15.35-16.50-19.10
Io, noi e Gaber	21.30
Lubo	15.00-20.00
Riabbracciare Parigi	17.55
Anatomia di una caduta V.O.S.	20.10
A Passo d'Uomo	18.15
Anatomia di una caduta	18.45
Killers of the Flower Moon	15.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
C'e' ancora domani	17.30-20.30
Comandante	18.00-21.00
Five Nights At Freddy's	17.45-21.00
Killers of the Flower Moon	20.00
Lubo	17.00-20.30
Saw X	21.00
The Marvels	17.00-18.00-20.00-21.00
Trolls 3 – Tutti Insieme	16.30-17.30-18.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
The Marvels	16.10-18.50-20.10-21.30-22.00-22.50
The marvels 3D	22.30
Trolls 3 – Tutti Insieme	16.00-16.50-17.25-18.25-19.25-21.00
Lubo	20.30
Killers of the Flower Moon	16.20-20.40
Me contro te il film – Vacanze in Transilvania	16.25
C'e' ancora domani	16.15-16.50-17.50-18.30-19.40-20.50-21.30
Five Nights At Freddy's	16.30-17.40-19.35-22.20
Saw X	19.10-22.10
Comandante	18.20-21.20

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
L'ultima volta che siamo stati bambini	20.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
The Marvels	18.30-21.00
Trolls 3 – Tutti Insieme	16.45
C'e' ancora domani	17.45-20.45

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
The Marvels	17.40-21.00
Trolls 3 – Tutti Insieme	16.45-18.30
Five Nights At Freddy's	21.00
C'e' ancora domani	17.20-20.45
Lubo	17.00-20.20
Comandante	17.10-21.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
C'e' ancora domani	16.00-18.15
Comandante	16.15
Lubo	20.45
C'e' ancora domani	21.15
Killers of the Flower Moon	17.00
Anatomia di una caduta	18.00
Il libro delle soluzioni	16.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
Joika – A un passo dal sogno	16.50
The Marvels V.O.	19.45
The Marvels	16.00-17.30-18.45-20.00-21.30-22.00-22.30
Killers of the Flower Moon	17.10-21.15
Five Nights At Freddy's	17.00-19.25-21.40-22.40
Comandante	19.40-22.20
Me contro te il film – Vacanze in Transilvania	17.40
Saw X	19.50-22.25
Saw X	19.50-22.25
Trolls 3 – Tutti Insieme	16.45-17.20-19.15
C'e' ancora domani	16.30-19.15-21.50

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese l'area avversaria non è più un tabù

I numeri confermano che ora i bianconeri entrano spesso nei 16 metri e mezzo
Il calcio di Cioffi richiede più aggressività e ripartenze, meno azioni manovrate



Mister Cioffi si complimenta con i suoi giocatori dopo aver centrato a San Siro la prima vittoria; nel dettaglio Luca Modolo, l'ex mental coach bianconero

Pietro Oleotto / UDINE

Non basta una vittoria per dire che l'Udinese è guarita, ma numeri alla mano si può dire che Gabriele Cioffi abbia portato qualcosa di nuovo, al di là della classifica che resta comunque complicata. I punti di vantaggio sulle avversarie dirette si contano complessivamente sulle dita di una mano o poco più: uno sul Cagliari, due sul Verona, tre sull'Empoli, sei sulla Salernitana. La speranza è di coinvolgere sempre più nella zona calda Genoa e Sassuolo, magari riprendere anche il Lecce per allontanarsi sempre più il Lecce che ora è solo tre lunghezze più avanti, puntando sulle armi sfoderate soprattutto a San Siro, visto che le prossime giornate di campionato proporranno Atalanta e Roma (dopo l'ultima sosta per dare spazio alle rappresentative nazionali) prima dello scontro diretto allo stadio Friuli con il Verona.

IL FURORE

Era la qualità migliore della squadra che, con Andrea Sottil, aveva stupito all'inizio della scorsa stagione, al di là degli interpreti che ora non ci sono più. Una caratteristica che poi si è progressivamente annacquata, fino a risultare tra gli "oggetti smarriti" di questo campionato. Solo il tempo dirà se i bianconeri riusciranno a proporre con continuità il furore agonistico che si è visto a Milano, se Isacc Success lotterà come un leone nigeriano, se Pereyra sarà stoccatore e maratoneta, se sugli esterni Ebosele e Zemura mostreranno ulteriori progressi per mettersi nella scia dei predecessori che, non dimentichiamolo, sono Nahuel Molina dell'Atletico Madrid e Destiny Udogie del Tottenham. Certo è che i presupposti ci sono. L'Udinese vista alla Scala del calcio è parsa cinica, aggressiva quando serviva rubare il pallone per catapultarsi nella metà campo avversaria, tanto che, come evidenziano le statistiche fornite dalla Lega serie A, ha vinto la battaglia dei palloni recuperati, 53 contro i 37 del Milan. Per farlo ha corso davvero di più: complessivamente 110,488 chilometri contro 108,251 secondo i dati ufficiali. Ricordate quando i bianconeri correvano meno dell'Empoli a quei tempi ultimo in classifica? Ebbene, adesso l'Udinese è tutta un'altra storia.

L'ANALISI

Questione di gambe. Il professor Bovenzi, tornato già la scorsa estate in Friuli, è un uomo di fiducia di Cioffi. Ma non solo. Se prendiamo la trasferta disputata a Napoli il 27 settembre e persa 4-1 da Sottil, possiamo confrontarla e paragonarla per difficoltà ambientale e tecnico-tattica con quella dello scorso sabato contro il Milan. Ebbene, a livello numerico sarà interessante notare come ci sia una filosofia di gioco diversa adesso. Se infatti al Maradona l'Udinese aveva manovrato soprattutto a ridosso della linea di metà campo, arrivando a riempire l'area avversaria pochissime volte (16 tocchi in tutto), a San Siro i bianconeri hanno cercato di saltare la trequarti in velocità per lavorare più palloni davanti a Maignan, ben 28 all'interno dei 16 metri e mezzo. E con un po' tutti, non soltanto gli elementi più avanzati, Success e Pereyra, come testimoniano le giocate di Ebosele che, non a caso, è riuscito a guadagnarsi in una di queste sortire il rigore della vittoria. Ecco la strada da seguire già con l'Atalanta. Chiudersi e ripartire con furore. Riempire l'area avversaria adesso non è più un tabù. —

IL CONFRONTO

6ª giornata: NAPOLI-UDINESE 4-1

Tocchi in area **16**

J.BIJOL 4 · L.LUCCA 4 · L.SAMARDZIC 3

Giocate nella metà campo avversaria

33	28	21	28
23	11	23	18
9	5	11	16

All. Andrea Sottil

11ª giornata: MILAN-UDINESE 0-1

Tocchi in area **28**

I.SUCCESS 6 · R.PEREYRA 5 · F.EBOSELE 4

Giocate nella metà campo avversaria

18	7	19	20
11	11	18	14
12	13	15	8

All. Gabriele Cioffi

WITHUB

Gli arbitri

12ª GIORNATA

Venerdì

18.30 Sassuolo-Salernitana	Ghersini
20.45 Genoa-Verona	Orsato
Sabato	
15.00 Lecce-Milan	Abisso
18.00 Juventus-Cagliari	Piccinini
20.45 Monza-Torino	Doveri
Domenica	
12.30 Napoli-Empoli	Prontera
15.00 Udinese-Atalanta	Aureliano
15.00 Fiorentina-Bologna	Maresca
18.00 Lazio-Roma	Massa
20.45 Inter-Frosinone	Dionisi

La classifica

Inter 28 punti; Juventus 26; Milan 22; Napoli 21; Atalanta 19; Bologna 18; Roma e Fiorentina 17; Monza e Lazio 16; Frosinone e Torino 15; Lecce 13; Sassuolo e Genoa 11; Udinese 10; Cagliari 9; Verona 8; Empoli 7; Salernitana 4.

LA DESIGNAZIONE

Aureliano al Friuli nella sala del Var ci sarà Di Bello

Sarà Gianluca Aureliano a dirigere Udinese-Atalanta e la designazione del 43enne bolognese rievoca un bel ricordo a Gabriele Cioffi. Perché è stato proprio ad Aureliano che il tecnico andò a stringere la mano il 29 novembre 2020, dopo l'1-3 in un Lazio-Udinese indimenticabile, la prima da capo-allenatore quando era ancora il vice di Gotti, fermato dal Covid. Con Aureliano l'Udinese conta altre due vittorie, altrettanti stop e pari. Domenica sarà assistito da Berti e Cipriani; Camplone quarto uomo, Di Bello al Var.

S.M.

VISITA DELL'ARCIVESCOVO

Monsignor Mazzocato incontra l'Udinese



«L'Udinese è una realtà importante del nostro territorio e va ben oltre l'aspetto puramente sportivo. È coagulo sociale. In ogni parrocchia io mi rechi l'Udinese è un argomento quasi obbligato di cui parlare con bambini e ragazzi». Queste le parole pronunciate ieri dall'Arcivescovo di Udine, Monsignor Andrea Bruno Mazzocato, nel tradizionale incontro annuale con la società tenutosi ieri all'auditorium dello stadio Friuli.

Al termine della visita, il patron Gianpaolo Pozzo ha omaggiato il prelato con la maglietta della Zebretta, tra gli applausi dell'intera prima squadra che ieri ha ritrovato il danese Thomas Kristensen in gruppo, nella prima delle due sedute sostenute.

S.M.

PALLONE IN PILLOLE

Juric spiega il gestaccio fatto ai tifosi del Torino



Mezz'ora di confronto ieri al Filadelfia tra il tecnico del Torino, Ivan Juric, una decina di ultras granata che hanno preteso un faccia a faccia dopo l'episodio del dito medio mostrato dall'allenatore al termine della vittoriosa partita con il Sassuolo, che Juric ha vissuto in tribuna poiché era squalificato.

Neymar, tentativo di rapimento della figlioletta



Paura per Neymar dopo che alcuni banditi hanno tentato di rapire la figlia appena nata e la compagna. L'episodio è avvenuto nella periferia di San Paolo: tre uomini armati sono entrati nella casa dei genitori della madre, l'influencer Bruna Biancardi che per fortuna era lontana dalla struttura assieme alla piccola Mavie.



LUCA MODOLO. Parla il "mental coach" che ha lavorato con Cioffi in bianconero

«I giocatori hanno cambiato mentalità e riconosciuto il loro condottiero»

L'INTERVISYA

STEFANO MARTORANO

«Cioffi ha rialzato l'intensità dell'Udinese sapendo scuotere l'aspetto emozionale dei giocatori. A Milano i bianconeri hanno cambiato il loro focus e riconosciuto il loro condottiero». L'analizza così il momento dell'Udinese Luca Modolo, psicologo dello sport e *mental coach* che assieme a Cioffi condivise la prima esperienza in bianconero del tecnico fiorentino, da dicembre 2021 a maggio 2022.

Modolo, come sintetizzare l'importanza della prima vittoria per l'Udinese?

«Il successo di San Siro ha più benefici, ma in primis ha sbloccato il processo razionale focalizzato sui perché non si vinceva. L'effetto immediato è il cambiamento di focus che passa da esterno a interno. Non si ricercano più le cause, guardando al passato, ma ci si rivolge al futuro con maggiore concentrazione sulle proprie qualità. Adesso servirà equilibrio perché si è iniziato un nuovo percorso».

Quanti meriti vanno attribuiti a Cioffi?

«Molti, e lo dico per averlo visto al lavoro all'Udinese. A mio parere Gabriele è molto bravo a livello relazionale comunicativo, riuscendo a stemperare le tensioni interne, amplificando gli aspetti positivi e alzando il lato emotivo empatico, facendo convergere su di sé le pressioni. Un altro punto a suo favore è mettere i giocatori nella loro *comfort zone* prestazionale, in modo che possano dare il meglio di loro stessi».

E quell'intensità accompagnata dal furore agonistico visto a San Siro da dove nasce?

«L'intensità è una caratteristica mentale che permette a mente e corpo di leggere gli stessi codici. Nasce e si mantiene dagli allenamenti attraverso l'abitudine ai contatti di gioco a livello fisico, attraverso il tono della voce usato dal tecnico, in modo che più il giocatore avverte la frequenza e più si sintonizza. Il tutto, in una comunicazione circolare in cui bisogna arrivare alle corde di tutti i giocatori, essendo coerenti tra quanto si dice e si fa».

Altri segnali incoraggianti visti nell'Udinese di Milano?

«Una volta in vantaggio l'Udinese non ha avuto paura di vincere. A fine partita Cioffi è andato da tutti i giocatori e questo avviene quando il condottiero viene riconosciuto dal gruppo».

Come toccare le corde giuste con un Samardzic ancora poco incisivo?

«Responsabilizzandolo e facendogli capire che l'Udinese adesso è la sua Inter, la sua possibile Juve, magari anche provocandone una reazione, perché chi ha la mentalità vincente ha anche orgoglio e motivazioni superiori alla media, e vuole dimostrarli». —

Champions League

Entrano Martinez e Barella, così l'Inter vola già agli ottavi

Mossa di Inzaghi per 3 punti che profumano di qualificazione la mezzala si procura il rigore, Lautaro lo trasforma: Salisburgo ko

SALISBURGO

L'Inter risponde alla Real Sociedad, batte in trasferta il Salisburgo e si assicura il passaggio matematico agli ottavi di Champions League con due giornate di anticipo. Alla Red Bull Arena finisce 1-0 per i nerazzurri grazie ad un calcio di rigore nel finale di Lautaro Martinez (partito dalla panchina). Terzo successo in quattro gare europee per la formazione di Inzaghi, che si porta a 10 punti agguantando in vetta al Gruppo D proprio gli spagnoli che in precedenza aveva sconfitto in casa anche la cenerentola Benfica issandosi a quota 10. Agli austriaci non basta invece una buona prova di carattere per evitare il ko e l'eliminazione: Struber e i suoi restano al terzo posto a quota 3, e si giocheranno l'accesso in Europa League con il Benfica ancora fermo a 0.

È questo il sunto di una notte decisiva per il futuro dell'Inter in Europa, una notte cominciata senza troppi squilli. Nella prima parte della gara, infatti, succede poco o nulla, tant'è che il primo vero squillo arriva alla mezz'ora con un calcio di punizione di Gloukh, respinto attentamente da Sommer.

È l'inizio della "battaglia". Un giro di lancette più tardi ci prova anche Konate con un tiro da distanza siderale, terminato alto di poco. La risposta nerazzurra non si fa attendere e, dopo un tentativo di Bisseck bloccato dal portiere, arrivano le due più grandi chances: prima Bastoni manca lo specchio della porta con un colpo di testa sulla punizione di Calhanoglu, poi Frattesi fallisce clamorosamente da pochi metri di mancino dopo una sponda di Sanchez.

Nella ripresa l'Inter prova ad aumentare un po' il ritmo, ma in campo continua a regnare un grande equilibrio: al 52' Calhanoglu spaventa Schlager con un calcio di punizione velenoso, sulla cui respinta Darmian calcia di prima intenzione trovando il muro della difesa. Dall'altra parte il Salisburgo cerca di rispondere senza però creare grandi pericoli dalle parti di Sommer.

Nel finale la differenza la fa Simone Inzaghi che al minuto 23 della ripresa inserisce Barella e Martinez per cercare il *match point*, che arriva puntuale all'85' grazie ad un calcio di rigore trasformato da Lautaro (per fallo di mano di Bidstrup su un tiro proprio della mezzala nerazzurra), con l'argentino che qualche istante prima aveva colpito una traversa con un colpo di testa su cross di Bastoni.

In pieno recupero il numero 10 nerazzurro avrebbe la possibilità per la doppietta personale, ma di mancino sbaglia quasi clamorosamente davanti al portiere austriaco.—

Gruppo D

La Real Sociedad batte per 3-1 il Benfica si giocherà il primato con i nerazzurri

SALISBURGO	0
INTER	1

SALISBURGO 4-4-2 Schlager 6.5; Dedic 6, Baidoo 5.5, Pavlovic 6, Ulmer 5.5 (1'st Douath 6); Sucic 6, Bidstrup 5, Capaldo 6, Gloukh 6 (44'st Forson sv.); Konatè 6 (44'st Nene sv), Simic 6.5 (34'st Ratkov sv). Allenatore: Struber 6.

INTER 3-5-2 Sommer 6; Bisseck 6.5 (1'st De Vrij 6), Acerbi 5.5, Bastoni 5.5; Darmian 6.5, Frattesi 5.5, Calhanoglu 5.5 (16'st Asllani 6), Mkhitaryan 6 (23'st Barella 6.5), Carlos Augusto 6 (42'st Dimarco sv); Thuram 6.5, Sanchez 6 (23'st Lautaro 7). Allenatore: Inzaghi 6.

Arbitro Gozubuyuk (Ned) 6.

Marcatore Nella ripresa 40' Lautaro.
Note circa 30 mila spettatori presenti. Ammoniti: Pavlovic, Gloukh, Bisseck, Calhanoglu. Angoli: 5-5. Recupero: 2'; 5'.

GRUPPO D

Napoli deludente l'Union di Bonucci strappa un punto

Il Napoli delude e non riesce a concedersi il bis con l'Union Berlino di Leonardo Bonucci e deve accontentarsi di un pareggio. Allo stadio Maradona finisce 1-1 con le reti di Politano al 37' e Fofana dopo 7' della ripresa: la squadra di Garcia così riesce a mettere un altro punto tra sè e il Braga, ma deve ringraziare soprattutto il Real Madrid che allunga in vetta al Gruppo C stendendo i portoghesi per 3-0 con le reti dell'ex milanista Brahim Diaz, di Vinicus e di Rodrygo.



NAPOLI	1
UNION BERLINO	1

NAPOLI (4-3-3) Meret 6; Di Lorenzo 6, Rrahmani 6, Natan 6, Mario Rui 6.5 (32' st Olivera sv); Anguissa 6, Lobotka 6 (32' st Simeone sv), Zielinski 6.5 (46' st Cajuste sv); Politano 7 (42' st Lindstrom sv), Raspadori 5, Kvaratskhelia 5.5. All. Garcia.

UNION BERLINO (3-5-2) Ronnow 6.5; Jaeckel 5.5, Bonucci 6, Leite 5.5; Juranovic 6.5 (19' st Trimmel 6), Haberer 6 (34' st Aaronson sv), Khedira 6 (25' st Tousart 6), Laidouni 6.5 (26' st Kral 6), Roussillon 6.5 (35' st Gosens sv); Becker 6.5, Fofana 7. In panchina: Volland, Bahrens, Knoche, Schwolow, Dehl, Stein. All. Fischer.

Arbitro Makkelie (Olanda) 6.

Marcatori Al 39' Politano; nella ripresa, al 7' Fofana.



RIMONTA DANESE

Il Copenaghen beffa lo United

Pur con la doppietta iniziale dell'ex atalantino Hojlund (a sinistra), il Manchester United non espugna Copenaghen: dopo il rosso a Rushford a fine primo tempo, sembra chiudere tutto l'ex Udinese Bruno Fernandes col 3-1 al 69'. Il Copenaghen ne fa tre e vince allo scadere.

La situazione

4ª GIORNATA

Gruppo A

Bayern-Galatasaray	2-1
Copenaghen-Manchester United	4-3

La classifica
Bayern 12 punti; Galatasaray e Copenaghen 4; United 3.

Gruppo B

Arsenal-Siviglia	2-0
Psv-Lens	1-0

La classifica
Arsenal 9 punti; Lens e Psv 5; Siviglia 2.

Gruppo C

Real Madrid-Braga	3-0
Napoli-Union Berlino	1-1

La classifica
Real Madrid 12 punti; Napoli 7; Braga 3; Union Berlino 1.

Gruppo D

Salisburgo-Inter	0-1
Real Sociedad-Benfica	3-1

La classifica
Real Sociedad e Inter 10 punti; Salisburgo 3; Benfica 0.

Gruppo E

Lazio-Feyenoord	1-0
Atletico Madrid-Celtic	6-0

La classifica
Atletico Madrid 8 punti; Lazio 7; Feyenoord 6; Celtic Glasgow 1.

Gruppo F

Borussia Dortmund-Newcastle	2-0
Milan-Psg	2-1

La classifica
Borussia Dortmund 7 punti; Psg 6; Milan 5; Newcastle 4.

Gruppo G

Stella Rossa-Lipsia	1-2
Manchester City-Young Boys	3-0

La classifica
Manchester City 12 punti; Lipsia 9; Stella Rossa e Young Boys 1.

Gruppo H

Shakhtar Donetsk-Barcellona	1-0
Porto-Anversa	2-0

La classifica
Barcellona e Porto 9 punti; Shakhtar Donetsk 6; Anversa 0.

LE ALTRE COPPE

Europa League: Atalanta e Roma contro chi insegue

Questa sera tocca a Atalanta, Roma e Fiorentina, impegnate nella quarta giornata delle altre coppe europee.

EUROPA LEAGUE

Comincia la Roma, di scena a Praga (ore 18.45) con lo Slavia, già battuto all'Olimpico ma pur sempre l'avversaria che la insegue, a tre lunghezze, per contenderle la vetta del Gruppo G che proporrà stasera anche Sheriff-Servette, ultime a quota 1. Alle 21 toccherà all'Atalanta che guida il Gruppo D e ospita la seconda in classifica, lo Sturm Graz, a -3 come pure lo Sporting che sfiderà a Lisbona la cenerentola Rakow.

CONFERENCE LEAGUE

La Fiorentina (ore 18.45) incrocia di nuovo il Cukaricki, stavolta in Serbia dopo averlo travolto per 6-0 al Franchi. I viola sono in testa al Gruppo F assieme a Ferencvaros e Genk che oggi si affrontano in Ungheria: è un'occasione per allungare il passo.—

La Nazionale femminile ha un nuovo ct dopo le delusioni e le epurazioni della gestione Mazzanti

Velasco, gli occhi di tigre per l'Italvolley Deve azzannare le Olimpiadi con Egonu

LAURA MASIELLO

L'Italvolley femminile riparte da Julio Velasco. La notizia era nell'aria da settimane: ieri è diventata realtà. L'argentino, artefice dei maggiori successi nella storia azzurra, dal primo gennaio sarà il nuovo ct della Nazionale femminile, reduce dalle delusioni della gestione Mazzanti.



L'argentino Julio Velasco

Grande allenatore, ma anche motivatore – i giocatori devono avere «occhi di tigre e vene del collo gonfie», era uno dei suoi slogan – Velasco, nato a La Plata nel 1952, comincia la carriera di allenatore durante l'università di filosofia (poi abbandonata per la repressione dei militari golpisti sugli studenti antifascisti). Nel 1983 arriva in Italia dove inizia una carriera straordinaria: a Modena vince quattro scudetti e tre Coppa Italia, con la Nazionale maschile un argento olimpico, tre ori e un argento europeo e due ori mondiali dando il via a un'epopea e che ha cambiato in maniera definitiva la pallavolo italiana, esplosa con la cosiddetta "generazione di fenomeni" che ha dominato il mondo negli Anni 90.

Per Velasco si tratta di un ritorno sulla panchina dell'Italdonne dopo l'avventura tra il 1997 e il '98. Forte della sua lunghissima esperienza, il tecnico sudamericano è chiamato a portare la squadra femminile a Parigi 2024 cercando di reintegrare le atlete escluse dal suo predecessore. Su tutte Paola Egonu, Monica De Gennaro e Caterina Bosetti.

Prima di prendere le redini azzurre Velasco lascerà il suo incarico alla guida di Busto Arsizio (con il quale domenica scorsa ha conquistato la prima vittoria stagionale schierando un sestetto tutto italiano) non ci sarà dunque il doppio impegno club-nazionale.

Velasco, che tra l'altro negli ultimi quattro anni è stato direttore tecnico del settore giovanile federale, avrà il compito di centrare la qualificazione in extremis per le Olimpiadi attraverso il ranking che potrebbe ancora subire delle variazioni in base all'andamento della fase a gironi della prossima Volleyball Nations League, in programma tra maggio e giugno prossimi.

«Siamo molto contenti che Julio abbia accettato la nostra proposta – ha commentato il presidente della federvolley, Giuseppe Manfredi –. Siamo convinti che affidare la Nazionale femminile a un tecnico del suo spessore sia in questo momento la scelta migliore».

Il nuovo ct sarà presentato martedì 21 novembre al Centro Federale Pavesi di Milano. Forse parlerà anche dei suoi concetti filosofici, anche se non è tempo di riflettere sulla cultura della sconfitta.—

Basket - Serie A2

Gracis story l'antidoto Apu al derby perso

Il ds di Udine al Mv: «Squadra di valori, ripartiremo subito»
E poi da Dalipagic a Petrovic quanti aneddoti con l'ex play





Il ds dell'Apu Andrea Gracis ieri al Messaggero Veneto con l'ex arbitro Giorgio Gorlato FOTO PETRUSSI

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Metabolizzare la sconfitta in un derby? Due chiacchiere col direttore sportivo dell'Apu Old Wild West Andrea Gracis aiutano.

«Beh, di solito mi bastano 24 ore, quando giocavo con l'allenamento successivo si smaltiva tutto. Solo una volta da giocatore mi è servito più tempo per metabolizzare una sconfitta. Certo questa è arrivata con un tiro di tabella...».

Fa ancora più male.

«Sì, ma il campionato è lungo. È stata una partita emozionante. Ecco, la cosa che ci ha dato più fastidio è quella di non essere riusciti a regalare una gioia ai nostri tifosi. Arrivare in 670 a Trieste non è stata una cosa da poco».

Ai tifosi questa squadra piace. Perchè secondo lei?

«Lotta e gioca anche bene, di squadra. Certo, dobbiamo migliorare, ma serve tempo».

Cosa non rifarebbe potesse rigiocarla?

«L'ho già detto ai miei: avremmo dovuto concedere un solo tiro e basta ad ogni azione, abbiamo invece concesso troppi secondi o terzi tiri. Poi la squadra è esperta abbastanza per conoscere i momenti chiave delle partite».

Gracis, esiste un problema lunghi? Esiste un problema Delia?

«No. Io e il coach facciamo una valutazione globale, se la squadra funziona o no, per adesso funziona e questo è un gruppo sano e di qualità che ora deve dimostrare di sapere superare questo ko che brucia».

Tra le tante note posisitive le faccio due nomi: Arletti e Clark.

«Il primo avrà momenti duri ma crescerà perchè ha passione, talento e fisico. Jason ha un altruismo e spirito di gruppo fuori dal comune».

Lei e Vertemati non avevate mai lavorato insieme.

«E Adriano è stata una bella sorpresa: schietto, preparato è facile essere in sintonia con lui».

Gracis, la "sua" Treviso sta andando male in serie A.

«Dispiace, ho passato lì 9 anni belli da giocatore e dirigente. La società è solida, coach Vitucci è una garanzia, ne usciranno».

Perchè iniziò a giocare a basket?

«I due miei fratelli più grandi ci giocavano, papà Paolo ci costruì un canestro in giardino. Ma abitavamo a Treviso davanti alla stadio Tenni, così io iniziai col calcio: ero bravetto, ala sinistra. Mio padre però non voleva continuassi col pallone: bestemmiavano troppo sui campi, mi indirizzò al basket e mi fece un favore...».

Lo fece al basket italiano: vinse tre scudetti e gioicò in Nazionale per dieci anni...

«Che anni meravigliosi».

Alla Reyer giocò con Dalipagic, Spencer Haywood e paron Zorzi in panchina...

«Il paròn era una leggenda, aveva tutto in mano».

Gestire Haywood, stella Nba, e Praja non era facile...

«I due non sia amavano, anche perchè a uno avevano dato la casa sul Canal Grande, all'altro al Lido...Praja imparò subito una frase in italiano: "Andrea daimi pala". E ho detto tutto».

I suoi amici di una vita chi sono?

«Costa e Magnifico. A Pesaro ho vissuto anni splendidi. Due scudetti, Bianchini allenatore che mi diede la svolta nella carriera tirando fuori il meglio di me, poi Scariolo che ci guidò da giovane coach allo scudetto nel 1990. Poi ho chiuso e vinto a Treviso con D'Antoni da avversario a coach».

La Nazionale?

«Indimenticabile l'argento agli Europei di Roma nel 1991. Vinse la Jugoslavia, lo sloveno Zdovc era già stato richiamato a Lubiana per la guerra».

Gli avversari più duri che ha dovuto marcare?

«Larry Whright, grande anche a Udine, D'Antoni e Drazen Petrovic. E pure Vinnie Del Negro era un fenomeno».

Adesso ce lo può dire: ma qual era quella sconfitta che ha fatto fatica a scorsare?

«L'eliminazione a tavolino dai play off 1989 contro Milano per la monetina tirata a Meneghin. Ma c'era davvero quella monetina?». Altro che tabellata di Brooks. —

L'ABBRACCIO

L'arbitro Gorlato: «Mi hai "rubato" la sesta finale»

C'è Gracis al Messaggero Veneto, inevitabile la "carrambata". Irrompe l'ottantenne ex arbitro Giorgio Gorlato, cinque finali scudetto arbitrate negli anni '80. Abbraccio, ricordi. Il fischietto udinese estrae dalla cartellina foto. Fioccano gli aneddoti. Poi l'arbitro ricorda al dirigente: «Se non aveste vinto lo scuedetto in gara 4 con Milano nell'88 avrei arbitrato gara 5, sarebbe stata la sesta fiale». Risata.

LE ULTIMISSIME

Ikangi sabato può giocare Fortitudo: prevendita al via

UDINE

Solo terapie e lavoro individuale ieri per Iris Ikangi, ai box per la distorsione alla caviglia rimediata nel finale del derby di Trieste. C'è ottimismo nello staff bianconero, Ikangi dovrebbe tornare in gruppo nella giornata di oggi. Nessuno strascico dal match di domenica per la giustizia sportiva: Matteo Da Ros ha ricevuto soltanto un'ammonizione per le proteste rivolte ai direttori di gara al termine della partita. Doppia prevendita aperta, intanto, da parte della società udinese. Oltre a quella dei biglietti per la gara di sabato contro OrzinuovI, da ieri sul sito Vivaticket e nelle rivendite autorizzate si possono acquistare i tagliandi per il recupero della gara casalinga contro la Fortitudo, in programma mercoledì 15 novembre. —

G.P.

QUI CIVIDALE. Adriano Luci è anche il primo tifoso del progetto Eagles
«Saremo in 400 in trasferta, speriamo sia intanto una festa di sport»

Gesteco, la carica dello sponsor «Andiamo a Trieste per vincere»

IL FOCUS

SIMONE NARDUZZI

Verso il derby, il primo al PalaTrieste. Compatta, la famiglia delle Eagles marcia verso il prossimo, importante, impegno di campionato. La squadra, con un Cole in più, si allena agli ordini dello staff ducale. In background, il tifo si organizza per la trasferta, gli sponsor scalpitano, vicini alle sorti della squadra ducale. Adriano Luci, alias sig. Gesteco, si colloca in mezzo alle due fazioni che, dalle retrovie, spingono Rota e compagni verso un risultato importante. Tifoso, oltreché main sponsor: «Siamo emozionati, se non altro perché al seguito avremo più di quattrocento persone. E questo è per noi motivo di grande orgoglio». Dopo il ritorno al successo con Rimini, un pensiero ai due punti c'è. In barba alla forza di Trieste: «Tutti giocano per vincere, noi compresi. Ma, come al solito, la speranza è che in primis vinca lo sport. Confido ci sia un'atmosfera in grado di tradurre la serata che ci attende in un momento fantastico». Il preludio al match di domenica i due incontri vissuti a Lignano e al PalaGesteco, gare contraddistinte da un tifo pulito sugli spalti. «Il primo desiderio è che vinca il basket. Poter assistere a confronti del genere a questo livello fra squadre della nostra regione è una grande cosa, testimonia un risveglio del movimento sul territorio». In quanto sponsor, anche la Gesteco, negli ultimi giorni, si è mossa per aggiungere una nuova pedina al roster di coach Pillastrini: «Cole sarà un supporto importante. Ma tutti gli altri elementi del roster sono parimenti importanti. Il vero tema è che se tutti si sentono componenti attivi del gruppo, i risultati poi arrivano». Magari anche a Trieste: «Ho visto i ragazzi carichi. La vittoria dell'ultimo turno ci voleva, ha fatto capire una volta in più che la squadra c'è». Ed è pronta per vivere il derby. —



Adriano Luci FOTO PETRUSSI

LA MULTA

Fischi stonati a palazzo Aquile multate dal giudice della Fip per 825 euro

Fischi stonati, in tutti i sensi, al PalaGesteco. Nonostante i ripetuti inviti dello speaker a non utilizzare fischietti durante Ueb Cividale-Rimini, la società ducale è stata multata di 825 euro dal giudice sportivo Fip per comportamenti atti a turbare il regolare svolgimento della gara (utilizzo di fischietti)", oltre che per offese, collettive e sporadiche, nei confronti degli arbitri. Insomma, uno strascico spiacevole alla vittoria contro Rimini, ma quel è più importante della vicenda sono i due punti conquistati. —

G.P.

BIATHLON. Sara Scattolo a 20 anni approda in Coppa con Vittozzi. Si è trasferita dal Veneto da bimba per sfondare»

«Lisa eccomi, sono arrivata dove sognavo»

L'INTERVISTA

FRANCESCO MAZZOLINI

Sara Scattolo, uno dei giovani astri nascenti del biathlon azzurro made in Fvg e Veneto (non dimentichiamo i natali nel Comelico), s'è guadagnata quest'anno il suo posto in squadra A, a fianco della sua beniamina Lisa Vittozzi, Doro Wierer e delle altre reginette italiane della carabina, a conferma che non solo il movimento azzurro sta crescendo ma può anche contare sul ricambio generazionale. La 20enne infatti, entra a pieno titolo nel team azzurro delle big quando mancano poco più di due anni alle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026. L'atleta giusta nel momento giusto? Nel frattempo, alle sue spalle cresce in maniera interessante anche la sorella minore Ilaria.

Un po' della tua storia Sara.

«Sono nata a San Candido il 27 marzo 2003 e mi sono poi trasferita a vivere con la famiglia a Forni Avoltri proprio per seguire il biathlon. Ho iniziato con la discesa e a 6 anni sono passata al fondo».

Quando hai imbracciato per la prima volta la carabina?

«A 9 anni ho provato a sparare e mi sono subito innamorata del biathlon capendo che era quello che volevo fare».

Chi ti ha portata in questo mondo?

«Ho iniziato con l'ASD Monte Coglians, grazie a Mirco Romanin, uno dei miei primi allenatori che con grande piacere ho ritrovato anche quest'anno. Il merito è anche del centro sportivo dell'Esercito che mi ha permesso di continuare con questo lavoro».



Sara Scattolo, 20 anni

Cos'ha portato te e tua sorella Ilaria a venire a Forni Avoltri.

«Ci siamo spostate appositamente per praticare il biathlon ed essere vicine alla Carnia Arena e poter anche continuare con gli studi. Ho frequentato il Liceo Paschini a Tolmezzo e sono stati anni di sacrificio per me, mia sorella e i nostri genitori, che ringrazio per tutto l'impegno e le energie che c'han messo».

Com'è allenarsi vicino a Lisa Vittozzi, Wierer e le ragazze della squadra A?

«Per me Lisa è sempre stata un modello da seguire così come tutte le atlete azzurre che tengono alto il prestigio del nostro biathlon. Essere tra loro è un sogno che si avvera».

Che sensazioni ti arrivano della squadra?

«Positive e sempre stimolanti. Sono giovane e sto imparando molto dalle altre ragazze e ho la fortuna di lavorare con tecnici e preparatori eccezionali».

Sei stata accolta subito?

«Sì. Conoscevo Hannah e Beatrice già dalla squadra junior ma anche le altre mi hanno fatta sentire da subito "a casa"».

Ti ritieni più forte sugli sci o nel poligono?

«Forse nel fondo, ma so che devo migliorare in entrambi gli aspetti».

Ti preoccupa il passaggio di squadra?

«All'inizio ho percepito il carico del cambiamento ma ora sto prendendo il meglio da quest'esperienza e cosa fondamentale, mi sto divertendo molto. Penso di aver la giusta pressione per lavorare bene e migliorare».

Attese dalla stagione?

«So che voglio dare il meglio. Il mio scopo sarà imparare il più possibile e farlo con serenità. È la mia occasione». —

COACH ROMANIN

«Seria e professionale Anno di apprendistato»

Le parole di coach Mirco Romanin. «Sara ha fatto una bella preparazione ed è sempre stata un'atleta molto professionale e seria nella gestione degli impegni. È il suo primo anno in una squadra nazionale e sicuramente allenarsi assieme a Lisa e alle altre azzurre la porterà a una grande crescita. Ora dovrà preoccuparsi di far bene nell'Ibu Cup e tirar fuori buoni risultati. Sarà un anno di esperienze proficue e di formazione per prepararsi al futuro. C'è ancora del lavoro da fare ma i presupposti sono davvero buoni». —

S.M.

VERSO MILANO-CORTINA 2026

Abodi al Parlamento: «Gare di bob all'estero saranno extrema ratio»

ROMA

«La pista da bob di Cesana? Comprendo lo spirito dell'interrogazione, la volontà è di mantenere la matrice italiana, ma la decisione finale sulla pista da bob non spetta al governo, ma rimane alla fondazione Milano Cortina con il supporto del Cio. L'impegno del Governo è totale ma non si sostituisce agli organi preposti, e sto dando un supporto tecnico». Lo ha detto il ministro per lo Sport e per i giovani Andrea Abodi, nel corso del question time alla Camera, rispondendo a un'interrogazione sul possibile utilizzo della pista di bob di Cesana, in Piemonte, per le Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026. «L'eventuale delocalizzazione all'estero è una soluzione estrema, ove non dovessero apparire ipotesi alternative come quella di Cesana. La priorità è lo svolgimento delle gare in Italia» ha spiegato.



Il ministro dello sport Abodi

«Prendiamo atto positivamente della dichiarazione del ministro Abodi di fare di tutto affinché i giochi olimpici e invernali si tengano per tutte le discipline in Italia, anche perché, se così non fosse, sarebbe negativo per il nostro Paese», ha detto a Raffaele Nevi per Forza Italia, mentre in aula a Montecitorio Angelo Bonelli, co-portavoce nazionale di Europa Verde deputato di AVS ha definito «imbarazzanti le parole del ministro». —



CICLISMO

Milan, vacanze a Zanzibar

Tre vittorie stagionali, tra cui una tappa al Girro d'Italia e la maglia ciclamino della classifica apunti, due medaglie ai Mondiali su pista, in attesa di ripartire nel 2024 con la nuova maglia della Ildi Trek il 23enne bujese Jonathan Milan con la sua Samira si gode il mare di Zanzibar.

Adele, la torre della Delser

Basket femminile: la 19enne Cancelli sempre più lanciata «Il primo posto? Ora piedi per terra. E quanto è bella Udine»


Adele Cancelli una delle protagoniste del grande avvio di campionato della Delser

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

Funziona a meraviglia la Delser delle due torri. Non c'è solo l'esperta Lydie Katshitshi a spostare gli equilibri sotto i tabelloni: in estate è arrivata anche l'Azzurrina Adele Maria Cancelli a dare sostanza nel reparto delle lunghe del team udinese. Bergamasca, classe 2004, nelle ultime due gare ha visto lievitare il suo impiego a 26 minuti, fatturando in media 16 punti e 9 rimbalzi.

Niente male per una ragazza entrata in punta di piedi nel club bianconero: «Ho accettato di venire alla Delser – spiega Cancelli – perché è una società che sta facendo molto bene in queste ultime stagioni, ed è un ambiente in cui si lavora molto, perciò ho ritenuto fosse la squadra giusta per crescere». L'impatto è stato molto buono, le Women Apu sono prime in classifica a punteggio pieno. Vietati però i voli pindarici: «Abbiamo iniziato il campionato molto bene, siamo una squadra che può raggiungere ottimi risultati. Meglio restare coi piedi per terra, dobbiamo continuare ad allenarci e un passo alla volta aggiungere sempre qualcosa in più per fare meglio».

Molto positivo anche l'inserimento nella realtà cittadina, tanto che Udine è considerato il posto ideale per vivere. «Qui mi sto trovando benissimo, Udine è una piccola città ma che vanta numerosi servizi, facili anche da raggiungere, e il centro è davvero stupendo. Sono molto contenta, visto che non amo le grandi città, a mio parere troppo caotiche. Udine è semplicemente perfetta». Non c'è solo la palla a spicchi nella vita della numero 16 bianconera, che sta frequentando il primo anno della facoltà online di Scienze Motorie. Fuori dal campo Adele Cancelli è una ragazza solare, sempre con il sorriso sulle labbra. Si ispira a Cecilia Zandalasini, ammira Luka Doncic e LeBron James, ascolta musica pop italiana e trascorrere del tempo con i propri familiari. Un'altra passione è viaggiare: «mi piace visitare soprattutto i paesi di montagna». Il Friuli, in tal senso, ha moltissimo da offrire a una ragazza che sarà un punto di riferimento per la Delser ancora a lungo. —

L'angolo del volley

Sangiorgina un inizio da incorniciare

ALESSIA PITTONI

Un inizio stagione da incorniciare. Non poteva cominciare meglio il campionato di B2 femminile per la Pallavolo Sangiorgina che, dopo cinque giornate, si trova al comando della classifica del girone C con 14 punti e un distacco di due lunghezze dalla prima delle inseguitrici.

«Siamo consapevoli che la strada è ancora lunga da percorrere – dice il presidente Andrea Casotto – e sicuramente non sarà semplice, ma ci vogliamo credere. Siamo molto contenti, ovviamente, per come la squadra si sta comportando, sia in casa che in trasferta».

Rispetto alla passata stagione il roster è stato in larga parte mantenuto, fatta eccezione per l'inserimento di alcuni innesti quali la centrale Greta Cocco, classe 1995 e proveniente da Trieste, la banda Alessia Fabbro, classe 2001, in arrivo da Gonars e Chiara Guerriero, classe 1994, alzatrice proveniente dal Dlf Udine.

Sono state invece promosse in prima squadra direttamente dal vivaio Maya Marcatti del 2007 e Alice Dri del 2006.

«L'obiettivo che ci siamo posti – prosegue Casotto – è quello di far crescere le nostre atlete oltre che mantenere la categoria. Certamente se arriverà un buon risultato, superiore alle aspettative, ne saremo più che felici. Un altro fronte sui cui lavoriamo intensamente è il settore giovanile. Abbiamo infatti una Prima Divisione sotto la guida dell'allenatore della B2 Andrea Bivi coadiuvato dall'ex nostra atleta Marica Gaiardo, una Under 16 allenata da Alessandro Pelos, una Under 13 guidata da Pierluigi Alessio e il settore S3 di Davide Macor».

Alessio e Macor sono due new entry della Sangiorgina che hanno preso il posto di Paola Tognan mentre la storica ex atleta e allenatrice della prima squadra Michela Bellinetti è passata all'EstVolley San Giovanni al Natisone. Due separazioni che hanno fatto parlare.

«Dopo tante parole – specifica il presidente – è bene fare una precisazione. Io e il direttivo avremmo voluto proseguire l'attività avvalendoci della collaborazione di due figure storiche della società Sangiorgina. Purtroppo la proposta fatta non è stata ritenuta all'altezza, sebbene fosse rivolta alla gestione del settore giovanile del club, il nostro futuro. Davanti a questo netto rifiuto, nonostante il dispiacere, non si poteva fare altro che guardare avanti verso nuovi orizzonti e obiettivi con entusiasmo. Ci auguriamo – prosegue – che tutte le squadre della società proseguano a lavorare in gruppo portando nuove proposte e emozioni che sicuramente non mancheranno». —


Greta Cocco (Sangiorgina)

PROSSIMO IMPEGNO

Cinque su cinque Ma sabato occhio al BlueTeam

La Pallavolo Sangiorgina ha ottenuto cinque successi in altrettante partite in questo avvio di stagione di B2, lasciando un solo punto per strada, alla seconda giornata contro il Vega Fusion Venezia.

Sabato scorso si è imposta in casa, per tre a uno, su Trieste mentre sabato 11 novembre sarà attesa, di nuovo in casa, alle 20.30, dal derby provinciale contro il BluTeam Pavia di Udine, sesta con nove punti, che ha le carte in regola per provare a insidiare il primato della squadra di coach Bivi. Insomma un avversaria da prendere con le pinze. —

A.P.

LA NOVITÀ

La nuova frontiera di coach Andriola Oltre al Baskin arriva il calcio a 5 inclusivo


Coach Andriola oltre al Baskin ora punta sul calcetto inclusivo

Francesco Tonizzo / UDINE

Non solo baskin, ma anche calcetto. L'inesauribile Alberto Andriola e lo staff della Zio Pino Baskin aprono anche al Futsal. L'obiettivo è quello di creare una realtà Udinese dedicata al calcio a cinque, intesa come costola del sodalizio che, già da alcuni anni, è un punto di riferimento per la disciplina del baskin in città e in Friuli. Insieme a un gruppo di lavoro che ha coinvolto anche diverse persone, lo stesso Andriola, deus ex machina del baskin locale, ha redatto nei mesi scorsi il primo regolamento tecnico di gioco del calcio a 5 inclusivo. Essendo stato nominato responsabile nazionale della fase di sperimentazione della nuova disciplina, in seno all'Ente Italiano Sport Inclusivi, Andriola prova ora a mettere in campo anche la prima squadra udinese di calcio a 5 inclusivo, proprio all'interno della Zio Pino Baskin. La fase di sperimentazione durerà qualche mese, per avere un tempo sufficiente a testare sul campo il nuovo regolamento appena redatto e avere anche modo di proporre eventuali modifiche o correzioni allo stesso. Verosimilmente nella prossima primavere, il regolamento approvato sarà presentato ufficialmente, in modo che sia la base sulla quale sviluppare una competizione sportiva, a partire dal 2024. Attraverso i propri canali social e le relazioni tra sportivi ed appassionati, la Zio Pino Baskin sta coinvolgendo diverse persone nel nuovo progetto legato al calcio a cinque.

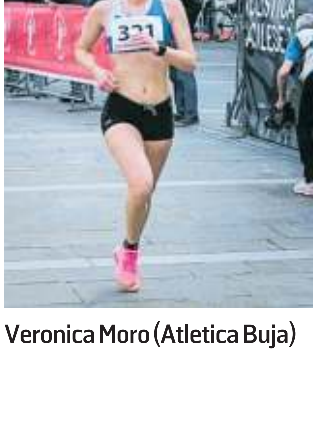
Di recente, il club cittadino si sta impegnando nella costruzione del nuovo campetto di baskin a Colloredo di Prato, il secondo dopo quello inaugurato l'anno scorso a Feletto Umberto. Adesso anche il calcetto inclusivo, che ha già vissuto un open day lo scorso 30 ottobre. La Zio Pino Baskin e Alberto Andriola non si fermano mai. —

ATLETICA

La buiese Veronica Molaro vince la corsa del ricordo

Vincenzo Mazzei / BUJA

La bujese Veronica Molaro e l'isontino Tobia Beltrame vincono la sesta edizione della "Corsa del Ricordo". Baciata dal sole nelle fasi finali, la gara si è sviluppata su un circuito di 10 km intorno alle storiche Foibe di Basovizza nel comune di Trieste. La figlia del presidente dell'Atletica Buja Moreno Molaro decisa di ben figurare fuori casa è partita subito forte e senza troppi patemi ha tagliato il traguardo 23a su 89 arrivati. Ha completato il percorso in 42' netti seguita dall'altra friulana Francesca Patat (Libertas Udine/42'32") che era reduce dal successo della Faedis-Canebola. «Veronica – dice Moreno – quest'anno è cresciuta moltissimo sotto la guida tecnica di Erica Franzolini». Beltrame anche lui vincitore della Faedis-Canebola ha trionfato di nuovo. Con il tempo di 31'34" si è imposto sui compagni di team il carnico Samuele Della Pietra, rimasto staccato di appena un minuto, e sull'atleta britannico Thomas Oliver Doney (34'43"). Sesto Agostino Nicosia (34'51"), senior della Libertas Udine-Malignani. —


Veronica Moro (Atletica Buja)

Scelti per voi

tvzap



Blanca
RAI 1, 21.30
L`attentatore è ancora a piede libero e per Blanca (**Maria Chiara Giannetta**) catturarlo diventa una vera e propria ossessione. Portando avanti l`indagine a qualsiasi costo, Blanca dovrà affrontare i suoi limiti e scegliere chi vuole essere davvero.



Delitti ... Il Caso Carretta
RAI 2, 21.30
Nel 1989 la famiglia Carretta, madre, padre e due figli parte per una vacanza in camper, senza più fare ritorno. Per 10 anni si susseguono presunti avvistamenti e fantasiose ipotesi, ma la verità è un'altra.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l`ironia che la contraddistingue, **Geppi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
L'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio.** Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economia del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all`interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** TG1 Attualità
- **6.35** Tgunomattina Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.35** UnoMattina Attualità
- **11.00** Storie italiane Attualità
- **11.55** È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** La volta buona Attualità
- **16.00** Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** La vita in diretta Attualità
- **18.45** Reazione a catena Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** Cinque minuti Attualità
- **20.35** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.30** Blanca (1ª Tv) Serie Tv
- **23.30** Porta a Porta Attualità
- **1.15** Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
- **2.10** RaiNews24 Attualità
- **2.45** Sottovoce Attualità
- **3.15** Movie Mag Attualità

RAI 2
- **7.00** Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità
- **7.15** Viva Rai2! Spettacolo
- **8.00** ...E viva il Video Box Spett.
- **8.30** Tg 2 Attualità
- **8.45** Radio2 Social Club Spett.
- **10.00** Tg2 Italia Europa Att.
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 - Tutto... Attualità
- **13.50** Tg2 - Medicina 33 Att.
- **14.00** Ore 14 Attualità
- **15.25** BellaMà Spettacolo
- **17.00** Radio2 Happy Family Spettacolo
- **18.15** Tg 2 Attualità
- **18.40** TG Sport Sera Attualità
- **19.05** Castle Serie Tv
- **19.50** Il Mercante in Fiera Spett.
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.30** Delitti in famiglia: Il Caso Carretta (1ª Tv) Documentari
- **23.15** Il commissario Lanz (1ª Tv) Serie Tv

RAI 3
- **8.00** Agorà Attualità
- **9.45** ReStart Attualità
- **10.25** Spaziolibero Attualità
- **10.35** Elisir Attualità
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TG3 - Fuori TG Attualità
- **12.45** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e Presente Doc.
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.05** Piazza Affari Attualità
- **15.15** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.20** Rai Parlamento Attualità
- **15.25** Overland Lifestyle
- **16.20** Geo Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.20** Nuovi Eroi Attualità
- **20.40** Il Cavallo e la Torre Attualità
- **20.50** Un posto al sole Soap
- **21.20** Splendida Cornice Attualità
- **24.00** Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
- **6.25** Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
- **6.45** Stasera Italia Attualità
- **7.40** CHIPs Serie Tv
- **8.45** Supercar Serie Tv
- **9.55** Miami Vice Serie Tv
- **10.55** Hazzard Serie Tv
- **11.50** Grande Fratello Spettacolo
- **11.55** Tg4 Telegiornale Att.
- **12.25** Il Segreto Telenovela
- **13.00** La signora in giallo Serie Tv
- **14.00** Lo sportello di Forum Attualità
- **15.30** Diario Del Giorno Att.
- **16.45** La guida indiana Film Western ('59)
- **18.55** Grande Fratello Spett.
- **19.00** Tg4 Telegiornale Att.
- **19.45** Tg4 L'Ultima Ora Att.
- **19.50** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **20.30** Stasera Italia Attualità
- **21.20** Dritto e rovescio Att.
- **0.50** L'uomo del labirinto (1ª Tv) Film Thriller ('19)

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5 Attualità
- **7.55** Traffico Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino Cinque News Attualità
- **10.55** Tg5 - Mattina Attualità
- **10.57** Grande Fratello Spett.
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Grande Fratello Spettacolo
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
- **14.45** Uomini e donne Spett.
- **16.10** Amici di Maria Spett.
- **16.40** La promessa (1ª Tv) Telenovela
- **16.55** Pomeriggio Cinque Att.
- **18.45** Caduta libera Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Att.
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia Spettacolo
- **21.20** Grande Fratello Spett.
- **1.35** Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
- **7.35** Lovely Sara Cartoni
- **8.05** Kiss me Licia Cartoni
- **8.30** Chicago Med Serie Tv
- **10.25** CSI Serie Tv
- **12.15** Grande Fratello Spettacolo
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Grande Fratello Spettacolo
- **13.20** Sport Mediaset Attualità
- **14.05** The Simpson Cartoni
- **15.35** N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
- **17.25** Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
- **18.15** Grande Fratello Spett.
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Attualità
- **19.30** C.S.I. Miami Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.15** Le Iene Presentano: Inside Attualità
- **0.50** The Visit Film Documentario ('15)
- **2.50** Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
- **6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.00** C'era una volta... Il Novecento Documentari
- **18.55** Padre Brown Serie Tv
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** Piazza Pulita Attualità
- **1.00** Tg La7 Attualità
- **1.10** Otto e mezzo Attualità
- **1.50** ArtBox Documentari
- **2.30** L'Aria che Tira Attualità

TV8
- **15.30** Il Natale della porta accanto Film Commedia ('17)
- **17.15** Una promessa sotto il vischio Film Commedia ('16)
- **19.15** Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
- **20.30** 4a g. Calcio
- **21.00** Atalanta - Sturm Graz Calcio
- **23.00** 4a g. Calcio

NOVE
- **14.15** Traditi Attualità
- **16.00** Storie criminali Doc.
- **17.55** Little Big Italy Lifestyle
- **19.15** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **20.20** Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
- **21.25** Only Fun - Comico Show Spettacolo
- **23.40** Che tempo che fa Il tavolo Attualità

20 (20)
- **14.15** Manifest Serie Tv
- **15.45** Chuck Serie Tv
- **17.30** Supergirl (1ª Tv) Serie Tv
- **19.20** Person of Interest Serie Tv
- **20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** Batman v Superman: Dawn of Justice Film Fantascienza ('16)
- **0.05** Le Regine Del Crimine Film Azione ('19)
- **2.10** The Flash Serie Tv
- **3.30** The Middle Serie Tv

RAI 4 (21)
- **14.10** The Good Fight Serie Tv
- **15.55** Lol :-) Serie Tv
- **16.10** Delitti in Paradiso Serie Tv
- **18.20** N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
- **19.05** Elementary Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** Hawaii Five-0 Serie Tv
- **23.35** G.I. Joe - La vendetta Film Azione ('13)
- **1.30** Strike Back - Senza regole Serie Tv
- **3.05** The Good Fight Serie Tv

IRIS (22)
- **10.15** L'ultima eclissi Film Thriller ('95)
- **13.05** Il cucciolo Film Drammatico ('46)
- **16.00** Ray Film Biografico ('04)
- **19.15** Kojak Serie Tv
- **20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.00** Arma letale 4 Film Azione ('98)
- **23.45** Rocky Film Drammatico ('76)
- **2.10** L'ultima eclissi Film Thriller ('95)

RAI 5 (23)
- **15.50** Uova fatali Spettacolo
- **17.40** Semyon Bychkov e Tom Borrow Spettacolo
- **19.00** Rai 5 Classic Spettacolo
- **19.20** Rai News - Giorno Attualità
- **19.25** Botticelli: la bellezza eterna Documentari
- **20.25** Under Italy Documentari
- **21.15** Temirkanov E La Musica Russa A Santa Cecilia Documentari
- **22.40** Prokofiev: Romeo e Giulietta Spettacolo

RAI MOVIE (24)
- **14.05** La tua pelle o la mia Film Guerra ('65)
- **16.00** Io Semiramide Film Storico ('63)
- **17.45** Bravados Film Western ('58)
- **19.30** Momenti di trascurabile felicità Film Comm. ('19)
- **21.10** Don't Say a Word Film Thriller ('01)
- **23.05** Gli occhi della notte Film Thriller ('67)
- **1.00** Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
- **14.45** Ho sposato uno sbirro Fiction
- **15.45** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.50** Un ciclone in convento Serie Tv
- **17.30** Don Matteo Fiction
- **19.25** Nero a metà Fiction
- **21.20** Tale e Quale Show Spettacolo
- **24.00** La seduzione dell'inganno Film Thriller ('18)
- **1.30** Storie italiane Lifestyle

CIELO (26)
- **16.15** Fratelli in affari Spett.
- **17.15** Buying & Selling Spett.
- **18.15** Piccole case per vivere in grande Spettacolo
- **18.45** Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
- **19.45** Affari al buio Doc.
- **20.15** Affari di famiglia Spett.
- **21.15** Beyond the Law - L'infiltrato Film Azione ('19)
- **23.15** E-rotic: viaggio nel cyber-porn Documentari

TWENTYSEVEN (27)
- **14.00** La signora del West Serie Tv
- **16.00** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.00** Colombo Serie Tv
- **21.10** Yesterday Film Musical ('19)
- **23.10** Shrek e vissero felici e contenti Film Animazione ('10)
- **1.05** La signora del West Serie Tv
- **2.55** Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
- **16.00** Per Elisa Telenovela
- **17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes Attualità
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.55** Cronisti d'assalto Film Commedia ('94)
- **22.50** Genitori al quadrato Lifestyle

LA7 D (29)
- **14.35** Grey's Anatomy Serie Tv
- **15.30** Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Grey's Anatomy Serie Tv
- **20.00** La cucina di Sonia Lifestyle
- **20.30** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **21.30** Cena tra amici Film Commedia ('12)
- **23.30** Donnie Darko Film Drammatico ('01)

LA 5 (30)
- **14.10** Amici di Maria Spett.
- **14.40** Everwood Serie Tv
- **16.40** Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv
- **18.50** Grande Fratello Spett.
- **19.15** Amici di Maria Spett.
- **19.45** Uomini e donne Spett.
- **21.10** Before We Go Film Commedia ('14)
- **23.10** Uomini e donne Spett.
- **0.35** X-Style Attualità
- **1.10** Grande Fratello Spett.
- **2.45** Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv

REAL TIME (31)
- **14.50** Abito da sposa cercasi Documentari
- **18.25** Toy inventor, inventori in gioco Documentari
- **19.25** Casa a prima vista Spettacolo
- **20.30** Ricette d'Italia - Piatti in tavola (1ª Tv) Lifestyle
- **21.30** L'uomo di 450 kg Attualità
- **23.15** Il re del bisturi (1ª Tv) Lifestyle
- **0.15** Body Bizarre Documentari

GIALLO (38)
- **11.50** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **13.50** Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
- **16.10** I misteri di Murdoch Serie Tv
- **19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** I misteri di Brokenwood Serie Tv
- **23.10** The Chelsea Detective (1ª Tv) Serie Tv
- **1.10** Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **15.50** The mentalist Serie Tv
- **17.35** Detective Monk Serie Tv
- **19.25** Major Crimes Serie Tv
- **21.10** Hamburg distretto 21 Serie Tv
- **23.00** CSI Serie Tv
- **0.45** Law & Order: Organized Crime Serie Tv
- **3.30** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **5.15** Tgcom24 Breaking News Attualità
- **5.20** The Cleaning Lady Fiction

DMAX (52)
- **14.00** Missione restauro Documentari
- **14.55** Missione restauro (1ª Tv) Documentari
- **15.50** Lupi di mare Lifestyle
- **17.40** I pionieri dell'oro Documentari
- **19.30** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
- **21.25** Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari
- **23.15** Predatori di gemme Doc.
- **1.05** Cops Spagna Documentari

RAI SPORT HD (57)
- **18.00** Rally Europa Centrale. World Rally Championship Automobilismo
- **18.25** 3a tappa. Giro d'Italia Ciclocross
- **18.50** Radiocorsa. Ciclismo
- **19.50** Amichevole Italia-Grecia femminile. Basket
- **22.00** Telesia Half Marathon. Atletica leggera
- **22.30** L'uomo e il Mare Attualità

RADIO 1

RADIO 1
- **18.45** Europa League: Slavia Praga-Roma e Cukaricki-Fiorentina
- **21.00** Europa League: Atalanta - Sturm Graz
- **23.05** Il mix delle 23

RADIO 2
- **16.00** Numeri Uni
- **17.00** Radio2 Happy Family
- **18.00** Caterpillar
- **20.00** Ti Sento
- **21.00** Back2Back
- **22.00** Soggetti Smarriti

RADIO 3
- **19.00** Hollywood Party
- **19.50** Radio3 Suite - Panorama
- **20.00** Il Cartellone - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala
- **23.00** Il Teatro di Radio3

DEEJAY
- **15.00** Summer Camp
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Andy e Mike
- **20.00** Gazzology
- **21.00** Say Waaad?
- **22.30** Il Terzo Incomodo

CAPITAL
- **12.00** Il mezzogiornale
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** B-Side
- **24.00** Extra

M20
- **12.00** Davide Rizzi
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino Everyday
- **19.00** Andrea Mattei
- **21.00** Marlen
- **23.00** One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **07.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale
- **11.05** Presentazione programmi
- **11.10** Vuê o fevelin di: Il progetto "Scuola della montagna" dell'Università di Udine
- **11.20** Anziani... anzi no!: I corsi dell'Università delle Liberetà di Udine e dell'Università della terza età di Pordenone
- **11.55** Né stato né mercato: La Corale Gioconda. Il progetto "Non solo nido"
- **12.30** Gr FVG
- **13.29** Nel nostro tempo: "Mercanti di luce" di E. Fietta. "Trieste e le sue navi sotto il cielo di Timmel" di S. Vatta
- **14.10** Riverberi: L'album "Oltre il blu", con brani inediti di Lelio Luttazzi
- **15.00** Gr FVG
- **15.15** Vuê o fevelin di: La 44° edizione del Premio San Simon di Codroipo
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **06.30** News – diretta
- **08.15** Un nuovo giorno
- **08.20** Un pinsir par vuè
- **08.30** News, cappuccino e...
- **09.45** Sportello pensionati
- **11.15** Rugby Magazine
- **11.30** Screenshot/Bekér on tour
- **12.30** Telegiornale FVG – diretta
- **12.45** A voi la linea – diretta
- **13.15** Family Salute e Benessere
- **13.30** Telegiornale FVG
- **13.45** A voi la linea
- **14.15** Telegiornale FVG
- **14.30** Elettroshock
- **16.00** Telefruts – cartoni animati
- **16.30** Tg Flash – diretta
- **16.45** Italpress
- **17.00** Rugby Magazine
- **17.15** Family Salute e Benessere
- **17.45** Telefruts – cartoni animati
- **18.00** Italpress
- **19.00** Telegiornale FVG – diretta
- **19.30** Sport FVG – diretta
- **19.45** Screenshot
- **20.15** Telegiornale FVG
- **20.40** Gnovis/EconoMy FVG
- **22.00** Palla A2
- **22.30** Screenshot/Gnovis
- **23.15** Bekér on tour
- **23.45** Telegiornale FVG

IL 13TV
- **04.30** On Race Tv
- **05.00** Buon Agricoltura
- **05.30** Blue Sport
- **06.00** Il13 Telegiornale
- **07.00** Momenti Particolari : Uno sguardo sul mondo
- **08.00** Io Yogo -
- **08.30** Mi alleno in palestra
- **09.00** Mondo Crociera
- **09.30** Missione Relitti
- **10.00** Europa Selvaggia
- **10.30** Parchi Italiani
- **11.00** Tv con Voi
- **12.00** Marrakchef
- **12.40** Am con il Mondo
- **13.00** Parliamo di...Fnp Cisl
- **13.30** Beker on Tour
- **14.00** On race Tv
- **14.30** Missione Relitti
- **15.00** Bellezza Selvaggia
- **15.30** Parchi Italiani
- **16.00** Seven Shopping
- **18.00** Tracker Telefilm
- **19.00** Il13 Telegiornale
- **19.55** Sanità allo specchio
- **21.00** Film
- **22.00** Tv con Voi Sera Attualità
- **23.00** Il13Telegiornale
- **00.00** Film

TV 12
- **07.35** 24 News - Rassegna - D
- **09.30** Tam tam
- **10.45** Italpress
- **11.00** Mondo crociere
- **11.30** FVG Motori
- **12.00** ORE12
- **14.00** Fortier
- **15.00** Pomeriggio calcio
- **16.00** ORE12
- **18.00** Pomeriggio calcio
- **18.45** Italpress
- **19.00** TG Sport
- **19.15** TG News 24
- **19.30** Sbotta e risposta
- **20.45** Pillole di Fair Play
- **21.00** Banca 360
- **21.15** Speciale Tg
- **22.30** Inside academy
- **23.00** Pomeriggio calcio
- **00.00** TG 24 News

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Il mattino cielo poco nuvoloso o velato, locale nuvolosità più consistente in montagna. In giornata nuvolosità in aumento ovunque e nella tarda serata saranno possibili piogge sparse, in genere deboli. Quota neve a circa 1.200-1.300 metri. Nella tarda serata sulla costa potrà soffiare vento da sud o Libeccio moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	8/11
massima	12/15	13/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Nella notte e fino al mattino piogge da abbondanti a intense a est, moderate o abbondanti a ovest. Possibile qualche temporale. Soffierà vento da sud o sudovest sulla costa, in genere moderato, con possibili raffiche sostenute. In seguito sarà possibile una fase di tempo migliore con nuvolosità variabile. Verso sera sarà possibile nuova instabilità con piogge sparse, locali rovesci e temporali. Quota neve a circa 1.100-1.400 metri, ma anche a 800-900 metri nel Tarvisiano.

Tendenza. Sabato e domenica prevarrà cielo poco nuvoloso o variabile, ma sabato potrà ancora essere una giornata instabile, con la possibilità di qualche rovescio sparso anche temporalesco. Domenica, invece, dovrebbe prevalere stabilità.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/10	9/12
massima	13/16	13/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-1	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,1	16,1	77 %	9 km/h
Monfalcone	6,9	17,3	81 %	8 km/h
Gorizia	3,8	16,3	86 %	5 km/h
Udine	5,0	16,2	79 %	9 km/h
Grado	10,5	16,3	88 %	9 km/h
Cervignano	5,3	17,3	88 %	4 km/h
Pordenone	4,6	17,5	84 %	4 km/h
Tarvisio	0,2	7,2	98 %	3 km/h
Lignano	10,0	16,4	87 %	12 km/h
Gemona	7,4	15,2	75 %	13 km/h
Tolmezzo	5,0	14,6	87 %	7 km/h
Forni di Sopra	0,7	8,7	85 %	4 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	17,3	0,09 m
Monfalcone	calmo	14,9	0,11 m
Grado	calmo	17,3	0,11 m
Lignano	calmo	15,6	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	11	Copenaghen	8	12	Mosca	6	8
Atene	17	24	Ginevra	2	11	Parigi	8	13
Belgrado	9	15	Lisbona	15	20	Praga	5	10
Berlino	7	11	Londra	8	13	Varsavia	8	11
Bruxelles	7	11	Lubiana	5	12	Vienna	8	12
Budapest	9	12	Madrid	8	X12	Zagabria	8	13

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	2	7
Bari	13	19
Bologna	7	16
Bolzano	3	9
Cagliari	15	21
Firenze	9	17
Genova	9	15
L'Aquila	-1	15
Milano	8	12
Napoli	13	20
Palermo	16	21
R. Calabria	13	18
Roma	8	18
Torino	4	11
Venezia	6	13

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: piogge in estensione dal Nordovest al Nordest, più intensi la sera su Est Liguria, Lombardia, Emilia e Veneto. Neve dai 1.100m.
Centro: peggiora in Toscana con piogge anche forti la sera. Più sole altrove, ma la sera piogge su Lazio e Umbria.
Sud: peggiora in Sardegna con temporali, poche nubi altrove.

DOMANI

Nord: tende a schiarire su Nordovest e Veneto, nubi irregolari altrove con piovaschi o neve dai 1.400 m, in attenuazione in serata.
Centro: instabilità diffusa con piogge anche temporalesche; neve sull'Appennino dai 1.700 metri.
Sud: piogge e qualche temporale sulle regioni peninsulari.

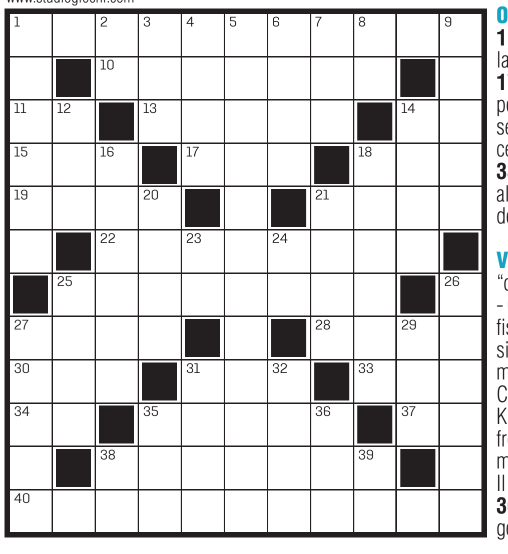
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Fu vittima del colpo di Stato del Termidoro - **10** Spiazzi circolari lungo la strada - **11** I confini del feudo - **13** Era la paga del mercenario - **14** Equivale a me - **15** Scorre in Savoia - **17** Si spiegano volando - **18** Il cinguettio del passerotto - **19** Un gas per lampade - **21** Ineluttabile destino - **22** Rivestimento legnoso del seme - **25** Armadietto con ripiani - **27** Cola sulla bugia - **28** Campicello domestico - **30** Andato in poesia - **31** Si dice dei tempi andati - **33** Unità fisica del lavoro - **34** Due lettere della targa - **35** Sono affini alle cipolle - **37** Iniziali della Angiolini - **38** Un frate tra i personaggi de *I promessi sposi* - **40** Uno specialista in sala operatoria.

VERTICALI: 1 È detto anche cren - **2** In mezzo alla fabbrica - **3** La dea "dalle rosee dita" - **4** Il portico di Zenone - **5** Lo ha il bravo giardiniere - **6** Dopo - **7** L'antico nome di Tokyo - **8** Il vertice della nobiltà - **9** Sconfisse la Sfinge - **12** Le batte il pendolo - **14** Si può sfatare - **16** In opposizione - **18** Rianima l'infreddolito - **20** Problema di poco conto - **21** Si fa... scattando - **23** Capi senza pari - **24** Romanzo horror di Stephen King - **25** Il filo del bozzolo - **26** Posto di frontiera - **27** Un centro urbano - **29** Indica in mezzo - **31** Usain, ex asso della velocità - **32** Il giaggiolo - **35** Particella negativa francese - **36** Un suffisso per i diminutivi - **38** Limiti di gestione - **39** Il simbolo dell'osmio.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
La casa è il vostro regno ed è qui che oggi godrete di momenti particolarmente appaganti, sia con il partner che con le persone che vi sono care. Serata divertente con gli amici.

TORO
21/4 - 20/5
Sarete molto inclini e desiderosi di godere le gioie dell'amore. Avrete il tempo per rendere il vostro rapporto più appagante. La vostra naturale sensualità sarà l'arma vincente.

GEMELLI
21/5 - 21/6
L'intesa con il partner potrà essere molto intensa sul piano fisico ed emozionale, forse un pochino carente su quello del dialogo. Cercate insieme il giusto equilibrio.

CANCRO
22/6 - 22/7
Grande voglia di trasgressioni amorose. Se deciderete di metterle in atto, cercate di non pentirvene in seguito. Evitate strascichi e coinvolgimenti di altre persone.

LEONE
23/7 - 23/8
Se siete alla ricerca dell'anima gemella, è inutile giocare la carta della seduzione prima di aver creato un clima di fiducia e confidenza. Cercate di creare un clima produttivo.

VERGINE
24/8 - 22/9
La vostra emotività, oggi più vivace del solito, farà nascere dei dubbi e delle perplessità su una questione familiare. Non perdete per questo una buona occasione della giornata.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Gli astri vi sono oggi favorevoli. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata che vi sappia dare molte soddisfazioni. Non affaticatevi troppo. Amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
I vostri timori sono eccessivi. Sarebbe intempestivo modificare oggi la linea di condotta adottata in passato. Potete ancora sperare in una soluzione di vostro gradimento.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Verrete a contatto con persone che possono esservi utili in un futuro molto prossimo. Cercate di stringere subito rapporti abbastanza cordiali. L'iniziativa al partner.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Al termine di un periodo di pazienza e di fatica riuscirete a dare un assetto definitivo ad una faccenda familiare che vi sta molto a cuore. Serata piacevole.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
L'incontro casuale con persone che appartengono ormai al passato, vi farà tornare alla mente progetti dimenticati e speranze deluse. Cercate di reagire in fretta.

PESCI
20/2 - 20/3
Una somma di fortunate coincidenze vi consentirà di risolvere più rapidamente diversi problemi e scocciature. Trascorrerete il tempo libero con gli amici. Serata divertente.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 8 novembre 2023 è stata di 31.070 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767